Anno 95 Numero 233

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4300.
Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 1 Ottobre 1961

La Resistenza, oggi

Il convegno delle forze della Resistenza ha carattere diverso dai raduni d'arma.

In questi si ritrovano uomini di varia età, accomunati dall'aver per qualche anno vestito la stessa divisa, seguito quelle tradizioni e costumi che si mantengono nei reggimenti più tenaci che altrove. Li uniscono ricordi di giovinezza, di periodi che se forse apparvero duri e lenti a trascorrere, splendono ora nella memoria, come tutto ciò su cui si riverbera la luce della giovinezza. Più tenace vincolo unisce quanti combatterono la medesima guerra; tenacissimo, se si tratti dei superstiti di quella prima guerra mondiale, ch'ebbe tratti inconfondibili e marcò quanti vi parteciparono, creando una particolare solidarietà, mai attenuatasi.

Ma gli uomini che convengono in tali raduni hanno diverse opinioni, il bene dell'Italia lo concepiscono in modi talora opposti. La politica, pur nel senso più ampio del termine, ne è rigorosamente bandita. Tra gli stessi reduci di una medesima guerra non c'è comunanza di giudizi su ciò che quella guerra fosse o meno necessaria, sia stata bene o male diretta.

La Resistenza è costituita da volontari, che accorsero infrangendo le più severe proibizioni sorrette dalle sanzioni più spietate: formarono un esercito cui all'origine tutto mancava, quadri, armi, capi; che mai ebbe divise; creò da sé la sua disciplina, una legge non scritta di obbedienza, di solidarietà, di sacrificio che doveva giungere all'immolazione. Le provenienze erano diverse, per ceti e per orientamenti: non pochi fino a qualche anno innanzi non erano stati insofferenti del fascismo, nel '40 avevano augurato la vittoria dell'Asse. L'avvenire vagheggiato non era certo il medesimo pei comunisti ed i monarchici, pei cattolici ed i gruppi di «Giustizia e libertà». Ma v'era pieno consenso in ciò che ora occorreva fare: combattere, cacciare i tedeschi, favorire gli alleati, che liberavano dall'incubo del nazismo, che portavano sulla bandiera la promessa delle quattro grandi libertà.

Quanto all'avvenire, se c'era chi desiderava il re e chi la repubblica operaia, si davano postulati comuni: solidarietà tra i popoli, eliminazione delle superfici di attrito; trattative, mediazioni, arbitrati, mai ricorso alla guerra; al di sopra delle questioni di confine, il senso della unità degli uomini, di quella più immediata dell'Europa. Ancora: riforma radicale delle strutture interne; realizzare finalmente il principio da troppo tempo invano proclamato, che il depositario di ogni potere esercita una funzione nell'interesse della collettività, e quegli che come subordinato, in divisa o no, deve in quel momento obbedire, è al tempo stesso il cittadino che giudica; abbandono di ogni forma tradizionale, che paia dimenticare l'eguaglianza degli uomini, la dignità del cittadino, al cui servizio è ogni autorità. Sul terreno economico, lavoro per tutti, per tutti vita degna, bandita per sempre la disuguaglianza stridente, le fortune colossali, il lusso ostentato, a riscontro dell'inopia degli altri.

A questi ideali sono rimasti fedeli quanti oggi si radunano. Come allora, possono intravedere mezzi diversi per giungere alle mete; ma la ferita per la parte di quei propositi che può apparire tradita, credo sia in tutti egualmente viva.

Il raduno segue nel quadro delle celebrazioni del Centenario; e a buon diritto ancora una volta si ricorderà quanto vi fu di comune tra le brigate partigiane e le «camicie rosse». Ma il confronto trova i suoi limiti. La Resistenza, il 1961, sono nel quadro di un mondo diverso da quello del Risorgimento.

I popoli per condizioni, per costumi, per facilità di comunicazioni sono molto più prossimi che allora non fossero; e tuttavia persistono minacce di guerre, così spietate come nel 1861 non potevano concepirsi. Il mondo civile d'allora comprendeva solo l'Europa ed un'America con popolazione rada, vaste zone selvagge; oggi il problema più saliente è dato dall'inserzione nella vita mondiale dei popoli di colore, un Estremo Oriente con un peso numerico soverchiante. Quasi scomparsi i re, poco sentite le questioni di confine; ma paurosi soffi di passioni.

Vedere a pagina 2 ed a pagina 5 articoli e fotografie sul raduno dei partigiani a Torino.

Quelli che credono nella dignità dell'uomo, nelle libertà del cittadino, in una società di liberi che si rispettano nella diversità delle opinioni; che vogliono forme statali in cui, con l'approssimazione consentita a cento anni di distanza, può dirsi non fossero discordi Cavour e Mazzini, si sentono incompresi — se non irrisi — dal totalitarismo di sinistra, che tutto riduce ad economia e non ammette molteplicità di partiti: una religione per cui c'è un bene che si deve accettare, ed è peccatore chi recalcitra. Si sentono, più che incompresi, odiati dalle forze fasciste dovunque tenaci, non connesse ad un sistema politico quanto al culto della violenza. Gli uomini del Risorgimento non conobbero questi incubi: mai immaginarono che, dopo cent'anni, popoli d'Europa con grandi tradizioni avrebbero temuto di essere, come i romani del Basso Impero, alla mercé di rivolte di pretoriani.

Queste nubi e questi contrasti dànno il loro valore al raduno delle forze della Resistenza; ed anche ai consensi ed alle partecipazioni ufficiali. Che debbono significare che la Repubblica è nata dalla Resistenza, ne ha fatte sue le aspirazioni, entrate a far parte delle premesse programmatiche della Costituzione. Ma alle parole devono rispondere i fatti, le solenni dichiarazioni debbono ricevere attuazione, non deve sentirsi ripetere che nelle forze armate, nella polizia, nella burocrazia, l'aver appartenuto alla Resistenza è demerito, stronca la carriera.

Ed i combattenti del 1943-'45, con i loro propositi devono ritrovare tutte le loro virtù, e così pure quella spontanea disciplina, quella obbedienza ai capi, che talora ma non sempre si erano scelti, senza cui ogni azione sarebbe stata vana.

La Repubblica può ancora raddrizzare il suo corso, essere quella che la Resistenza aveva vagheggiato. Col cittadino interessato ogni giorno alla cosa pubblica, denunciatore e censore d'infrazioni e di scorrettezze, severo verso i rappresentanti elettisi; ma obbediente alle leggi, alieno dalle pressioni individuali e di massa sugli organi legislativi e di governo. La monarchia rinnovata di Gioberti, l'Italia unificata di Cavour, la repubblica di Mazzini poggiavano tutte sul sacrificio dell'interesse individuale e di gruppo al bene comune, sul rispetto alle leggi della patria.

A. C. Jemolo



Con le altre medaglie d'oro, partecipa al raduno Ferdinando Burlando. A 21 anni combattè nel Canavese e nel Monferrato. I fascisti della Repubblica Sociale lo portarono tre volte di fronte al plotone di esecuzione

Nubifragi e crolli in Liguria e Piemonte



Un viadotto dell'«Aurelia» è crollato a Borgio Verezzi in seguito alle piogge torrenziali che si sono abbattute su tutto l'arco della Riviera ligure di Ponente. Fiumi e torrenti sono straripati nell'entroterra savonese, allagando campi, negozi e officine e causando interruzioni e notevoli ritardi sulle linee ferroviarie e lungo le principali vie di comunicazione. L'ondata di maltempo ha investito anche larghe zone dell'Alessandrino e dell'Astigiano dopo mesi di siccità (Telefoto - Vedere a pagina 7 i nostri servizi ed altre fotografie)

Primo dispaccio del nostro inviato nel Medio Oriente

Senza vittime la fulminea rivolta della Siria

Il «massacro» dei 200 paracadutisti di Nasser non sarebbe mai avvenuto; gli altri 120 fatti prigionieri sono già stati restituiti all'Egitto - Il nuovo governo di Damasco espelle tutti gli egiziani, ma evita la violenza; liberati i detenuti politici, chiesta l'ammissione all'Onu - Il primo ministro Kuzbari afferma che rimarrà al potere solo quattro mesi, per preparare le elezioni

(Dal nostro inviato speciale)
Beirut, 30 settembre.

Non soltanto l'Occidente, gli stessi arabi stentano a valutare il rovesciamento in Siria, le sue possibili conseguenze in tutto questo delicato, nevralgico settore mondiale. Il modo stesso in cui è stata posta fine all'unione con l'Egitto è insolito per queste contrade: fulmineo e quasi pacifico, senza troppe vittime e nessun eccidio. Perfino l'unico fatto d'arme di cui si è parlato sembra che non sia mai avvenuto: non ci sarebbe stato nessun «annientamento» dei duecento paracadutisti egiziani. Gli unici soldati scelti di Nasser lanciati dal cielo sarebbero i centoventi arresisi subito — per evitare, stando alle spiegazioni del Cairo — spargimenti di sangue fraterno. Ed anche a costoro, gli insorti, chiamiamoli così, hanno usato ogni riguardo, imbarcandoli d'urgenza a Laodicea e mandandoli subito in territorio neutrale, qui a Beirut, da dove sono ripartiti per l'Egitto.

I siriani hanno chiuso le loro frontiere per tutti, tranne che per gli egiziani sorpresi dalla crisi a Damasco e riaccompagnati in queste ultime ore con cortese sollecitudine al confine libanese. Il governo provvisorio, mentre con eccezionale fermezza cerca di evitare qualsiasi gesto di forza contro i compatrioti di ieri, accentua la sua polemica con il presidente egiziano. A Nasser, che li aveva accusati di essere «al soldo dei capitalisti monopolisti imperialisti eccetera», i nuovi governanti replicano oggi che proprio Nasser nella sua prima visita a Damasco si era dichiarato stupito di quanto il livello di vita delle masse siriane era superiore a quello degli egiziani; si occupi quindi dei suoi fellah e dei suoi operai — è la conclusione di radio Damasco — e ci lasci lavorare in pace.

Siamo, come si vede, alla controffensiva, con chiare allusioni alla situazione interna dell'Egitto. A completare la débâcle politico-diplomatica di Nasser si susseguono i riconoscimenti del nuovo governo di Damasco da parte degli Stati arabi. Il primo, la Giordania, aveva impressionato soprattutto per la sua immediatezza, ma di particolare effetto è stata la presa di posizione della Turchia; è seguito il riconoscimento dell'Iran, e si dà per imminente quello dell'Iraq. Non si parla invece, qui a Beirut, di un passo analogo da parte del Libano, che «osserva un atteggiamento di prudente riserbo ed aspettativa», e l'atteggiamento della «piccola Svizzera del Medio Oriente» giova a comprendere il punto di vista largamente diffuso tra gli arabi.

Che Nasser abbia avuto uno smacco ha fatto piacere ai più, ma la maniera clamorosa in cui «ha perso la faccia» preoccupa molti per il timore di cosa potrebbe succedere nel nuovo assestamento del Medio Oriente. Si spiega così la moderazione di cui cerca di dare ogni possibile prova il nuovo governo di Damasco sia nel trattare gli esponenti ed i soldati egiziani catturati, sia nei propositi ribaditi oggi nella prima seduta del Consiglio dei ministri. Vogliamo — hanno detto Kuzbari, il nuovo presidente, ed i suoi collaboratori — lavorare in pace alla ricostruzione economica della Siria, ridando vigore alla libera iniziativa e non respingendo opportuni aiuti dall'estero; e, in ogni caso, entro quattro mesi sarà il popolo siriano a decidere della sue sorti e del suo destino.

I nuovi governanti siriani agiscono con estrema cautela, senza sbilanciarsi troppo né negli insulti ai nuovi nemici né negli abbracci ai nuovi amici. Pochi paesi al mondo hanno una situazione geografico-politica così difficile come questa terra a quadrilatero, con quasi un migliaio di chilometri di frontiera sia con la Turchia sia con l'Iraq, quasi quattrocento con la Giordania, trecento con il Libano. Damasco cercherà disperatamente di evitare che all'eccessiva preponderanza dell'Egitto (con il quale non confina) se ne sostituiscano altre, e specialmente quella di Kassem, il dinamico capo dell'Iraq, che con la Siria confina esattamente per ottocentocinquanta chilometri.

Anche per questo non manca nemmeno chi crede — e l'ipotesi è meno assurda in Medio Oriente di quanto potrebbe sembrare altrove — che, passata la fase acuta dello scontro aperto e della crisi attuale, si possa assistere ad un qualche riavvicinamento tra Siria ed Egitto. La scissione della Rau, lo scacco di Nasser hanno segnato per tutto il mondo arabo la fine di un travagliato periodo, ma quello apertosi in questi giorni a Damasco non sarà meno difficile. Fragilità di stati e di regimi, insufficienze economiche e sociali, rivalità di uomini, non inducono all'ottimismo, invitano a vegliare e ad agire per la pace del mondo anche in questo inquieto scacchiere.

Giovanni Giovannini

In tutte le città siriane sventola l'antica bandiera

(Nostro servizio particolare)
Damasco, 30 settembre.

A mezzogiorno di oggi radio Damasco ha interrotto il programma per annunciare che «la bandiera arabo-siriana svetta su tutti gli edifici pubblici del paese». Era la sanzione simbolica del successo della rivolta che in poche ore aveva spazzato il regime nasseriano, la proclamazione della riconquistata indipendenza. Il nuovo governo presieduto da Al Kuzbari prendeva le prime iniziative politiche ed economiche, alcune di grosso peso: ordinava il rilascio di tutti i detenuti politici e chiedeva la riammissione della Siria alle Nazioni Unite.

Al Kuzbari — che ieri sera aveva annunciato di voler rimanere al governo soltanto per quattro mesi, il tempo necessario a preparare libere elezioni — sembra agire nella pienezza dei poteri. Ma al di sopra di lui vigila il «Comando rivoluzionario». Damasco è presidiata dai carri armati, ad Aleppo vige il coprifuoco dalle ore 18 alle 6: le misure appaiono tuttavia dettate da un eccesso di prudenza, entrambe le città sono tranquille, la gente ha accolto i soldati «ribelli» come liberatori ed oggi è tornata ordinatamente al lavoro.

Un comunicato del «Comando rivoluzionario» — il ventesimo firmato dai capi della sommossa in due giorni — ordina a tutti gli egiziani residenti in Siria, siano militari o civili, di presentarsi entro le 10 di domani mattina ai commissariati di polizia o alle caserme; e fa divieto alle donne egiziane di uscire di casa, «nell'interesse della loro incolumità». Il bollettino precisa che queste misure preludono «al rimpatrio dei funzionari civili e militari egiziani e delle loro famiglie».

a. p.

Chi è Kuzbari

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 30 settembre.

Mahmoud El Kuzbari, il capo del governo siriano, appartiene alla grande borghesia di Damasco. La sua famiglia, che diede all'Impero ottomano numerosi funzionari, è composta soprattutto di grandi uomini d'affari e di qualche militare di carriera, fra cui il colonnello Kuzbari, che ha avuto un ruolo di primo piano nell'insurrezione di giovedì scorso. Medico ed avvocato, il nuovo Primo ministro siriano fu uno dei più brillanti parlamentari del regime di Scisciakli, e presidente della Camera nel 1953. Quando i ribelli insorsero contro il generale ('54), gli amici di Scisciakli sperarono di potergli sopravvivere, attendendo il momento di richiamarlo a Damasco. Kuzbari fu eletto presidente della Repubblica ad interim, ma non rimase in carica che 24 ore: gli insorti volevano fare piazza pulita del regime.

Nel 1955, quando nuove elezioni ebbero restituito alla Siria una parvenza di democrazia parlamentare, Kuzbari non esitò ad assumersi la guida del «partito della liberazione araba», in cui erano affluiti i seguaci di Scisciakli. A questo titolo egli ottenne di entrare nei governi che da allora si succedettero fino alla fusione siro-egiziana, prima come ministro della Giustizia, poi degli Interni ed infine degli Affari sociali.

Il suo spirito «indipendentista» non venne mai meno. Allorché nel febbraio del 1958 il capo dello Stato, Kuatly, con l'appoggio dei socialisti del Baath — e soprattutto spinto dal col. Serraj — lanciò la Siria nell'avventura della federazione con l'Egitto, Kuzbari uscì dalla vita politica attiva, accettando la presidenza dell'ordine degli avvocati.

La sua influenza in seno all'esercito rimase tuttavia notevole. Kuzbari non faceva mistero delle sue opinioni, che andavano dalla critica all'amministrazione imposta dal Cairo fino all'elaborazione di progetti futuri nei quali la Siria avrebbe ritrovato la sua indipendenza.

I capi della rivolta non avrebbero potuto fare scelta migliore per presiedere un governo di transizione, deciso a restaurare la sovranità della nazione. Mahmud Kuzbari ha infatti la piena fiducia non solo della maggioranza degli alti ufficiali, ma — ciò che è più importante in Siria — ha l'appoggio incondizionato della grande borghesia damascena, decisa a riprendere un ruolo nella direzione del paese.

Edouard Sablier

La situazione politica interna all'esame delle segreterie dei partiti

Saragat conferma che il psdi non prenderà decisioni prima del congresso democristiano, a condizione che il partito di maggioranza favorisca il centro-sinistra Gonella si dimetterebbe se la dc muovesse verso un'alleanza con i socialisti

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 30 settembre.

Le posizioni assunte nel corso del dibattito alla Camera sulla politica estera vengono considerate dalla maggioranza degli osservatori, e dagli stessi responsabili dei partiti, elementi indicativi per gli sviluppi prossimi della situazione interna. C'era stata, da parte della destra, una manovra per servirsi della politica estera a fini di politica interna; la manovra evidentemente ha mancato il bersaglio; ma ormai si è determinato uno schieramento, di uomini oltre che di partiti, in vista della crisi di governo.

E' di questo che oggi, apertamente come fanno i gruppi di centro sinistra o più velatamente come fanno alcune correnti democristiane e i gruppi di destra, si discute. In linea di massima le conclusioni sembrano queste: un fronte «continuo» si è stabilito fra i socialisti, i socialdemocratici, i repubblicani e i democristiani nella loro grande maggioranza, compreso il segretario on. Moro. E' il fronte che dovrebbe prefigurare la maggioranza di centro-sinistra, cui si tende con la prospettata crisi di governo. Di questo fronte, stando alle impressioni degli esponenti di centro-sinistra, fa parte lo stesso on. Fanfani, che diventa così il più qualificato successore di se stesso.

L'on. Saragat ha affermato oggi che il suo partito può attendere fino al congresso democristiano, a condizione che nel frattempo il partito di maggioranza mostri di voler contribuire realmente alla nascita del centro-sinistra, e non oltre.

L'on. La Malfa tende invece alla crisi subito dopo la scadenza dell'approvazione dei bilanci, e in questo caso sembra più vicino al pensiero dell'on. Fanfani che ieri si disse disposto a esaminare, dopo il 21 ottobre, la situazione: ad esaminarla «in sede opportuna», cosa che non significa, assicurano gli amici del presidente del Consiglio, un dibattito «chiarificatore» al Parlamento, come vorrebbero i liberali nell'ambizione di sostituire una maggioranza di centro-destra a quella di convergenza.

Le divergenze sui «tempi» della crisi sono soltanto tattiche: il «leader» socialdemocratico ha annunciato che se vi saranno, prima del congresso democristiano, iniziative per la crisi, egli non le ostacolerà perché il termine del congresso democristiano deve essere inteso come il «limite estremo» dell'attesa.

E' dunque probabile, secondo le valutazioni che vengono fatte oggi dopo il dibattito sulla politica estera, che qualcosa avvenga per iniziativa dei repubblicani o dello stesso Presidente del Consiglio o di altri, prima di quanto non fosse previsto. Questo per i «tempi». Per quel che riguarda la sostanza delle prospettive di dar vita ad una maggioranza di centro-sinistra, vengono segnalati due fatti. Innanzitutto esistono fondati motivi per ritenere che le «diffidenze» americane e, in genere, degli alleati verso una intesa coi socialisti, diffidenze di cui si è molto parlato, non esistono, o non esistono più; si attribuisce grande importanza al fatto che ieri il senatore statunitense Humphrey, presidente della commissione per la politica estera del Congresso e consigliere di Kennedy, a Roma per la «Tavola rotonda est-ovest», abbia manifestato il desiderio di vedere gli esponenti democratici italiani, incontrandosi significativamente con l'on Nenni oltreché con Fanfani, Moro, Saragat, Reale e Badini Confalonieri.

In secondo luogo il processo di avvicinamento del psi ai partiti democratici si fa più rapido e deciso: sull'*Avanti!* di domani un articolo del vicesegretario del psi, De Martino, giudica positivamente la linea tenuta da Fanfani, Moro, socialdemocratici e repubblicani sulla politica estera; chiarisce che rifiutando certe posizioni di acceso oltranzismo viene in pratica respinta la difesa di interessi e obiettivi retrivi nella politica interna del Paese. Infine illustra, polemizzando con un corsivo de *Il Popolo* dei giorni scorsi, il pensiero socialista sull'atteggiamento da tenere nei confronti del Patto Atlantico (quando parliamo di superamento dei blocchi — è detto in sostanza — intendiamo dire che un'efficace e riuscita azione per la pace dovrebbe portare a rendere inutili i blocchi) e conclude annunciando che se si imporrà, nello spirito del discorso di Fanfani, una classe politica «coraggiosa e forte», il psi non verrà meno ai propri impegni.

Questi sono gli elementi che sembrano confortare le prospettive di centro-sinistra. Ma si annuncia la controffensiva, che il dibattito sulla politica estera ha soltanto preparato: il ministro Gonella dichiara in un'intervista che egli darà le dimissioni dal governo e altri lo seguirebbero se apparirà che la dc si muove verso l'alleanza con i socialisti; e all'interno della dc una parte dei «dorotei» e tutta l'ala destra moltiplicano gl'incontri e i convegni per rovesciare la situazione e preparare una piattaforma favorevole al centro destra per il Consiglio nazionale del partito del 20 ottobre, che dovrà fissare il tema del congresso.

Michele Tito

Rusk e Gromyko discutono per quattro ore su Berlino

Dichiarazione americana: «Il cordiale scambio di idee è stato utile. E' probabile che il ministro degli Esteri russo sia ricevuto dal presidente Kennedy»

(Dal nostro corrispondente)
New York, 30 settembre.

Il segretario di Stato americano Rusk e il ministro degli Esteri russo Gromyko hanno avuto oggi un nuovo colloquio — il terzo in dieci giorni — sul problema di Berlino. L'incontro, svoltosi nel grande albergo Waldorf Astoria di New York, è durato quasi quattro ore e mezzo.

Alla fine della conversazione, i giornalisti hanno chiesto ai due ministri una dichiarazione sull'andamento del colloquio. Rusk e Gromyko si sono limitati a rispondere affermativamente alla domanda se la discussione fosse stata utile.

Più tardi il vice-segretario di Stato americano Roger Tubby ha letto ai giornalisti un comunicato che afferma: «Il cordiale scambio di idee tra Rusk e Gromyko è stato utile. Questi incontri hanno lo scopo di stabilire se sia possibile intraprendere veri e propri negoziati fra l'Unione Sovietica da una parte e gli alleati occidentali dall'altra. E' probabile che il quarto colloquio abbia luogo a Washington la settimana prossima; se il signor Gromyko verrà a Washington è anche probabile che sia ricevuto dal presidente Kennedy».

Roger Tubby ha aggiunto che il segretario di Stato americano Rusk ragguaglierà gli alleati, e particolarmente la Gran Bretagna, la Francia e la Germania occidentale, sull'odierno colloquio con Gromyko; a tale scopo, Rusk ha già preso appuntamento per stasera col ministro degli Esteri inglese Lord Home.

La situazione nei contatti esplorativi per Berlino è stata così riassunta da un diplomatico americano in una intervista: «Vi sono indizi di un disgelo; potrebbero svanire domani. Ma in questo momento esistono».

I punti di divergenza sui quali, di là da tutte le chiarificazioni, Rusk non sarebbe finora riuscito a smuovere Gromyko, sono soprattutto due e, in verità, fondamentali. Il primo è: «Va bene le garanzie che voi russi ci promettete per Berlino e sulle quali, a sentirvi, vi vorreste mostrare generosi, ma qual è il futuro delle guarnigioni alleate? Questo è il punto più delicato di tutta la questione. Gli alleati non intendono e non possono, per nessuna ragione, discutere con la Germania dell'Est i loro diritti di guerra e di vittoria».

L'altro punto è: «Per indurci a trattare e a negoziare voi russi dovete cominciare a prendere in considerazione non soltanto il vostro punto di vista, ma anche il nostro. Estendere cioè il piano delle trattative tutti i termini in contesa, di entrambe le parti, discuterli e valutarli uno per uno e, da questa base di parità di diritti, di pretese e di doveri, cominciare a negoziare con noi».

Risulta che Gromyko ha riadottato una vecchia tattica diplomatica russa, cortese e volte perfino gioviale (cosa che non sarebbe nel suo carattere); formalmente flessibilissima, di fatto intransigente. Con tutto ciò, si è abbastanza ottimisti e si ritiene che, la settimana ventura a Washington, quando il ministro russo si sarà persuaso che, senza creare una base positiva di negoziati, questi non avranno luogo, egli si deciderà a dare forma più concreta al suo atteggiamento. Per quel che riguarda il suo incontro con Kennedy a Washington la settimana prossima, si è appreso che il Presidente non intende per ora affidare a Gromyko un messaggio per Krusciov, come hanno affermato alcuni giornali americani. A meno che, naturalmente, Gromyko non sblocchi la situazione con qualche improvvisa apertura.

a. b.

CRONACA CITTADINA

Si rievocano i Caduti e i sacrifici della Resistenza

La città imbandierata accoglie partigiani d'ogni regione d'Italia

Stamane il raduno in piazza Vittorio - Alle 9 partirà il corteo guidato dai gonfaloni delle 25 città-medaglia d'oro - Per via Po e via Roma i volontari della Libertà raggiungeranno piazza S. Carlo - Qui, verso le 11, i discorsi dei presidenti delle tre associazioni: Boldrini, Mattei e Parri - Nel pomeriggio a Palazzo Madama il convegno di studio sulla Resistenza

La medaglia d'oro a Torino

Pubblichiamo la motivazione della Medaglia d'oro al valor militare concessa alla Città di Torino:

«Capitale e cuore di una regione guerriera non piegò sotto l'urto ferrigno e per 19 mesi oppose invitta resistenza all'oppressione sdegnando le lusinghe e ribellandosi alle minacce. Rifiutò compromessi, tregue e accordi indegni che avrebbero offuscato la limpidezza delle sue nobili tradizioni e la resse, colla stessa fierezza dei padri, nuovo baluardo alla continuità ed alla intangibilità della Patria. Centro pulsante di vitale linfa, alimentò le sue formazioni partigiane che, senza distinzione di parte, nel piano, sui monti e per le valli opposero i petti dei giovani figli alle dilaganti orde che non riuscirono a portare il ludibrio nelle contrade, nelle case, nelle officine, ove lavoro e onore erano atavico vessillo di onesta fede e di sacro amore di Patria. Tutto il suo popolo in armi, dopo aver fieramente rifiutato, nonostante minaccia di nuovi massacri e distruzioni, il libero passo al nemico in ritirata, unito in un supremo sforzo che fece di tutti i cuori un solo cuore pulsante del più nobile ardore, abbatteva per sempre la tracotanza nazi-fascista; 11 impiccati, 271 fucilati, 12.000 arresti, 20 mila deportati, 122 caduti e 411 feriti in fatti d'arme, sono il sublime contributo di sangue e di martirio — sacro patrimonio alle generazioni future — che ha infiorato la dura e radiosa via della redenzione e della libertà.

(8 settembre 1943 - 25 aprile 1945)».

Oggi la città vive un'altra delle sue grandi giornate con il raduno della Resistenza che corona e conclude la serie delle manifestazioni dedicate alle forze armate nel centenario dell'Unità d'Italia. Partigiani, esponenti della lotta di Liberazione, ex-deportati giungeranno da ogni regione per incontrarsi ancora una volta nella nostra Torino, guida del Risorgimento, e una delle città che hanno dato il maggior contributo al movimento di rinascita nazionale.

Fin da ieri, non solo per il caldo invito del Sindaco, ma per spontanea partecipazione, gli edifici si sono ornati di bandiere. Nel suo messaggio, pubblicato ieri da *La Stampa*, il sindaco avv. Peyron, interprete dei sentimenti di tutta la cittadinanza, ha rivolto ai partigiani un affettuoso saluto.

E' significativo che la manifestazione, alla quale hanno aderito tutte le associazioni partigiane e numerose personalità dell'antifascismo, si svolga al di sopra di ogni tendenza politica. Non vi saranno bandiere di formazioni, né fazzoletti rossi, o verdi o blu; tutti recheranno al collo un fazzoletto tricolore, che riassume gli ideali di libertà per i quali si sono battuti. E' anche il modo migliore per commemorare i partigiani e i soldati caduti nella lotta.

Saranno invece presenti i gonfaloni delle 25 città decorate per la Resistenza, tra le quali, nella nostra regione, Biella, Cuneo, Boves, Alba, Mondovì, Clavesana e Torino. Gli organizzatori del raduno pensavano di vedere giungere a Torino dal Piemonte, dalla Lombardia, dalla Liguria, dall'Emilia, dal Veneto, dalla Toscana, dalla Sardegna, dalla Sicilia e da ogni altra parte della Penisola 30-35 mila persone. A conti fatti supereranno i 50 mila.

Il raduno è fissato stamane verso le 8,30 in piazza Vittorio Veneto. Di là, alle 9, muoverà il corteo che, attraverso via Po, piazza Castello e via Roma, si porterà in piazza San Carlo. La sfilata sarà aperta da 25 bandiere di reggimenti del nuovo esercito che, dopo l'8 settembre, combatté contro i tedeschi. Seguirà la bandiera del Corpo Volontari della Libertà, decorata di medaglia d'oro. Passeranno quindi i componenti del Cvl Stucchi, Solari, Lampredi, Cadorna, Parri, Longo, Argenton e Mattei e quelli del Cln Alta Italia Pertini, Marazza, Brusasca, Ribet, Sereni, Dozza, Lombardi, Valiani e Arpesani.

Dopo i gonfaloni delle città decorate sfileranno esponenti di Cln regionali e provinciali, prefetti e sindaci della Liberazione, uomini politici e capi della Resistenza. L'imponente corteo sarà chiuso dai volontari che hanno combattuto all'estero e dai deportati nei *lager* tedeschi. In piazza San Carlo, verso le 11, parleranno i presidenti delle tre associazioni partigiane, l'on. Arrigo Boldrini, per l'Anpi (Associazione nazionale partigiani d'Italia); l'on. **Enrico Mattei** per la Fvl (Federazione volontari della libertà); il sen. **Ferruccio Parri** per la Fiap (Federazione associazioni partigiane). Saranno quindi lette le motivazioni delle medaglie d'oro alle bandiere del Cvl, del Comune di Marzabotto e del 67° fanteria, che combatté per primo a fianco degli alleati a Montelungo, sul fronte di Cassino.

Nel pomeriggio alle 16, a Palazzo Madama, si svolgerà il convegno nazionale della Resistenza. Parleranno il professor Franco Antonicelli su «Resistenza e Risorgimento»; l'on. Umberto Terracini su «Attuazione della dodicesima norma transitoria della Costituzione»; l'on. Tristano Codignola su «Scuola e Resistenza».

La sfilata di stamane avverrà anche in caso di pioggia. Delegazioni di partigiani si recheranno a deporre corone di alloro al Campo della Gloria, a quello dei deportati ed al Martinetto.

I partecipanti, per qualsiasi informazione, possono rivolgersi al Circolo della Resistenza, in piazza Arbarello n. 5, dove potranno anche ritirare un tesserino che dà diritto alla tariffa militare sui tram (L. 20) e al biglietto ridotto per Italia 61 (L. 100).

Le deviazioni tranviarie

Linee 1 e 7 - Limitate rispettivamente ai percorsi c. Tazzoli, p. Carlina e p. Bengasi, p. Carlina. Verrà effettuato servizio spola da c. S. Maurizio al Camposanto. **Linea 3**: da via P. Micca deviata per via S. Francesco d'Assisi, c. Regina e vicev. **Linea 4**: deviata da p. Statuto per Porta Susa, p. Solferino, c. Vittorio, c. Moncalieri e viceversa (ritorno: c. XX Settembre, v. Garibaldi). **Linea 5**: da c. Vitt. Emanuele ang. v. Carlo Alberto deviata per c. Vittorio, c. Moncalieri, c. Regina e viceversa. **Linea 6**: da p. Statuto deviata per Porta Susa, p. Solferino, c. Re Umberto, c. Matteotti (ritorno: percorso normale).

Linea 13: da via XX Settembre ang. v. Pietro Micca deviata per v. XX Settembre, c. Reg. Margherita e vicev. **Linea 16**: da c. Regina ang. via Rossini deviata per p. Borromini, c. Casale, c. Vittorio e vicev. **Linea 18**: da P. Nuova deviata per c. Vittorio, v. XX Settembre, c. Regina e percorso inverso per v. Arsenale. **Linea 21**: da Porta Nuova deviata per Ponte Umberto, c. Moncalieri, c. Casale e vicev. **Linee A ed A sbarrate**: da c. Vittorio ang. via Sacchi deviate per via XX Settembre, Largo Bertola (ritorno: via Arsenale).

Vedere in quinta pagina:

- **Un articolo di Franco Antonicelli: Cln, un governo efficiente e segreto**
- **La rievocazione di un episodio glorioso: i 146 morti della Benedicta.**
- **Intervista con i comandanti delle diverse formazioni e con i parenti dei Caduti.**

Il Ministro Pella sul contributo cattolico al progresso italiano

«Se non esclusivo, fu però determinante ad assicurare la libertà e la democrazia, per portare il paese a condizioni di prosperità insperate» - Al convegno dei Comitati Civici la relazione del prof. Gedda

Gli attivisti del «Comitato civico» celebrano a Torino, nel corso del settimo convegno nazionale, i dieci anni della loro attività. Ieri pomeriggio si sono riuniti al teatro Carignano per una solenne manifestazione. Ha cantato il coro della Cappella Sistina, diretto da mons. Bartolucci: hanno parlato il ministro del Bilancio Pella, in qualità di presidente di «Italia 61», ed il prof. Gedda.

Con brevi parole l'on. Pella ha illustrato la posizione dei cattolici di fronte al processo dell'unità italiana, ricordando l'intimo travaglio «*del quale le sale della mostra del Risorgimento contengono numerose testimonianze*» ed affermando che quel conflitto storico ormai è decisamente superato. «*In questo dopoguerra si deve al loro contributo, certamente non esclusivo, però determinante, se la libertà e la democrazia potranno essere assicurate al nostro paese. Lontani dal voler confondere con il regno di Dio le responsabilità del regno di Cesare, i cattolici hanno portato l'Italia a condizioni insperate di prosperità, e, se anche moltissimo ancora resta da fare, si può dar per certo che in un tempo non lontano non sarà più considerata tra le nazioni povere*».

Sul piano sociale i cattolici seguono una politica che intende interpretare il messaggio evangelico realizzando «*la terza via tra i due estremismi del soggettivismo e del collettivismo*». L'opera costruttiva è stata da essi compiuta «*con il concorso di tutte le forze che, di volta in volta e con formule diverse, erano e sono disposte a collaborare per il bene dell'Italia, nella pace, nella giustizia e nella libertà*».

L'on. Pella ha concluso esprimendo la convinzione che dall'animo di ogni cattolico nasce un costante appello alle più ampie collaborazioni sinceramente democratiche «*in quest'ora delicata in cui più che mai la libertà e la pace richiedono di essere difese senza defezioni, senza pericolose flessioni*».

Il prof. Gedda, presidente del Comitato civico, ha dichiarato che più di un convegno si dovrebbe parlare di un pellegrinaggio da ogni parte d'Italia a Torino, in questa città dalla quale «*grandi menti, fervidi cuori e valorose braccia guidarono e realizzarono le tappe fondamentali del Risorgimento*». Rifacendo per rapidi cenni la storia da Roma ad oggi, ha messo in risalto l'apporto non soltanto dei cattolici, ma anche del clero ricordando che nelle due ultime guerre furono cinquemila i cappellani militari e di essi mille morirono. Ha esortato a considerare la «*raggiunta unità politica come una tappa necessaria per costruzioni politiche più vaste, continentali ed intercontinentali, che valgono a sviluppare la vita spirituale ed il progresso dell'uomo moderno*».

Al mattino gli attivisti, nella chiesa di San Filippo, avevano ascoltato la Messa celebrata dal Cardinale Arcivescovo Fossati e poi si erano riuniti nella Mostra storica di Palazzo Carignano, dove, nell'ultima sala della unità, avevano pronunciato giuramento di fedeltà alla Patria.

E' previsto per oggi traffico eccezionale

Folla di forestieri per Italia 61, il Salone della Tecnica e Juventus-Torino

Altre manifestazioni — oltre al raduno dei partigiani — richiameranno oggi a Torino decine di migliaia di persone: le mostre di «Italia 61», il Salone della Tecnica e l'incontro tra la Juventus e la squadra «granata».

Il traffico sarà intenso, le ore caotiche. Già ieri sera dalle 18 alle 20, con l'arrivo delle prime autocolonne di forestieri, la circolazione ha subito ingorghi e rallentamenti, specie in centro.

Stamane, per il raduno della Resistenza, sono attesi centinaia di pullman e migliaia di automobili. I vigili urbani hanno predisposto un servizio d'ordine nei principali incroci, ma sono indispensabili la collaborazione e la disciplina dei cittadini per evitare al massimo il traffico. Nella mattinata numerose linee tranviarie sono deviate. Anche il transito delle auto è chiuso in via Po, piazza Castello, via Roma e piazza San Carlo. In ogni caso è consigliabile non avventurarsi in macchina nel centro cittadino, se non per necessità inderogabili.

Nel pomeriggio si prevede un movimento eccezionale attorno a «Italia 61» — che da oltre un mese vede crescere di giorno in giorno il numero dei visitatori — e nella zona del Valentino, in corso Massimo d'Azeglio, attorno al Salone della Tecnica (quest'anno ricco di novità e di attrattive, in ogni settore, dall'aeronautica alle macchine utensili, dalla plastica agli elettrodomestici).

Un altro avvenimento di vasto richiamo è l'incontro di calcio Juventus-Torino, allo stadio comunale. Per disciplinare la ressa, le vie di accesso al campo saranno vigilate da un rigoroso servizio d'ordine, che fermerà tutti i veicoli a circa 500 metri dagli ingressi. Potranno proseguire verso lo stadio solo le persone già munite di biglietto. Fino alle 12, chi ne fosse ancora sprovvisto potrà acquistarlo presso il campo del «Torino», in via Filadelfia e fino alle 13 al salone de «La Stampa».

Il congresso dei federalisti

Si è aperto ieri a Palazzo Madama il congresso promosso dal «Centro d'azione europea federalista» al quale hanno partecipato 300 delegati francesi, tedeschi, belgi, svizzeri e italiani. Numerose le autorità presenti; il Sindaco ha portato il saluto della città e il sottosegretario sen. Giraudo quello del Governo. Sono seguite le relazioni del prof. Debousse dell'Università di Liegi e dell'on. Quarello.

Il saluto e l'augurio del Provveditore agli studi

Incomincia l'anno scolastico con diecimila alunni in più

A Torino saranno 118 mila - Due nuove scuole medie in città, 3 in provincia e 12 di avviamento - Ma alla rapida espansione della scuola non corrisponde l'aumento delle aule - Altre nubi: lo sciopero degli addetti al Provveditorato

In tutti i comuni della provincia s'inizia domani l'anno scolastico, in una prospettiva di sviluppo e di rinnovamento della nostra scuola, non priva tuttavia di problemi meritevoli di premurosa attenzione. La popolazione scolastica si presenta accresciuta di circa diecimila alunni, quasi tutti immigrati dalle regioni meridionali, o richiamati dall'espandersi dell'organizzazione scolastica, che tende a raggiungere i più modesti centri per assicurare l'adempimento dell'obbligo sancito dalla Costituzione. Nel capoluogo di provincia la scolaresca di ogni ordine e grado risulta aumentata da 108 a 118 mila alunni.

A Torino sono state istituite due nuove scuole medie; altre ad Orbassano, Nichelino, Luserna S. Giovanni; nuovi corsi di avviamento a Druento, Alpignano, Giaveno, Vinovo, San Mauro, Brandizzo, Trofarello, Vistrorio, Vico Can., Piossasco, Leyni, Pianezza. In 12 comuni si aprono sezioni staccate di scuole secondarie in altri 15 sono stati organizzati corsi della media per televisione.

Lo sforzo per adeguare sempre meglio l'istruzione alle istanze sociali, professionali e culturali trova tuttavia dei limiti. Alla rapida espansione delle scuole e al più rapido accrescersi della popolazione, non corrisponde un proporzionale aumento dell'edilizia scolastica. Le ragioni sono note. Ma riteniamo che in tutti i comuni della provincia si debba mirare con responsabile attenzione a questo problema, che condiziona l'efficienza della scuola.

Non è da tacere, inoltre, che sull'inizio dell'anno scolastico si addensano le ineluttabili conseguenze dello sciopero in corso del personale dei Provveditorati agli studi, in attesa di un giusto e meritato miglioramento delle proprie condizioni. E' auspicabile che questo personale possa riprendere al più presto il proprio lavoro con animo soddisfatto e con più serene possibilità di vita e di carriera. Così tutte le situazioni contingenti, legate allo sciopero e perciò provvisorie, troveranno soluzione nell'interesse di tutti. Occorre, più che mai in questo momento, che tutte le forze collaborino criticamente, ma operosamente, allo sviluppo della scuola, diretto ad attuare le nostre fondamentali speranze: una scuola rinnovata e moderna, capace di accogliere decorosamente tutti i giovani, con aule, palestre e attrezzature sufficienti; fondata su un criterio di giustizia sociale, che apra la strada ai migliori e più capaci; dotata di un vasto corpo docente selezionato e stabile.

Su questa via Torino e la sua provincia hanno fatto molta strada, ma ancora lunga è quella che conduce alla mèta: molti sono i problemi urgenti, che non si possono procrastinare senza menomare il desiderio di cultura delle nostre popolazioni e la crescente richiesta di lavoratori qualificati.

L'attuale vigoroso impulso della politica scolastica nazionale, la comprensione sempre più larga, che studiosi e famiglie dimostrano verso la nuova scuola media unificata, della quale si vengono criticamente sperimentando i pregi e i difetti, caratterizzano le prospettive scolastiche del nuovo anno. Queste prospettive, però, resteranno vani miraggi se non si costruiscono le aule mancanti (*N.d.R.* - 900 fra Torino e provincia) e non si provvede a dotarle di moderne attrezzature, biblioteche e mezzi didattici.

Si tratta di una spesa di molti miliardi, che forse non potranno essere reperiti tutti in una volta. La soluzione del grave problema sarà tanto più rapida, se all'impostazione della politica scolastica nazionale corrisponderà il costante e concorde sforzo delle amministrazioni locali per affrontare tutte le necessità della scuola e della cultura.

«A mezzo de *La Stampa* rivolgo un cordiale saluto a quanti lavorano nelle scuole: insegnanti, dirigenti, personale. Alla massa sempre più numerosa degli studenti, un affettuoso augurio di buon lavoro».

Ernesto Lama

Primi risultati della maturità

Cominciano a comparire nelle scuole i primi scrutini degli esami di maturità e abilitazione, sessione d'autunno. Per ora sono troppo pochi per essere indicativi. Magistrale Berti (II commissione): 15 abilitati, 6 respinti; liceo Alfieri (II commissione): 11 promossi, 3 respinti tra cui un privatista; istituto Sommeiller (IV commissione ragionieri): 21 abilitati e 4 respinti tra gli alunni interni; 35 respinti e 19 abilitati tra i privatisti. All'abilitazione tecnica, fino ad ora, i promossi sono 26 e i respinti 6. Complessivamente su 156 scrutinati i promossi sono 102 (66 per cento) e 54 i respinti (34 per cento).

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +19,4
MINIMA +16,7

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +18,2; umidità 87%; pressione 743; pioggia caduta mm 4. Cielo nuvol. **Prev.**: annuvol. irreg. con probabili rovesci. **Temperatura a Caselle**: mass. +19,2; min. +16,8; media +18

Tre ore drammatiche sotto l'imperversare della pioggia

La Stura in piena sta per travolgere un uomo prigioniero su un isolotto

Il torrente ingrossa d'improvviso e taglia la via di scampo a un operaio che scavava ghiaia - Il giovane vede con terrore l'acqua salire di minuto in minuto - La rischiosa opera di salvataggio dei vigili del fuoco

Per oltre tre ore un uomo è rimasto prigioniero su un isolotto della Stura mentre le acque crescevano attorno a lui minacciando di travolgerlo. Lo hanno salvato i pompieri: la loro opera, che ha avuto momenti drammatici, è durata due ore. Protagonista della vicenda è Antonio Zorzato, 29 anni, di Borgaro. Egli manovra una scavatrice della ditta Brillada, che ricava ghiaia dalla Stura.

Ieri pomeriggio era con la sua macchina su un isolotto in regione Caldara, a 500 metri da Caselle: una striscia di terra lunga mezzo chilometro, larga al massimo 30 metri. Quando la Stura è in magra, l'acqua scorre soltanto dal lato sinistro dell'isolotto; quello destro è unito alla riva lontana una trentina di metri dal greto in secca, tutt'al più vi sono pozzanghere e un sottile rivolo.

Verso le 17, dunque, lo Zorzato è sull'isolotto. Pioviggina da qualche ora, ma tutto è normale. Un camion della ditta, un «682» guidato da Celeste Vietti, 30 anni, di Caselle, attraversa il greto ancora allo scoperto e viene presso lo Zorzato per caricare ghiaia. L'operazione richiede tempo. Intanto la pioggia aumenta d'intensità. I due uomini non si accorgono che il rivolo sul lato destro incomincia a ingrossare. La Stura — come tutti i corsi d'acqua a carattere torrenziale — ingrossa rapidamente.

D'improvviso, il Vietti si accorge che il passaggio per raggiungere la riva è scomparso sotto un palmo d'acqua, e il torrente continua a gonfiare. «Scappiamo» grida all'amico. Mette in moto e parte. Non si è accorto che lo Zorzato è rimasto a terra. D'altronde, il Vietti non aveva tempo d'aspettare se voleva salvare l'autocarro. Già così è difficile attraversare, con l'acqua che arriva ai mozzi delle ruote e la corrente che preme contro il camion, lo fa sbandare, sembra sul punto di travolgerlo. Bene o male il Vietti raggiunge la riva, si volta e vede Antonio Zorzato che gli fa cenni disperati in mezzo all'isolotto. «Corro a cercare aiuto», gli grida il Vietti. La Stura continua a crescere e si mangia palmo per palmo la lingua di terra.



Celeste Vietti di 30 anni

Ore 18,15: arrivano i vigili del fuoco. Ora è il diluvio. Lo Zorzato sull'isolotto è inzuppato, ma non sembra farci caso: con terrore continua a guardare l'acqua che si avvicina inesorabilmente a lui. Paralizzato dal panico, per tutto il tempo che dureranno le operazioni di salvataggio non farà un movimento, né dirà una parola. Le operazioni sono rese difficili dalla corrente che ora è assai violenta. Assicurata alla riva con un cavo, una barca dei pompieri con quattro uomini a bordo cerca di avvicinarsi all'isolotto. Uno, due, cinque tentativi falliscono. Finalmente il legno approda. E' difficile convincere l'operaio spaventato a salirvi.

Intanto è sceso il buio, la zona è illuminata dalla debole luce dell'autoscala dei vigili, e la scena appare più drammatica, da sgomento. E continua implacabile la pioggia. Come ritornare? C'è il rischio d'essere travolti dalla corrente, e il cavo che unisce la barca alla riva non dà completa garanzia. Allora dalla riva si cerca di far arrivare un altro cavo. Si spara una cima con un cannoncino e, dopo alcuni colpi a vuoto, finalmente la fune è afferrata dagli uomini della barca. La quale è ora tirata a forza di braccia dai pompieri rimasti sulla sponda.

Appena sbarcato, Antonio Zorzato sale su un camion e viene portato a casa. Nemmeno ora è riuscito a dire una parola. L'ultimo ricordo di lui è quello di un uomo pallidissimo, fradicio di pioggia, con gli occhi pieni di terrore.

Su quest'isolotto, circa due anni fa, un cacciatore corse lo stesso rischio dello Zorzato e venne salvato da un elicottero.

— Il rabbioso acquazzone scatenatosi sul basso Canavese sino alle campagne di Rivoli ha creato difficoltà al traffico, provocando numerose piccole disgrazie stradali: sbandate, urti, tamponamenti. Anche oggi il tempo non promette molto; un avvertimento a quanti viaggiano, un invito a moderare la velocità e a guidare con prudenza.

Un giorno di pioggia

Ieri è piovigginato quasi senza interruzioni: una pioggia fitta, tipicamente autunnale, che ha fatto riapparire non soltanto impermeabili ed ombrelli, ma anche maglie ed abiti pesanti. Dal caldo dei giorni scorsi si è passati all'improvviso ad una temperatura veramente di ottobre. E molti, che si lamentavano dell'afa, hanno cominciato a sospirare contro il maltempo.

La pioggia è stata accolta con grande sollievo nelle campagne, dove la siccità ha già danneggiato il granturco, compromesso il raccolto di molti frutti, resi aridi i campi che aspettavano la semina. Negli ultimi tre mesi si sono avuti soltanto tre giorni di pioggia (8 mm. il 10 agosto, 13 mm. il 12 agosto e 7 mm. il 6 settembre), insufficienti per arrecare beneficio alla terra rinsecchita.

I ladri sorpresi nella notte sparano due colpi di pistola contro un oste

L'episodio nei pressi di Leinì, mentre gli scassinatori assaltano una trattoria - L'oste sfiorato dai proiettili è illeso: il suo intervento ha messo in fuga i delinquenti

Tre ladri hanno esploso due colpi di pistola, andati a vuoto, contro il padrone di una trattoria che li aveva sorpresi mentre stavano per entrare nel locale. Poi sono fuggiti in macchina. L'episodio è avvenuto verso le 3 di ieri notte nella borgata Tedeschi di Leinì, una frazione di poche case nella campagna in direzione di San Francesco al Campo.

I tre — di cui il trattore ha saputo dire soltanto che erano tutti molto alti — erano giunti in macchina alla frazione e avevano lasciato l'auto ad un centinaio di metri dalle case. Per prima, avevano preso di mira l'abitazione di Giulia Tempo, 51 anni, ed avevano forzato una finestra al pianterreno senza che la proprietaria, che dorme al piano superiore, si accorgesse di nulla. Il bottino era stato modesto, 6500 lire in contanti, e gli scassinatori avevano pensato di rifarsi con la «trattoria dei Tedeschi», di cui è titolare il quarantunenne Luigi Bertoldo.

Il Bertoldo, la moglie e la figlia Anna Maria, di 11 anni, abitano nello stesso stabile ma l'altra notte, a causa di alcuni lavori nell'alloggio, si erano trasferiti nella casa della madre del Bertoldo, che è di fronte alla trattoria. E' stata l'anziana signora ad accorgersi dei ladri. Dapprima ha sentito dei rumori sospetti contro una finestra della sua casa, ma questi sono cessati presto e la donna si è tranquillizzata, pensando si trattasse di un cane. Dopo pochi minuti, però, ha sentito di nuovo rumori. Si è alzata ed ha visto che la rete anti-mosche di una finestra a pianterreno della trattoria era stata tolta e che un uomo con un grosso palo stava forzando le sbarre della finestra stessa. Ha svegliato il figlio, che si è vestito precipitosamente, ha afferrato un bastone ed è uscito.

I ladri lo hanno sentito arrivare e, mentre il Bertoldo faceva il giro della casa, sono fuggiti verso la loro auto. Il trattore si è gettato all'inseguimento. Stava per raggiungerli, quando uno di essi si è fermato di colpo. Nella fioca luce dei pochi lampioni, il Bertoldo ha visto lo sconosciuto estrarre una pistola e puntargliela contro. Sono partiti due colpi, che non erano stati sparati in aria, ma diretti a colpire. Il Bertoldo ha sentito fischiare vicino le pallottole, ma è restato illeso. Comprendendo di trovarsi di fronte a gente decisa a tutto si è riparato dietro una casa ed i tre sono riusciti a fuggire. Avvertiti telefonicamente i carabinieri di Leinì hanno compiuto una battuta nella zona, ma senza esito.

— L'altra sera a mezzanotte, la quarantaduenne Adele Burne, domiciliata in via S. Donato 45, si trovava in corso Regio Parco quando veniva avvicinata da due giovani sui 20 anni che le proponevano di compiere una passeggiata. All'angolo di via Pisa l'aggredivano, la picchiavano e la rapinavano di 4 mila lire.

Scassinatori in pieno giorno in un negozio di formaggi

Per darsi alla fuga picchiano un coraggioso passante

Verso le 13 di ieri Gianni Trofulo, gestore del negozio di formaggi Tuja, in via San Francesco d'Assisi 8, chiudeva bottega e andava a mangiare. Poco dopo quasi davanti al negozio si fermava una «Dauphine» bianca targata Roma. Ne scendevano due giovanotti, che passeggiavano a lungo avanti e indietro e venivano notati dal barista di una vicina torrefazione, Enzo Santacroce, di 32 anni.

Alle 14 e 15 uno degli sconosciuti risaliva in macchina e accendeva il motore. L'altro s'accostava alla porta a vetri del negozio, l'apriva con una chiave falsa, entrava e cominciava a rovistare nella cassa. Il Santacroce se ne accorgeva e dava l'allarme. Dal bar uscivano di corsa alcuni clienti. Il ladro balzava fuori dal negozio, respingeva con uno spintone il primo accorso e si cacciava nella vettura. Alla scena assisteva il fattorino Attilio D'Angieri, di 27 anni, abitante in via Montebello 9, il quale, coraggiosamente, si accostava alla «Dauphine» e, attraverso il finestrino aperto, afferrava il volante. I ladri lo tempestavano di pugni. L'auto, già in moto, aveva uno scarto, finiva quasi addosso ad una «1100» in parcheggio: il D'Angieri cadeva a terra e la «Dauphine» si dileguava. Il fattorino, accompagnato al San Giovanni, è stato giudicato guaribile in una settimana.

Il gerente del negozio ha constatato che il ladro è riuscito a impossessarsi soltanto di 5 mila lire.

Specchio dei tempi

La solitudine e il pensiero della morte - Anche il Santo Padre appoggia i panettieri - Come lei sa, l'Italia è il paese dell'improvvisazione Si consoli: non era amore - Vita d'un maestro nelle valli di Cuneo

Un lettore ci scrive:

«Già dopo il recente suicidio del povero maestro Fuga avrei voluto far sentire la mia voce, ed ecco che la mamma dei due bimbi che chiede amicizia e un po' di calore umano mette il dito sulla piaga.

«Possibile che nessuno si sia mai chiesto il motivo di tanti suicidi, alcuni inspiegabili perché le persone che li sopprimono offrivano al mondo una "facciata" apparentemente serena? C'è troppo egoismo nel mondo e soprattutto poca gente disposta ad offrire amicizia sincera. Non mi vergogno di ammettere che molte volte ho accarezzato l'idea anch'io di farla finita, appunto per troppa solitudine, per quel senso di inutilità della vita che ha, chi, come me, è privo di parenti e di amici a Torino pur vivendoci da quindici anni circa.

«Molte volte una parola buona al momento opportuno potrebbe salvare molte situazioni, ed è così bello dopo una giornata di faticoso lavoro avere qualcuno a cui confidarsi ed attingere il coraggio per proseguire il cammino. Si ritenga fortunata quella mamma (che conoscerei volentieri perché io adoro i bambini) che se non altro ha due figli a cui dedicarsi, e quindi uno scopo ben definito, mentre io non so per chi vivo e per chi lavoro. Come si fa a non avere idee lugubri, quando una giornata festiva diventa quasi un incubo?».

C. Colombo

Un lettore ci scrive da Biella:

«Ho letto su *La Stampa* di qualche giorno fa che in occasione del congresso dei panificatori di tutti i Paesi d'Europa, il Santo Padre li invitava a voler fare riposo alla domenica. Sono un operaio panettiere del Biellese che lavora 365 giorni all'anno, non potendo fare alcun giorno di riposo essendo solo a lavorare.

«Sarei grato di sapere se le autorità hanno appreso l'appello del Santo Padre. Ti ringrazio se vorrai pubblicare la mia lettera; ti ringrazio a nome mio e di tutti i panettieri».

Renzo Camacio

Un lettore ci scrive:

«Sul settimanale "Epoca" del primo ottobre ho letto che in America, Inghilterra, Francia, Svezia, nell'Unione Sovietica, ecc., ecc., sono stati costruiti rifugi antiatomici dei quali se ne descrivono pregi e costo. Come mai in Italia non se ne parla e le autorità non se ne interessano?».

Un lettore che, pur essendo un glorioso fante... ha un po' di "fifa"!

Un lettore ci scrive:

«Sono un giovane di 23 anni e da circa 4 anni mi trovo in Piemonte e ho sempre letto il tuo bel giornale "La Stampa". Quindi ti prego, per favore, non cestinare questa mia lettera.

«Sono fidanzato con una diciottenne da circa due anni. Il nostro amore è stato sempre vivo nei nostri cuori, ci siam voluti sempre tanto bene ed insieme abbiamo anche sofferto, per una disgrazia toccataci in gennaio e ciò nonostante il nostro sentimento non è venuto mai meno. Ma da alcuni giorni a questa parte, date le ripetute insistenze di un altro (più ricco e che ricopre un posto migliore del mio) lei è uscita con lui, malgrado che ami me. Anch'io, a dir la verità, le voglio molto bene e perché quell'intruso vuol turbare la nostra felicità?

«Ora non so proprio come mi devo comportare, quindi mi rivolgo a te caro "Specchio dei tempi", per ricevere al più presto un buon consiglio».

Segue la firma

Un piccolo lettore ci scrive da Monterosso Grana:

«Tu sei il giornale della nostra famiglia ed io, scolaro della quarta elementare, con la sorellina ti vado a comperare con gioia ogni giorno dal rivenditore e ti leggo volentieri.

«Tu, "Specchio dei Tempi" quest'anno 1961 hai aiutato tanti scolari e famiglie. Io ieri sono stato con mio papà a Cuneo e senza che egli se ne accorgesse sono stato male nel sapere che non ha potuto ottenere un comando. Tu devi sapere che mio papà è un maestro elementare e fa scuola in un capoluogo di comune vicino a Cuneo e viaggia tutti i giorni.

«Da tre anni però egli fa una vita d'inferno per andare e tornare da scuola. Parte al mattino alle 6.10, arriva a Cuneo alle 6.45. Riparte da Cuneo alle 7.15 per arrivare a scuola alle 8.10. Alla sera fa lo stesso: da scuola a Cuneo e da Cuneo a casa impiegando dalle 17 alle 19,40 per compiere una distanza di 18 km. che è quella dalla casa nostra a una Valle vicina alla scuola. Così non può durare, papà ha 50 anni, e non può abusare della sua salute. Noi siamo due bimbi, io Pier Giorgio che faccio la quarta e la sorellina che fa la seconda elementare e lui deve pensare a noi. Abbiamo la nonna vecchia che vuole stare qui nel paese e ha solo noi e papà si sacrifica per tutti.

«Con una macchina utilitaria qualunque, egli potrebbe benissimo fare tutto ciò che deve e la sua salute sarebbe a posto. Noi siamo montanari. Tu ci conosci bene e ci capisci, caro "Specchio dei tempi". Hai aiutato tanti scolari e scuole quest'anno! Io ti domando un favore. Cerca a papà una macchina utilitaria a prezzo conveniente, tipo 600, in modo che possiamo pagarla un po' per volta e così tutti saremo contenti e papà potrà fare il suo servizio per noi. Io so che papà non vuole che gli altri lo sappiano, ma io scrivo per amore suo perché gli voglio bene e sono certo che qualcuno mi aiuterà a farlo contento».

Pier Giorgio Lerda

Alla Consolata il rosario dono di Papa Giovanni XXIII

Nei giorni scorsi Giovanni XXIII aveva inviato al card. Fossati una preziosa corona del rosario — in oro e onice orientale — destinata all'argenteo simulacro della Consolata, patrona di Torino. Nella lettera il Pontefice spiegava che il dono rappresenta un «invito alla supplicazione universale dell'imminente ottobre, in auspicio della grande pace per le anime, le famiglie, le nazioni».

Ieri pomeriggio il card. Fossati si è recato nella basilica più cara ai torinesi, per consegnare al rettore, can. Maletto, la corona. Il tempio era affollato di fedeli. Il rito, solenne e suggestivo, è stato preceduto da una allocuzione del salesiano don Favini, che ha illustrato il valore simbolico del gesto di Giovanni XXIII, auspicando quella pace durevole e sincera che il mondo anela.

L'arcivescovo ha quindi affidato al can. Maletto la corona, che è stata intrecciata tra le mani della statua, sfolgorante di luci. Sono seguite la recita del rosario «secondo le intenzioni del Pontefice», e la lettura del telegramma inviato a Sua Santità a nome dei cattolici torinesi. A chiusura della cerimonia, il card. Fossati ha impartito la benedizione pontificale.

Finisce con il motofurgone contro una palina: è morente

Un motociclista è andato a sbattere, ieri sera alle 21,30, contro la palina luminosa della banchina tranviaria di via Nizza, di fronte all'ufficio postale. Ha riportato la frattura della base cranica e commozione cerebrale: è stato ricoverato alle Molinette con prognosi riservata. Si tratta di Sergio Bussel, di 28 anni, elettricista, abitante in via Petrarca 24. Stava tornando a casa a bordo del suo motofurgone e con ogni probabilità, distratto per un attimo, non ha scorto l'ostacolo ed è andato a sbattervi contro. Il veicolo è ribaltato e il Bussel ha battuto la testa sullo spigolo del marciapiede.

Si sveglia spossata da febbre violenta muore 12 ore dopo stroncata da tetano

Nessun segno di graffi o ferite - E' una contadina che usava camminare scalza nell'aia. La sciagura nella cascina dove mesi fa due bimbi furono dilaniati da un ordigno

Ancora una vittima del tetano: è una contadina di 51 anni, Margherita Abrate in Balocco, abitante con il marito e tre figli a Borgaro Torinese, in una cascina settecentesca di strada Case nuove 23. Dopo una notte agitata, giovedì mattina aveva mandato a chiamare il medico, perché non se la sentiva di alzarsi: era spossata, aveva la febbre, respirava con fatica. Il medico condotto dott. Villa accorreva, diagnosticava infezione tetanica ed ordinava l'immediato ricovero a Torino, all'ospedale Amedeo di Savoia. Tutte le premure dei sanitari risultavano vane, la donna era già in condizioni disperate, non reagiva a nessuna cura.

Ieri notte è deceduta. La Procura della Repubblica ha disposto che sia fatta l'autopsia all'Istituto di medicina legale, tuttavia i sanitari sono concordi nell'affermare che unica causa del decesso è il tetano, anche se nessuna ferita era visibile sul suo corpo.

Come contadina, Margherita Abrate era tutto il giorno a piedi scalzi ed una scalfittura — uno spuntone, un sasso, un vetro — era più che facile. In più nel cortile della cascina c'è un cumulo di immondizie che va crescendo di mese in mese in attesa che qualcuno lo porti via. La scorsa primavera due bambini, i fratelli Colosino, cercando tra quei rifiuti rinvennero una bomba e la fecero scoppiare: e uno di essi morì sfracellato. Quel mucchio rimase e si aggiunsero i rifiuti di tutti questi mesi. Il cortile della cascina è diventato ottimo terreno di coltura per le spore del tetano.

Le autorità sanitarie ripetono l'invito alla vaccinazione ed esortano in modo particolare i contadini, più esposti alla infezione che rare volte perdona. Bastano due fiale, a distanza di un mese l'una dall'altra, costano poche centinaia di lire. Il vaccino, a differenza del siero usato ad infezione in corso, è tollerato da tutti, non ha alcuna controindicazione.

I cancellieri hanno dichiarato lo sciopero dal 3 al 5 ottobre

Nei giorni 3, 4 e 5 di ottobre i cancellieri ed i segretari giudiziari hanno dichiarato lo sciopero nazionale. L'astensione dal lavoro, decisa di comune accordo da entrambe le organizzazioni sindacali di categoria, impedirà lo svolgimento di tutte le udienze anche a Torino. I cancellieri e i segretari giudiziari, in un loro manifesto affisso ieri nel Palazzo di Giustizia, sottolineano di essere stati costretti a prendere la loro decisione in seguito alla mancata realizzazione delle promesse fatte dalle autorità governative nello scorso giugno. Allora la categoria sospese lo sciopero già dichiarato per il 15 ed il 16 giugno appunto in seguito alle assicurazioni che almeno una parte dei problemi sollevati dai cancellieri sarebbero stati prontamente risolti.

Le farmacie aperte oggi

V. Po 31; c. Vittorio Emanuele 66; v. S. Donato 5; p. Madama Cristina; p. Gran Madre di Dio 1; v. Mongineyro 56; v. ai Ronchi 8; v. P. Micca 2; c. Duca degli Abruzzi 66; p. Respighi 3; p. Savoia ang. v. Carmine; p. della Vittoria 29; c. Regina Margherita 114; v. Carlo Alberto 24; v. Nizza 354; v. Oglianico 4; v. G. Dina 75; v. Mazzini 31; Galleria Umberto 1; v. Sacchi 46; v. Nizza 121; str. Settimo 22; v. Cernaia 26; v. S. Giulia 35; c. Francia 212; v. Sesia 1.

Autoriparazioni — **Off.**: via Lascaris 6 (52.10.67), v. Castelgomberto 172 (39.32.37); **Elettr.**: via S. Quintino 30 (52.17.36), v. Cigna 32 (28.77.33), c. Regina Margh. 24 (87.10.51), v. Monti 25 (65.15.55), v. Cesana 45 (38.60.09).

Enalotto — Monte premi lire 42.806.914. I «13» sono quattro: nessuno in Piemonte; vincono 4.290.000 lire. Gli «11» sono 162, 11 in Piemonte, 79.200 lire ciascuno. I «10» sono 2218, 157 in Piemonte, vincono 5.700 lire.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	77	58	70	74	59
Cagliari	3	84	77	59	21
Firenze	70	25	80	14	18
Genova	26	61	66	19	58
Milano	2	49	80	9	26
Napoli	30	20	56	9	18
Palermo	32	10	3	71	77
Roma	35	15	84	32	34
Torino	46	72	10	62	48
Venezia	77	17	12	6	88

Enalotto — Colonna vincente: 2-1; 1-1; 1-1; X-X; X-2; 1-1

GUERRA E CANZONI PER TRIPOLI

Italia 1911

La guerra di Tripoli ebbe due grandi imbonitori, se non tre. Il pittore Achille Beltrame, con le sue tavole a colori sulla *Domenica del Corriere*; e D'Annunzio con le «Canzoni d'Oltremare» che pubblicava ogni dieci, quindici giorni sul *Corriere della sera*, tutta la terza pagina occupata da quelle terzine oratorie che vi stavano dentro di giustissima misura.

Beltrame, da una dozzina d'anni l'illustratore più popolare degli avvenimenti del tempo, cerimonie, visite di capi di Stato, feste, delitti, cavalli in fuga, terremoti, regicidii, rappresentò secondo il mito quei soldati (lanciati) all'imbarco, arditi negli sbarchi (dovevano gettarsi giù dalle maone che l'acqua gli giungeva al petto, commentava la didascalia, che in questo modo si bagnavano le cartucce e non avrebbero potuto sparare, ma gli restava sempre la baionetta), irruenti contro le ondate dei turchi eroici a difendere il tricolore o ad impadronirsi della bandiera verde del nemico. E D'Annunzio, decadente e sensuale fino allora, esule in Francia per debiti, eroe del magnificamente vivere, dette all'impresa la giustificazione fatale, romana, imperiale, con endecasillabi martellati e rime doviziose. Ce ne faceva lettura al liceo, ogni volta che usciva una di quelle odi, il compagno che studiava per filodrammatico; nel corridoio, fra una lezione e l'altra e attirati dalla sonora dizione si fermavano ad ascoltare i professori, arricciandosi i baffi alla Guglielmo II, i più giovani, accarezzandosi la barba mazziniana, i più vecchi.

Né voglio lasciare da banda il terzo imbonitore, il giornalista (e inviato speciale della *Stampa*) Giovanni Corvetto, autore dell'inno «A Tripoli!», il quale *somum dedit* Columbino Arona. Sono ancora nella memoria di molti quei versi rugiadosi, «*Sai dove s'annida più florido il suol? — Sai dove sorrida più magico il sol? — Tripoli, bel suol d'amore, — Ti giunga dolce questa mia canzon... — Sventoli il tricolore — Sulle tue torri al rombo del cannon!*». La cosa sarà facile, basta che la corazzata faccia il suo dovere. «*Naviga, o corazzata, — Benigno è il vento e dolce la stagion*».

Il secolo era ancor giovane: e nessuno aveva un'idea come sarebbe andato a finire. Si troverebbe più spaesato un cittadino d'oggi se fosse sbalestrato a cinquant'anni fa, che se si ritrovasse a vivere nel Rinascimento; e sì che chi aveva nel 1911 dai quindici ai vent'anni, oggi, grazie ai progressi dell'igiene e della medicina, può ancora considerarsi lontano dalla vecchiaia. Ma in questo sta il contrasto.

C'erano già allora tutti i dati di adesso della vita politica culturale sociale, i partiti, le crisi ministeriali, gli scioperi; tutti i problemi d'oggi e lo stesso impegno a risolverli, case popolari, salute pubblica, migliori comunicazioni, tutela del lavoro, casse per l'invalidità e la vecchiaia, leggi speciali per il Mezzogiorno; i giornali avevano notizie recentissime ed inviati speciali in ogni parte del mondo; si mangiava, ci si vestiva — gli uomini almeno — più o meno come adesso. Eppure si viveva, quei nostri padri e noi stessi che eravamo giovinetti allora, in un mondo incantato, ingenuo, sereno di bilancio in pareggio, di sana finanza, di lavoro per tutti (grazie agli ottocentomila che emigravano ogni anno e arricchivano il Paese con le rimesse), di lira che faceva aggio sull'oro, di viaggi all'estero senza problemi di passaporto e di valuta, e tutti avevano una fiducia incrollabile nel progresso, ma un progresso regolare, senza vertigini né turbamenti di novità eccessive.

Un mondo, anche, povero e sprovvisto di tutto ciò che oggi ci riempie il tempo del riposo e consola del lavoro: senza sport, senza cinema, senza radio, senza libri gialli, senza premi letterari, senza *week-ends*, senza vacanze pagate, senza l'abitudine al telefono ed al caffè espresso. Lo sport si esauriva in incontri di lotta e in corse ciclistiche e nei primi Giri d'Italia, avvenimenti che prendevano il loro posto tra altri che parevano più o meno della stessa importanza, corse di cavalli, riviste militari, processioni, esposizioni, elezione di modeste «regine di bellezza» o «del commercio». Il cinematografo era ancora uno spettacolo da baraccone, popolare drammoni alla Carolina Invernizio e scene comiche finali, le dive non c'erano ancora. (Le parti femminili delle pellicole erano assunte da uomini; Collo, il bell'Alberto Collo, idolo delle folle qualche anno più tardi, era «attrice» dell'Itala Film). I giorni festivi tutta la cittadinanza si riversava nelle vie centrali per un passeggio di due o tre ore, due correnti che s'incrociavano, borghesi e artieri e popolo pulito, famiglie compatte le ragazze difese da solide barriere di genitori di zie di cugini. E questo bastava a rallegrare la gioventù, come al tempo del Leopardi, mirare ed essere mirata. Ogni tanto la sagra annuale, i fuochi artificiali; il tennis per i borghesini, le bocce per il popolo, il caffè concerto per gli scapoli e gli studenti. I borghesi leggevano Pascoli, D'Annunzio, Fogazzaro, la Serao, Anton Giulio Barrili, ma sopratutto i romanzi francesi dalla copertina gialla, e andavano alle serate dei futuristi come ai burattini, per ridere e far cagnara.

Si avvertiva senza alcun timore profetico il lento diffondersi delle automobili e delle motociclette, quasi soltanto fra gli sportivi ed i ricchi, si accorreva ai primi saltucci degli aeroplani, ci si rassegnava ai ricorrenti conflitti in piazza fra la truppa e braccianti e operai che agitavano bandiere rosse e cantavano un bonario inno rivoluzionario, «Su fratelli, su compagni...»: senza chiedersi che cosa sarebbe potuto uscire da quelle novità meccaniche, da quei tumulti sociali. I giovani della borghesia che leggevano Sorel e Croce, Oriani e Bakunin e per far dispetto ai padri moderati e pii compperavano l'*Asino* di Podrecca e di Galantara, si preparavano ad un avvenire di professionisti e di cittadini sulla via tracciata dai loro vecchi, avendo in mente vaghe riforme, un maggiore benessere, nulla più, fino ad una vecchiaia che pensavano sarebbe stata più o meno conforme a quella del padre e del nonno.

Né prevedevano violenti rivolgimenti gli intellettuali che si radunavano intorno a riviste intelligenti e coraggiose, *Hermes*, il *Leonardo*, la *Voce*. Renato Serra, che sarebbe stato uno dei primi a cadere nella guerra del '15, rimproverava a quella «generazione crociana» un certo agnosticismo filosofico davanti ai problemi dello spirito e della nazione; è ben visibile in essi, scriveva, «una certa comodità e scolasticità di formule, di distinzioni e di risoluzioni che annulla quasi tutti i problemi in uno solo, e sopprime le difficoltà nell'atto stesso che si propongono; per cui non esistono più problemi nell'universo, ma soltanto l'onesto divertimento di risolverli». Papini l'ottobre del 1911 inneggia sulla *Voce* alla «necessaria impresa» di Tripoli, ai soldati «che sono partiti contenti», agli italiani che «compresi moltissimi socialisti si sono mostrati assai più concordi e favorevoli che non si potesse credere innanzi», all'Italia che in questo frangente «sta diventando un regno delle fate, un paese delle meraviglie, una vera *Dreamland*». Cinque mesi più tardi, che la guerra si rivelava più aspra e sanguinosa del creduto, è sempre più ottimista, sicuro di un luminoso avvenire per gli italiani «governati da galantuomini»; è assicurato a tutti il pane quotidiano e il companatico e il vino; è imminente un benessere più diffuso, nessuno si ammazzerà più dal lavoro; una cosa sola manca loro, ed a questo provvederà la *Voce*, una quotidiana razione di poesia per l'anima.

Nessuno immaginava che a quell'impresa d'oltremare a cui ci si accingeva con sorridente spavalderia sarebbero seguite, o sarebbero state generate da essa, due guerre balcaniche e la prima guerra mondiale e rivoluzioni e i presupposti per una seconda catastrofe; ad una guerra nazionale non credeva nessuno; e studiosi di grande fama dimostravano sulla *Nuova Antologia* come una guerra mondiale fosse economicamente impossibile. Chi avesse detto a quegli intellettuali, a quei giovani studenti e professionisti che nel giro di una generazione tutto il loro mondo sarebbe andato a catafascio, tutto sarebbe stato travolto o violentemente mutato, speranze, moneta, linguaggio, svaghi, morale, rapporti familiari, lo stesso concetto di patria, lo avrebbero preso per matto.

Paolo Monelli

DOV'È AVVENUTA LA PROVA GENERALE DELLA FINE DEL MONDO

Che l'atomica sia qualcosa di peggio della morte lo si capisce soltanto nel museo di Hiroscima

Vi sono raccolti i documenti della strage compiuta 16 anni fa dall'arma più moderna della storia - Eppure i resti calcinati di una bicicletta, di una sveglia, di un frigorifero hanno la patina consunta dei millenni - La bomba A non uccide soltanto; distrugge la realtà delle cose, l'equilibrio della Natura - Ecco un uomo trasformato in ombra su un muro, la chioma fluente di una donna caduta d'improvviso come una parrucca, gli abiti mutati in tatuaggio di fuoco sulle vittime ignude - E' un errore angoscioso; ma i pareri degli esperti sono concordi: la mostra offre soltanto un pallido riflesso di quella che fu la realtà

(Dal nostro inviato speciale)

Hiroscima, settembre.

Visto di fuori, il museo della bomba atomica è l'edificio più audacemente moderno di Hiroscima. Solitario in mezzo ad un'ampia distesa di rispetto, è una scatola orizzontale di vetro e cemento, un solo piano, che si estende lungo alcune centinaia di metri sopra una fila di pilastri come un ponte, e sotto potrebbe scorrervi un fiume.

In contrasto con il suo contenuto, l'edificio esprime nei nervi e nei tendini delle sue strutture la vitalità, la corsa a rotta di collo verso il futuro, l'esplosione di forze creative che spirano da ogni angolo del Giappone 1961. Si tratta del primo museo dell'èra atomica, che iniziò in questa città sedici anni or sono. Il biglietto d'ingresso costa venti yen, poco meno di quaranta lire.

Ciò che alla prima sorprende il visitatore, è l'aria di antichità che avvolge tutto ciò che appare ai suoi occhi, come se fosse in un museo archeologico. Avanzi, frammenti, rottami di tutti i generi che sembrano oggetti di scavo di chissà quale èra. Tutto si immagina, tranne che i resti dello scoppio che avvenne solo sedici anni fa possano sembrare più antichi di quelli di Pompei o di Cnosso: quasi che il soffio dell'arma più moderna della storia avesse fatto regredire la materia di millenni in una sola frazione di secondo.

Dopo si noteranno altri particolari; e bisogna dire che il museo è ordinato in modo da offrire un crescendo di impressioni, quasi volesse porre un saggio di resistenza, e permettere la ritirata a chi non potesse andare al di là di un certo limite. Anche Dante pensò l'Inferno in una successione di gironi sempre più paurosi. Perciò, alla prima, la mente si arresta, ma senza alcun soprassalto violento, davanti a questo fenomeno di nuovissima preistoria. Ecco davanti a noi una raccolta di fossili di ieri mattina. Sono combusti, rosi, trasfigurati, come se fossero stati sepolti per evi immemorabili; non solo le pietre, che potevano essere anche vetuste al momento dello scoppio, ma gli oggetti dei nostri giorni. Vedo un ammasso informe in cui si intravvede la sagoma di una bicicletta: sembra uno scheletro antidiluviano; e una sveglia, una macchina fotografica, un frigorifero, un apparecchio radio, che sembrano reliquie ricoperte da mille incrostazioni, da mille sedimenti; immaginate l'aspetto che avrebbero se fossero stati estratti dalle ceneri di Ercolano. Ed ecco una bottiglia di birra che il calore ha fuso in una forma primordiale, col vetro appannato da fragili velature e acceso da luminescenze preziose come le ampolle degli etruschi.

Sono i materiali più resistenti come il granito, l'andesite, e più refrattari come le terrecotte, che dànno una idea della potenza della bomba. Vedo a ridosso delle pareti cataste di stipiti di porte, di scalini, di pilastri, di embrici, di tegole che appartennero alla Hiroscima di prima del diluvio. Dove li ha toccati, il soffio atomico ha mutato l'intima struttura molecolare, ha sciolto e rifuso in nuove combinazioni gli elementi costitutivi, ne ha mutato la fisionomia.

Su questo lapidario che sembra dissepolto da chiese quali ipogei, si distinguono nitidamente quelle che vengono chiamate le «ombre dell'esplosione». Come in un colossale processo fotografico, la luce intensissima del «picadon» (così i giapponesi chiamano lo scoppio atomico) schiarì le superfici contro cui andò a battere; e accadde così che molti oggetti o esseri umani, che si trovarono per caso contro lo sfondo di un qualsiasi schermo di pietra, vi lasciassero impressa la loro «ombra» indelebilmente, incisa per l'eternità. Il caso più impressionante di questo fenomeno sta fuori del museo, sullo scalino esterno della Banca Sumitomo, dove contro un fondo di granito più chiaro, si vede una macchia con un lato a forma di parabola: ed è quel che rimane di uno sconosciuto essere umano, sorpreso in quel punto dalla bomba che scoppiò a duecentocinquanta metri. E forse, nulla dà la misura delle forze di annientamento che si celano nelle armi nucleari più di questo segno scuro, che non si può guardare senza stupefatto sgomento.

Dalle distruzioni agli oggetti, si esita a sollevare lo sguardo sui documenti che riguardano direttamente gli uomini. Sono resti autentici e grandi fotografie colte subito dopo lo scoppio, molte delle quali per lunghi anni non furono rese di dominio pubblico. In una serie di vetrine, vedo un campionario di indumenti, quali furono trovati addosso a cittadini di Hiroscima morti e vivi all'indomani del cataclisma. Calcificati come le bende che fasciano le mummie, portano i segni delle più incredibili lacerazioni, dei più fantasiosi strappi che si possa immaginare. La bomba di Hiroscima, quanto a vestiti, si è sbizzarrita nei modi più strani. Molti, li ha spogliati completamente nudi, togliendogli di dosso persino la biancheria intima. In una grande fotografia appesa alla parete, si vede una donna senza nient'altro che il disegno della stoffa impresso nitidamente sulla pelle come un tatuaggio. Ed ecco in una bacheca di vetro, uno stivale in miniatura che sembra di un lillipuziano, ed una didascalia che spiega come si tratti di uno stivale tolto dal piede di un soldato normale, che per effetto della esplosione si restrinse di oltre dieci centimetri.

Ciò che, dietro ad un vetro, sembra in un primo momento uno strano animale, noto che in realtà è una vera capigliatura femminile. Sapevo che le radiazioni atomiche fanno cadere i capelli a ciocche, e del resto molte delle istantanee, nelle quali si scorgono centinaia e migliaia di hiroscimesi nello stato in cui li vide la luce apocalittica dei giorni successivi al 6 agosto 1945, mostrano in vario grado processi di alopecia; ma qui si tratta di un caso in cui la capigliatura deve essere caduta dalla testa della vittima tutta insieme, come una parrucca.

Noto che sotto alle grandi foto che tappezzano le pareti del museo, le didascalie apposte dai giapponesi si astengono da qualsiasi commento, e riducono al minimo il numero di parole necessario a fornire i dati essenziali. Si leggono frasi come «Superstiti nel campo di Ninoscima», oppure «Superstiti nella scuola elementare di Hitiama», e basta. Ogni commento, tuttavia, è superfluo, come ogni descrizione è impari a rendere l'idea di quel che il museo fa intravvedere della tragedia di sedici anni fa, e che a sua volta non è che un pallido riflesso di quel che avvenne realmente.

Scene di decine e decine di migliaia di piagati, di agonizzanti, di mostri irriconoscibili, coperti di miserabili cenci, affastellati uno accanto all'altro in terra, nei pochi luoghi che potessero offrire un riparo qualsiasi. E, come nelle cose, anche nelle persone vive si osserva quell'incredibile processo di invecchiamento archeologico. Sembrano mummie, le mani coperte di una patina, di una gromma, di una graniglia, di concrezioni che fanno pensare ai fossili e alle origini della storia. L'immagine di un bimbo di pochi mesi che giace nudo nel suo lettino di dolore, pare che abbia mille anni.

In un angolo seminascosto, senza alcun particolare rilievo, vi è un piccolo documento che forse riassume con brevità impressionante la somma di sofferenze che dovettero conoscere migliaia e migliaia di sopravvissuti. Vedo la fotografia di un ragazzo di quattordici anni, che risale a prima dell'esplosione, sorridente nella sua uniforme di scolaro. Accanto, schiacciati sotto i vetri di un quadretto come fiori rinsecchiti, appaiono alcuni resti di color gialligno: sono le pelli delle dita del morto, che gli cadevano di dosso con tutte le unghie, come le dita di un guanto, durante i cinque giorni in cui, prima di morire, si rivoltò nel letto e si torse le mani per le sofferenze.

Ma se tutto ciò appare come una tragedia fuori del tempo, ciò che conserva una allucinante realtà di cosa viva sono le cheloidi di color rosso che stanno esposte dentro a cristallini recipienti di alcool. Si chiamano così i tessuti cicatrizzanti che crescono sulle ferite atomiche con un impeto e uno spessore che superano ogni norma, e par quasi che l'organismo vivo, colpito da qualcosa di abnorme, si voglia difendere producendo una corazza di carne, esprimendo il senso di un timore che esalta in modo mai visto prima le funzioni dell'essere.

Il museo di Hiroscima è il documento più sconcertante che l'umanità, oggi, possa offrire a se stessa. Conserva quelle che possono apparire come le prove generali della fine del mondo. Oggi gli ordigni nucleari che America e Russia, senza contare l'Inghilterra, hanno accumulato nei loro magazzini, sono cinquemila volte più potenti della bomba di Hiroscima, e tutt'insieme sono più che sufficienti per estendere a tutto il globo terracqueo il dramma che piombò su questa città alle 8 e un quarto in punto, d'una mattina di sedici anni or sono.

Credo che in un angolo del cervello di ogni uomo d'oggi, vi è un piccolo museo di Hiroscima, che ad ogni salire della febbre internazionale tende a farsi più palese. Esso, non ingiustamente, si vanta di essere il più drammatico grido di protesta contro l'uso di armi nucleari. Ed è proprio visitando questo museo che noi proviamo, insieme con un infinito sgomento, un senso di speranza, perché non ci pare possibile che gli uomini non siano capaci di trattenersi dalla tentazione di rinnovare questi orrori sulla superficie dell'intero pianeta.

Alfredo Todisco

Il congresso di St. Vincent

Gli effetti sul corpo umano delle radiazioni ionizzanti

St. Vincent, 30 settembre.

Nel quadro del Congresso in corso sulle condizioni di vita, salute e sviluppo economico si è tenuto oggi a St. Vincent l'atteso simposio sulle radiazioni ionizzanti. L'ampia relazione svolta dal prof. Akimato, di Yokohama, ha documentato come ad Hiroscima, a sedici anni di distanza dallo scoppio della prima bomba atomica, si continua a morire per effetto delle radiazioni.

La prof. Kozlova, di Mosca, ha riferito sugli effetti del Cesio 137 e del Polonio 210 rilevando come dopo la contaminazione con tali radioisotopi non si notano alterazioni patologiche immediate. Esse, però, sono costanti a distanza di tempo. Da una stanchezza profonda, con cui si annunciano, e da modificazioni della formula dei globuli bianchi, si va a disturbi gastrointestinali, al fegato, e talvolta cardiocircolatori e renali.

In sede di simposio anche il prof. Luria ha portato un contributo di studio sulla ionizzazione atmosferica. Su vari fattori di contaminazione dell'aria hanno riferito Lawther, di Londra; il giapponese Nose; Macurh, di Bratislava; Barbero, di Aosta.

SIAMO TUTTI DEI MALVAGI



La segreta speranza di assistere a un buon pugilato. *(Disegno di NOVELLO)*

LE "STELLE" ABITANO ATTORNO AL "VIALE DEL TRAMONTO"

Non sono tutte pittoresche o folli le case degli attori di Hollywood

Jayne Mansfield ha foderato il bagno, in forma di cuore, con visone rosa; Charles Laughton si è costruito un nudo diabolico castello sul Pacifico - Ma altri divi, non meno famosi, hanno cercato soprattutto dei buoni investimenti: come il «sentimentale» Sinatra - Shirley Temple, ormai matura, ha lasciato nel giardino il «cottage» dove giocava alle bambole

(Nostro servizio particolare)

Hollywood, settembre.

Appena giunto a Los Angeles nel mio giro dell'Ovest, ebbi ancora una volta l'impressione di una città spaccata in due: da un lato la parte bassa, dove c'è l'inferno dell'angoscia sporca dei climi caldi: e dall'altro le Beverly Hills, l'Olimpo in cima al quale vivono i beati numi. Ho potuto penetrare tanti segreti di entrambe affidandomi a Manuel, cicerone mulatto: un devoto delle dive, che sa tutto (anche troppo) di loro e delle loro case.

Manuel cominciò a parlare dell'inferno: «Vede quel palazzo? Assicurazioni: 25 milioni di dollari. Qual grattacielo? Quella casa d'appartamenti?» Egli traduceva tutto in moneta sonante. Ai piedi di quelle regge di pietra: la solita gente, frettolosa, stanca, affaticata, di umore cattivo o annoiato. Poi egli seguitò: «Ecco il *Sands Motel*. E' un ottimo investimento di Frank Sinatra. Avrà speso, sì e no, 200 mila dollari. Ora, guardi, non vale meno di un milione... Quella casa di appartamenti — continuò Manuel — è il regalo ricevuto dalla vecchia Norma Talmadge, quando si sposò: è vissuta di quel reddito fino alla fine dei suoi giorni. Non aveva altro, ma le bastava».

Appena ci accostammo alle fatali colline di Beverly Hills, prima di entrare nel paradiso terrestre: «Quello è il famoso *Beverly Hills Hotel* — mi segnalò Manuel, cominciando ad agitarsi. — Si tratta di uno dei più felici e lucrosi investimenti di Mary Pickford. Ci sapeva fare, la ragazza! Ora è ricchissima».

Di qui cominciammo a girare dentro un labirinto di viuzze verdi-fiorite: sempre intorno al grande «viale del tramonto», accanto al «Sunset Boulevard» (27 chilometri, che attraverso Beverly Hills giungono all'incantevole spiaggia privilegiata di Santa Monica). Le strade si chiamano Rodeo, Carmelita, Ventura, Laurel, Coldwater, Alameda, Sepulveda, Benedict: ghiaie e ghiaiette, palme, rose e oleandri, terrazze. Le solite case benestanti e banali d'America, tipiche delle borghesie ricche; ma ad ognuna di esse corrispondeva un cognome famoso.

«Ecco la casa di uno dei fratelli di Groucho Marx: 135 mila dollari. E' perfetta, tenuta a lustro fino come una reggia. Quella casettina piccola, dall'apparenza modesta — mi suggerì Manuel poco dopo — è del vecchio Jimmy Durante. Ha le tende abbassate a tutte le finestre, perché il celebre comico è tuttora in luna di miele, con la moglie giovane, sposata da poco. La casa laggiù, in collina, in mezzo al prato d'edera, è di Judy Garland (purtroppo, è ingrassata ancora. Pesa 85 chili, e non può più far nulla). Vede, poi, quest'altra casa, tutta cinta da siepi e da oleandri? Vi vive, ancora, Shirley Temple: è sposata, è felice. Nell'angolo del giardino, può scorgere, intatto, il "cottage" delle sue bambole».

Quindi, ecco le case basse e bianche, di Kirk Douglas e di Fred Astaire: quelle, tutte rosa, di Rita Hayworth e di Jayne Mansfield (vasca da bagno fatta a cuore, bagno con le pareti foderate in visone rosa); e le altre di Eleanor Powell, di Rosalind Russell, di Hedy Lamarr (la diva cicala; bella, malata, ridotta con pochi soldi). Ed ecco ancora, davanti alla sua casa, Bette Davis in persona: stava uscendo dall'automobile. «E' molto affaticata — mi ha fatto notare Manuel — Proprio in questi giorni, ha deciso di vendere questa proprietà. Sta trattando. Secondo me, non è un buon affare...».

Dopo avermi mostrato le chiese e le scuole, regalate alla comunità cattolica locale, da Gary Cooper (mezzo milione di dollari?), Manuel, fatto un giro interminabile, condottomi sulla collina di Santa Monica, m'indicò, sul monte opposto, il castellaccio mefistofelico di Charles Laughton. E' nudo, alto davanti all'immane Pacifico, con quattro palme di dietro, spelate dal vento. Sotto, sulla spiaggia, oasi di verde e di fiori, c'era la casa d'agosto di Marion Davies.

La casa di Tyrone Power (l'unica proprietà non contestata del defunto attore) è ancora intatta. Nell'interno, i murali a fresco narrano l'infranta storia d'amore di Linda Christian e di Tyrone; nel giardino, vi è la statua di Linda ignuda. I 350 mila dollari spesi sono solo in parte recuperabili.

A questo punto, la macchina sterzò per una stradina stretta, serpentina. Saliva, saliva e non finiva mai. L'orizzonte si ampliava intorno. Lontana, in basso, Los Angeles: cominciava a brillare di luci, nel tramonto sereno. Intorno case bellissime: la tenuta privata di Mary Pickford, la casa dei sogni d'amore (ora venduta) di Gregory Peck...

Infine, un ponticello e, proprio sul cocuzzolo di Summitridge, una scatola bianca, circondata da sponde di gerani in fiore.

«Credo che il suo amico sia qui — mi disse Manuel congedandosi. — Ma non lo conosco». E calcò la voce su quel «non lo conosco». Infatti l'uomo che occupa questa casa dominante non è un attore: è Pier Maria Pasinetti, di Venezia, professore di lettere comparate alla «California University», il cui romanzo *Venetian Red* ha qui avuto un singolare successo.

Tarchiato, scottato dal sole, il mio amico Pasinetti lassù mi pareva una specie di Giove. Forse per questo gli dei dell'Olimpo sottostante lo amano, lo venerano tanto: come una specie di nume tutelare di grande e antica civiltà, posto sulle loro teste a regnare sulla loro felicità.

Antonio Barolini

LIBRI RICEVUTI

COSTANTINO NIGRA: *Le poesie* - Zanichelli, edit. Bologna - L. 1000.

LEONE TOLSTOI: *I quattro libri di lettura* - Longanesi, edit. Milano - L. 2000.

CORRELLI BARNETT: *I generali del deserto* - Longanesi, edit. Milano - L. 1900.

GERALD GREEN: *I mangiatori di loto* - Longanesi, edit. Milano - L. 2800.

Sicilia, edizione del Touring Club Italiano della serie «Attraverso l'Italia».

Scopre per un regalo pubblicitario di essere padre di un bimbo non suo

Un signore di Biella aveva ricevuto un flacone d'olio, dono di una ditta ligure a suo «figlio» appena nato - Il piccolo era stato dato alla luce dalla moglie, separata da 4 anni, che ne aveva attribuita la paternità al marito

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 30 settembre.

(p. m.) La trovata pubblicitaria di una ditta produttrice di olio d'oliva ha rivelato al signor B. M., abitante a Biella, che gli era stata attribuita la paternità di un figlio non suo. La singolare vicenda si è conclusa in questi giorni con una sentenza del Tribunale Civile che, accogliendo il ricorso dell'interessato, ha ordinato di correggere il registro di Stato Civile.

Il signor M. si era sposato nel 1955 con M.Z., ma dopo due anni di vita in comune i coniugi, che non avevano avuto figli, decisero di separarsi. Il marito restò a Biella, mentre la moglie si trasferì nel Veneto, senza più dare notizie. Nello scorso mese di febbraio, il signor M. ricevette un biglietto da visita indirizzato «Al piccolo Antonio M. di B.». Lo stupore aumentò quando egli lesse il contenuto dell'inatteso biglietto. Una ditta produttrice di olio, che ha sede in Liguria, si diceva «lieta di porgere il benvenuto» al neonato e preannunciava l'arrivo di un campione del suo prodotto. Tra l'altro, il signor M. non poté nemmeno assaggiare l'olio perché il flacone si ruppe.

Quando ebbe conferma che il bambino che portava il suo cognome era stato dato alla luce dalla moglie, da cui era separato da quattro anni, il signor M. iniziò le pratiche per il disconoscimento della paternità, con il patrocinio dell'avv. Edmondo Gatti, di Biella. Ora, dopo la sentenza del Tribunale, l'ufficiale di Stato Civile dovrà scrivere «risulta figlio di ignoti» in margine all'atto di nascita del bimbo.

SPETTACOLI

A Palazzo Chiablese

Espone Annigoni pittore di regine

Partecipa con tre quadri alla mostra dei sindacati artistici

La mostra allestita in Palazzo Chiablese ad iniziativa del sindacato piemontese della Confederazione italiana professionisti e artisti appare anzitutto come un gesto d'amicizia dell'organizzazione verso i suoi organizzati; e a questo spirito di cordialità s'è uniformato anche un pittore di larga rinomanza, l'Annigoni, ritrattista di regine e di principi, inviando tre quadri impeccabili che dànno la piena misura della sua maestria tecnica e della sua imperturbabile fede di perpetuare nobilmente, pur nel nostro tormentato clima estetico, i grandi modelli della classicità, quasi ispirandosi ad un winckelmanniano «bello ideale» che non indulge agli espressionismi ed alle insofferenze (appunto di tale accademica «bellezza») del tempo attuale.

L'Annigoni non è artista da prendere alla leggera, come molti fanno parlando di pura e semplice abilità o manualità; perché, fuor d'ogni polemica, c'è in lui — come qui si vede — una strenua volontà di rifarsi alla scienza somma di sommi maestri che diedero all'arte leggi durate per secoli o tutt'al più lentissimamente elaborate, fino a Goya, ad Ingres, a Degas, dominatori del sapiente disegno. Nella sua sala, e come lui fuori concorso, espongono gli scultori Aurelio Quaglino (che ha alcuni bronzi di soggetto sacro trattati con severa compostezza, bene aderenti al tema religioso), il Morera, genovese, ed il Fazzini.

I sindacati partecipanti alla mostra, e che riuniscono 2400 artisti, sono 11, e le opere esposte circa 200. E' un'occasione per un incontro con vecchie conoscenze, Gariazzo, Vellan, Boffa-Tarlatta, Emprin, Mantovani, Lo Martire, Corsetti, Ida Segre, Lisa, Chiara, Bosetto, Rolla, Rosina, Boccalatte, Campi, Gramola, Richetto, Galletti, Masoero (il segretario del sindacato piemontese, animatore di questa esposizione, che presenta due sculture fortemente espressive), il futurista Dottori, il novantenne Pisano, Cavasanti, Ferrari, che ci dà una plastica immagine dell'olimpionico Berruti, mentre il genovese Pestelli sembra rifarsi al primitivismo lodato dal Berenson dello scultore toscano Bani, i medici-pittori-scultori Del Poli e Cibelli; e con altri artisti meno nominati, Caffaro-Rore, che espone raramente, Della Giovanna, Beltrami, Campagnari, Barrese, Serra, l'astrattista Calzolari, Signorelli, Canevacci, Minervini, Napoleone Arduino, Camerini, Giachino, Mannucci, Fiore, Picotto, Reboa.

Di particolare interesse i saggi inviati dall'associazione nazionale dei disegnatori di moda, che fa capo ad Adriana Bonardi, per un concorso i cui tre maggiori premi son stati vinti da Nichetti, Civran, Pinardi. Alcuni espositori escono dall'Istituto statale del figurino diretto da Italo Cremona, e la buona scuola è subito visibile. Anche i disegni di Monge, Martin, Bianchetti, Fatta, Della Pozza, Romano, dimostrano gusto, vivacità, intelligenza.

mar. ber.

Arrivederci all'estate prossima



Gino Bramieri (da sinistra), Marisa Del Frate e Raffaele Pisu, hanno concluso ieri sera le rappresentazioni della rivista televisiva «L'Amico del giaguaro». Per il divertente spettacolo, il «trio del sabato» ha ricevuto il premio «Cerchio d'oro»

Cronaca televisiva

Il «Giaguaro» ha chiuso in bellezza

E' calato il sipario, ieri sera, su «L'amico del giaguaro». Potremmo dire che la fine è giunta a tempo per salvare lo spettacolo dal logorio eccessivo e quindi dalla noia. Comunque sia, il bilancio ultimo è positivo. Gli inizi — tutti lo ricorderanno — non furono brillanti. Il gioco della tombola che formava all'origine il perno della rubrica si dimostrò subito una palla al piede: era un meccanismo pletorico e lento che minacciava ogni volta di trasformare il «quiz» in una trasmissione-fiume.

Gli autori e organizzatori capirono lo sbaglio e corsero ai ripari. E rapidamente, nel giro di quindici giorni, mutarono il tono dello spettacolo: la faccenda della tombola fu respinta il più possibile in secondo piano e «L'amico del giaguaro» diventò una vera e propria rivista. Di questa rivista i mattatori e gli animatori furono Marisa Del Frate, Gino Bramieri e Raffaele Pisu che costituirono un trio affiatato e divertente, non inferiore forse a quello di «Canzonissima» di due anni fa, che univa Della Scala, Manfredi e Panelli. In particolar modo s'impose Marisa Del Frate.

Ora non vogliamo dire che tutte le puntate siano state piacevoli e spiritose. Al contrario: i testi, spesso, sono apparsi d'una comicità grossa e non sono mai mancate lungaggini e scenette sforzate. Però, nella media, si deve riconoscere che «L'amico del giaguaro» ha assolto piuttosto bene il compito di trasmissione allegra, vivace e popolare di fine settimana. Sorretta da quell'ottimo presentatore che s'è confermato Corrado, è stata per mesi l'unico angolino umoristico fra gli austeri o deprimenti programmi tv, l'unico spettacolo che facesse ridere il povero pubblico scocciato da serate e serate di piagnistei.

Il congedo, ieri, è avvenuto in letizia e non poteva essere diversamente. Corrado ha recitato Goldoni, i ballerini hanno cantato, la Del Frate ha fatto la parte di Pisu, Villa ha fatto la parte della Del Frate, Bramieri si è esibito in flessuose danze: una cordiale baraonda accolta da grandi applausi. E' stato annunciato che «L'amico del giaguaro» ricomparirà sul video nel giugno del prossimo anno.

E' seguito il terzo numero della interessante — perché spregiudicata e attualissima — rubrica «Cento all'ora». Indi, tanto per cambiare, la ripresa di un festival canoro. Nel pomeriggio la puntata di «Uomini e libri» è risultata, contrariamente al solito, alquanto pesante.

Oggi alle 18,45 cronaca registrata di un avvenimento sportivo. Alle 21,15 avrà inizio una serie di quattro racconti sceneggiati nell'interpretazione di Tino Buazzelli. La prima storia è tratta da Tonio, una famosa novella di Maupassant che presenta un personaggio particolarmente adatto alla corposa vigoria scenica di Buazzelli. Alle 23 sarà trasmessa la consueta domenica sportiva **u. bz.**

Il monumento a R. Valentino inaugurato a Castellaneta

Castellaneta, 30 settembre.

Il ministro per il Turismo e lo Spettacolo on. Folchi, ha inaugurato stasera, il monumento a Rodolfo Valentino, opera dell'architetto prof. Cantore e del ceramista prof. Gheno, presenti il sottosegretario allo stesso dicastero, on. Gabriele Semeraro, e tutte le autorità della provincia di Taranto, nonché il direttore generale dello Spettacolo, avv. De Pirro, il direttore generale del Turismo, dott. Di Paolo, il presidente dell'Anica, avv. Monaco, il presidente dell'Agis, comm. Gemini, ed altri rappresentanti dell'arte e dell'industria cinematografica, tra cui Marisa Merlini, Liana Orfei, Ubaldo Lay.

La cerimonia ha avuto inizio con una conferenza del critico cinematografico Giulio Cesare Castello, il quale ha illustrato l'opera di Rodolfo Valentino e il suo tempo nell'allora unica capitale del mondo cinematografico: Hollywood. E' seguita la proiezione di una retrospettiva cinematografica e infine ha avuto luogo lo scoprimento del monumento. Il sottosegretario Semeraro, che è anche sindaco di Castellaneta, ha preso la parola affermando che nell'omaggio reso ad un figlio della sua città si è voluto render omaggio a tutti gli italiani del Sud che emigrano per trovare lavoro, ponendo la propria intelligenza e le proprie energie al servizio di altre comunità.

Ha quindi reso nota l'istituzione di borse di studio per giovani attori e di un premio intitolato «Lo Sceicco», per gli attori italiani che maggiormente si distingueranno all'estero.

Dalla vedova di Navarra

Chiesto il sequestro del «Re di Poggioreale»

Napoli, 30 settembre.

(c. g.) Maria Sorrentino vedova di Giuseppe Navarra, tramite i suoi avvocati Michele Quaremba e Pasquale Scopece, ha chiesto alla magistratura, in nome proprio e dei figli Giuseppe e Maria, il sequestro del film «Il re di Poggioreale».

Il testo del documento fra l'altro dice che si tratta di «un'opera cinematografica nella quale sono rappresentati fatti in massima parte non rispondenti al vero, costituenti a volta una vera e propria apologia di reato, dei quali ispiratore ed esecutore sarebbe Giuseppe Navarra».

Sullo schermo

Il padrone del mondo: **fantascienza ottocentesca**

(Ambrosio) — *Il padrone del mondo*, ovvero fantascienza ottocentesca desunta da un romanzo di Jules Verne. Una città americana è sconvolta dalle strane eruzioni di un vulcano; strane perché accompagnate da una tonante voce umana che minaccia e ammonisce. Quattro aeronauti — un professore con la figlia, il fidanzato di lei e un inviato del governo — decidono di esplorare detto cratere dalla navicella di un pallone. Così fanno; ma dalla voragine parte uno strano proiettile che incendia l'aerostato e fa precipitare i passeggeri. Questi si risvegliano in uno strano luogo, che pare ed è la cabina di una nave volante. La comanda il capitano Robur, un nobile maniaco che ha dichiarato guerra alla guerra e si è proposto di distruggere dall'alto tutte le navi e le fortificazioni in cui si abbatte.

I quattro apprezzano le intenzioni, ma non i metodi di Robur. E' chiaro che questo pacifista ha la stoffa del dominatore, e sotto specie di filantropia mira a impadronirsi del mondo. I tentativi dei prigionieri per evadere da quella prigione aerea vanno a vuoto, e la nave volante svolge indisturbata il suo micidiale programma. Occorre privare il maniaco del suo formidabile strumento, e a ciò provvede una miccia introdotta nella santabarbara. La nave scoppia e il mare l'ingoia, mentre i quattro, manco a dirlo, riescono a salvarsi.

Diretto a colori da William Witney, e interpretato da Vincent Price, Charles Bronson ed Henry Hull, il film è di linda fattura e pur rispettando il sapore ottocentesco del fantasioso racconto ne svolge abilmente gli spunti profetici (i missili, la nave spaziale) e i motivi di attualità (imperialismo, disarmo). Come altre precedenti riduzioni da Verne mette bonariamente d'accordo il divertimento dei piccoli e la ricreazione dei grandi.

l. p.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-118

Alfieri: 15,30 e 21,15 ultimi spettacoli di «Rinaldo in campo» con D. Modugno, D. Scala, Panelli.
Carignano 21,15 Balletti di Susanna Egri, con C. Marchand; 1ª progr.
Ridotto del Romano: ore 21 Il Teatro delle Dieci presenta «Aspettando Godot» di S. Beckett.

Alcione: Rivista M. Marciani - R. Ramsès, ore 15 - 18 - 21,15.
Maffei: «Torino sotto processo», Rivista M. Ferrero - N. Colombo - M. Palumbo, ore 15 - 18 - 21,15.

La Russola via Po 2: Mostra person. Dante Villa, ore 10-13 e 16-20. **Galleria Narciso** p. C. Felice 18: «Il paesaggio nella pittura italiana contemporanea» ore 15 - 22.

Museo dell'Automobile Carlo Biscaretti di Ruffia orario 9,30-12,30 e 15-18.
Museo del Cinema (Pal. Chiablese) alle 17 e 21,15 Rassegna di film sul Risorgimento: «Il brigante di Tacca del lupo» di Pietro Germi, con Amedeo Nazzari, Cosetta Greco, Saro Urzì, Fausto Tozzi (Italia, 1951, minuti 110).

Al Bagatelle Evaristo's Club (str. per Cavoretto, 3 - t. 678.978): ore 21-2, Whisky à Gogo più - Inverno.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-833) ore 21-1 Compl. Lanfranco cantano N. Genovesi, F. Franchi.
Al Nirvana 16-21 canta Vasques.
Apollo Danze ore 21 Quintetto Mercury canta Marina.
Arlecchino Danze (t. 597-137, San Secondo 57) ore 16,30 e 21,15: Peppino di Capri.
Augusteo: 16 e 21 Andreghetti.
Blechendault Lutrario 16-21 Orch. Loris. Scuola ballo gratuita.
Bruna 16 e 21 canta Lilly Franca.
Castellino 16,30 e 21 Elj Neri.
Eden Danze 16,30 e 21 Piergiorgio.
Faro Danze 16,30-21 Casimo Gilè.
Fortino: 16 e 21 «Les Jongleurs».
Gay Sala (via Pomba 7): ore 16,30 e 21 Orch. I Mallorca Boys.
Gay Villa - Whisky à Gogo (corso Moncalieri 53): ore 16 e 21.
Gaudia Danze: 16 e 21 trattenim.
Gran Mogo 16 e 21 Nino Spano.
Hollywood: 16 e 21 The Luckies.
La Cicala Danze Ristorante, Cavoretto: 16 e 21 Ferrarone.
La Perla: 16 e 21 Silvano Prati.
La Serenella: 16 e 21 Spinardi.
Le Roi: «Il re dei dancings» ore 16 e 21 Compl. Bonazelli e Attrazioni internazionali.
Miroglio Argentero 4: danze 16-21
Piscina del Sole - Whisky Gogo con juke-box, danze tutte le sere Sir. S. Mauro t. 241.862. Ristor.
Principe: 16,30 e 21 Catellani.
Samoray Whisky à Gogo p. C. Felice 40: 21-1; sab. fest. 16 e 21.
S. Giorgio Ristorante danze Valentino: ore 21 nella «Sala del camino», Orchestra Settebello.
Scuola Ballo Gemma, via Nizza 3.
Trocadero: 16,30 21-2 I Castellani.
Whisky à Gogo (Volta 6): 16-21.
Whisky Notte (t. 687-583) 16 e 21.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Monkey's Club (via Gramsci 18, telef. 41.573): Fatima Robin's.
Moulin Rouge (p. Carlina t. 44-270) Attraz. internaz. Coccinelle.

Ippodromo Stupinigi ore 15 corse al trotto.

AL SALONE INTERNAZIONALE DELLA TECNICA
TEATRO NUOVO
Tutti i giorni alle ore 17,30
SETTIMANA CINEMATOGRAFICA del DOCUMENTARIO
Ingresso libero per i visitatori del Salone

PADIGLIONE DEL PIEMONTE
ITALIA 61
Oggi ore 16
Gruppo Folkloristico della **FAMIJA TURINEJSA**
Banda di **RIVALTA BORMIDA**
CORO ALPINO EPOREDIESE
Gruppi in costume di **GAVI LIGURE e RONCO CANAVESE**

ARLECCHINO DANZE
Via S. Secondo 57 - tel. 597.137
Debutto di
PEPPINO DI CAPRI
con i suoi **ROCKERS**
Programma musicale con due orchestre:
I SOLITI IGNOTI

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 553.771
Ore 16,30 thè; e ore 21 - 2
I CASTELLANI
Da domani: **CARLETTO**

LE ROI
Il re dei dancings - Music Hall
Ore 16 e 21 Orchestra
BONAZELLI
Attrazioni Internazionali

EDEN DANZE
Ore 16,30 e 21 trattenimenti con il complesso
PIERGIORGIO

CASTELLINO DANZE
Grande successo di
ELJ NERI
THE ORE 16,30-19; ORE 21-1
Mercoledì: Famija Turinesa

AUGUSTEO DANZE
Via C. Battisti 3 - tel. 580.446
Continua il successo di
EDGHER ANDREGHETTI
e il suo Complesso

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16 e 21 trattenimenti con
VANNI CATELLANI
e il suo Musical Show
con grande successo a Torino

MOULIN ROUGE
Piazza Carlina - tel. 44.270
Questa sera debutto di
COCCINELLE
(dal Carousel de Paris)

LA PERLA DANZE
Brillante successo del complesso
SILVANO PRATI
al microfono EDJ GELLI
Ore 16 e 21 trattenimenti

HOLLYWOOD DANZE
Ore 16 e 21 grande successo
THE LUCKIES
con la bella voce di
MARIA PIA FERELLO
della RAI-TV

SAN GIORGIO
Ristorante danze al Valentino
Nella «SALA DEL CAMINO» continuano i trattenimenti danzanti con il complesso
SETTEBELLO

LA SERENELLA
Grande successo di
SPINARDI il suo compl.
e del cantante DI SANREMO
Ore 16 dame 350 cav. 400 cons. compr. Ore 21 elegante serata

CHATHAM NIGHT CLUB
BRUNO DE LUCIA QUARTET
Questa sera
ATTRACTIONS INEDITES
la chanteuse de charme
CHICHI KARSTEN

CASTELLO DI CINZANO
Gassino - telef. 961.791
RISTORANTE - BAR SALA THE
Saloni banchetti e feste
DANZE 16 - 19 e 21 - 2
ORCH. THE JOLLY SONG
canta Fernanda Rose's

DANCING MASSAUA
Ore 16. Ore 21 serata di gala con
GIANFY
e l'eccezionale
COPPIA MEYER
nei nuovi balli
pachanga, surs-suca, merengue

ECHI SPETTACOLI

BLECHENDAULT LUTRARIO
Ore 16: dame 150 cav. 300 consum. compr. Ore 21 *Orch. Loris* canta *M. Amedeo*, Scuola ballo gratuita

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 16 e 21 trattenimenti con *Orchestra I Beniamini*
SERVIZIO RISTORANTE

CLUB FORTINO DANZE
16 e 21: applausi e consensi al complesso «*Les Jongleurs*»

GARDEN DANZE VALSALICE
Cap. 18: ore 16 e 21 Orchestra *The King* - Salone coperto. Rist.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il padrone del mondo» Vincent Price, C. Bronson, colori (di Giulio Verne).
Astor: «Vento caldo» tech., Troy Donahue, C. Colbert, K. Malden.
Corso: «Il cenerentolo» tech. con J. Lewis, Ed Wynn, J. Anderson.
Cristallo: «Torna a settembre» in tech., Rock Hudson, Gina Lollobrigida, Sandra Dee e B. Darin.
Doria: «Salverò il mio amore» Shirley Mac Laine, Laurence Harvey, Jack Hawkins, scope colori.
Ideal: «Il grosso rischio» con Stephen Boyd, Juliette Greco, David Wayne, cinemascope colori.
Lux: «Il federale» con Ugo Tognazzi e Georges Wilson.
Reposi: «Exodus» P. Newman, E. M. Saint, R. Richardson, P. Lawford, L. J. Cobb, S. Mineo, Derek. Orario 13,50 - 17,40 - 21,30.
Romano: «Zazie nel metrò» di Louis Malle, technic. Viet. min.

Ariston: «Un giorno da leoni» R. Salvatori, T. Milian, C. Gravina.
Arlecchino: «Giulietta e Romanoff» techn., P. Ustinov, Sandra Dee.
Augustus: «Io amo, tu ami» (Europa di notte e di giorno), di A. Blasetti, scope a col. Viet. min.
Metropol (via Pr. Tommaso 6): «La ragazza di mille mesi» U. Tognazzi, R. Vianello, De Metz. Viet.
Nazionale: «L'oro dei sette santi» scope, Clint Walker, R. Moore.
Torino: Sabotaggio (Divisione tanteama Canarie), reg. H. Philipp.

Alexandra: «Rosmunda e Alboino» sc. col. J. Palance, Rossi Drago.
Capitol: «Rosmunda e Alboino» sc. col. J. Palance, Rossi Drago.
Faro: «Rosmunda e Alboino» sc. col. J. Palance, E. Rossi Drago.
Fiamma: «Odissea nuda» di Franco Rossi in eastmancolor.
Hollywood: «Le vie segrete» Richard Widmark, Sonja Ziemann.
Maffei: «Torino sotto processo» Riv. Mario Ferrero - N. Colombo - M. Palumbo ore 15 - 18 - 21,15. Film: «Spade senza bandiera».
Massimo: «Ercole alla conquista di Atlantide» tec. scope, Reg Park.
Orfeo: «Le vie segrete» Richard Widmark, Sonja Ziemann.
Principe: «Le vie segrete» con Richard Widmark, S. Ziemann.
Statuto: «Ercole alla conquista di Atlantide» tech. scope, Reg Park.

Adriano: «Il vigile» Alberto Sordi, Sylva Koscina, V. De Sica.
Alcione: «A noi piace freddo». Riv. Marciani-Ramsès 15-18-21,15.
Alpi: «Costantino il Grande» tec. sc., Cornel Wilde, Belinda Lee.
La Paris: «I forzati del piacere» techn., Mara Lane, Margit Saad.
Regina: «Giuseppe venduto dai fratelli» sc. col. G. Horne, B. Lee.

Asti: «Per chi suona la campana» technic., G. Cooper, I. Bergman. Orario 14,15 - 17 - 19,50 - 22.
Cravesana: «Conquistatore dei mongoli» scope technic. Ap. 14,30.
Milano: «Gatta sul tetto che scotta» techn; «Ciao ciao bambina».
Olimpia: «La tempesta» technic. S. Mangano, Van Heflin, Gassman.
Po: «Pallottola senza nome» in technicolor, con Audie Murphy.
P. Nuova: «Il gigante» tec. «Non andiamo a lavorare» Crik e Crok.
S. Pelico: «Sissi: favorita dello zar» techn., R. Schneider. A. 14,30.

Esperia: «Va nuda per il mondo» tech. sc., Lollobrigida, Franciosa.
Giardino: «Cimarron» tech. scope con Glenn Ford e Maria Schell.
Italiano: «A casa dopo l'uragano» sc. techn., R. Mitchum, E. Parker.
Mirafiori: «Mondo di Suzie Wong» techn., William Holden, N. Kwan.
Madonna Rose: «La vacca e il prigioniero» con Fernandel. Ap. 14.
S. Rita: «Inferno sul fondo» tech. con Glenn Ford, Ernest Borgnine.
Viareggio: «L'imprevisto» di A. Lattuada con Anouk Aimée, T. Milian, R. Pellegrin. Viet. min.

Araldo: «Ragazzo tuttofare» con Jerry Lewis e Alex Gerry.
Eliseo: «Mariti a congresso» con Walter Chiari, Jacqueline Sassard.
Frejus: Destino di un'imperatrice, Romy Schneider, K. Bohm, tech.
Nuovo: «Spiaggia dei desiderio» techn. sc. D. Hart, G. Hamilton.

Artisti: «Ursus» scope colori.
Belgio: «Erba del vicino è sempre più verde» techn. con C. Grant.
Corallo: «Venere in visone» tech. scope, E. Taylor, E. Fisher.
Eridano: «Vento di terre selvagge» Robert Mitchum, R. Fleming.
La Salle: «Prigioniero di Zenda» tech. S. Granger, Kerr. A. 14,30.
Oraspa: Maciste terra di ciclopi.
S. Giulia: «Lalla figlia della tempesta» col. E. Reinberg. Ap. 15.
V. Veneto: «Antinea amante della città sepolta» techn. Hararest.

Astra: «Mariti a congresso» Walter Chiari, Jacqueline Sassard.
Bernini: «Gli inesorabili» technic. Burt Lancaster, Audrey Hepburn.
Elios: «Colpo grosso» techn. F. Sinatra, D. Martin, S. Davis.
Esedra: «Legge del più forte» scope, Glenn Ford, S. Mac Laine.
Europeo: «I reali di Francia» scope tech., Rick Battaglia.
Excelsior: «La ciociara» Sophia Loren, J. P. Belmondo, R. Vallone.
Massaua: «Il terrore dei mari» sc. tech. Don Megowan. 1ª vis. Torino.
Odeon: «Appuntamento a Ischia» Croccolo, Modugno, Mina.
Star: «Marines all'assalto» John Wayne, John Agar, F. Tucker.

Adua: «Conte di S. Elmo» A. M. Ferrero, Var. Comp. Apri l'occhio
Aurora: «Scimitarra del saraceno» scope col. Lex Barker, C. Alonso.
Barca: «Il grande cielo» technic scope con Kirk Douglas.
Brescia: «Mondo di Suzie Wong» col. W. Holden, N. Kwan. Viet.
Châtillon: «Passaggio a Hong Kong» sc., C. Jurgens, O. Welles.
Edelweiss: «Cortigiana di Babilonia» tech. R. Fleming, Montalban.
Eri-Dan: «Passaggio del Reno».
Falchera: «Maja desnuda» techn.
Fortino: «Giganti della Tessaglia» col. H. Carey, E. Randall e Grande Compagnia Stabile Teatro Fortino ore 15, 18 e 21.
Lanteri: «Figlio del corsaro rosso» col. scope. Lex Barker, Lopez.
Maier: «Fontana della vergine» B. Patterson, M. V. Sydow. Viet.
Nord «Nave più scassata dell'esercito» sc. col. J. Lemmon, Nelson.
Palermo: «Donna dei faraoni» col. sc. Linda Cristal, Pierre Brice.
S. Gaetano: «La famiglia Trapp» e «La tigre del Kumaon».
Sociale: «Vendetta dei barbari» sc. col., Daniella Rocca, A. Santi.
Zenit: «Mondo di Suzie Wong» sc. techn. William Holden, N. Kwan.

Baretti: «Storia di Ruth» techn.
Cabiria: «I delfini» C. Cardinale, A. M. Ferrero, Betsy Blair.
Colosseo: «Giuseppe venduto dai fratelli» Geoffrey Horne, Belinda Lee, scope technicolor.
Continental: «I magnifici sette» Yul Brynner, Eli Wallach, S. Mac Queen, scope technicolor.
Flora (corso Moncalieri 241): «Cordura» techn. scope con Gary Cooper, Rita Hayworth, Van Heflin.
Italia: «Le sette sfide» tech. scope Ed Fury, Elaine Stewart.
Moderno: «A qualcuno piace caldo» T. Curtis, J. Lemmon, M. Monroe e «L'arciere nero» techn.
Nizza: «Safari» col. V. Mature.
Piemonte: «Sotto il sole rovente» tech. Rock Hudson, J. Adams.
S. Carlo: «Tarzan il magnifico» techn. G. Scott, B. St. John.
Spezia: «Scandalo al sole» techn. Sandra Dee, R. Egan, Mc Guire.

Diana: «Joselito il canto dell'usignolo» in eastmancolor.
Dora: «I pirati della costa» col. Lex Barker, Estelle Blain.
Roma: «Amanti del deserto» sc. techn. R. Montalban, C. Sevilla.
Umbria: 2 film «Quando angeli piangono» e «Sebastopoli o morte»

Alba: «Fontana di Trevi» techn. Claudio Villa, M. Carotenuto.
Ambra: «Ballata selvaggia» Gary Cooper, B. Stanwyck, Quinn.
Apollo: «Stella di fuoco» technic. scope, Elvis Presley.
Cafasso: «Guai di Pluto Pippo e Paperino» e «Quando gli angeli piangono» A. Fierro, sc. Ult. 21,30.
Edera: «Maciste nella terra dei ciclopi» sc. techn. M. Gordon.
Lucento: «La ciociara» Sophia Loren, J. P. Belmondo. Viet. min.
Lutrario: «Spiaggia del desiderio» techn. D. Hart, G. Hamilton.
Massaia: «La jena del Missouri» Dorothy Malone, John Ireland.
Murialdo: «Il segno di Zorro» Tyrone Power, Linda Darnell e «Fiamme a Calcutta» colori.
Splendor: «Chi si ferma è perduto» Totò, Peppino De Filippo.

«Lettera d'amore» ha vinto il Festival della canzone a Zurigo

Zurigo, 30 settembre.

(i. f.) La quinta edizione del Festival della canzone italiana si è conclusa con la vittoria di «Lettera d'amore», una creazione allegra di Filibello Del Fiore. Al successo ha notevolmente contribuito l'eccellente interpretazione della giovane cantante Bruna Lelli.

Il secondo posto è andato al motivo napoletano «Pazziannо, pazziannо» (di L'Esposito-De Lorenzo-Olivareses) interpretato nella prima esecuzione da Dino Sarti e nella seconda da Giacomo Rondinella.

Echi di cronaca

SCUOLA TAGLIO E CONFEZIONE DAMONTE inizia i corsi diurni, serali e festivi. *Via Po 37*, telefoni 86-212 - 80-060.

SCUOLA SUPERIORE «ALTA MODA» *prof.ssa Ilde Bianciotto, Torino, via Garibaldi 7, tel. 45-753.* Inizio corsi di: taglio e confezione, modelliste, figurino, indossatrici. Lezioni diurne e serali, individuali e collettive. Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi alla Segreteria della Scuola tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 21.

CIVICA SCUOLA FESTIVA DI COMMERCIO «MARIA LAETITIA». Le iscrizioni si ricevono presso la Sede Centrale *(via D. Bertolotti 10)* e presso le Succursali, ogni domenica di ottobre, dalle ore 9 alle 12.

SCUOLA TAGLIO MAZZA, *via dei Mille 8, tel. 43-181*, iscrizioni corsi diurni, serali e festivi.

MOBILIFICIO O.R.A.P. 20 rate. Vendita propaganda camere da 88.000, tinelli da 28.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate! *Garibaldi 9* (cortile).

MIRTY *diplomata chiaroveggente medianica*. Consultazioni *C. Regina Margh. 73 ang. Montebello* sc. destra 1° p. escl. giov. dom.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE. — Ore 10.15: La tv degli agricoltori.

11.10-12.30: S. Messa celebrata da monsignor Aurelio Signora nella Basilica di Pompei.

15.30: San Marino: Insediamento dei nuovi capitani reggenti.

16.30: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.

17.30: Per i ragazzi: a) Il club di Topolino; b) Robin Hood: Il ritorno di Robin. Telefilm.

18.30: Telegiornale.

18.45: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.

19.35: L'uomo e la sfida: Insidia nella giungla. Racconto sceneggiato.

20.10: Cineselezione.

20.30: Segnale orario. Telegiornale.

21.15: «Tonio» di Guy De Maupassant. Interpreti: Tino Buazzelli, Giusi Raspani Dandolo, Giulio Girola, Franco Sportelli, Bruno Smith. Regia di Alessandro Brissoni. Tonio è un oste di campagna, un tipo bonario, amante delle allegre compagnie e del buon vino. Per sua disgrazia ha una moglie acida e maligna, che fa di tutto per rendergli la vita impossibile. L'ostessa ha una sola virtù: è un'ottima allevatrice di polli e una cuoca perfetta. Ma difende ostinatamente il suo patrimonio; così, se Tonio e i suoi amici vogliono gustare polli allo spiedo, debbono ricorrere ad uno stratagemma che, scoperto, manda la donna su tutte le furie. Nel vedersi giocata, l'ostessa manda Tonio a ruzzolare per le scale. Poi, non ancora soddisfatta, sfrutta il marito, condannato a letto dall'incidente, facendogli covare una dozzina di uova e incitandolo a una grottesca gara di abilità con la più brava e prolifica delle sue galline.

22.30: Filodiffusione. Documentario; 22.40: Il frate pittore.

23: La domenica sportiva e Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 6,35: Musica serena; 7,15: Musica per orchestra d'archi; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio - Sui giornali di stamane; 8,30: Vita nei campi; 8,55: L'informatore dei commercianti; 9,10: Quartetto d'archi; 9,30: Santa Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10,15: Dal mondo cattolico; 10,30: Trasmissione per le Forze armate; 11,15: Musica per orchestra d'archi; 11,30: Casa nostra: Circolo dei genitori; 11,55: Dalla pontificia basilica della SS. Vergine di Pompei: Supplica alla Madonna del Rosario; 12,55: Album musicale.

13: Giornale radio; 13,30: L'antidiscobolo; 14: Giornale radio; 14,15: Bice Valori e Gianrico Tedeschi presentano: Le domeniche di Bice e Gianrico, di Metz; 14,30: Celebri duetti d'amore; 15: Ribalta musicale; 16,15: Tutto il calcio minuto per minuto; 17,45: Concerto sinfonico, diretto da K. Bohm; 19: Un giorno col personaggio: Amedeo Majuri; 19,30: La giornata sportiva; 20: Album musicale.

20,30: Giornale radio; 20,55: Applausi a...; 21: Premio Italia 1961 per opere musicali radiofoniche: Attraverso lo specchio, di Lewis Carroll. Musica di Niccolò Castiglioni; 21,50: Partono i volontari del 48 a cura di A. Bonsanti; 22,05: Voci dal mondo; 22,50: Concerto del quartetto Borodin; 23,15: Giornale radio - Questo campionato di calcio, commento di E. Danese; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 7,30: Voci d'italiani all'estero; 8,30: Preludio con i vostri preferiti; 9: Notizie del mattino - La settimana della donna - I successi del mese; 10: Musica per un giorno di festa; 11: Parla il programmista. Le orchestre della domenica; 11,45: Sala stampa sport.

13,30: Primo giornale - Parole in vacanza; 14: Scatola a sorpresa - I nostri cantanti; 15: I dischi della settimana; 15,30: Album di canzoni; 16: Taccuino d'autunno; 17: Musica e sport. Nel corso del programma: Ippica - Dall'ippodromo delle Capannelle in Roma premio Mediterraneo; 18,30: Ballate con noi; 19,30: Motivi in tasca.

20: Radiosera; 20,30: Totò presenta: Il mio spettacolo; 21,30: Radionotte; 21,45: Musica nella sera; 22,30: Domenica sport; 23: Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 16: Parla il programmista; 16,15: Musiche di L. Van Beethoven; 17,05: La parabola del cicisbeo. Programma a cura di A. Fiocco e A. Olivoni; 17,55: Musiche di D. Sciostakovich; 18,30: La rassegna; 19: Musiche di F. Giardini; 19,15: Biblioteca; 19,45: La medicina del traffico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: «Socrate immaginario», di Giovanni Paisiello. Direttore F. Caracciolo. Al termine: Congedo.

Si ritrovano, nel Centenario dell'Unità, i soldati del «secondo Risorgimento»

Cinquantamila partigiani riuniti oggi a Torino con le bandiere di tutti i combattenti della Resistenza

Si incontrano, nel raduno nazionale, i volontari dell'«esercito clandestino» e le rappresentanze delle forze armate regolari che dopo l'8 settembre furono in guerra contro i tedeschi
Sono presenti le bandiere di 20 reggimenti, lo stendardo del Cvl, i gonfaloni delle 25 città insignite di medaglia d'oro - E' un solenne omaggio ai centomila caduti per la Liberazione

CLN: un governo efficiente e segreto

Chi vuol sapere qualcosa di spicciolo e, diremo così, di confidenziale intorno al Comitato di liberazione del Piemonte, cerchi il prezioso diario di Paolo Greco, rappresentante dei liberali in quel Comitato; chi naturalmente vuol avere un quadro complessivo della sua azione politica aspetti lo studio promesso da Mario Giovana, oppure, per analogia, ricorra al bel libro di Franco Catalano, che scrisse la storia del C.l.n. dell'Alta Italia, l'organismo supremo detentore di potere legale, da cui tutto dipendeva, per quanto era utile e possibile così in pratica come in teoria.

Per quel che riguarda la mia esperienza diretta, più che ricordi potrei rievocare uno stato d'animo; cioè quel che mi è restato più vivamente nella memoria è per l'appunto la condizione del mio animo di allora. Nonostante tutto, rischi, pericoli, responsabilità, disagi, dovrei dirla di calma e di serenità. Il mio compito, e vorrei chiamarlo il mio esercizio politico, era, come quello di tutti gli altri, né grande né piccolo, né particolarmente coraggioso né privo di efficienza: era né più né meno la parte che ci spettava di fare e che bisognava, alla pari di ogni altra, far bene, semplicemente perché il nostro compito era quello e non uno diverso.

Forse la serenità dipendeva da questa convinzione. Un dovere quotidiano insomma, anche se i convegni del Comitato non erano quotidiani, ma a scadenze saltuarie. Una volta era in un istituto religioso, un'altra fra vecchie carte dell'Archivio di Stato stupite quanto noi dello strano rapporto che ci univa; il più delle volte nella cucinetta di una arditissima portinaia, dove si poteva avere, nelle giornate più rigide, il conforto di un calore per lo più sconosciuto negli alloggi di fortuna dove ci si rifugiava (ne cambiai più di venti). L'Archivio era tuttavia il luogo preferito, almeno da me; dava su un grande giardino incolto, sembrava per qualche ora di essere in campagna, si amava e si venerava l'esistenza pacifica della natura e ci si ricordava di essere uomini.

Rappresentanti di cinque partiti (due per partito, quando si poteva), ognuno sapeva benissimo chi era l'altro, nome e cognome, ma fingeva di ignorarlo, per rispettare almeno formalmente i principi cospirativi. Ma non sapevamo mai con chi fossimo in rapporto, di quelli che erano chiamati alla nostra presenza per qualche informazione o incarico, non sapevamo chi fossero (al secolo, per così dire) quelli con i quali ci accordavamo per qualche missione. Vivevamo nella fiducia. Ho veduto partigiani, ufficiali in borghese, poliziotti al servizio del Comitato, staffette (donne stranamente abbondanti di petto e di fianchi, gonfie com'erano di stampa propagandistica); ricordo qualche viso, non un solo nome. Conoscevo gli amici, s'intende: mi sembra di rivedere chiaramente Duccio Galimberti, dal volto franco, calvo, con la barba nera folta, poco prima che fosse catturato e poi ucciso a tradimento.

Eppure quella vita dalla semplice apparenza era circondata da un certo alone, anche di mistero naturalmente, ma senza alcun dubbio di prestigio. Il C.l.n. era un potere invisibile, ma non per questo meno certo.

Ricordo un fatto estremamente semplice, di poca importanza e quasi comico. Una ragazza che mi conosceva e sapeva qualcosa del mio lavoro (era amica d'una buona modesta donna presso cui m'ero rintanato) una volta mi avvicinò e mi chiese di aiutarla, io, con la mia specifica autorità. Si era fidanzata da tempo con uno della guardia nazionale repubblicana (di Salò) e costui non voleva sposarla, date le circostanze. Di questa relazione lei si vergognava un po', considerando la evidente diversità di opinioni politiche fra quel suo fidanzato e me. Con molto candore mi chiedeva tuttavia di usare del mio potere e di mettere le cose a posto. Vera innocenza. Ma era, a suo modo, un piccolo riconoscimento di un'autorità senza limiti. Non c'era altri in Italia che potesse fare le sue ragioni, sia pure di una specie così singolare, nessun potere riconosciuto ed efficace cui ricorrere; ma quello del Comitato esisteva, tutti lo sapevano, benché genericamente e in modo oscuro, ma ognuno lo sapeva da un altro, e così si rafforzava la voce comune.

Quelle che ho riferite, sono assolutamente piccolezze. Ma quel che fosse l'attività politica del Comitato è più facile ricostruirlo attraverso una conoscenza storica delle sedute verbalizzate, dei decreti a stampa, delle dichiarazioni pubbliche e di ogni altro documento superstite. Il C.l.n. era un governo; quello di Salò non era riconosciuto che da pochi soggetti, e quello di Bari, o di Salerno, o di Roma era legittimo, ma troppo lontano e troppi compromessi e pressioni interne ed esterne e limitazioni gli gravavano sopra.

Per un ragionamento di semplice evidenza, il governo vero, efficiente era quello dove si combatteva, dove tutti vivevano lo stesso destino di fame, di distruzioni, di stragi. Chi difendeva la povera gente, chi ricordava l'esistenza di uno Stato, chi aveva il comando politico e morale dello strano, meraviglioso (mai più conosciuto nel tempo dei Mille nella storia d'Italia) esercito di volontari, in quella «guerra senza coscrizione» (come ha detto Federico Chabod), chi si faceva obbedire da valorosi generali del disciolto esercito regio, da un ammiraglio che si contentava d'impugnare un mitra, da alti magistrati, da professori universitari; chi, nonostante le notevoli divergenze politiche, manteneva l'unità morale dei combattenti, chi amministrava la giustizia, teneva rapporti con gli Alleati, stringeva accordi con il volontariato straniero, o interveniva, per esempio, a proteggere da sopraffazioni della propaganda o da colpi di mano l'italianità della Val d'Aosta, chi poteva paralizzare con l'ordine di sciopero un'intera città, o decidere l'insurrezione generale, chi insomma dava un aiuto nel presente e una fiducia di giusto rinnovamento per l'avvenire, era il Comitato di Liberazione Nazionale (più popolarmente, con quella sua sigla un po' sibillina, il C.l.n.), per modesta che potesse essere la statura dei suoi dirigenti, investiti di un mandato così alto e complesso.

E qualunque sia stato il parere dei giorni che succedettero, non si può negare che il favore e l'affetto del popolo accompagnassero il C.l.n. regionale.

Quando arrivarono gli Alleati a Torino, trovarono che non c'era più niente da fare, niente da cambiare: le cose andavano benissimo. Quando venne De Gasperi — ed era di molto mutata la situazione — si guardò intorno meravigliato nel palazzo del C.l.n. a Roma, disse, i suoi uffici non funzionavano altrettanto bene. Ma nessuna lode, nessun riconoscimento valeva, ormai più l'applauso che il popolo, sparsamente, stupefatto, commosso, tributava al suo misterioso Comitato nei giorni della Liberazione.

Franco Antonicelli

Sfileranno anche per quelli che non ci sono più

Le leggendarie Medaglie d'oro della Resistenza accanto al partigiano semplice - Il vecchio padre di un Caduto dice: «Ci andrò perché mio figlio ci sarebbe andato»

E' una frase fatta, dire che oggi, fra i partigiani di tutta Italia che sfileranno a Torino, ci saranno anche i Caduti, eppure bisogna ripeterla. Ci saranno non soltanto perché la manifestazione vuole onorare soprattutto i grandi assenti e ricreare quello spirito di unità e di fratellanza che guidò i partigiani di tutte le tendenze nella lotta contro l'oppressore nazi-fascista, ma anche perché l'incontro tra i superstiti inevitabilmente porterà nel loro ricordo le ore più palpitanti di quel glorioso periodo e i volti e le voci e le speranze e le sofferenze di chi cadde lungo l'aspro cammino della Liberazione.

Dietro la bandiera dei 20 reggimenti che combatterono a fianco dei partigiani, dietro lo stendardo del Corpo volontari della Libertà, dietro i gonfaloni delle 25 città decorate di medaglia d'oro, sfileranno i grandi capi del movimento partigiano i cui nomi di battaglia suonarono incitamento per i gregari, terrore per il nemico e quasi leggenda per il popolo che guardava con ammirazione alle gesta dei volontari della Libertà; sfileranno i partigiani senza galloni che per mesi, per anni soffrirono ogni patimento, soltanto sorretti dalla fede nella giusta causa che li animava.




«Mauri» che guidò il 1° Gruppo Divisioni Alpine e «Armando» che diede vita alla «Repubblica» di Montefiorino

Ci sarà, fra i capi, «Mauri», il dott. Enrico Martini, medaglia d'oro, che fu comandante del 1° Gruppo Divisioni Alpine. Ieri l'abbiamo avvicinato nella sede della Federazione italiana volontari della Libertà dove stava dando gli ultimi ritocchi all'organizzazione della sfilata dei suoi «autonomi». Ha rievocato con noi i giorni della Resistenza, dalle prime azioni in Val Maudagna, dove costituì subito dopo l'8 settembre un primo nucleo di partigiani, alle epiche settimane dell'autunno 1944 quando le sue forze, circa 10 mila uomini, controllavano parte del Piemonte e della Liguria, dalle porte di Torino a quelle di Savona, da Imperia a Casale. Poi la battaglia di Alba e la lunga offensiva tedesca che trasformò per gli autonomi l'inverno 1944-'45 in un terribile inferno. Sono mille i partigiani che oggi non potranno sfilare con le formazioni di «Mauri» perché caduti sul campo di battaglia. Lui li ricorda tutti, ad uno ad uno.

«Mauri» è direttore generale di una grande società di pubblicità e ha poco tempo per le sue cose, ma ne trova sempre un po' per correre alla sede della F.i.v.l. a curare gli interessi dei suoi autonomi e per rivedere le fotografie ricordo di chi morì. «Prima — *ci diceva ieri* — mia moglie si lamentava quando scappavo di casa per venire qui, diceva che rubavo il tempo alla famiglia. Poi, quando morì mio padre, lei vide accorrere intorno a me i miei partigiani a migliaia e sentì l'amore fraterno che ci legava. "Ho capito, mi disse, che quella è per te una seconda famiglia, non mi permetterò più di misurarti il tempo che le dedichi"».

	Combattenti del C.V.L.	Caduti	Mutilati e invalidi
Partigiani	240.9[illegible]	44.720	21.168
Civili riconosciuti come patrioti	124.813	9.980	412
Totale	365.7[illegible]	54.700	21.580

Per la libertà: centomila morti

Ai 54.700 caduti del Corpo Volontari della Libertà vanno aggiunte le perdite dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica nella lotta contro i tedeschi, dopo l'8 settembre 1943, in Italia e all'estero: 44.394, tra morti e dispersi

Nella sala delle conferenze della Galleria d'Arte Moderna dove si svolgeva una riunione dei Consigli federativi provinciali della Resistenza, ieri abbiamo avvicinato altre medaglie d'oro. L'on. Arrigo Boldrini, «Bulow», di Ravenna. L'autentico Bulow fu un generale che combatté a Waterloo contro Napoleone. A Boldrini suggerì questo nome di battaglia Michele Pascoli, un barbiere ravennate appassionato di storia che fu poi fucilato dai tedeschi. Il «Bulow» romagnolo nell'autunno '44 passò la linea Gotica, andò ad accordarsi con gli americani per un piano di insurrezione contro i tedeschi collegato a un attacco dell'8ª Armata. In questo modo furono conquistati Ravenna, Porto Corsini e parte della provincia di Ferrara. Da 16 anni Boldrini è deputato comunista ed ora è anche presidente dell'Anpi, l'Associazione nazionale partigiani d'Italia, e in questa veste oggi parlerà in piazza San Carlo.

Altre medaglie d'oro. Roberto Vatteroni di Carrara. E', fra i viventi, il più giovane partigiano che si fregi di questa massima onorificenza. Nel '44 aveva 18 anni ed era studente liceale a La Spezia. Andò a combattere in una formazione garibaldina. Il 14 agosto, sulle colline di Fosdinovo, si trovò a fronteggiare, con altri due compagni, 40 SS del maggiore Reder, l'autore dei massacri di Vinca (Carrara), S. Anna (Lucca) e Marzabotto (Bologna). Per due ore resistette ad un combattimento impari: quando arrivarono altre forze in suo aiuto, una raffica di mitra gli strappò via il braccio sinistro. Lui lo raccolse e, mentre ancora il sangue gli usciva a gran copia dalla ferita, lo lanciò contro i tedeschi. Adesso è segretario dell'Anpi e dirigente della Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra.

Mario Ricci, «Armando», di Modena. Comandò 5 divisioni modenesi, reggiane e bolognesi, circa 8 mila uomini appartenenti alle brigate Garibaldi, Matteotti, G.L., Italia. Ai suoi ordini queste forze diedero vita, nell'estate 1944, alla prima repubblica italiana, quella di Montefiorino, sull'Appennino modenese. Dalla fine di giugno ai primi di agosto gli 8 mila uomini di «Armando» tennero libero, alle spalle della linea Gotica, un territorio di 150 chilometri quadrati. Poi i tedeschi andarono all'attacco con 25 mila uomini e, sacrificandone oltre 2 mila, riuscirono a riconquistare le montagne perdute. Dal 1945 al 1958 «Armando» è stato deputato comunista e dal 1946 al [illegible] sindaco del comune di Pavullo nel Frignano.

Giovanni Pesce, «Visone», abitante a Milano. Fu gappista a Torino. Nel febbraio '44, alle sei del pomeriggio, affrontò sotto un portico di corso Vittorio Emanuele un colonnello delle SS e altri tre ufficiali tedeschi e li uccise tutti e quattro sparando loro a bruciapelo, poi fuggì. Ha scritto due libri, «Soldati senza uniforme» e «Un garibaldino in Spagna». Fino a tre anni fa ha fatto il funzionario del partito comunista, adesso si è dato al commercio come concessionario di una marca di caffè.

Il torinese Ferdinando Burlando, medaglia d'oro, è giunto nel pomeriggio da Roma dove esercita con successo la professione di avvocato civilista. Il primo abbraccio è stato per la mamma, ma stamane uscirà di casa molto presto «per essere alle sei all'appuntamento sulla strada di Asti, con gli autocarri dei partigiani». *Il leggendario comandante che operò con le formazioni Autonome e con Giustizia e Libertà nel Canavese e nel Monferrato, non ha ancora 40 anni. Porta nelle carni il segno di una ventina di ferite. Alcune dovevano essere mortali. A Corio Canavese restò per 15 giorni nascosto in una tomba con l'intestino perforato. Tre volte fu portato davanti a un plotone d'esecuzione. Doveva essere uno dei quattro impiccati in corso Vinzaglio; i suoi partigiani lo rapirono dal Maria Vittoria un quarto d'ora prima dell'arrivo dei nazi-fascisti. Dopo il '45 gli occorsero tre anni d'ospedale e 28 operazioni per rimettersi in salute.*

Remo Lugli

Gli eroi del Martinetto

Dietro al gonfalone della Città di Torino sfileranno oggi i parenti più stretti dei capi partigiani e dei decorati che morirono per l'ideale della libertà. La lunga schiera dei caduti torinesi è aperta da otto nomi, i primi che vennero fucilati al Martinetto, il 5 aprile 1944: il generale Perotti e i suoi compagni, membri del Comitato militare regionale piemontese: il professore d'università Paolo Braccini, il laureando in economia Erik Giachino, il capitano di Stato Maggiore Franco Balbis, il tipografo Eusebio Giambone, il tranviere Quinto Bevilacqua, il professionista Massimo Montano, il bibliotecario Bigliferi.

Ieri abbiamo avvicinato alcuni congiunti di questi caduti. Figure talvolta patetiche, talvolta incisive e consapevoli del peso non leggero di un'eredità di martirio.

Il padre di Giachino, dritto, alto, con una gran zazzera bianca e gli occhi acuti, ci mostra un quadro appeso al posto d'onore: «Sono qui, tutti otto. Mio figlio con gli altri, giovane, bello e fiero. Quando guardo lui, guardo anche i suoi compagni e li ricordo insieme per quello che han fatto e per quello in cui hanno creduto. E' come se fossero tutti miei figli». *Stamane sarà alla sfilata:* «Sono partigiano combattente anch'io. Sfilerò per me e anche per lui».

Il prof. Balbis ha un tranquillo viso ottocentesco, con lunghi baffi bianchi: «Certo che ci verrò al raduno dei partigiani. Franco ci andrebbe se fosse qui. Io ho il dovere di custodire la sua memoria». *E' anziano anche lui, come il padre di Giachino: tutti e due hanno pagato per il riscatto d'Italia il prezzo più alto. Sia Erik che Franco erano figli unici.*

La signora Perotti è a Roma, per partecipare a un convegno. Graziella, la figlia del generale, porterà stamane alla sfilata il ricordo vivo di suo padre: l'accompagnerà il cognato, giunto apposta dal Brasile, comandante partigiano.

«Avevo 8 anni — *ricorda Graziella Perotti* — quando uccisero mio padre. Io e mio fratello di due anni e mezzo fummo gli ultimi a vederlo, in un buio corridoio delle Nuove, il giorno prima che lo fucilassero. Era calmo e sereno come sempre. Ci ha detto: "Siate buoni e dite alla mamma che tutto va bene"». *Graziella è una giovane sposa e mamma, molto bella. Presto si laureerà in scienze politiche. Il titolo della sua tesi è questo «Il primo e il secondo Risorgimento d'Italia».* «Io so — dice — che molti, troppi giovani non si rendono ancora conto dei motivi che hanno spinto gli uomini della Resistenza a lottare e a morire. Penso che il nostro compito debba essere quello di spiegare e far capire». *Per questo ha scelto scienze politiche; questo è il senso della sua laurea. Non potrebbe fare un omaggio più significativo alla memoria di suo padre.*

Ci sarà anche, stamane, la figlia diciassettenne di Montano: quando suo padre morì, non era ancora nata. Ne porta il nome e ne venera il ricordo che la mamma ha acceso nel suo cuore di bambina.

Gabriella Poli

Un episodio poco noto della lotta di Liberazione

Centoquarantasei ragazzi caddero nella "Pasqua di sangue" alla Benedicta

Due formazioni sui monti dell'Ovadese minacciavano alle spalle lo schieramento tedesco sulla Riviera Ventimila nazi-fascisti le attaccarono il 6 aprile 1944 - Per cinque giorni tutta la zona fu messa a ferro e a fuoco - Doveva essere un'azione definitiva ma tre mesi dopo i partigiani erano ancora sul Tobbio

Vogliamo qui ricordare uno fra gli episodi più drammatici ma meno noti della lotta di Liberazione. Il rastrellamento e l'eccidio della Benedicta costituirono una delle fasi dell'offensiva tedesca scatenata contro il movimento partigiano nella primavera del 1944. Le due formazioni distrutte erano dislocate sull'Appennino ovadese: costituivano la punta estrema del piccolo esercito partigiano che da tutto il Piemonte minacciava alle spalle lo schieramento tedesco sulla Riviera e dominava le principali vie di comunicazione tra la Liguria e la Pianura Padana. Forti numericamente — circa 500 uomini la 3ª Brig. Garibaldi «Liguria» e 300 la Brig. Autonoma Militare «Alessandria» — le due bande erano pressoché disarmate e poco organizzate. Il nemico le colpì con violenza per prevenire il loro sviluppo nell'estate e per dare un [illegible] che servisse a stroncare per sempre il nascente movimento partigiano.

Il rastrellamento iniziò alle quattro di mattina del 6 aprile 1944, giovedì santo. All'operazione partecipavano circa ventimila uomini, per la maggior parte tedeschi, affiancati da reparti della G.N.R. e di bersaglieri fascisti di stanza a Bolzaneto. Una colonna di autoblinde appoggiava gli attaccanti.

Bloccate le strade, da Voltaggio e dai Piani di Praglia si mossero due grosse colonne tedesche con il compito di puntare da nord-est e da sud-ovest in direzione del vecchio cascinale della Benedicta, verso il centro del settore occupato dalle due formazioni. La prima, proveniente da Voltaggio, fu avvistata verso le 8 dalle sentinelle della Brig. «Alessandria». Il comandante dell'unità, cap. Odino, pensò che si trattasse di una puntata isolata e ordinò il ripiegamento dell'intera banda verso la Benedicta.

La seconda colonna tedesca, infranta l'accanita resistenza dei distaccamenti dei russi sopra i Piani di Praglia, si diresse rapidamente verso le capanne di Marcarolo. L'attacco imprevisto aveva completamente disorientato il comando garibaldino, impedendogli di mettere in atto il piano di sganciamento predisposto. I distaccamenti della 3ª Brig. «Liguria» si trovarono abbandonati a se stessi, senza collegamenti. Alcuni si frazionarono in piccoli gruppi, per sfuggire all'attacco. Altri, invece, si difesero e cercarono di ostacolare la marcia dei tedeschi verso la Benedicta. La schiacciante superiorità numerica e di armamento del nemico permise tuttavia alla colonna proveniente dai Piani di Praglia di raggiungere verso le 13 le Capanne di Marcarolo, sede del comando garibaldino, e di scendere nel primo pomeriggio alla Benedicta.

In quel momento, gli uomini della Brig. «Alessandria», ancora all'oscuro di quanto era avvenuto, stavano marciando verso il cascinale. Giunto alla Benedicta, il gruppo di testa venne subito fatto prigioniero. Gli altri, all'incirca quaranta, uditi gli spari provenienti dalle Capanne di Marcarolo, si nascosero in una grotta presso il torrente Gorzente. Scoperti dai tedeschi che rastrellavano la zona, i partigiani fecero brillare qualche mina per chiudere l'imbocco della cava ma vennero ugualmente catturati e portati alla Benedicta.

All'alba di venerdì 7 aprile vennero iniziati i preliminari del massacro. Il «bando Graziani» parlava chiaro: «La pena di morte deve essere eseguita, se possibile, nel luogo stesso di cattura del disertore». Settantacinque prigionieri furono condotti nel cortile del cascinale: per la maggior parte erano ragazzi di diciannove, vent'anni, quasi tutti dei paesi della zona. Un civile annotò i loro nomi. Poi, privati di ogni effetto personale che permettesse di riconoscerli, vennero spinti a gruppi di cinque lungo il sentiero che porta al Gorzente. Qui li attendeva un plotone di bersaglieri fascisti, comandato da un ufficiale tedesco. Le esecuzioni, cominciate a metà mattina, proseguirono con ordine per tutta la giornata. Giunta la sera, alcuni prigionieri vennero costretti a scavare un'ampia fossa nella quale vennero gettati novantasei cadaveri: 75 dei fucilati presso il Gorzente, gli altri di partigiani catturati in combattimento nei dintorni e subito passati per le armi.

La caccia all'uomo continuò anche nella notte tra il 7 e l'8 aprile. L'oscurità, la pioggia, la nebbia che dalle valli saliva verso il Tobbio, permisero a molti partigiani esperti della zona di portarsi in salvo oltre la Scrivia e l'Orba, verso Novi, Serravalle e le colline dell'Acquese. Un gruppo di 30 uomini, invece, raccolti dal ten. Casalini sul monte Ordittano, fu sorpreso da pattuglie tedesche e catturato dopo una disperata resistenza. Altri 14 partigiani, disarmati, furono circondati a Passo Mezzano e subito fucilati. Sette ragazzi, che da Cravasco cercavano di raggiungere la costa che sale verso i Piani di Praglia, caddero in un'imboscata: portati a Isoverde, vennero abbattuti a raffiche di mitragliatore. Quaranta «ribelli» furono rastrellati sui pendii occidentali del massiccio, tra Rossiglione e Campoligure, e concentrati a Masone. Tutta la zona del Tobbio fu messa a ferro e a fuoco. Vennero prelevati molti ostaggi tra i civili; incendiate le cascine di Grilla, Rocca, Roverno, Palazzo, Capannette, Cornagetta, Brignoleto e di altre località, che erano servite come basi ai distaccamenti delle due brigate. Un partigiano trovato ferito in quella di Palazzo fu seviziato e lasciato morire tra le fiamme.

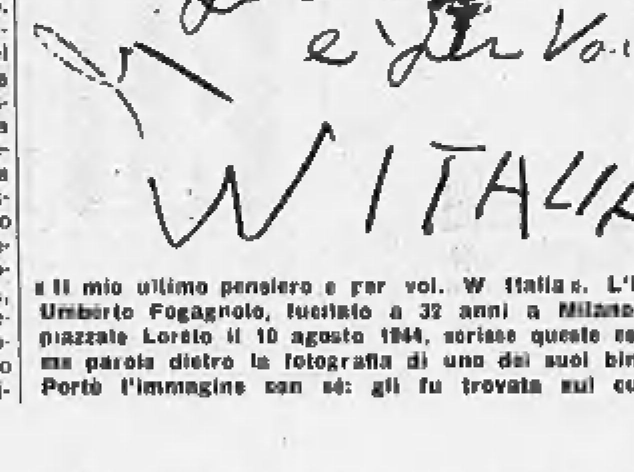
Il rastrellamento poteva dirsi concluso ma i tedeschi e i fascisti, non paghi del massacri compiuti in montagna, vollero portare a termine la operazione di contro-guerriglia con un'esemplare punizione dei prigionieri. Venne ordinato ai giovani con obblighi di leva di presentarsi ai comandi delle truppe che avevano effettuato il rastrellamento. I tedeschi si impegnarono a condonare le pene previste per i renitenti e a non inviare i giovani in Germania. Terrorizzati da quanto era successo sul Tobbio, molte famiglie convinsero i loro ragazzi a scendere a valle.

Poche ore bastarono a cancellare ogni illusione sulla volontà dei tedeschi di mantenere l'impegno assunto. L'8 aprile, tredici partigiani dei 40 radunati a Masone, vennero fucilati a Villa Bagnara. Nello stesso giorno, a Voltaggio, otto ragazzi, e fra questi il ten. Casalini, comandante del 5° Distaccamento della «Liguria», furono trucidati al cimitero. Tre giorni dopo, sempre a Voltaggio, quando già si credeva che l'incubo fosse finito, i tedeschi, in attesa dell'ora fissata per la partenza, condussero altri otto prigionieri dinanzi al Camposanto, e li passarono per le armi a due a due. Le loro salme, come quelle dei partigiani trucidati il giorno 8, furono lasciate scoperte sul terreno. Il numero dei fucilati saliva così a 146.

Anche la sorte degli altri partigiani prigionieri era già stata decisa. Prima vennero portati a Genova, fatti passare per via XX Settembre e condotti alla Casa dello Studente. «Loro credevano di esporci al disprezzo», raccontò uno di essi, Marco Guareschi, «e invece il nostro passaggio attraverso i paesi e Genova è stato addirittura trionfale». Alla Casa dello Studente non c'era posto e i «ribelli» furono ricondotti a Voltaggio, dove incontrarono i giovani che si erano presentati. Le partenze per la Germania iniziarono il 10 aprile e proseguirono per tutto l'11 e il pomeriggio del 12. Duecento giovani vennero inviati nei campi di eliminazione di Gusen e Mauthausen. Pochissimi ritornarono.

Restava ancora un gruppo di quindici garibaldini e autonomi: fra essi v'erano il comandante dell'«Alessandria» e Rino Mandoli, il vecchio commissario politico della Brig. «Liguria». Anche questi dovevano morire e il 19 maggio vennero fucilati al Passo del Turchino, con altri quarantadue detenuti politici. I tedeschi potevano essere soddisfatti: tutto, sul Tobbio, era finito. I «ribelli» erano scomparsi: la guerra per la conquista del mondo continuava. Tre mesi dopo, nella zona si era già ricostituita una formazione partigiana di trecento uomini.

Giampaolo Pansa



«Il mio ultimo pensiero è per voi. W l'Italia». L'ing. Umberto Fogagnolo, fucilato a 32 anni a Milano in piazzale Loreto il 10 agosto 1944, scrisse queste estreme parole dietro la fotografia di uno dei suoi bimbi. Portò l'immagine con sé: gli fu trovata sul cuore

Un diciottenne condannato a morte

«L'idea vivrà nel futuro luminosa, grande e bella»

Le Lettere dei condannati a morte della Resistenza sono l'eccezionale testimonianza del coraggio e della dignità con cui migliaia di giovani affrontarono la morte durante i venti mesi della lotta partigiana. Ne pubblichiamo una, scritta da uno studente di Parma, Giordano Cavestro. Giovanissimo, aveva organizzato i primi nuclei di patrioti del Parmense. Catturato in rastrellamento il 7 aprile 1944 a Montagnana, fu processato dal Tribunale Militare di Parma e condannato a morte. Venne fucilato a Bardi il 4 maggio con altri quattro amici: aveva da poco compiuto i 18 anni.

Parma, 4-5-1944.

Cari compagni,
ora tocca a noi.

Andiamo a raggiungere gli altri tre gloriosi compagni caduti per la salvezza e la gloria d'Italia.

Voi sapete il compito che vi tocca. Io muoio, ma l'idea vivrà nel futuro, luminosa, grande e bella.

Siamo alla fine di tutti i mali. Questi giorni sono come gli ultimi giorni di vita di un grosso mostro che vuol fare più vittime possibile.

Se vivrete, tocca a voi rifare questa povera Italia che è così bella, che ha un sole così caldo, le mamme così buone e le ragazze così care.

La mia giovinezza è spezzata ma sono sicuro che servirà da esempio.

Sui nostri corpi si farà il grande faro della Libertà.

Cara mamma e cari tutti, purtroppo il Destino ha scelto me ed altri disgraziati per sfogare la rabbia fascista. Non preoccupatevi tanto e rassegnatevi al più presto della mia perdita.

Io sono calmo.
Vostro

Giordano

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18966 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale.*

Avvisi com- -ti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . . Torino**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

ALTERNATORI trasformatori motori dinamo, apparecchiature isolatori coninitori. Saracco, c. Vercelli 68, tel. 21-836.

ARDIOCCASIONE presse trapani torni bilancieri paranchi. Tabucchi, Valeggio 4, Torino. A74649

ARDIOCCASIONE smerigliatrice trapani presse torni bilancieri paranchi morse. Tabucchi, Valeggio 4

BANCO frigorifero per salumeria, latteria, commestibili vendo. Affarone. Telefonare 366-162. A73081

DISPONENDO stabilimento industriale mq. 8000, 50 minuti da Torino, adattabile qualsiasi lavorazione, esamineremmo eventuali proposte, combinazioni, preferibilmente lavorazioni automatiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3141 — Torino ». A76050

FABBRICA cassette per lettere di lusso lire 1700. Seas cristalli, esposizioni via Roccaforte 3 angolo via Fréjus, telefono 372-089, 374-749. 177

FONDERIA alluminio accetta fusioni in conchiglia. Terrano, via Giaveno 40, telefono 273-154. A73890

FRANCOBOLLI chiedendo nostro listino prezzi eccezionali rimborsiamo affrancatura. Tal, Casella Postale 6231, Roma Prati. 27763

GRU edile o torre servizio, occasione, ottima, acquisto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2254 — Torino »

IN NAPOLI, SPEDIZIONIERE PANNELLA, DISPONENDO VASTI LOCALI RACCORDATI ACCETTA DEPOSITI, SBARCHI ANCHE CONSEGNE. TELEFONARE TORINO 273-502. A78075

INDUSTRIA meccanica affiderebbe lavori di rettifica a officina bene attrezzata. Telefonare 731-791. A77158

INDUSTRIA meccanica permuterebbe torpitrice con rettifica universale a pioggia. Telefonare 731-791. A77158

INDUSTRIALI, impresari costruttori, per vostre necessità sollevamento, spostamento, piazzamento macchinari, impianti e strutture vi noleggiamo nostre autogrues. Scrivere, telefonare 280-000, Ubino, Torino, Giulio Cesare 135.

LABORATORIO SPECIALIZZATO MONTAGGIO APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED AUTOMATISMI ACCETTA ORDINAZIONI. TELEF. 983-332.

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e gronde. lamierini spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1. telefono 289-983. 253

OCCASIONE vendo materiale fotografico. Giolito, corso Vinzaglio 21.

OCCASIONISSIMA vendesi armadio frigorifero banco bar macchina caffè. Telefonare 21-646. A77277

OFFICINA meccanica accetta lavoro per fresatrice. Telefonare 642-958.

PASTICCIERI occasionissima sbattinova impastatrice et sfogliatrice svendesi. Albertozzi, Rivarolo 11, Torino.

PRESSA eccentrica moderna 15-20 t. acquisto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6098 — Torino ». A76865

ROTTAMI, lamierino, fornitura ferro, metalli in genere acquisto. Tel. 280-907.

TAGLIACARTE semiautomatico Nebiolo luce 102 revisionato vendo occasione. Rosso, San Maurizio 71. A75317

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. 880-811.

TORNERIA cerca lavoro per torni paralleli. Stampi, attrezzature. Tel. 641-886.

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ingg. Pautasso Agliotta, telefono 482-260, 481-012. 271

VENDESI macchinari officina meccanica. Telefonare 664-946. A77189

VENDO segatastro universali taglio lamiera. Corso Sicilia 1. A77059

2 Artigianato L. 90 p.p.

ALPHA, unica termomassola efficace contro assideramento (... etc). Copritermi ogni stile. Via Cumiana, 57, tel. 31-450.

CONFEZIONISTA pigiama e biancheria in serie, piccolo laboratorio bene attrezzato accetterebbe lavoro. Telef. 250-078.

DECORAZIONI artistiche e di cantiere ambientazioni, opere murarie in genere. Telefonare 53-720. A77037

IMPRESA edile esegue ambientazioni negozi ampliamento vetrine a lavori in genere. Telef. 758-526

LABORATORIO attrezzato eseguisce lavori per tinteggio e montaggio piccole parti meccaniche e plastiche. Telefonare 585-905 A73001

MANUTENZIONE e installazione impianti elettrici industriali con rigorosa osservanza leggi vigenti esegue ditta artigiana. Telefonare 770-167. A77672

MANUTENZIONE modifiche revisione impianti riscaldamento. Telefonare 233-595.

MOBILIFICI via Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 26 B, svendono prezzi bassissimi, vasto assortimento camere letto, pranzo, mobili isolati. Visitateci.

RESTAURI, manutenzione stabili, stabilimenti, opere murarie, idrauliche, ferro, decorazioni. Telef. 53-711.

TERMOMENSOLA efficacissima contro annerimento, economica, elegante. Interpellate Viotti Telefonare 389-276.

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AGENZIA INFORMAZIONI, AVVENIRE ASSICURATO, CEDIAMO, MITI PRETESE, AFFARONE. TRATTA COMM. ANCLESIO, NIZZA 9. 812

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINSAUTO, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), tel. 687-849, concede prestiti immediati su automezzi (anche ipotecati alta valutazione) e prestiti fiduciari a impiegati, lavoratori, professionisti benestanti. Riservatezza, modicità. 656

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO 485-885, 485-902, IMMEDIATE, PIU' CONVENIENTI, MASSIME VALUTAZIONI ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI. PRESTITI IN POCHE ORE A IMPIEGATI, OPERAI, ARTIGIANI, PROFESSIONISTI. SERIETA', SEGRETEZZA ASSOLUTA. INTERPELLATECI.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI ARTIGIANI, COMMERCIANTI, FUNZIONARI, IMPIEGATI, PROPRIETARI. PRESTITI TASSI MODICI, RISERVATEZZA, RAPIDITA'. ITALFIDI, TORINO, PRINCIPE TOMMASO 8, TELEF. 683-301; ALESSANDRIA, TROTTI 22, TELEFONO 65-690. 964

A.A.A. DIPENDENTI grandi aziende, bancari, possessori immobili redditizi concediamo prestiti firma, Mercanti 18. Telefono 40-870. 500

A. PRESTITI immediati a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, concede Fincotex, piazza Statuto 24, tel. 485-885 485-902. 658

A. 1.850.000 cediamo latteria modernissima, alloggio, periferia di Torino. Riva, via Mazzini 1. 502

A TASSI BANCARI CONCEDIAMO PRESTITI, MASSIMA RAPIDITA'. FINANZIARIO TORINESE, SANTA TERESA 3, AMMEZZATI, TELEFONO 518-131.

A 2.000.000 cediamo bar superalcoolici, bottiglieria, alloggio. 1.000.000 subito, rimanente dilazionando, 40.000 incasso giornaliero. Riva, via Mazzini 1.

ABBIAMO centralissimo bar pasticceria confetteria urge cedere. Pizzorno, Garibaldi 5. 731

ABBISOGNAMI vendere bar, 10.000 giornaliere rateizzando o permutando. Telefonare 80-541. A77905

ACQUISTASI negozio rivendita giornali spesa 7-12.000.000. Tel. 42-980, pasti.

BB Alassio, occasionissima rudari latteria 700 litri giornalieri. Tel. 527-976.

AFFARONE, causa salute urge cedere pasticceria dietetici, centrale, 1.350.000. Disavino, Sant'Anselmo 13. 304

AFFARONE centralissimo negozio libri pitture riproduzione oggetti arte. Telefonare 874-604 A74429

AFIA, PIETRO MICCA 15, TEL. 40-632, CONCEDE PRESTITI A IMPIEGATI OPERAI, FINANZIAMENTI PRESTITI SU IMMOBILI, AUTOMEZZI. SERIETA', SEGRETEZZA, RAPIDITA'. 546

ALBERGO Mouble di Ivrea. 80 posti tutto con servizio sale ecc., prossima apertura, tratasi per vendita o gerenza. Telefonare ore ufficio 20-973.

APPORTANDO 4.000.000 anche titoli per sviluppo commerciale, seria ditta offre oltre garanzie, eventuale impiego o dividendo minimo L. 100-150.000 mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6224 — Torino ». A76403

ARCIOCCASIONE motivi familiari cedo privatamente piccolo alimentari redditissimo. Telefonare 30-620.

ARGENTERIA gioielleria, oreficeria vecchia ditta centralissima per ritiro commercio cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 485 — Torino ». 27461

ARTICOLI sanitari busti, reddito elevato, avviatissimo, cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6157 — Torino ».

AUTORIMESSA centralissima 50 auto, 30 moto, attrezzata officina moderna stazione servizio, forte lavoro, cedesi affarone centro industriale Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 55 — Torino ». 27804

AUTORIMESSA 170 posti, officina, vendesi per scioglimento società. Telefonare 527-976. 509

AVVIATA moderna rivendita pasticceria zona commercialissima causa decesso proprietario cedesi. Telefonare mattino 274-959. A76353

AVVIATISSIMA merceria chincaglieria cedesi. Telefonare 874-604. A74428

AVVIATISSIMA tintoria cedesi 800 mila lavoro assicurato. Via Sant'Anselmo 28, Torino. A76055

AVVIATISSIMO bellissimo negozio confezioni con alloggio 4 locali affitto 31 mila cedo causa salute. Telef. 253-406.

AVVIATISSIMO moderno albergo, 22 camere, bar ristorante, zona Esposizione cedesi. Telefonare 44-760. A76948

AZIENDA trentennale avviatissima materiali costruzione speciali e normali, alto reddito causa salute cedesi migliore offerente base L. 10.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1011 — Torino ».

BAR moderno angolare 700.000 mensili causa grave malattia cedesi 4 milioni 700.000 dilazionando. Tel. 399-591 ore 8-9,30. A75720

BAR superalcoolici 8. litia. 30.000 giornaliere. Nuovissimo. Biliardo, alloggio, cedo 5.800.000. Gabetti, Carducci 132.

CAUSE familiari cedo terrefazione fronte mercato più licenza bar analcoolici. Richiesta 4.500.000, volendo muri. Agevolazioni. Telefonare 890-984.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 24660

CEDESI autorimessa osteria caffè latteria commestibili drogheria tutti possibilità. Racca, S. Tommaso 6.

CEDESI avviatissima autofficina zona Francia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9067 — Torino ». A75904

CEDESI avviatissimo negozio commestibili, zona S. Rita. Telefonare ore pasti 534-481. A75525

CEDESI in Germagnano avviatissimo caffè ristorante stazione (Cocco), mili pretese. Telefonare 21-49. A77304

CEDESI latteria causa salute, ben avviata, barriera Nizza. Telef. 670-387.

CEDESI negozio esportazione vini, liquori, occasione, anche prova. Telefonare 650-389. A77093

CEDESI negozio pettinatrice ben avviato, causa malattia, corso Peschiera 327. Telefonare 483-679. A76263

CEDO avviata esportazione vini. Telefonare 295-785. A76889

CEDO avviatissimo maglierie biancherie, zona Francia. Telefonare 380-519.

CEDO per ragione di salute officina stampaggio terreno indurente, avviatissima dimostrabile. Valore complessivo lire 5 milioni. Telefonare 556-725.

CEDO tintolavanderia avviatissima, affitto sedicimila. Telefonare 794-264.

CERCO privato prestito massimo interesse garanzia azienda industriale molto attiva volendo potrebbe partecipare utili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9168 — Torino ». A76108

CINEMA tutto moderno 350 posti alloggio, lunga locazione, reddito nettissimo 4.000.000 cedesi 18.000.000. Scrivere: Barbieri, Bidone 24, Torino.

COMMESTIBILE incasso 43.000 giornaliere cedesi oppure concedesi in gerenza. Quirico, Garibaldi 3. 369

CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case alloggi terreni autoveicoli. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis.

CONIUGI 35enni, dinamici, serietà, esperienza commerciale, auto, assumerebbero gestione, lavoro fiducia, redditizio. Telefonare 685-893, ore 10-18. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8414 — Torino ».

CRAVENZOLA, Cernaia 40, cede rivendita pane pasticceria centralissima, eventuali facilitazioni. 979

CRAVENZOLA, Cernaia 40, cede convenientemente centralissimo negozio polli, conigli, selvaggina. 979

CRAVENZOLA, Cernaia 40. Cede oppure gerenza, attrezzatissimo laboratorio falegnameria centrale. 979

CREDITI RICUPERA CELERMENTE STUDIO SPECIALIZZATO PAGAMENTO, ESITO POSITIVO. TEL. 40-434.

DENTI, Gioberti 38, tel. 518-855, svendo 1.300.000 pescheria attrezzatissima gran passaggio A73635

(Continua a pag. 8)

Relazione del Ministero dell'Interno al Senato

Sono in aumento malattie e reati contro il buon costume

Gravi morbi contagiano specialmente i giovani - Nel '60 la polizia ha fatto indagini su 23.686 persone, ma ne ha potuto denunciare soltanto 1496 in base alla legge Merlin - Revocata la licenza a 22 esercizi pubblici, sospesa a 187 - Scoperte 107 case clandestine

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 settembre.

Anche durante il 1960, secondo i dati della relazione di maggioranza del bilancio degli Interni distribuito oggi al Senato, il numero dei delitti sessuali è aumentato, confermando la tendenza riscontrata ormai da alcuni anni. Il ritmo di aumento non è di proporzione allarmante, ma costante. In cifre il fenomeno si esprime in mille denunce per violenza carnale, altre mille per atti prossimi alla violenza, in 144 denunce per rapimenti di donne compiuti per gli stessi scopi, in 3000 denunce per «atti osceni», in 613 per corruzione di minorenni.

Le cause di tale aumento non trovano alcun commento nella relazione, che si limita alla pubblicazione dei dati statistici, sul modello dell'analoga relazione già presentata alla Camera dei deputati.

A Montecitorio, anzi, neppure nella discussione il fenomeno trovò un'eco apprezzabile negli interventi dei deputati, anche a causa della molteplicità degli interessi che trovano espressione nello stato di previsione del bilancio degli Interni, nell'amministrazione civile, in quella della pubblica sicurezza, nell'assistenza pubblica e che si presta a più immediati rilievi politici.

Una maggiore attenzione è dedicata invece ai reati per violazione della legge Merlin. La relazione accenna all'aumento delle malattie veneree fra i giovani, deducendo tali rilievi dalla discussione svoltasi sul bilancio della Sanità, che li attribuisce alla mancanza di norme che disciplinano l'applicazione della stessa legge Merlin.

Viene perciò sollecitata la discussione di un provvedimento presentato dal governo che affida più ampi poteri alla polizia per contrastare «il grave fenomeno dell'invito al libertinaggio che, specie nei grandi centri, ha assunto proporzioni scandalose, senza che, in base alle disposizioni vigenti, si possano compiere efficaci interventi».

L'importanza del problema può dedursi dal fatto che di fronte al numero di 23.686 persone (5097 uomini e 18.589 donne) accompagnate agli uffici di pubblica sicurezza «per indagini», soltanto 1496 (102 uomini, 1394 donne) sono state denunciate per violazione della legge Merlin. Altre 887 sono state diffidate «per motivi di pubblica moralità» e 1787 (612 uomini, 1175 donne) rimpatriate.

I medici provinciali hanno segnalato «come sospetti di essere affetti da malattie veneree con manifestazioni contagiose» 2684 uomini e 3838 donne, mentre sono stati adottati provvedimenti (per la cura, il ricovero, ecc.) nei confronti di soli 237 uomini e di 1165 donne.

Inoltre 187 pubblici esercizi sono stati temporaneamente chiusi e altri 22 in modo definitivo con la revoca della licenza; sono state scoperte 107 case di prostituzione, sono state presentate 51 denunce per reclutamento di persone da destinare alla prostituzione, 872 denunce per favoreggiamento e istigazione, 768 per sfruttamento; 7 denunce infine per «tratta delle bianche» all'interno e all'estero.

Neppure queste cifre sono accompagnate da commenti mentre in altra parte della relazione, dove si parla dell'«assistenza e rieducazione delle donne uscite dalle case chiuse», si legge che «relativamente poche sono le donne che chiedono di essere ospitate in istituti di patronato o di frequentare corsi di addestramento al lavoro e di qualificazione professionale» e si aggiunge: «Il Ministero incoraggia le iniziative che tendono a favorire l'opera di rieducazione e di recupero delle interessate: alcuni Centri assistenziali sono sorti in varie città, ma i risultati conseguiti sono tuttora alquanto modesti». Ma modesti sono pure i fondi (750 milioni) destinati allo scopo, tanto più che questa somma dovrebbe coprire anche il pagamento delle rette di ricovero dei figli delle ex-prostitute. Qualche maggior risultato potrà forse essere ottenuto dopo l'istituzione del corpo di polizia femminile se l'esperimento darà buoni risultati: alla polizia femminile sono infatti deferiti le indagini e gli atti di polizia giudiziaria relativi a reati commessi da donne e da minori di diciotto anni, oppure a loro danno, oltre alla vigilanza e all'assistenza delle donne e dei minorenni colpiti da provvedimenti di polizia. **f. d. l.**

Nonna e il suo nipotino travolti e uccisi da un'auto

Milano, 30 settembre

(g. m.) Di un tragico incidente stradale sono rimasti vittime, questa sera, a Trenno, grossa frazione alle porte di Milano, una signora di 71 anni e suo nipote di soli 5 anni. Investiti in pieno da un'auto, essi sono deceduti subito dopo il ricovero in ospedale. La disgrazia è avvenuta alle 19. L'anziana signora, Ester Sartori, abitante a poca distanza da quel luogo, si accingeva ad attraversare la strada tenendo per mano il nipotino, Mario Tito Sartori, quando una Alfa «1900», che viaggiava a notevole velocità piombava sui due, travolgendoli.

Lo stesso automobilista — del quale si ignora ancora il nome — ha soccorso le sue vittime e le ha subito trasportate all'ospedale «Anea», dove però sono decedute mentre i medici stavano tentando su di loro un estremo intervento chirurgico. L'inchiesta della polizia stradale ha accertato che al pilota della «1900» non deve essere attribuita alcuna colpa: nonna e nipote, infatti, avevano improvvisamente attraversato la strada.

Un pazzo lega la moglie e le fa ingoiare veleno

Palermo, 30 settembre.

Un bracciante impazzito, Mariano Calivà, di 26 anni, dopo aver incatenato per le mani la moglie, Maria Tarantola, di 22 anni, ha cercato di avvelenarla costringendola con un coltello ad inghiottire delle pastiglie di barbiturici. Dopo due ore di supplizio, la giovane donna ha convinto il marito a liberarla ed a condurla in ospedale.

L'agghiacciante episodio si è svolto in una modesta abitazione di Piana degli Albanesi, in provincia di Palermo. Il Calivà, sposato da cinque anni, ha più volte dato segni di squilibrio mentale, tanto che i familiari lo avevano fatto ricoverare all'ospedale psichiatrico. Ne era stato dimesso poco tempo fa, dopo un breve periodo di degenza. Ritornato a casa, il bracciante, convinto che la moglie lo tradisse con il cognato, aveva più volte picchiato la giovane.

Stamane, il Calivà ha dato di nuovo segni di pazzia. Ha afferrato una grossa catena e, dopo breve lotta, ha immobilizzato la donna e le ha legato i polsi. Poi è corso in cucina, si è armato di un coltello e ha minacciato di uccidere la moglie, per farle confessare la tresca col cognato. Ad un tratto il bracciante ha cambiato idea. Si è recato in un'altra stanza ed è tornato con un tubetto di barbiturici. Il Calivà ha ancora invitato la moglie ad ammettere di averlo tradito, poi ha urlato: «Dobbiamo morire insieme», ha ingerito due compresse ed ha obbligato la moglie ad ingoiarne quattro. Maria Tarantola ha promesso allora al marito 100 mila lire se l'avesse slegata e fatta curare. Il folle ha acconsentito tutto contento ma giunti all'ospedale la donna ha raccontato l'episodio ed il marito è stato portato in manicomio.

Il processo di Bologna

Deposizione del medico che seppellì la ragazza

Bologna, 30 settembre.

Il processo Caccamo è giunto stamane alla seconda udienza. Dinanzi ai giudici del Tribunale sono ricomparsi tutti e tre gli imputati: il ginecologo, la prozia di Lidia Maini — la ragazza trovata sepolta in un bosco dopo tre anni dalla scomparsa — ed Edio Strocchi, colui che, per sua stessa ammissione, aiutò il ginecologo a sbarazzarsi del cadavere della vittima, deceduta il 30 luglio 1957 nel suo ambulatorio.

Questa mattina sono stati interrogati nuovamente il Caccamo e la prozia, Lea Turrini. I due si sono trovati in contrasto, per la prima volta, su un punto: quando l'avvocato di parte civile ha voluto sapere se era vero che il Caccamo avesse passato alla Turrini, dopo avvenuto il fatto, varie somme in denaro «per aiutarla». La donna ha negato, il medico ha confermato.

La Turrini ha poi ammesso di aver seguito lo Strocchi in certi viaggi che questi faceva a Ferrara allo scopo di incassare il ricavato dell'esercizio di quindici flippers, che il Caccamo gli aveva comprato qualche tempo dopo la macabra operazione di Lizzano in Belvedere. Il medico, a sua volta, ha precisato di essersi sbarazzato durante il viaggio di ritorno da Lizzano delle scarpe e del borsellino della ragazza, gettandoli nella campagna. Sono quindi stati uditi il commissario capo della Mobile, dott. Ubaldo Flora, che eseguì le indagini e gli ex-principali della Maini, Paolo ed Erta Eterno.

Il commissario ha ripetuto che la Turrini gli rese una confessione completa solo quando seppe che il cadavere della nipote era stato ritrovato. Gli Eterno hanno confermato che la loro ex-dipendente non si presentò al lavoro il 30 luglio '57 (giorno della sua morte). Essi telefonarono alla nonna, sorella della Turrini, e questa rispose che Lidia non si sarebbe più presentata in negozio, perché riteneva che il compenso fosse basso.

Improvvisa ondata di maltempo dopo mesi di siccità

Nubifragi, crolli e trombe marine in Riviera
In Piemonte strade interrotte e allagamenti

Fra Pietra Ligure e Loano ha ceduto la massicciata del viadotto ferroviario: fortissimi ritardi dei treni per Ventimiglia - Invasa dalle acque di un torrente la strada ferrata a Carcare; il traffico è stato interrotto - Un ponte stradale dell'«Aurelia» precipita a Borgio Verezzi - Inondazioni in numerosi scantinati di Acqui, Novi Ligure, Ferrania e nelle campagne dell'Alto Monferrato



Si recupera il camioncino precipitato nella voragine sull'Aurelia a Loano (Tel.)



(Dal nostro corrispondente)
Savona, 30 settembre.

(m. f.) La Riviera ligure di ponente e l'entroterra savonese sono stati flagellati oggi da violenti temporali accompagnati da forti scariche elettriche. Rovesci d'acqua torrenziali hanno in breve allagato vastissime zone, provocando rilevanti danni. A Borgio Verezzi, sotto la spinta della piena, un ponte è crollato, interrompendo il traffico sulla via Aurelia.

Nel tratto compreso fra Pietra Ligure e Loano la violenza dell'acqua ha provocato il crollo di un lungo tratto della massicciata del viadotto ferroviario, interrompendo il transito dei convogli provenienti e diretti a Ventimiglia. I treni hanno subito notevoli ritardi ed i passeggeri sono stati costretti a trasbordare per poter proseguire il viaggio.

A Loano, nella mattina, hanno destato vivo allarme tre trombe marine che, formatesi a circa tre-quattro chilometri al largo, hanno avanzato — a poco tempo di distanza l'una dall'altra — verso terra. I vortici neri come la pece e densi di pioggia, si sono sciolti prima di raggiungere la spiaggia; il fenomeno si è ripetuto verso Varazze, nelle prime ore del pomeriggio, senza alcuna conseguenza.

La pioggia ha provocato alcuni cedimenti sulla strada Calizzano-Bardineto-Bagnasco, interrompendo le linee elettriche e telefoniche. L'azienda della strada ha inviato «caterpillar» e «bulldozer» per sgombrare il materiale precipitato dalle colline su alcuni punti della strada.

Vaste zone coltivate nella pianura di Albenga sono state sommerse, con gravi danni alle colture ortofrutticole. Preoccupanti allagamenti si sono avuti a Ceriale, Loano, Borgio Verezzi, Pietra Ligure, dove l'acqua in più punti ha raggiunto livelli di oltre un metro. Molte case, negozi e scantinati sono stati invasi dalla pioggia torrenziale. I vigili del fuoco di Savona ed Albenga sono accorsi con tutti i mezzi disponibili e stanno lavorando intensamente per ripristinare il transito sull'Aurelia, liberandola dal materiale franato, mentre squadre di operai sono al lavoro per rimettere in efficienza la linea ferroviaria rimasta interrotta.

Ad Albenga un pullman di linea, sorpreso dalla violenza del nubifragio, è uscito di strada: fortunatamente non si lamentano danni alle persone. Anche in molti centri dell'entroterra si sono abbattuti violenti temporali, che hanno causato ingenti danni. Sul Cadibona è caduta una frana, ostruendo il transito sulla strada nazionale del Piemonte; un'altra frana con conseguente interruzione si deve lamentare sulla strada che congiunge Altare a Mallare.

Nei pressi di Mallare due cascinali, invasi dalla piena del Bormida, straripato in più punti, sono stati abbandonati dagli abitanti; il bestiame e le masserizie sono stati messi in salvo.

La maggior parte dei torrenti della nostra provincia sono in piena; alcuni di essi minacciano di straripare. A Savona non è caduta pioggia ma i temporali scatenatisi sui versanti di Cadibona hanno ingrossato il torrente Letimbro. I vigili del fuoco sono dovuti accorrere per salvare alcuni muli e cavalli, sorpresi dalla piena. Dopo faticosi sforzi gli animali sono stati tratti a riva, ad eccezione di un mulo che, travolto dalla corrente vorticosa, è annegato.

Molti abitanti delle zone alluvionate sono stati soccorsi dai vigili del fuoco e da squadre di soccorso e posti in salvo. Nel tardo pomeriggio la strada del Piemonte, interrotta a Cadibona, è stata ripristinata in parte e i veicoli possono transitare osservando il senso unico. Anche la strada Altare-Mallare è stata parzialmente aperta al traffico.

Cairo Montenotte, 30 sett.

(r. v.) - *Un improvviso, violentissimo nubifragio accompagnato da forti scariche elettriche si è abbattuto nella mattinata odierna sull'alta Valle Bormida: l'acqua torrenziale ha fatto gonfiare tutti i corsi d'acqua e i torrentelli che convergono nel Bormida e che, divenuti impetuosi, hanno straripato allagando campagne, case d'abitazione e strade.*

La furia dell'acqua ha provocato franamenti e smottamenti di terreno. Il Bormida è straripato in più punti presso Cairo Montenotte, dove le acque hanno invaso Cairo Nuovo e il cimitero del capoluogo arrecando danni ingenti ai negozi, agli scantinati e alle strade. Il comune di Cairo Montenotte è subito intervenuto con squadre di operai per dar man forte ai vigili del fuoco di Cairo e Savona prodigatisi per rispondere alle centinaia e centinaia di chiamate pervenute da tutta la zona. Il Bormida è straripato anche al centro di Carcare invadendo alberghi, negozi e scantinati.

L'acqua è penetrata persino nella galleria ferroviaria del Colle di Cadibona; in località Rinchiusa di Carcare, in seguito allo straripamento del torrente Rinchiuso, la linea ferroviaria S. Giuseppe di Cairo-Altare-Savona si è interrotta per lo smottamento di cinquecento metri di strada ferrata. I treni della mattinata sono stati dirottati per la via di Sella e, in seguito all'intervento dei cantonieri delle Ferrovie, la linea è stata poi riattivata nelle prime ore del pomeriggio.

A Ferrania, in seguito allo straripamento del Bormida, le acque hanno invaso la centrale elettrica e i reparti al piano terreno dello stabilimento industriale «Film-Ferrania» che hanno dovuto interrompere il lavoro per alcune ore.

Due ponticelli sul torrente Ferranietta sono crollati e una donna ha fatto appena in tempo a porsi in salvo. E' crollato un ponticello in ferro sul Bormida che congiunge la statale 29 con la frazione Carnovale di Cairo Montenotte: la strada provinciale Carcare-Pallare è interrotta in seguito a frane, un lungo muro arginale del Bormida è crollato a Carcare e le acque hanno invaso l'abitazione e la tenuta Ferraro.

Sul percorso dei torrenti straripati e del Bormida vi sono state stragi di animali da cortile, poiché l'acqua che ha invaso fienili, stalle e scantinati ha trascinato con sé a valle ogni cosa. La sessantaquattrenne Lina Torrielli in Bistolfi, di S. Giuseppe di Cairo, è stata salvata «in extremis» dal vortice delle acque del Bormida dal provvidenziale intervento della figlia e di due giovanotti: la donna era andata a slegare il proprio cane ed a cercare di liberare i polli dalla stalla per salvarli dall'incombente piena del fiume. Pur con l'acqua alla gola, riusciva a slegare il cane, ma sarebbe stata travolta se la figlia non si fosse accorta di quanto stava accadendo invocando aiuto. Il tempo, pur rimanendo minaccioso, è ora migliorato su tutta la valle Bormida.

Alessandria, 30 settembre.

(l. m.) *Dopo settimane di caldo e di siccità, dalle prime ore di stamane piove su tutto l'Alessandrino. Preceduti da forti scariche elettriche, violenti rovesci d'acqua si sono abbattuti sulla zona, allagando le campagne, interrompendo il traffico su diverse strade locali e causando qualche incidente di lieve entità. Il movimento automobilistico sulla statale n. 30 Alessandria-Savona ha subito notevoli ritardi.*

La pioggia è caduta con grande abbondanza, durante forti temporali, su tutto l'Alto Monferrato. Ad Acqui numerosi scantinati, nella parte bassa della città, sono stati allagati. I Vigili del Fuoco hanno ricevuto un centinaio di chiamate. I corsi d'acqua, ed in particolare il fiume Bormida, si sono ingrossati nel giro di poche ore: alcuni hanno straripato inondando i campi.

Anche l'Orba e lo Stura, nell'Ovadese, si sono notevolmente ingrossati per le piogge a carattere temporalesco che dalle prime ore del pomeriggio si sono abbattute sulla zona, costringendo a lunghe soste il traffico sulle strade provinciali e comunali. Per tutto il pomeriggio la pioggia è caduta a Novi Ligure, interrompendo la circolazione nel centro della città e provocando l'allagamento di diversi negozi.

Su tutto l'Astigiano, dopo 80 giorni di siccità, oggi — per tutta la giornata — è caduta una fitta pioggia. Temporali si sono scatenati a Canelli e lungo tutta la valle del Belbo. Rade gocce d'acqua, invece, nel Cuneese.

Da stamane alle 11 piove senza tregua, dopo un mese e mezzo di siccità, su tutta la regione del Lago Maggiore, sull'Ossola e nella regione del Cusio.

Pungeva con uno spillone il suo bambino per farlo piangere e impietosire i passanti

I lamenti del piccino, di 20 mesi, fruttavano al padre snaturato 10 mila lire per sera - Arrestato a Milano dove si era trasferito da Torino nei giorni scorsi



Odette Pierina Aymo con il figlioletto di venti mesi

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 30 settembre.

Uno snaturato padre — che sfruttava il figlio di 20 mesi seviziandolo con uno spillone per farlo piangere, inducendo così i passanti a fargli la carità — è stato scoperto ed arrestato: dovrà ora rispondere ai giudici di maltrattamenti in famiglia e impiego di minore nell'accattonaggio.

L'episodio culminante, che ha finalmente posto fine al vergognoso contegno dell'inqualificabile padre, è avvenuto ieri sera poco dopo le 21 in piazza del Duomo. L'attenzione dei passanti è stata richiamata dal pianto convulso di un pallido bimbetto che un uomo sulla quarantina, alto, bruno, stempiato, con indosso una specie di tuta logora, teneva in braccio tendendo la mano per chiedere l'elemosina. Egli raccontava monotonamente di essere un operaio disoccupato e di trovarsi nell'impossibilità di mantenere la famiglia. Ben presto nelle tasche del «mendicante» sono così finite parecchie monete da 100 lire e qualche banconota da 1000 lire e se non fosse intervenuta la polizia, la serata si sarebbe senz'altro conclusa lucrosamente come tante altre dei giorni scorsi, quando a tarda notte padre e figlio sparivano dalla circolazione.

L'uomo veniva accompagnato al Commissariato di zona col figlio e trovato in possesso di 8000 lire. La sua identificazione — Giuseppe Cesa, nato a Pralungo in provincia di Vercelli, 39 anni fa, abitante con la moglie, Odette Pierina Aymo di 38 anni a Torino in via Montemagno 88 bis — permetteva ai poliziotti, che avevano avuto altre segnalazioni sul disumano contegno dell'uomo, di indagare più a fondo sulla sua attività. Per prima cosa il bimbo veniva affidato ad un medico per una visita. Il referto, anziché parlare di denutrizione, denunciava che il piccolo aveva il corpo letteralmente coperto da punture, tanto da far temere che il fragile sistema nervoso della creaturina sia ormai irrimediabilmente compromesso.

Giuseppe Cesa, stretto dalle contestazioni, ha finito col dichiarare che lui stesso, per indurre il figlio a piangere allo scopo di commuovere i passanti, lo punzecchiava con uno spillone che teneva nascosto sotto la giacca. Il lungo ago gli è stato trovato addosso e sequestrato.

Lo snaturato padre, che sembra non abbia mai avuto una occupazione fissa, si era trasferito giorni fa da Torino a Milano ed aveva preso alloggio con la moglie e il figlio in una camera con telefono all'albergo Biscione, nella centralissima via Santa Maria Fulcrorina, pagando 3200 lire al giorno per il solo dormire; la coppia consumava poi i pasti nei ristoranti della zona non badando a spese. Ogni sera, dopo cena, Giuseppe Cesa prendeva con sé il figlio Nino, lo vestiva con logori abiti, e si appostava con lui nei punti più movimentati della città per recitare la sua commedia.

Si calcola che con questo ignobile, barbaro sistema lo snaturato padre guadagnasse 10 mila lire per sera.

A proposito di questo disgustoso episodio la cronaca ha dovuto registrare stamane una breve appendice: Odette Pierina Aymo, appena saputo che il marito era stato arrestato, invece di preoccuparsi di suo figlio, ha chiamato un taxi facendosi accompagnare, prima in un negozio di abbigliamento e poi in uno di generi alimentari per farsi confezionare un pacco destinato a Giuseppe Cesa. Sempre servendosi dell'auto pubblica, la donna si è poi recata a San Vittore, dove ha appreso che il marito si trovava ancora in Questura: ritorno precipitoso, quindi, in via Fatebenefratelli dove ha finalmente potuto consegnare il pacco. Sempre in taxi è poi tornata in albergo: all'autista ha dovuto pagare 5000 lire. **g. m.**

Il piccino seviziato giunto ieri a Torino

Odette Aymo — moglie di Giuseppe Cesa, lo snaturato padre arrestato dalla polizia milanese — è arrivata ieri a Torino con il treno di Milano delle 13,30. Aveva con sé il figlio Luigi. Il bambino, che ha quasi due anni, appare gracile e impaurito, balbetta soltanto poche parole: papà, mamma, ma sembra che non sappia dire altro.

Madre e figlio sono subito andati nella loro casa, un alloggio di due stanze in via Montemagno, che è dietro al Motovelodromo. L'Aymo ha detto di ignorare il motivo dell'arresto del marito. Era difficile crederle, comunque le è stato risposto che egli chiedeva la carità punzecchiando il figlio per impietosire i passanti.

«Bugie. Mio marito avrà picchiato il bimbo, perché Nino voleva il gelato. Il gelato gli fa male». Ha detto che il marito fino all'anno scorso è stato manovale, ma si è ammalato e ha dovuto cercare un'altra attività: venditore ambulante di saponette.

«Perché siete andati a Milano?».

«Per trovare un fratello di mio marito». Ha aggiunto che l'uomo aveva approfittato del viaggio per vendere saponette a Milano. Poi si è ancora mostrata indignata per l'accaduto: «Come possono accusare mio marito di maltrattare Nino? Lui, che adora i figli...».

Le hanno allora domandato se ha altri figli.

«Altri tre. Gianfranco, che ha 19 anni e se ne è andato da casa, Rosa di 8 anni e Livia di 7 che ora sono in un collegio di Biella». Ha poi detto che nel pomeriggio avrebbe portato il figlio da un medico perché questi accertasse che il bimbo non ha segni di punzecchiature.



Giuseppe Cesa, il padre che seviziava il bimbo (Telef.)

Uccisa una bimba di 9 anni con uno «shampoo» al DDT

Barletta, 30 settembre.

Per uno shampoo al DDT, una bambina di 9 anni, Emanuela De Gennaro, è morta e la sorellina Lucia di 6 anni, è moribonda in ospedale. Le bimbe avevano i capelli infestati di insetti e la madre aveva voluto ricorrere al «DDT» che, le avevano detto, era efficacissimo.

Le previsioni per oggi

Sulle regioni settentrionali e sulla Sardegna cielo molto nuvoloso, localmente coperto con piogge ed isolati temporali. Qualche nevicata sulle cime più alte dell'arco alpino occidentale. Sulle regioni tirreniche nuvolosità variabile in graduale accentuazione; sulle rimanenti regioni cielo da poco nuvoloso a localmente nuvoloso. Temperatura pressoché stazionaria. Venti: moderati meridionali su regioni tirreniche; altrove deboli variabili. Mari: alto Tirreno e Mar di Sardegna molto mossi, localmente agitati; gli altri mari da poco mossi a localmente mossi.

Temperature minime, massime e stato medio del tempo registrati nella giornata del 30 settembre presso le Stazioni meteorologiche dell'Aeronautica:

BOLOGNA	+ 16	+ 30	poco nuvoloso foschia
BOLZANO	+ 11	+ 23	nuvoloso foschia
GENOVA	+ 20	+ 24	molto nuvoloso temporale
MILANO	+ 15	+ 25	coperto pioggia
TRIESTE	+ 19	+ 25	poco nuvoloso foschia
VENEZIA	+ 16	+ 25	nuvoloso nebbia
VERONA	+ 15	+ 27	variabile foschia
ANCONA	+ 21	+ 26	sereno foschia
FIRENZE	+ 14	+ 31	molto nuvoloso nebb'
L'AQUILA	+ 9	+ 25	nuvoloso
PERUGIA	+ 15	+ 24	poco nuvoloso
PESCARA	+ 13	+ 28	sereno
PISA	+ 15	+ 27	molto nuvoloso foschia
ROMA	+ 18	+ 28	nuvoloso
ALGHERO	+ 18	+ 27	molto nuvoloso fosch'
BARI	+ 15	+ 27	sereno
CAGLIARI	+ 22	+ 28	molto nuvoloso
CAMPOBASSO	+ 16	+ 25	sereno
CATANIA	+ 15	+ 29	molto nuvoloso
MESSINA	+ 19	+ 27	sereno
NAPOLI	+ 14	+ 27	nuvoloso foschia
PALERMO	+ 19	+ 27	variabile
POTENZA	+ 14	+ 23	sereno
REGGIO CAL.	+ 17	+ 27	sereno

ANNUNCI ECONOMICI

3 Società - Capitali - Cessioni - Rilievi Aziende L. 130 p.p.

(Continua da pag. 6)

DENTI, Gioberti 38, tel. 518-855, vendo [illegible] incasso [illegible], dilazionando. A75595

DENTI, Gioberti [illegible], tel. 518-855. Cedo drogheria occasionissima causa ritiro 8.300.000. A76276

DIPLOMATO praticissimo commercio, industria, gestirebbe attività redditizia. Serietà, referenze bancarie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3193 — Torino».

DROGHERIA avviatissima angolare, bollettone adatta torrefazione, cedesi occasionissima. Ferrero, Lagrange 36.

FIGLIO possidenti associerebbesi in piccola azienda industriale in fase sviluppo apportando capitale 180.000.000. Scrivere dettagliatamente a: «Pubblicità Stampa 5164 — Torino». A75060

FRUTTA verdura scatolami, zona Nizza, 20.000 giornaliere, modernissimo, cede 1.400.000. Gabetti, Carducci 132.

GABETTI, Giulio Cesare 58, cede cartolibreria fronte scuole, lavoro continuativo, modernamente arredato, retro, 2 milioni 600.000. 27740

GABETTI, Giulio Cesare 58, cede tabaccheria licenza cartoleria, profumeria, minuteria, levata 900.000, moderna, fornita alloggio. 15.000.000 27740

GABETTI, Giulio Cesare 58, cede 8 milioni 500.000 autorimessa 130 auto, 50 moto, affitto 190.000 mensili, locazione novennale, numerosissimi lavaggi.

INGROSSO cartoleria giocattoli magazzino centrale vasta clientela cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6146 — Torino». A77258

LATTERIA causa salute cedesi zona signorile posizione ottima [illegible] 180. Telefonare 687-289. A77076

LATTERIA gelateria analcoolici avviata alloggio centrale cedesi. Racca, S. Tommaso 6. telefonare 527-058.

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 194

LICENZE commestibile drogheria trasferibile [illegible]. Quirico, Garibaldi 3.

MACELLERIA cedo ottima posizione paese industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A76877

MACELLERIA zona Moncalieri, bovini, ovini, ecc. posizione unica di zona con forte popolazione, tutta rimessa lussuosamente, cedesi ottime condizioni. Racchetta, Alfieri 20. 466

OFFICINETTA dentatura ingranaggi avviatissima, cedesi o trattasi eventuale combinazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2500 — Torino». A76878

NEGOZIO angolare via Nizza, tessuti laboratorio confezioni maschili cedo. Telefonare 693-864, oppure 672-179.

NEGOZIO avviatissimo articoli linea intimità biancheria due signore importante città meridione motivi famigliari [illegible] cederebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3119 — Torino». [illegible]

PANETTERIA pasticceria fronte mercato privato cede. Tel. [illegible] ore pasti. A75711

PASTICCERIA confetteria con annesso [illegible] moderno cedesi [illegible] salute. mili pretese. Telefonare 651-831.

PASTICCERIA moderna [illegible] posizione redditizia adatta anche [illegible] cedesi. Telefonare 81-767. A72806

PASTIFICIO avviato affare cedesi [illegible] salute. Telefonare 252-289 ore pasti.

PASTIFICIO avviato [illegible] Martinetto, incasso 30 mila cedesi. Telef. 774-711.

PASTIFICIO cedesi causa salute, buona posizione, [illegible] lavoro. Tel. [illegible].

PETTINATRICE moderno, 7 posti lavoro, centrale, incasso 180.000 mensili, cedesi 1.500.000. Telefonare [illegible].

PIZZERIA attrezzatissima cedesi ritiro commercio facilitazioni pagamento. Ferraro, Lagrange 36. 507

PRESTITI concedonsi a tutti indistintamente in comode rateazioni. Rapidità e riservatezza. Com. FAI, piazza Lagrange ang. via Guarini n. 4, telefono 528-821. 740

PROFUMERIA avviata zona Francia, retro e [illegible]. Telefonare 761-633.

PROFUMERIA centralissima zona commerciale. Incasso 1.000.000 mensili, cede 5.000.000. Gabetti, XX Settembre 17.

RITIRO commercio [illegible] mediaci avviato bar superalcoolici zona Porta Palazzo. Rivolgersi Goffredo [illegible] 14. A70664

STABILIMENTO metalmeccanico medio, vicinanze Torino, [illegible] attrezzato completo uffici ed alloggio, motivi famigliari cedesi. Telefonare 46-006, ore ufficio. 664

TABACCHERIA adiacente piazza Carducci, levata 1.100.000, utile 5.000.000 netti annui. Modernissima. Cede 18 milioni. Gabetti, Carducci 132. 27740

TABACCHERIE levate [illegible] 500.000, [illegible] 750.000, [illegible] 900.000, 1.100.000. 1.400.000 settimanale, ogni zona, dilazionando cede. Quirico, Garibaldi 3. 369

[illegible] avviatissima, rinomata, redditizia, [illegible], lavaggio secco tinte, centro città industriale, alloggio assistenza causa anzianità cedesi. mili pretese, rateo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8157 — Torino». A74732

TINTOSTIRERIA lavaggio attrezzatissima, 250.000 mensili garantiti, concedesi prova cedesi miglior offerente. Telefonare 598-827. 853

TINTOSTIRERIA occasione [illegible] causa famiglia 250.000 trattabile Telefonare 378-407, pasti. A74096

TORREFAZIONE centralissima 50.000 giornaliere, arredata modernamente, cede 6.000.000. Gabetti, XX Settembre 17.

VENDESI avviatissimo ricamificio centrale ottima clientela lavoro assicurato. Telefonare 885-962. 996

VENDO commestibile zona centrale 1 milione 800.000. Telefonare 890-341.

760.000 cedesi causa malattia orologeria ottima zona. Telefonare ore pasti 381-267. A75728

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A. VENDO villetta panoramica collina piemontese, nuova costruzione, 5 camere autorimessa giardino, parzialmente ammobiliata. Telefonare 720-732 dalle ore 7 alle 7,45 e 14,30-15. A74203

A buon prezzo vendo muri autorimessa affittata anni 9 locazione annua 3.000.000, prezzo 40.000.000, compreso 15.000.000 mutuo, Corso Francia 389. Tel. [illegible].

A Mirafiori difronte stabilimento Fiat vendiamo alloggi signorili 1-2 camere, tinello, cucinino, mutuo, facilitazioni pagamento, [illegible], Garibaldi 39. telefono 511-060 73

A vera occasione privato vende casa nuova, barriera Milano. Tel. 278-871.

ABBIAMO ADATTE PIOPPETO VICINANZE PIANEZZA OLTRE 4 GIORNATE PRATO [illegible]. RICHIESTA 2.400.000. TELEFONARE 885-350.

ABBIAMO ultimi bellissimi locali piano rialzato adatti studio abitazione, sede società, via Bligny angolo via Santa Chiara. Basso fabbricato interno cortile (utilizzabile), impianto riscaldamento, mq. 170 circa adatto magazzini, attività silenziose. Massime facilitazioni pagamento. Per informazioni tel. 43-673, ore ufficio. 450

ABITABILI dicembre vendonsi alloggi 1 2 camere, bagni. Mutuo, rateazioni. Cantiere Fea ang. Mossari, capolinea 9

ABITABILI subito vendonsi alloggi 1-2 camere cucina; negozi; seminterrati accessibili automezzi, mutuo, rateazioni. Cantiere Vandalino 86. A65592

ABITABILI subito vendiamo via Verolengo 161. adiacente via Pianezza, alloggi signorili, 1-2-3 camere. tinello cucinetta, mutuo et lunghe rateazioni Visite cantiere 8-17. Telefonare 511-060

[illegible] Terme vendo direttamente caseggiato adibito albergo, completamente rimodernato, 24 locali, piazzale 3000 [illegible] quadrati, bloccasi 15.000.000. dilazione pagamento, combinazione, permuta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1009 — Torino». A75403

ACQUISTASI alloggio centrale 2 stanze, servizi. Scrivere Pubbliman casella 86, Pinerolo. 27766

ACQUISTASI dintorni Giaveno [illegible] o due giornate terreno anche precollinare. Scrivere Filia, corso Orbassano 164.

ACQUISTASI villa o cascina precollinare o collinare vicinanze Torino, comodo accesso, possibilità acqua et luce. Scrivere: «Pubblicità Stampa 41 — Torino».

ACQUISTEREI camera indipendente oppure affitterei due camere servizi. Telefonare 555-296, ore ufficio. A74671

ACQUISTEREI contanti villetta quattro camere, cucina, bagno, riscaldamento, garage, giardino, piccolo orto Rivarolo Canavese Cirié o centri [illegible] vicini. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 5164 — Torino» A74953

ACQUISTEREI direttamente alloggio costruzione massima ventennale mq. 250-350 molto signorile purché su corso. Telefonare 43-847 ore pasti. A75106

ACQUISTEREI su corso Francia locale per industria pulita e silenziosa, mt. 300-400, interno cortile o seminterrato, preferibile con un locale ad uso ufficio su strada. Telefonare 70-012. A74821

ACQUISTEREI 2-3 camere servizi zona Francia casa nuova seminuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9076 — Torino».

ACQUISTO autorimessa permutando terreno Imperia vista mare. Pizzorno, Garibaldi 8. 731

ACQUISTO bella villa precollinare, collinare, parco giardino comodità; oppure grande appartamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7074 — Torino».

AFFARE vendo muri negozi casali mutuati su corso ottimo reddito. Luxcase, Arcivescovado 5. 467

AFFARE vendonsi 2.100.000 nuovi incantevoli appartamenti semicentrali. Sanremo, telefono 82-553. 27738

AFFARONI, camera, tinello, servizi, S. Rita, Mirafiori, Francia, 2.300.000 a 2.500.000 compreso mutuo, S. Paolo 2.700.000. Di Savino, Sant'Anselmo 12.

ALLOGGI bellissimi grandi e piccoli corso Tassoni, corso U. Sovietica, San Remo vendonsi. Telefonare [illegible]

ALLOGGI [illegible] vendonsi via Leiny 5. Rivolgersi Caudullo, tel. 22-527

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2-3 camere tinello cucinino servizi, vende direttamente impresa, via Filadelfia 165. Telefonare 393-106. 50

ALLOGGI signorili vendonsi corso Lecce 110-112. [illegible]

ALLOGGI signorili zona residenziale adiacenze corso Unione Sovietica, varie dimensioni, vendonsi prezzi convenienti con lunga dilazione Telefono 673-823

ALLOGGI signorili zona Torino '61. 3 vani servizi, vende 5.400.000. Mutuo 50 %. Gabetti, Carducci 132. 27740

ALLOGGI signorili . camere servizi vendonsi buone condizioni mutuo e pagamenti Telefonare 298-280.

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere, salone, doppi servizi, impresa vende zona Francia, via Meleuz angolo via Valgioia 5 Mutuo, facilitazioni. Telefonare 779-548. 577

ALLOGGI signorilissimi, precollinari, vicinissimi Porta Nuova, camere 4-12, autorimessa, giardino, Anticipando 4 milioni, rimanenza trentennale, Ponteverde n. 9 bis 11. 390

ALLOGGI 1-2 camere tinello servizi moderno. vendiamo corso Plinio 86. Telefonare 60-509 A73582

ALLOGGI 1-2-3-4 camere. tinello, servizi. negozi. vendonsi S. Rita. Rivolgersi ufficio cantiere, via Gradisca 70. Telefonare [illegible]. A70646

ALLOGGI 3-4 locali, servizi, garage, in stabili con giardino, facilitazioni, mutuo. Tabacchi 45-49 1003

ALLOGGIO piano rialzato Duca Abruzzi, 4 camere, cucina, doppio ingresso, doppi servizi vendesi libero [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 41 — Torino».

AMPI seminterrati per magazzini o laboratori vendonsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2393 — Torino». A73850

APPARTAMENTI piccoli a grandi, centrali, semicentrali, precollinari, vendonsi [illegible] Telefonare 598-827. 853

APPARTAMENTI precollinari lussuosissimi. mq. 320, 270, 200, terrazzi, giardini. vendonsi Telefonare 511-400.

APPARTAMENTI signorili costruendi vendonsi in palazzina precollinare fronte museo automobile; giardino, autorimesse, ascensore, superfici adattabili a richiesta da 100 a 250 mq. Telefonare 797-522, 758-000 A77165

APPARTAMENTO centrale su grande corso vicino Porta Nuova, 5° piano, 4 camere, salone, grande veranda tipo soggiorno, tripli servizi, grande terrazzo, balconi, vendo libero subito. Telefonare ore ufficio 521-762, 43-692.

APPARTAMENTO ingresso amplo soggiorno balcone quattro camere doppi servizi vendesi San Remo, centralissimo, recente costruzione Intermediari Casella 372 M. Sp. Milano 27378

APPARTAMENTO signorile corso Agnelli 2 [illegible] salone tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio vendo. Telefonare ore ufficio 43-692, 521-762.

[illegible] fabbricabile angolare 25 [illegible] e basso fabbricato vendesi San Mauro su ampio corso moderno 23.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 41 — Torino».

AREA fabbricabile mq. 5700 strada Favria-Rivarolo, [illegible] 1200 mq. vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2473 — Torino». A75353

AREE industriali. Tel. 45-152. Via Paolo Veronese vendo terreno per industria. 976

AREE [illegible]. Tel. 45-152. Via Sansovino vendo terreno per industria.

AREE industriali. Tel. 45-152. Via Botticelli vendo terreno per industria.

AREE industriali, telef. 45-152, via Vittorio Amedeo 22. Proprietari di aree industriali, situate a Torino, Beinasco, Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Rivoli, Settimo affidate i vostri terreni industriali alla nostra organizzazione! La più moderna ed efficiente rete di collegamento tra compratori e venditori! 976

BEINASCO terreni [illegible] piccoli grandi lotti, dotati di tutti i servizi, vendonsi direttamente, agevolazioni pagamento. Telefonare 730-358. A75636

BORDIGHERA vendesi villa signorile moderna. Scrivere: Birone Pubblicità 29, Sanremo. 27738

BORGARO - Caselle vendesi terreno industriale mq. 30.000 circa anche due lotti fronte ampia strada. Scrivere: «Pubblicità Stampa 41 — Torino». [illegible]

CAMILLO Riccio 46, Mirafiori, vendo alloggi signorili 1-2 camere cucinetta servizi. Luxcase, Arcivescovado 5. 467

CASA, buona posizione, ottimo reddito, 23 alloggi, 1 negozio, 4 magazzini, 2 box, vende 72.000.000 più mutuo. Gabetti, XX Settembre 17. 27740

CASA centralissima locali 150 semiblocca vende Luxcase, Arcivescovado 5.

CASETTA 5 vani [illegible] chilometri Torino mezza montagna vendo. Tel. 42-055.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio nuovo due camere cucina servizi. Crocetta, 4.300.000. 552

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende [illegible] negozio centralissimo, mq. 100, posizione, 18.000.000. 552

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende casa angolare centralissima 16 camere (negozio), 32.000.000. 552

CAVORETTO: terreno fabbricabile mq. 1000, soleggiato, comodità, vende privato. Telefonare 682-740 552

CENTRO Crocetta vendiamo signorilissimi appartamenti 2-3 camere salone doppi servizi. Telefonare ore ufficio 43-692, 521-762. A77084

CENTRO Santa Rita (via Tripoli 7 angolo via Pomaro) vendonsi abitabili primavera alloggi signorili 1-2-3 camere servizi. Visite cantiere ore 15-18.

CERCASI terreno industriale giornate quindici abbondanza acque preferibilmente zone depressa e facilità raccordo ferroviario. Telefonare 570-404.

CERCO casetta legno. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7049 — Torino». A77030

COLLINARE terreno cintato mq. 3000 progetto approvato, 16 camere 4 box, vendo Luxcase, Arcivescovado 5. 467

CORSO Matteotti (adiacenze Re Umberto) definendo frazionamento, nuova costruzione vendesi ultimi due alloggi altamente signorili 6-8 [illegible] servizi, grandi saloni, vera occasione rivolgersi, Re Umberto 6. 238

CORSO Orbassano [illegible] zona sole soleggiatissima, casa signorilmente originale, vendo alloggi 1-2-3-4 camere ampio terrazzo, visuale libera. Luxcase, Arcivescovado 5. 467

CORSO S. MAURIZIO [illegible] VENDO ALLOGGIO ALTAMENTE SIGNORILE SALONE TRE [illegible] CUCINA DOPPI SERVIZI. RIVOLGERSI IN CANTIERE.

CRIMEA via adiacenti privato acquista contanti palazzina o casa qualsiasi volume et condizione. Telefonare [illegible]. [illegible]

CUCEGLIO vendesi, affittasi villetta con giardino, rustico, frutteto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 41 — Torino». 850

DIRETTAMENTE vendonsi Borgaro terreni presso Stura, possibilità raccordo ferroviario. Piccoli grandi lotti. Agevolazioni. Telefonare [illegible]. A75635

DISPONENDO 15 milioni associerei apportando stesso capitale acquisto terreno fabbricabile Torino o altra combinazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». [illegible]

DUE alloggi nuovi ottimo reddito 3-4 camere servizi 8°-9° piano vende Porta Palazzo. Luxcase, Arcivescovado 5. 467

FABBRICATO industriale commerciale, 2 piani, mq. 900, ottima costruzione recente, barriera Milano, libero subito vendesi. Telefonare 44-435. 82

FIMI sovvenzioni auto case terreni, massima valutazione, celerità. Tel. 871-018, 985-880. 21476

FINANZIAMENTI rapidissimi con lunghe rateazioni su alloggi, case, terreni, massima discrezione. Tel 527-487.

FINANZIAMO rapidamente: auto, case, terreni. General Finanziaria, Don Minzoni 14, telefono 53-580. 157

FIOCCARDO vendesi casetta [illegible] mq. terreno confinante desiderando cedesi mq. [illegible]. Telefonare 697-635. A77168

GABETTI, Giulio Cesare 68, vende muri [illegible] angolare, [illegible] 7%. 4.000.000 mutuo 700.000. 27740

GARAGE vendesi Spallanzani 28, vicino corso Umberto, libero subito. Telefonare 535-854. A75128

IMPRESA ing. Derossi, vendo alloggi in una casa di modernissima impostazione. Telefonare 189-775. 476

IMPRESA specializzata costruzione stabilimenti, capannoni ferro, muratura, esegue qualsiasi lavoro. Telef. 524-867.

(Continua a pag. 10)

Il Congresso nazionale dei magistrati a Palermo

La giustizia italiana ha bisogno di riforme profonde ed urgenti

Aumentare l'organico e assicurare una preparazione più completa dei giudici - Necessari miglioramenti economici De Marsico chiede che gli studi universitari di giurisprudenza siano portati da quattro a cinque anni - L'ammissione delle donne alla carriera - Il torinese Berutti: «In Piemonte si potrebbero sopprimere sei su diciassette tribunali»

(Dal nostro inviato speciale)
Palermo, 30 settembre.

L'esame di coscienza al quale, spontaneamente e pubblicamente, i magistrati italiani si sono sottoposti, è stato profondo e soprattutto severo. «Siamo decisi ad uscire dal nostro tradizionale riserbo» — avevano preannunciato alla vigilia di questo congresso. Ebbene: hanno tenuto fede al loro impegno.

Non tutti, intendiamoci, si sono trovati d'accordo nelle proposte e nelle conclusioni su questo o su quell'argomento. Ma i pareri sono stati unanimi sulla assoluta necessità di risolvere urgentemente taluni problemi che costituiscono la base della crisi che travaglia l'amministrazione della giustizia. Non tutti, cioè, sono stati concordi, ad esempio, nel ritenere che l'aumento dell'organico possa contribuire ad eliminare, sia pur parzialmente, i malanni di cui soffre l'apparato giudiziario. Ma sul bisogno di selezionare le nuove reclute, su quello di dar loro una preparazione adeguata e completa, su quello di arrivare ad una specializzazione più accurata del magistrato, su quello di creare i presupposti perché i giovani, indipendentemente dalla loro vocazione, si sentano attratti verso la difficile e nobile missione del giudicare, il punto d'incontro è stato facile a trovarsi.

Quello del reclutamento è un problema importante, forse il primo. Mancano le vocazioni e i concorsi vanno deserti o quasi. Il fenomeno è preoccupante. Ma come eliminarlo?

Il prof. Alfredo De Marsico lo ha amaramente giustificato con una generale crisi dei valori spirituali, avvertendo comunque che un aumento incondizionato dell'organico porterebbe ad un abbassamento del livello culturale e morale della magistratura. «Ma come possiamo pensare che i giovani più preparati intendano diventare magistrati quando noi offriamo loro inizialmente soltanto sessantottomila lire al mese?», ha osservato il procuratore della Repubblica di Massa, dott. Mario Barba, riprendendo un concetto già espresso dal rettore dell'Università di Milano, prof. De Francesco.

Ma vi è un altro problema: quello della preparazione. Non è un mistero che i magistrati finiscano per curare le loro esperienze *in corpore vili*. Uno di loro ha detto crudamente: «Per otto anni sono stato nel ramo giudicante. Promosso, sono stato incaricato di reggere una procura della Repubblica. Se ho fatto, ho fatto male, ho imparato tutto attraverso la pratica diretta. E' giusto che il cittadino sia sottoposto a questi rischi?».

Non senza un motivo, Alfredo De Marsico che — come ex-ministro della Giustizia, come professore di università, come avvocato — ha voluto partecipare a questo congresso nel tentativo di portare comunque un contributo alla discussione, ha prospettato la assoluta necessità che gli studi universitari di giurisprudenza siano portati da quattro a cinque anni, con l'obbligo per gli allievi di frequentare uno studio di avvocato o un ufficio giudiziario per poter conseguire la laurea. Il sistema è adottato in Francia; potrebbe essere adottato in Italia.

«Ed è necessario soprattutto — ha spiegato ancora Alfredo De Marsico — che il magistrato si specializzi in materie che possono formare oggetto del suo esame. Mi ricordo con terrore la fatica spesa per spiegare, durante un processo per bancarotta, ad un presidente di tribunale che il capitale sociale va ascritto al passivo e non all'attivo del bilancio di una società. Il magistrato cioè dovrebbe studiare ragioneria, dovrebbe studiare medicina legale in modo da non trovarsi di fronte a problemi assolutamente nuovi».

I suggerimenti di Alfredo De Marsico non si sono esauriti a questo punto. Contrario alla istituzione del giudice unico, l'illustre penalista ha prospettato la necessità che nella riforma dell'ordinamento giudiziario si pensi chiaramente a modificare l'ordinamento delle Corti d'Assise. Per quale motivo? Perché non è giusto che a giudicare siano degli incompetenti quali lo sono sempre dei normali cittadini trasformati improvvisamente in giudici popolari dopo essere stati strappati ai propri affari quotidiani ed incaricati di interessarsi a problemi per loro assolutamente sconosciuti. Ma non è tutto qui. Alfredo De Marsico ha ricordato anche che il magistrato non dovrebbe essere iscritto ai partiti politici; ha prospettato la necessità di istituire un «giudice di pace», come esiste in altri Stati, al quale demandare i casi meno gravi, e soprattutto quella di formare un codice amministrativo che regoli tutta la vasta materia contravvenzionale.

Non sono stati soltanto quelli di Alfredo De Marsico gli unici suggerimenti indicati al magistrato per risolvere la crisi della giustizia. Vi è stato quello del prof. Franco Bonifaci, ordinario di Diritto romano all'Università di Bari, che ha sottolineato l'opportunità di consentire anche alle donne di far parte dell'Ordine giudiziario; vi è stato quello dell'Avvocato generale della Corte d'Appello di Torino, dottor Mario Berutti, il quale ha ricordato che un ridimensionamento degli uffici consentirebbe una parziale soluzione di molti problemi. «In Piemonte per esempio — ha sottolineato — si potrebbero sopprimere ben sei su diciassette Tribunali ed avremmo così disponibili oltre trenta magistrati indipendentemente da quelli che si potrebbero far rientrare dai vari uffici amministrativi, presso i quali sono distaccati, in quanto è paradossale che un giudice possa essere, come spesso lo è, capo di Gabinetto o segretario particolare di qualche ministro o sottosegretario».

E così si è giunti alla conclusione del primo tema. Poi i magistrati sono passati a discutere il secondo argomento: relativo cioè alla funzione del Pubblico Ministero, un argomento sul quale si discuterà più ampiamente nella giornata di lunedì.

Guido Guidi

Così ha deciso la Cassazione

Il ricorso di Galeazzi-Lisi di nuovo all'Ordine dei medici

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 settembre.

(g. g.) Per l'ex-archiatra pontificio prof. Riccardo Galeazzi Lisi i guai non sono ancora finiti. Radiato una prima volta dall'albo dei medici della provincia di Roma, oggi, dopo che il provvedimento venne dichiarato nullo dalla commissione centrale per gli esercenti la professione sanitaria, il caso è stato ripreso in esame dall'Ordine dei medici della provincia di Roma. Una decisione in merito sarà presa almeno tra un mese: per adesso, infatti, l'apposita commissione è impegnata ad istruire la vertenza.

Per quale motivo l'ex archiatra venne radiato dall'albo? Il 15 novembre 1959, cinque settimane dopo la scomparsa di Pio XII, l'Ordine dei medici decise di radiare il prof. Galeazzi Lisi per «avere gravemente compromesso la reputazione e la dignità della classe sanitaria, cedendo a scopo di lucro un dettagliato diario sull'agonia del Pontefice, a quotidiani, agenzie, non aventi carattere scientifico».

Contro questa decisione l'ex-medico di Papa Pacelli ricorse alla commissione centrale per gli esercenti la professione sanitaria affermando che il provvedimento di radiazione non era motivato. La commissione gli diede ragione e rinviò gli atti all'Ordine dei medici, senonché nel frattempo Galeazzi Lisi decise di rivolgersi ai giudici della Suprema Corte di Cassazione per ottenere l'annullamento senza rinvio del provvedimento di radiazione.

In Cassazione l'ex-archiatra non ebbe migliore fortuna: i giudici del Supremo collegio stabilirono che del caso doveva rinteressarsene l'Ordine dei medici. E' così che in questi giorni l'Ordine ha ripreso in considerazione il caso del prof. Riccardo Galeazzi Lisi.

Il prof. Grosso parla a Santena su «Cavour e le autonomie locali»

Santena, 30 settembre.

Nel nuovo museo cavouriano di Santena, con una conferenza del prof. Giuseppe Grosso su «Cavour e le autonomie locali», è stato inaugurato ieri un ciclo di conversazioni ad alto livello che, sotto il patronato di Luigi Einaudi, si terranno in occasione delle celebrazioni indette per onorare il grande statista nel primo centenario dell'Unità d'Italia. Seguiranno nelle prossime settimane, gli interventi dell'avv. Peyron, sindaco di Torino, del sen. Medici, del prof. A. C. Jemolo e dell'on. Pella che concluderà la manifestazione il 28 ottobre.

Cavour fu certo l'ispiratore dei progetti di riforma che col suo ritorno al potere, all'indomani di Villafranca prima del Farini poi del Minghetti vennero elaborati e presentati anche al Parlamento. Morto Cavour, tuttavia, i progetti favorevoli alle autonomie locali vennero accantonati, in quanto ci si lasciò prendere dal timore che queste forme amministrative costituissero un terreno favorevole «allo sviluppo di germi negativi; di particolarismi e di clientele».

Non si può dire per questo, ha affermato il prof. Grosso, che «nessuno allora prendeva sul serio il disegno regionalistico»: significherebbe far offesa alla verità storica e alla stessa personalità di Cavour. «Si possono sottolineare i limiti della visione cavouriana e delle proposte concrete in cui essa si traduceva. Se ne deve però constatare, egli ha detto concludendo, il valore positivo; e vi si può scorgere l'omaggio del grande politico del nostro Risorgimento a quella autonomia della vita locale che è ancora oggi uno dei presidi della libertà».

La cameriera napoletana sposa in Inghilterra



Una cameriera ed un giardiniere italiani si sono sposati nella chiesa cattolica di Wolverhampton. La sposina Amelia Carlesimo (nella foto con la sua padrona) **ha saputo attirare a tal punto le simpatie dei coniugi Price, nella cui casa lavora, che essi hanno messo a sua disposizione per la luna di miele una loro sontuosa villa; non solo ma hanno sostenuto anche le spese del ricevimento nuziale** (Telef.)

Tragica imprudenza in un cortile del sobborgo di Mandrogne ad Alessandria

Due bimbi dilaniati da una bomba a mano uno è morto; l'altro perderà un occhio

La vittima aveva 8 anni, il ferito ne ha 12 - Erano andati alla ricerca di residuati bellici ferrosi rinvenendo in campagna 5 bombe - Le avevano portate a casa per rivenderle - Investiti dallo scoppio mentre stavano smontandone una con l'aiuto d'un paio di pinze - Gli ordigni sarebbero stati abbandonati di recente

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 30 settembre.

Due bimbi sono stati dilaniati dallo scoppio di una bomba a mano a Mandrogne, grosso sobborgo di Alessandria: uno ha perso la vita; l'altro è rimasto gravemente ferito. Vittime della tragica disgrazia Roberto Bertoncello di 8 anni — ch'è morto qualche ora dopo il ricovero in ospedale — ed il dodicenne Edilio Poggio entrambi abitanti al numero 129 di via Galade a Mandrogne, in due case che si affacciano sullo stesso cortile.

I due ragazzi, scolari delle elementari, durante il periodo di vacanze erano soliti recarsi quasi ogni giorno in giro per le campagne alla ricerca di residuati metallici poiché nel paese vi sono molte officine per il recupero dei rottami ferrosi. In queste loro spedizioni — che rendevano poche decine di lire al giorno — erano sempre accompagnati da un cuginetto di Roberto, Fabrizio Augusti, di 5 anni.

Stamane pioviggìnava e i genitori dell'Augusti non hanno lasciato uscire il piccolo. Da soli, Edilio e Roberto si incamminarono, malgrado il maltempo, verso la campagna dirigendosi a Boscomarengo. Nel territorio di questo comune, in una cava sita in località «Pollastra», i bambini rinvennero, abbandonate, cinque bombe a mano.

E' impossibile che i piccoli non abbiano riconosciuto gli ordigni. Senza dubbio, però, la tentazione è stata forte. Ignari del pericolo al quale andavano incontro, hanno raccolto le cinque bombe, deponendole in una cesta che portavano per trasportare i rottami. Poi continuarono ancora per qualche tempo le ricerche; infine, pochi minuti dopo le 10, fecero ritorno a Mandrogne.



Roberto Bertoncello, 8 anni, ed Edilio Poggio di 12 anni

A questo punto, per poter vendere i rottami, era necessario fare una cernita del materiale trovato. I due bimbi iniziarono dagli ordigni trovati in località «Pollastra». Edilio Poggio prese dalla cesta una bomba a mano tipo «S.r.c.m.»; Roberto Bertoncello una «O.t.o.». Quindi, seduti dinanzi alla porta di casa del primo, iniziarono, muniti di pinze, il tentativo di smontare gli ordigni. Convinti forse che le bombe fossero inoffensive, tolsero la prima sicura e continuarono ad armeggiare per alcuni minuti. I genitori di Roberto erano assenti. Il padre al lavoro alla «Montecatini», la madre in collina per la vendemmia. Era assente anche il padre di Edilio, operaio ad Alessandria. In casa vi era solo la madre del Poggio che, intenta ai lavori di casa, non si accorse di quanto i ragazzi stessero facendo nel cortile.

Alle 13,30, improvvisa, la tragedia. La bomba che Roberto stava smontando, sfilata la seconda sicura, scoppia e alla esplosione seguono le urla dei bambini. Accorrono due agricoltori — Guglielmo Rossi e Pietro Firpo —; spalanca la porta di casa la signora Poggio. La scena è impressionante. Roberto ed Edilio, sanguinanti e sfigurati, si trascinano per terra piangendo e gridando disperatamente. Si telefona ad Alessandria per un'autoambulanza; si avvertono i carabinieri; accorre gente. Mentre la mamma solleva e cerca di calmare Edilio, il Firpo porta soccorso a Roberto, che appare il più grave. Il suo corpo è coperto di ferite; gli abiti sono a brandelli. Il bimbo, che non ha perso i sensi, con la voce rotta dai singhiozzi invoca la mamma e ripete: «Adesso muoio! Aiuto, muoio!».

Trasportato all'ospedale di Alessandria, il dott. Zoccola, constatata la gravità delle ferite, lo fa ricoverare in sala operatoria. Roberto Bertoncello presenta lo spappolamento delle mani, vaste ferite agli arti, innumerevoli schegge penetrate in profondità nel viso e nel torace. Le sue condizioni sono disperate: malgrado le cure dei sanitari tre ore dopo il ricovero, alle 14,16, cessa di vivere fra lo strazio dei genitori accorsi al suo capezzale. Meno preoccupanti le ferite riportate da Edilio Poggio, dichiarato guaribile, salvo complicazioni, in una quarantina di giorni. Le schegge hanno però raggiunto i bulbi oculari e i sanitari temono per la vista; quasi sicuramente perderà l'occhio sinistro.

Nel cortile di via Galade a Mandrogne si sono recati i carabinieri, gli artificieri della direzione di artiglieria di Alessandria, il Sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Santilli. Esaminate dagli esperti, le quattro bombe ancora inesplose si rivelano in buono stato di conservazione. Poiché sono oltre 15 anni che questi tipi di bomba non vengano più fabbricati, quelle trovate dai due bambini devono essere senza dubbio un residuato bellico.

Lo stato di conservazione degli ordigni induce però a pensare che soltanto da pochissimi giorni fossero stati abbandonati all'aperto. Evidentemente chi li conservava se ne è disfatto lasciandoli in un posto a tutti accessibile. Il suo gesto criminale ha avuto gravissime conseguenze e indagini sono in corso per tentare di identificare il responsabile. Gli artificieri hanno nel contempo provveduto a far esplodere i quattro ordigni.

La tragedia che ha colpito i due bimbi di Mandrogne ha sollevato in tutta la zona una vasta eco di commozione e, nello stesso tempo, di esecrazione nei confronti di chi, abbandonando le bombe, è stato la causa della sciagura.

f. m.

Hanno abbandonato l'ex badessa le sette suore venute con lei a Verona

Le «ribelli» sono state visitate da un inviato della Curia - Ad ognuna è stata consegnata una valigia - Sono partite all'alba per i loro paesi

(Dal nostro corrispondente)
Verona, 30 settembre.

Maria Pascher, l'ex-badessa del convento di San Donà di Piave, dopo essere stata abbandonata dalla Chiesa con la scomunica, è stata abbandonata oggi anche dalle compagne che l'avevano seguita fino a Verona e che soltanto ieri continuavano a ripetere, rispondendo in coro alle sue parole: «Noi vogliamo restare con la madre». Il labile e incerto progetto di ricostituire una sorta di convento laico, o meglio una cooperativa in una casetta dove le sette suore smonacate avrebbero lavorato insieme sotto la guida della ex-badessa, è svanito stamane dopo aver vissuto solo un giorno e una notte.

Ieri mattina Maria Pascher e le sue compagne erano partite da San Donà con quel programma, che l'ex-badessa aveva annunciato clamorosamente alla stampa di Verona con accento polemico e battagliero, indicando le compagne che assentivano silenziosamente alle sue parole. Di esse tre avevano lasciato la provincia trevigiana e due avevano attraversato il Vicentino per seguire la loro ex-superiora e il suo fantasioso progetto fino a Verona. Ma questa mattina la fine del sogno è stata annunciata molto più modestamente dal fattorino di un grosso magazzino, che ha consegnato sulla porta dell'istituto Seghetti, che ospitava le sette suore ribelli, sette valige di fibra nuove di zecca.

Subito dopo sono cominciate le partenze. Le prime a raggiungere la stazione e a comprare i biglietti per le loro città sono state le tre suore di origine, si suppone, vicentine. Avevano trascorso la notte a migliorare il loro abbigliamento: i vestiti sgargianti, quasi zingareschi che erano stati consegnati loro frettolosamente dalle suore della Misericordia all'arrivo a Verona, erano stati sostituiti con altri più sobri, oppure ridotti e aggiustati con qualche abile taglio.

La suora veronese Maria Toffali, la cui famiglia abita a otto chilometri dalla città, ha chiesto di fare una telefonata, è uscita di soppiatto ed è scomparsa. Anch'essa, certamente, ha raggiunto la propria casa.

Nel pomeriggio altre due suore sono partite per Mestre alle 16,45: sono, con ogni probabilità, quelle di origine trevigiana. Così nel convento delle figlie del Sacro Cuore, di cui fa parte l'istituto Seghetti, è rimasta solo Maria Pascher. La notte aveva portato consiglio alle sue compagne e forse non solo la notte, se è vero che ieri sera un prelato della Curia veronese aveva raggiunto il convento poco dopo che il gruppo delle pecorelle smarrite vi aveva trovato asilo. Non è azzardato supporre che il sacerdote abbia messo in luce i rischi, le difficoltà e le insidie del progetto ventilato dalla ex-badessa.

«E' la vostra regola — è stato chiesto oggi alla madre preside dell'istituto Seghetti — che essendo particolarmente larga vi ha concesso di ospitare le ribelli?». «Non vi era nessun ordine dell'autorità ecclesiastica che ce lo vietasse — ha risposto l'anziana suora, che dirige un frequentatissimo istituto di educazione femminile —, noi abbiamo ritenuto di compiere un atto di carità cristiana nei confronti delle nostre ospiti e un atto di mortificazione per noi stesse».

La madre non ha voluto dirlo, ma anche un prelato della Curia veronese ha confermato che non esisteva nessuna preclusione delle autorità ecclesiastiche per le monache ridotte allo stato laicale con decreto della Santa Sede: «La Curia vescovile si è interessata delle ex-suore, ma solo come si sarebbe interessata di tutti coloro che profughi, diseredati, abbandonati avessero chiesto aiuto ed assistenza».

Un portavoce della Curia ha anche precisato che sarebbe stato fornito ogni aiuto alle sette suore perché possano raggiungere le loro famiglie. E, evidentemente, l'aiuto è cominciato con l'acquisto delle sette valige che [illegible] sono state consegnate alla porta del convento e che hanno segnalato l'inizio delle defezioni. Maria Pascher è così rimasta sola. Su quello che intende fare, sulle decisioni che saranno prese nei suoi confronti non è stato possibile sapere nulla. «Non si può ignorare la sua condizione — ha detto il portavoce della Curia, — ma nulla vieta che per qualche giorno rimanga dove si trova». La riserva contenuta nella frase dovrà dunque essere sciolta in breve tempo.

g. m.

Onassis e la Callas giunti insieme a Roma

Roma, 30 settembre.

Il soprano Maria Callas e l'armatore greco Aristotile Onassis, sono giunti oggi all'aeroporto di Fiumicino provenienti da Parigi a bordo di un quadrireattore di linea. Onassis e la Callas non sono scesi insieme dal grosso quadrireattore probabilmente perché hanno scorto la folla dei fotoreporter, convenuti, invece per l'arrivo dell'attore americano Edward G. Robinson. Onassis è sceso dalla scaletta anteriore, la Callas da quella posteriore.

Dopo oltre vent'anni di regime vincolistico

Oggi sblocco dei fitti per gli alloggi «di lusso»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 settembre.

A decorrere da domani, dopo oltre venti anni di «blocco», le locazioni per le «abitazioni di lusso» sono state restituite al mercato libero. Mentre, infatti, il regime vincolistico è stato prorogato al 31 dicembre per gli immobili destinati ad uso diverso dall'abitazione, è rimasta pienamente valida la data del 30 settembre 1961 fissata dalla legge del dicembre scorso per la cessazione del blocco nei confronti delle abitazioni che sono state definite di «lusso» ai sensi del decreto ministeriale 7 gennaio 1960 e delle modifiche successive.

Di conseguenza, per questi tipi di abitazione non vi sarà più alcuna remora all'aumento degli affitti o alla libera contrattazione tra proprietario e inquilino sulla base del livello del mercato. Per alloggi di lusso si intendono: le case costruite nelle aree di piano regolatore destinate a ville signorili e parco privato; le case circondate da giardino o parco o area scoperta della superfice di oltre sei volte l'area coperta e composte di uno o più piani costituenti unico alloggio padronale con superficie utile complessiva superiore a mq. 200 (esclusi dal computo le terrazze e i balconi, le cantine, le soffitte e la scala); le abitazioni aventi una superficie coperta superiore ai 200 metri quadrati; ed, infine, gli alloggi anche se di superficie utile inferiore a 200 metri quadrati che abbiano almeno quattro caratteristiche (non più cinque, come previsto in un primo tempo) di quelle precisate in una apposita tabella allegata.

Fra i quattro gruppi così determinati, non vi è dubbio che il maggior numero di alloggi restituiti al mercato libero rientrano fra quelli con più di quattro caratteristiche.

Dato l'interesse che la questione assume in questo momento, sembra opportuno ricordare quali particolarità contribuiscono all'individuazione di una abitazione di lusso. Esse sono complessivamente diciannove, ma ne bastano quattro — come si è detto — per far cessare automaticamente il blocco dell'affitto. L'ascensore di qualunque tipo è considerato una «caratteristica» quando il fabbricato abbia meno di quattro piani; sono poi indicati l'impianto di riscaldamento ad acqua o vapore quando trattasi di località in cui normalmente per la mitezza del clima non viene eseguito; l'impianto speciale di acqua calda per usi domestici quando è indipendente dall'impianto di riscaldamento; la scala di servizio, il montacarico o ascensore di servizio; la scala principale se rivestita di marmo o di pietra naturale per una altezza superiore a cm. [illegible] di media; una superficie utile netta media dei vani utili (esclusa cucina, bagni, ingressi, corridoi e locali di servizio) superiore a mq. 20; l'altezza libera netta del piano superiore a metri 3,50.

Altre caratteristiche di lusso sono state così individuate: prospetti su vie e piazze eseguiti con rivestimenti di marmi o pietre naturali al disopra del davanzale del primo piano sopra il piano terreno o sopra il rialzo; le porte di ingresso agli appartamenti in legno pregiato, gli infissi esterni o interni in cristallo o noce, rovere o altro legno pregevole a massello o comunque placcati e impellicciati; pavimenti in legno o linoleum ad intarsio o marmo o pietre naturali, le pareti rivestite di stoffe, cuoio lavorato, carta dorata, argentata, vellutata, laminata o con qualsiasi altro materiale di pregio.

Ed ancora: i soffitti a cassettoni, oppure decorati con stucchi o dipinti; l'«office»; l'impianto di condizionamento dell'aria, la cucina con rivestimento perimetrale superiore a cm. 160 di qualunque materiale esclusa la vernice a stucco lucido; bagno padronale con rivestimento superiore a cm. 160. Ogni bagno in più, inoltre, conta per una caratteristica, escluso quello di servizio.

g. fr.

Ingegnere «honoris causa» il prof. Gustavo Colonnetti

Liegi, 30 settembre.

Diplomi di dottore honoris causa sono stati conferiti, in occasione dell'inizio dell'anno accademico, presso l'Università di Liegi. In particolare, quello di ingegnere è stato assegnato al prof. Gustavo Colonnetti.

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

(Continua da pag. 8)

IMPRESA vende case moderne signorili reddito abitabili ottobre; lnintermediari. Telefonare 296-290 A72512

IN zona San Paolo vendonsi alloggi 1-2-3 camere tinello e servizi. Dilazioni di pagamento. Telefonare 30-310.

LUNGOPO' Antonelli, signorile 3 camere cucina servizi, garage, vendesi. Telefonare 275-497. A76309

MAGAZZINI negozi nuovi vendonsi attiguoi Leoni 47. Tel. 599-894.

MURI autorimessa Stadio Comunale, reddito 350.000 mensili, salone unico luminosissimo, vende 50.000.000. Gabetti, Carducci 132. 27740

MURI blocco negozi in costruzione, ottima posizione, zona S. Rita, vendiamo 32.000.000. Beltramo, XX Settembre 3, telefono 53-912. 569

MURI negozio affittato, vendiamo 5 milioni 500.000, 7 %. Astoresse, Umberto 45. 672

MURI negozio angolare (casa signorile) net reddito 8%, vendesi; altro 70 mq. 7.500.000. Agenzia Ferrero, Lagrange 36 607

MURI negozio grandioso angolare, affittato bar, vendiamo 13.000.000, reddito 7 %. Astoresse, Umberto 45. 672

MURI negozio Santa Rita, affittato commestibili 30.000 mensili, vende 5 milioni. Gabetti, XX Settembre 17.

NELLA zona più verdeggiante e panoramica di Torino, impresa vende signorili alloggi 4-5-6-7 camere, con salone, doppi, tripli servizi. Corso Dante angolo Tiepolo, Mattio, facilitazioni. Telefonare 675-881 577

NICHELINO vendesi terreno industriale, mq. 22.000 circa. Dilazione pagamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 41 — Torino ». 850

OCCASIONE vendo, S. Donato 24, quattro appartamenti civili, 5 belle mansarde, reddito 885.000 annue aumentabili. Lire 11.000.000. A76509

PALAZZINA via Lessona quattro alloggi, due-tre-cinque camere, servizi, garage, abitabili subito, perfetto ordine, ottima costruzione, vendesi convenientemente. Telefonare 44-435. 82

PALAZZINA 16 vani intera posizione Genova centro due appartamenti indipendenti, terrazzo panoramico, garage, cantine, termonafta, vendesi convenientemente. Telefonare Torino 665-812, ore pasti. A76303

PALAZZINE nuove vendonsi, 20 km. Torino, tutti servizi, garage, giardino, mutuo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2352 — Torino ». A73033

PERMUTANSI alloggi con terreno periferia Torino. Telefonare 31-178.

PRIVATO acquisterebbe casa signorile semicentrale redditizia nuova solida costruzione importo 60-80 milioni. Indicare località, numero camere, richiesta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3143 — Torino ». A74641

PRIVATO vende panoramico alloggio camera tinello servizi. Telefonare 352-801.

PRIVATO vende privato negozi centrali redditizi annesse abitazioni. Tel. 525-896.

PRIVATO vende terreno fabbricabile collinare panoramico mq. 10.120 buon investimento richiesta 16 milioni trattabili. Telefonare 641-010. A77192

QUINDICI km. da Torino, strada provinciale Torino-Pinerolo, vendesi cascina mq. 120.000 dei quali mq. 78.000 fronte stradale, acqua potabile forza industriale. Rivolgersi: Cavaglià Antonio, cascina Furno, Piossasco (Torino).

RAPALLO, occasioni, vendonsi: villetta centrale, 12.500.000; villa panoramica, bellissima, 9.000.000 più 6.000.000 mutuo. Costa, tel. 50-284, Galleria Raggio 5/2, Rapallo. A74526

REDDITO 9 % vendo due alloggetti casa signorile inizio corso Francia. Telefonare 778-630. A76034

RIVOLI vendesi villa concentrica con giardino posizione panoramica. Telefonare 95-489. A74726

SANREMO, STRADA SOLARO VALLARINO VENDONSI APPARTAMENTI SIGNORILI DOPPI SERVIZI. ALLOGGETTI 1-2 CAMERE SERVIZI. VISTA SU MARE E MONTI. MINIMO ANTICIPO CON PAGAMENTO 5-10 ANNI. I.F.I.T., S. REMO, PIAZZA COLOMBO 4, TEL. 84-165; I.F.I.T., TORINO, VIA S. QUINTINO 4 BIS, TEL. 52-008.

SPOTORNO CENTRALISSIMA AREA EDIFICABILE PROGETTO APPROVATO MQ. 1700, FREGIO NUOVA AURELIA, 200 MT. MARE, CEDESI. DR. BECCHI, PIAZZA VITTORIA 11 A, GENOVA. 27765

TERRENI autostrada, casello Brandizzo, piccoli e grandi lotti vendesi, buon investimento capitale Telef 60-063.

TERRENO industriale confluenza autostrada Torino, Milano, Ivrea, mq. 14.000 frazionabili, vende 3800 mq., volendo affittato, ottimo impiego capitale. Gabetti, Carducci 132. 27740

TERRENO industriale entro fondi cinta Torino, privato vende. Tel. 519-251.

TERRENO industriale mq. 11.000 circa vendesi periferia Moncalieri, strada La Loggia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 41 — Torino ». 850

TERRENO industriale mq. 80.000 [illegible] inizio aut-strada Milano et Ivrea vendesi prezzo equo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 41 — Torino ». 850

TERRENO industriale, mq. 245.000, zona di grande sviluppo, comodità, ottimo impiego, vendiamo. Beltramo, XX Settembre 3, telefono 53-912. 569

TERRENO industriale piccoli [illegible] Tre linee tram, strade, servizi. Cerchinaia, Cibrario 14. 1084

TERRENO industriale residenziale fronte aeroporto Orbassano mq. 27.000 700 mq. Telefonare 673-284. A74795

TERRENO industriale stradale Torino Orbassano lotti mq. 1000-2000-3000-5000 privato vende. Telefonare 739-540.

TERRENO industriale Torino lotti 3000 20.000 ogni servizio vendesi. Telefonare 395-591 ore 8-9.30 A75721

TERRENO industriale zona corso Vercelli, vendesi libero o frazionamento. Telefonare 689-860, ore 13-15. [illegible]

TERRENO industriale, 120.000 mq. con raccordo, oltre dazio, comodità raccordo ferroviario, ottimo impiego, vendiamo 1500 al mq. Beltramo, XX Settembre 3, telefono 53-912. 569

TERRENO Leini fronte 34 x 25 adatto due casette. Telefonare 389-865.

TERRENO mq. 3500 zona Piossasco vendesi. Ravera, S. Tommaso 6, telefono 527-058. A75349

TERRENO progetto approvato, permesso costruzione 130 camere, zona Francia, vendiamo 320.000 per camera. Gabetti, XX Settembre 17. 27740

TERRENO San Mauro precollinare costruzione villa tutte comodità servizi su [illegible] privato vende. Tel. 683 727

TERRENO Santa Rita mq. 3000, progetto approvato 239 camere, 40 box. Autorimessa mq. 2000, vende blocco o frazionato, Gabetti, Carducci 132.

TERRENO Settimo Torinese, mq. 14.000 [illegible] vicinanze stabilimenti Ureal, Facis, Ceat, confluenza autostrada Ivrea-Milano, possibilità raddoppio capitale 1 anno. Adatto uso industria oppure costruzione case, vendiamo direttamente 3500 mq., volendo mutuo 10.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 27740

TERRENO vendesi in Beinasco confine Torino, fronte strada ml. 50 superficie mq. 5600, libero lire 4200 mq. Telefonare 595-123 A74527

VENDESI alloggi 2 camere più servizio impostazione moderna negozi e magazzini zona Orbassano. Tel. 894-224.

VENDENDO vostri alloggi case, ville terreni rivolgetevi alla rinomata agenzia Cumm Anselmo, via Stura 9. Telef 682-835, dispone di ottima scelta clientela. 972

VENDESI appartamento 167 mq. con terrazzo, giardino, L. 70.000 mq. Telefonare 321-160. A76072

VENDESI cascina irrigua Canavese, 35 giornate, fertilissima, 1000 pioppi [illegible] appezzamento, L. 40.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2473 — Torino ».

VENDESI cascina irrigua circa 90 ettari a km. 56 da Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9093 — Torino ».

VENDESI casetta 8 camere cortile garage cantina zona S. Rita. Tel. 388-015.

VENDESI locale industriale zona Vanchiglietta mq. 1200 coperti, termo, forza, 3 alloggi servizi, vasto terrazzo, libero subito. Telefonare ore pasti 80-256.

VENDESI padiglione prefabbricato metri quadrati 2000 composto di capriate ferro copertura acciaio ondulato, impianto elettrico-sanitario e infissi legno vetri veneziane. Telefonare martedì 3 ottobre al 42-275, dalle 10 alle 16.

VENDESI stabilimento industriale, uffici mq. 1400 con terreno, pronto subito, con tica Rivoli-Grugliasco. Geom. Cantatore. Telefonare 558-307. 384

VENDESI terreno Settimo, vicino Ceat, mq 7000. Geom. Cantatore. Tel. 558-307.

VENDO privatamente alloggetto bellissimo camera tinello grandi con servizi libero novembre. Telefonare 753-923.

VENDO scala 12 alloggi in finizione, affittati, reddito 8%. 45.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7075 — Torino ». A77155

VENDO villetta con giardino camere 5 con servizi Beinasco. Telef. 650-425.

VENDO villetta 8 camere doppi servizi due alloggi 12.000.000 corso Francia, Rivoli. Telefonare 781-405

VENDONSI terreni zona industriale 25, 20, 5000 mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6233 — Torino ». A76400

VENDONSI ultimi appartamenti signorili zona centrale adiacente Tribunale, adatti uffici abitazione. Telefonare 43-573, ore ufficio 480

VENDONSI zona [illegible] Francia-Rivoli, 33.000 mq. ottimo terreno fabbricabile dotato tutti servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8354 — Torino ».

VIA Cavalli 30 vendiamo alloggi 3-4 camere saloni doppi servizi, mutuo. Visite cantiere A75632

VILLA panoramica, dintorni Bra, 8 camere doppi servizi, giardino, vendesi. Telefonare 519-770. 129

VILLE signorili precollinari, collinari, da tre, quattro, cinque camere, salone, doppi tripli servizi, garage, costruzioni nuove recenti, anteguerra da 14 a 40 milioni vendo. Telef. 80-035.

VILLE signorili soleggiatissime 600 metri dal centro cittadino, Villaggio del Sole vendonsi, Pinerolo. Telefonare 31-12 ore 13-14.30. A74603

VOLETE vendere alloggi, case, palazzine? Abbiamo ottima clientela. Pagamenti immediati. Disavino, Sant'Anselmo 13

ZONA Francia, alloggi signorili 3-4 camere, saloni, vendonsi. Telef 736-573

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

AFFITTASI alloggio 3-4 camere servizi centralissimo piano rialzato, primo o secondo piano, massima garanzia. Telefonare 233-943. A64927

AFFITTASI Pino Torinese villetta alloggio possibilmente arredato con giardino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3233 — Torino ». A76687

AFFITTEREI locale mq. 80-120 industria lavorazione plastica. Preferibilmente zona Pozzo Strada. Tel. 764-484.

AFFITTEREI locale uso ufficio, deposito utensileria meccanica, pianterreno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9072 — Torino ». A74133

ARTIGIANO, attività silenziosa, cerca laboratorio mq. 40 circa. Telef. 678-121.

ASSISTENTE universitario cerca tre stanze servizi moderno non periferico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6179 — Torino ». A76234

CERCASI alloggio signorile centralissimo 4-5 vani doppio ingresso, 1°-2° piano per studio medico. Telef. 774-020.

CERCASI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Telefonare 44-461.

CERCO affittare alloggio 2 camere, tinello, servizi. Zona campo Torino, piazza Galimberti, libero subito. Telefonare 294-831. 27740

CONIUGI cercano 2 camere cucina servizi, libero ottobre. Telefonare 342-142.

CONIUGI piemontesi cercano alloggetto camera e servizi. Telefonare 230-251.

DIRIGENTE azienda affitterebbe vicinanze Torino massimo 30 chilometri villa casetta 6-8 camere servizi termosifone garage cantina giardino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 37 — Torino ». 27600

DISPONGO ottime e referenziate richieste di alloggi. Geom. Della Bella, telefono 580-727. 914

IMPORTANTE organizzazione commerciale affitterebbe uso uffici locali piano terreno o rialzato, zona centrale, mq. 400-500 circa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7052 — Torino » A77150

INDUSTRIA precisione affitta o acquista stabilimento moderno 800-1000 mq. più servizi, zona servita. Telef. 779-516.

FAMIGLIA piemontese cerca 1-2 camere servizi termosifone o camera e cucina ammobiliata, urgente. Telef. 772-459.

MEDICO affitterebbe alloggio 4 camere servizi casa nuova, signorile 1°-2° piano anche semiperiferica. Telefonare 43-692.

NEGOZIO centrale retrobottega cercasi. Telefonare 293-569. A76241

PERSONA sola, referenziata, cerca due camere tinello zona Porta Palazzo. Telefonare 585-963. A76064

PRESSI piazza Massaua cercasi alloggio due camere, tinello, cucinino, ripostiglio, massime referenze Tel. [illegible]

PROFESSIONISTA referenziato famiglia tre persone urgentemente decoroso alloggio ammobiliato, possibilmente villetta o precollinare. Telefonare 521-771, feriali ore ufficio. A76368

SOCIETA' cerca 4-5 locali signorili centrali, uso ufficio. Telefonare 766-190.

SPOSI piemontesi cercano alloggio. Telefonare ore pasti 251-630. A76877

UFFICIO statale cerca per propria sede locali centrali metri quadrati 900 circa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7080 — Torino ». A77175

VILLETTA 5-7 locali più servizi 20-30 km. da Torino vuota cerca distinta famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6165 — Torino ». A75681

ZONA non polverosa affitterei laboratorio 150-250 mq. preferibilmente dintorni Rivoli-Avigliana. Telefonare 693-031.

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A Sorisontore dietro Superga affitto 3 camere, giardino coltivabile. Tel. 86-225, 946-132. A75392

A pensionati offro casetta con terreno, miti pretese, in Moncucco Torinese. Emma Burello, Moncucco Torinese.

A 20 km. da Torino affitto locale adatto officina meccanica mq. 1000 metà coperto, acqua luce forza Tel. 590-188.

ABBIAMO alloggi 1-2-3 camere, servizi. Agenzia Arsenale 42. 963

ACCADEMIA Albertina 3 bis affittasi subito alloggio 6 locali uso abitazione ufficio. Rivolgersi portineria. 594

ADATTO deposito magazzino affittasi locale seminterrato mq 300, corso Monte Grappa 30, telefono 70-181.

ADIACENZE via Roma affittasi negozio nuovo libero 35 mq. Tel. 553-937.

AFFITTANSI alloggi signorili 2-3-4 camere servizi nuovi ottobre. Grosseto 266

AFFITTANSI due negozi angolari via Guido Reni 313. Telefonare 527-430.

AFFITTANSI locali industriali, magazzini, mq. 500, 1000, 2000 adatti piccole industrie, 60 km. da Torino strada grande comunicazione. Impianti servizi funzionanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5143 — Torino ».

AFFITTANSI negozi adatti qualsiasi genere, grandi subito, via Nizza angolo via Cumberti. Telefonare 60-816

AFFITTANSI primo novembre appartamenti signorili 3, 4, 5 camere più servizi corso Montecucco quasi angolo corso Francia. Telefonare 741-291.

AFFITTANSI 250 mq. per magazzino officina riscaldato. Via Migliett 4.

AFFITTASI a sposi alloggetti moderni acquirenti mobili. Cottolengo 25. Mitola.

AFFITTASI alloggio signorile panoramico, sette vani, tripli servizi, Massimo d'Azeglio 70, ore 16-18. 974743

AFFITTASI alloggio signorile sei camere e doppi servizi primo piano. Via Morghen 35. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI alloggio signorile tre camere cucina servizi, piazza Rivoli 34.000 mensili. Telefonare 53.946. A77033

AFFITTASI casa 6 vani garage magazzino e giardino. Tel. 341-832.

AFFITTASI centralissimo negozio con magazzino sotterraneo mq. 160. Telefonare ore ufficio 595-523. A77195

AFFITTASI corso Vinzaglio 17 alloggio cinque camere, salone, cucina, servizi. Rivolgersi portineria. A75874

AFFITTASI grande negozio con retro Saccarelli 14. Telef. 553-866. A76112

AFFITTASI industria mq. 200 coperti 1300 cortile indipendente zona Apollo. Telefonare 31-504. A77190

AFFITTASI locale mq. 160 vicinanze Torino deposito o industria silenziosa. Telefonare 752-634, ore 11-15.

AFFITTASI magazzino, mq. 250 circa, via Sanseverino angolo via Cumberti, adatto deposito, piccola industria, officina silenziosa. Telefonare 60 816 437

AFFITTASI o vendesi borgata Parella locale mq 150 adatto magazzino, laboratorio, industria silenziosa. Tel. 20-391.

AFFITTASI stabilimento industriale mq. 7000, km. 50 da Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9140 — Torino ».

AFFITTASI strada del Sestriere a 30 km. da Torino, negozio alloggio servizi e l'eventuale locale 120 m. con alloggio, liberi subito. Tel. 80-258.

AFFITTASI subito signorile 2 camere, salone, tinello, cucinino, bagno, 35.000. Telefonare 553-975. 207

AFFITTASI uso ufficio piano rialzato tre camere, via Morghen 35. Rivolgersi portineria. A74555

AFFITTASI Valsalice nuovissima villa dieci vani tripli servizi garage ampio giardino. Telefonare 655-030. A76210

AFFITTIAMO negozi et magazzino nuovi, su corso centrale. Telefonare 653-668.

AFFITTO bei negozi nuovi vendo alloggi signorili via Sestriere 10; Canezzale 8. Lucese. Arcivescovado 5. 467

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 512-321 ufficio, 386-220 abitazione, Mastrapietro.

ALLOGGIO terzo piano mq. 120, via Saluzzo 23, [illegible]. Tel. 521-103.

AUTOTRASLOCHI città Italia centro-settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato, risparmierete. Gai, telefono 31-098. 128

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolati.

CERCASI affittare 4 camere più salone, doppi servizi, moderno, zona centralissima. Telefonare 555-517. 827

CHIOSCO interpiastro portici corso Vittorio 73 affittasi. A74229

DUE locali con retro mq. 50 paraggi Gran Madre affittansi negozio, ufficio, magazzino. Telefonare ore ufficio 82-035.

LOCALE industriale 600 mq.. Francia, libero fino dicembre. Telef. 756-335.

MAGAZZENI piano terreno mq. 90, 100, via Saluzzo 23 liberi 1-10, affittasi Telef. 521-103 A76223

NEGOZIO grande affittasi via Lulli, nuova zona commerciale. Tel. 273-471.

NEGOZIO laboratorio semilusso 70 mq. S. Salvario affittasi. Telefonare 86-325, 946-132. A75392

NEGOZIO vuoto luminoso in corso Regina Margherita affittasi a ditta referenziatissima. Telefonare 570-587.

PRESSI subito affittansi semisotterrati uno 500 mq accessibili automezzi Autolesaioni Vandalino 95

UFFICIO, piano rialzato fabbricato centrale signorile, sette camere, servizi. Affittasi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6183 — Torino ». A76351

UFFICIO vicinanze Valentino, comune altri 2 studi professionali, segretaria, affittasi 12.000, cordiale reciproca collaborazione. Telefonare 60-353.

VIA Stampatori 9 affittasi bellissimo negozio angolare 5 vetrine, eventualmente divisibile. Telefonare 44-447

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

AFFITTASI alloggetto in Sedico d'Ulcio, ottima posizione ingresso due vani bagno, vuoto libero dal 1° dicembre. Telefonare 527-439, Torino. A72727

AFFITTASI o vendesi alloggi due tre vani più servizi a Santa Margherita Ligure nuova costruzione con balconi e terrazze. Per informazioni e visite rivolgersi a: Sig. Federico Mariscotti, via Roccatagliata 33, Santa Margherita.

BOGLIASCO (Nervi) affittasi meraviglioso appartamento sette vani, sul mare, ammobiliato oppure vuoto, lnintermediari. Casella 1485 L. Sip. Genova. 27755

SESTRIERE affittasi novembre dicembre gennaio nuovissimo panoramico tricamere biservizi. Telefonare 13,30-14,30 al 524-504. A76140

8 Alb. e Staz. Climat. L. 130 p.p.

HOTEL Iris, Varazze, tel. 77-778, nuova costruzione, tutti comforts moderni, riscaldamento centrale, cucina casalinga, aperto tutto l'anno. Gestione propria. Gramegna. Interpellateci. A71687

HOTEL Rio Pietraligure tel. 57-158 aperto tutto anno riscaldamento centrale cucina casalinga prezzi modici.

LOANO soggiorno Ginetta, Mingili 14, pensione familiare, vicino mare, trattamento 1000 giornaliere. Prenotatevi.

PIEVE Ligure, tel. 570-073, pensione Maristella, giardino sul mare, comforts condizioni trattamento ottimo. Interpellatevi. 26290

VILLA Elvira, Ceres (To). Autunno, inverno soggiorno ideale, convalescenza, cure, riposo, ogni comfort. Telef. 51-30.

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

A. ANCORA pochissimi posti nei corsi gratuiti diurni-serali; femminili di inglese complometer-stenodattilo. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Telefono 889-968. 779

A. CHIARAMI, [illegible] « Dzullo » accoglie alunni per corsi regolari, preparazioni private Ricupero. Telefonare 25-55 26254

A. GRATUITAMENTE diventerete acconciatori, pettinatrici, convenzioni propagandistiche della scuola acconciature moderne metodo Pierdelle, creature elettropettine, via Nizza 9, [illegible] nobile.

A GENITORI DESIDEROSI AVVIARE GIOVANETTI STUDI METODICI SCUOLA MEDIA, GINNASIO SUPERIORE PARIFICATI, ALTRI CORSI AUTORIZZATI, IN AMBIENTE MODERNO, TRANQUILLO, DISCIPLINATISSIMO, ASSISTENZA MORALE SCOLASTICA RELIGIOSA GARANTITE. CHIEDERE PROGRAMMI RINOMATO COLLEGIO MASCHILE DALPOZZO, VERCELLI. 866

A Istituto Oreglia, Cernaia 22, corsi diurni, serali, dattilografia, stenografia, comptometer, contabilità generale meccanizzata, paghe, lingue. 815

ALL'ISTITUTO « Cima » corso celere commerciale lingua tedesca: inizio 2 ottobre, via Roma 254, telef. 510-354.

ALL'ISTITUTO « Cima » 3 ottobre inizio corsi diurni, serali, stenografia, dattilografia, comptometria, lingue, paghe, consulenza sindacale, contabilità operaie e meccanizzata. Via Roma 254, telefono 510-354. 601

AURORA, Mazzini 10, telef. 534-746, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, comptometer paghe-contributi, contabilità. Sistemazione impieghi.

AVVIAMENTO agli impieghi: stenografia, dattilografia, comptometria, calcolo meccanico, corsi rapidi, orario libero. Facilitazioni. Methodo, via Santa Teresa 20. Telefonare 45-244. 714

[illegible], Nizza 65: specializza rapidamente impieghi. Collocamento allievi. Telefono 652-435 A73194

COLLEGIO MARINO « PARCO SCUOLA » ALPIGNANO (TORINO) AMBIENTE SERIO, SIGNORILE, CORSI REGOLARI, SPECIALIZZATO RICUPERO ANNI SCOLASTICI. A73237

COLLEGIO MASCHILE DALPOZZO, VERCELLI: SPECIALIZZATO RICUPERO ANNI SCOLASTICI, ASSISTENZA METODO DISCIPLINA SERIETA' GARANTITI, CHIEDERE PROGRAMMI, INDICANDO CLASSE FREQUENTATA.

COLLEGIUM Europaeum, Stresa. Scuole medie superiore lingue estere per conseguimento diploma legalmente riconosciuto di corrispondente commerciale in lingue estere. Metodo diretto professori esteri. Convitto femminile e maschile in sedi separate. Tel 30-094.

GRATUITAMENTE corsi diurni, serali (femminili) per avviarvi carriera ufficio: stenodattilografia, comptometria, inglese, francese, contabilità (corrispondenza). Corsi autorizzati Ministero Lavoro. Iscrizioni subito. Istituto G. Giuliti, via G. Giuliti 55, telefono 536-329 930

GRATUITAMENTE corsi di stenodattilo, comptometer, sartoria, maglieria, Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 126

ISTITUTO EDUCAZIONE SPECIALE BAMBINI DIFFICILI, INTERNATO, SEMICONVITTO, ASSISTENZA MEDICA PSICOLOGICA, TRASPORTO DOMICILIARE, VILLACHIARA, CORSO FERRUCCI 12, TEL. 752-844, TORINO.

ISTITUTO Vagnone. Inizio corsi di stenodattilo, comptometer, paghe contributi, lingue. Preparazione esami, avviamento industriale e commerciale. Disegno. Via Vagnone 7 angolo via Cibrario. 126

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi gratuiti per saldatori, montatori-elettrici et elettrici. 126

PETTINATRICE diventerete specialista taglio ondulazione arte, tintura permanenti, corsi accelerati, lavoro assicurato. Delmondo, via Parini 10, tel. 40-346.

SCUOLA maglieria specializzata avviamento al lavoro assicurato, iscrizioni 1° ottobre. Era, fabbrica tessuti elastici, via Treviso n. 3. A77137

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DELLO SPORT

Oggi allo Stadio il gran «derby» tra Juventus e Torino

La lunga storia di [redacted] 100 confronti

Un episodio nuovo d'una vecchia rivalità

Gente che ha avuto il tempo e la pazienza da dedicare alla bisogna assicura che questa è la centoventinovesima volta [redacted] la Juventus ed il Torino si incontrano. A noi [redacted] cifra non pare soverchiamente esatta. Ma si tratta puramente di una impressione, e non discutiamo. Se sono centoventinove gli incontri disputa[redacted], noi ne abbiamo seguiti da spettatori parecchi di più di cento. Mancano nel novero solamente quelli del tempo in cui eravamo sotto le armi, o del tempo in cui ci trovavamo per necessità diverse all'estero.

Ma ne abbiamo viste ugualmente [redacted] tutti i colori, in incontri tra granata e bianconeri. Di tutti i colori e di tutti i sapori. Di belli e di brutti, di quieti e di tempestosi, di tecnici e di astiosi, di amari, [redacted] agrodolci e di insipidi. La maggior parte appartengono alla storia del Campionato, due all'anno, ma poi ne ricordiamo del tipo degli «amichevoli», quando le due Società organizzavano delle partite puramente allo scopo di dare un po' di ossigeno al vuoto che [redacted] venuto formando nelle rispettive casse. Di quelle ardentemente desiderate da ambe le parti — come per liquidare sul campo una questione personale che durava da troppo tempo — e di quelle di cui ognuno degli interessati avrebbe fatto molto volentieri a meno. [redacted] tutto un po', insomma.

Mi vengono in mente incontri giocati nel più puro spirito sportivo che immaginar si possa, ed altri nel corso dei quali [redacted] ebbero fior di violenze per la nevrastenia [redacted] cui cadeva vittima qualcuno dei giocatori. Uno me ne ricordo, in cui un giocatore si ruppe un braccio e volle ritornare in campo con il braccio ingessato, e dovette essere espulso dall'arbitro perché feriva gli avversari con l'assicella che aveva nascosta sotto il bendaggio. Il puntiglio più o meno fu sempre alla base di queste gare stracittadine. Sempre, fin da quella [redacted] si può considerare come l'età della pietra del calcio [redacted]. Puntiglio morale e puntiglio tecnico. Non ci [redacted] che i parenti per volersi un bene dell'anima in certe circostanze.

E, tra g[redacted]ata e bianconeri, il puntiglio non ha mai [redacted] complimenti. E' diventato presto, molto presto, rivalità, ed [redacted] molti casi qualche cosa di più [redacted] e di più duro ancora. Non c'è città nel Paese nostro in campo calcistico nella quale le simpatie e le antipatie [redacted] così [redacted]tamente divise e circoscritte [redacted] a Torino, nel gioco del [redacted]. Per tanta e tanta gente, chi è granata è granata e chi è bianconero è bianconero. Non c'è via di [redacted]. O [redacted] è di un colore o [redacted] è dell'altro.

Ed ognuno ha l'epidermide sottile e sensibile a Torino, riguardo al problema di cui stiamo parlando. Ragion per cui, scrivendo su questo giornale che interessi particolaristici non ne difende e che si rivolge [redacted] lettori in generale, torna sempre più simpatico, per non urtare la suscettibilità di nessuno, parlare del passato che non del presente.

Negli incontri stracittadini in genere, l'andamento [redacted] gioco ed il risultato [redacted] in diretta correlazione con la posizione e con la situazione che i contendenti occupano nella classifica del torneo. Ragion per cui, per lunghi anni prima del disastro di Superga ogni cosa tornava favorevole al Torino, mentre dopo il disastro stesso il vantaggio ha preso colore bianconero. In genere, queste partite, che con termine inglese si denomina[redacted] «derby», rispecchiano in quanto ad esito la situazione esistente nel campionato al momento in cui si svolgono. Al massimo, nei casi di incertezza, ci si rifugia nel pareggio. Ragion per cui, l'incontro fra le due squadre è sempre più, o meno gradito all'uno o all'altro dei contendenti a seconda [redacted] situazione che si attraversa, a seconda del momento in cui ci si trova. Motivo per il quale la partita che si disputerà nel pomeriggio odierno è vista di miglior occhio [redacted] sostenitori, e naturalmente dai protagonisti, della squadra del Torino, che non da quelli della Juventus.

Questione di salute tecnica e fisica dei [redacted]ettivi giocatori. I bianconeri non [illegible] troppo [illegible] hanno troppi [illegible] infortunati. Non dispongono ancora di Castano, hanno Garzena ferito, sono incerti sulle condizioni di Nicolè e di Sarti, hanno un Sivori [redacted] forma [redacted] perfetta, ed anche Charles risente delle conseguenze degli ultimi incontri. Proprio in questo momento, il confronto con i rivali cittadini non ci voleva, pensano in genere i bianconeri.

Diverso lo stato delle cose presso i granata. Qui la squadra, [redacted] non avendo ancora raggiunto la migliore [redacted]cienza — in particolare a causa degli elementi che [redacted] trovano sotto le armi — è in crescendo. Sta migliorando di giorno in giorno. E' fresca, è guizzante. Non ha gravi grattacapi derivanti da feriti o da infortunati. E dispone di un attaccante il cui [redacted] è sulla bocca di tutti di questi giorni: lo scozzese Law. Ed il Torino, per la prima [redacted] dopo diversi anni, sta in [redacted]lo [redacted]mento in classifica al di [redacted]pra della Juventus. Non è chi non veda come la situazione si presenti più favorevole per i granata che non per i bianconeri, genericamente parlando. Un [redacted] come avviene a Milano, a favore dell'Internazionale in consimile situazione.

Sarà una partita interessante, una partita che riporterà gli spettatori alle emozioni di una volta, perché ha conservato integre [redacted] caratteristiche del passato.

Vittorio Pozzo

[redacted] probabili formazioni

JUVENTUS

1 [redacted]
2 Leoncini — 5 Charles — 3 Sarti
4 [illegible] — 8 Emoli
6 [redacted] — 10 Sivori
7 Mora — 9 Nicolè — 11 Stacchini

Crippa 11 — Baker 9 — Cella 7
Law 10 — Ferrini 8
Rosato 6 — Bearzot 4
Buzzacchera 3 — Lancioni 5 — Scesa 2
[illegible] 1

TORINO

Arbitro: Gambarotta.
Inizio ore 15,30 allo Stadio Comunale.





Nicolè, [redacted] sinistra, è [redacted] in dubbio: certamente in campo [redacted] invece i due granata Della e Law

Probabile, ma [redacted] sicura, l'utilizzazione [redacted]

I bianconeri non hanno ancora deciso lo schieramento da opporre ai granata

Solo stamattina [redacted] formazione - [redacted] premio speciale per Law e per Baker se segneranno dei goals
Le ultime notizie [redacted] «ritiri» di Rivarolo e di Villar [redacted] - Da [redacted] a Torino per assistere alla gara

La formazione della Juventus verrà decisa soltanto stamane alle dieci, quando Nicolè, sotto lo sguardo attento di Parola, proverà le sue condizioni. Se il centravanti colpito ad un fianco dal portiere del Panathinaikos durante l'incontro di Coppa dei campioni risulterà guarito non sarà mutata la squadra che ha vinto a Ferrara. Altrimenti il tecnico juventino dovrà varare uno schieramento di fortuna per il centoventinovesimo derby calcistico torinese. Ieri sera, [redacted] ritiro di Villar Perosa, mentre i suoi atleti giocavano placidamente a carte, Parola non ha voluto neppure prendere in considerazione l'ipotesi di una assenza di Nicolè. «Abbiamo avuto già troppe disavventure, continuava a ripetere, la sorte dovrà ben smetterla [redacted] voltarci le spalle». Il vice-presidente Giordanetti e il consigliere Amapane, che erano stati a cenare con i bianconeri, [redacted] hanno aggiunto alcuna indiscrezione alle speranze di Parola. Del resto nella disgraziata eventualità del perdurare [redacted] malanno di Nicolè si possono prevedere tre o quattro soluzioni, tutte ugualmente basate sulla logica.

All'insegna dell'audacia è possibile riportare Charles tra gli avanti, in modo da adottare la tattica di difendersi contro i granata attaccando. Nel caso Bercellino indosserebbe la maglia numero cinque e Caroli sarebbe mediano, oppure Leoncini mediano, con Rosso che rientra come terzino. Se si vuo[redacted] invece tenere fermo come pilastro del settore difensivo bianconero il «gigante» Charles, questi rimane medio-centro con Bercellino in appoggio, e nella prima linea si schiera Rossano, il quale gioca da ala e da mezz'ala, o magari Caroli, ricordando che questi ha incominciato la carriera proprio come centrattacco al tempo di Puppo allenatore.

L'ipotesi più probabile però è che Nicolè giochi. Lo sperano i suoi compagni, i suoi dirigenti e perfino gli avversari. L'allenatore del Torino Santos che abbiamo visto a Rivarolo, dove pure i granata si trovano in ritiro, ha affermato infatti che una Juventus malandata non gli garba per molti motivi pratici oltre che per la diplomatica considerazione della sportività. «Quando una squadra scende in campo oppressa da tante disavventure, in genere, è spinta a reagire con raddoppiata decisione — afferma Jo Santos —. Inoltre nel derby [redacted] parte con i favori del pronostico, come farebbe il Torino se la Juventus fosse incompleta, sente troppo il peso della responsabilità. Lo so ben io — ha aggiunto spiritosamente — che di derby non [redacted] ho mai vinto e pareggiato neppure uno. Allora, quando indossavo la maglia [redacted] calciatore granata, l'undici bianconero del Martino, Hansen, Praest e di Boniperti giovane era forse la formazione più forte che abbia mai visto; eppure ha faticato a batterci più di quanto dicano i punteggi. Ricordo un'occasione in cui abbiamo sfiorato il pareggio, perdendo per quattro a tre solo nel finale».

Secondo l'allenatore dei torinesi oggi al momento di scendere in gara non ci sarà una squadra favorita, ma due formazioni entrambe con ottime possibilità. Il Torino attraversa un momento di euforia, soprattutto per l'entusiasmo dei suoi tifosi i quali sono elettrizzati dal pensiero di avere ora una grande squadra. Molti di [redacted] ieri e[redacted] a Rivarolo [redacted] uno l'avvocato Francesco Russo era venuto apposta da Catanzaro per vivere l'atmosfera del derby. Si è rinchiuso nel ritiro insieme [redacted] i giocatori, li ha seguiti nella passeggiata al mattino e poi al cinematografo, locale sia detto tra parentesi che è stato aperto apposta nel primo pomeriggio in modo da offrire due ore di svago ai giocatori. In serata il presidente Morando e il dirigente Daldolo, [redacted] stati a trovare i loro calciatori accompagnati [redacted] direttore sportivo Gigi Peronace. L'atmosfera serena nell'ambiente del Torino era in netto contrasto con il tempo. Dalle nuvole basse ieri cadeva infatti un violento acquazzone. Denis Law uno dei giocatori più attesi nel derby non ha voluto dire [redacted] preferisce la pioggia o il sole per il momento di scendere in gara. Col maltempo non patisce il caldo, [redacted] è frenato nel correre dal terreno pesante, se c'è il sole trova invece difficoltà di respirazione. L'ideale per Denis e per il suo compatriota Baker sarebbe [redacted] buon clima autunnale, tale da permettere ai due inglesi [redacted] muoversi in un ambiente quasi familiare. In [redacted] caso Law e Baker avrebbero qualche probabilità di aggiudicarsi il singolare premio promesso loro da un tifoso, quindici giorni di vacanze pagate a Limone Piemonte. «Anche nel periodo cattivo?» si è [redacted] informato Law (scozzese). Alla risposta affermativa è uscito in un sorriso che prometta minacce per il portiere juventino Anzolin.

A parole anche Law, come in precedenza aveva fatto [redacted] suo connazionale bianconero Charles, non ha voluto però compromettersi in alcun pronostico. [redacted] Il derby è una partita a [redacted], con caratteristiche del tutto speciali. Lo sentono perfino gli inglesi, lo sente Sivori, e naturalmente ne sono ben consci gli atleti italiani delle due squadre.

Per l'odierno derby valgono le stesse considerazioni che hanno preceduto altre 128 gare della rivalità torinese. Si affermerà chi saprà meglio controllare l'emozione in campo.

Paolo Bartoldi

Norme per il pubblico

[redacted] occasione del «derby» [illegible] sono state prese delle severe misure di sicurezza per regolare l'afflusso del pubblico. Gli accessi al Comunale saranno sbarrati dalle ore 11 in corso IV Novembre e corso Giovanni Agnelli nel tratto dall'Ospedale Militare fino ed oltre il Circolo della stampa-Sporting e, in un tratto analogo dalla parte di corso Galileo Ferraris, tutte le vie confluenti saranno chiuse. Potranno solo passare le persone munite di biglietto per lo stadio, oltre naturalmente agli abitanti della zona. Le macchine degli spettatori saranno parcheggiate al di fuori della zona bloccata. I possessori di tessera parcheggio interno stadio dovranno accedere al blocco di corso Galileo Ferraris, mentre il parcheggio riservato ai soci del F.C. Juventus sarà situato in corso Sebastopoli angolo corso IV Novembre.

Per quanto riguarda i biglietti, che come è noto non potranno essere acquistati allo stadio, la vendita prosegue oggi, con orario continuato dalle 9,30 alle 15, presso le biglietterie de «La Stampa», in via Roma, e della «Gazzetta del Popolo»; e, dalle 9 alle 12, saranno aperti alcuni sportelli al campo di via Filadelfia, angolo via Giordano Bruno. I servizi tranviari funzioneranno normalmente, ma i passeggeri saranno fatti scendere prima degli sbarramenti.

I cancelli dello Stadio saranno aperti [redacted] ore 13.

In corso le prime eliminatorie dell'autotrofeo [redacted] regolarità

La prima parte della eliminatoria del Trofeo Cent-Aci [redacted] quale hanno partecipato 75 concorrenti della provincia [redacted] Torino, si è svolta ieri nel comprensorio di «Italia 61». Il miglior punteggio è stato ottenuto dal signor Pierluigi Gallino su Lancia convertibile (punti 3,5) che si è [redacted] per la prova finale in programma a Torino il 20 e 21 ottobre.

Oggi scenderanno [redacted] gara i 57 concorrenti delle provincie di Cu[redacted], Asti, Ve[redacted], Alessandria, Novara nonché i rappresentanti della regione di Aosta.

Il pilota Grant Clark, campione canadese per il 1960 della categoria vetture sport, ha riportato ferite di una certa entità alla testa e ad un ginocchio in seguito ad un incidente occorsogli ieri in una gara svoltasi nei pressi di Ontario. La gara è stata vinta da Pedro Rodriguez su Ferrari.

Maioli-Bologna nel doppio maschile e Giorgi-Perna nel doppio femminile, hanno conquistato ieri sui campi del Circolo della stampa - Sporting i primi due titoli dei campionati [redacted] juniores di [redacted].

Previsti ottantamila spettatori nonostante la pioggia

Il Milan affronta l'Inter a San Siro [redacted] Greaves [redacted] senza [redacted]

La Commissione giudicante della Lega ha respinto il reclamo presentato dalla società [redacted] per [redacted] squalifiche inflitte all'attaccante brasiliano [redacted] Salvadore - I [redacted] invece al completo

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 30 settembre.

Piove anche a Milano, una pioggia noiosa ed insistente, triste come l'autunno. Dopo [redacted] mese e mezzo di siccità (il 12 agosto l'intera zona [redacted]se era stata investita da un violento uragano) e di caldo, il clima si è fatto umido e fresco. Così all'improvviso, proprio alla vigilia del tanto atteso «derby» fra Inter e Milan, una partita che avrebbe dovuto portare a San Siro circa ottantamila spettatori (questa è la capienza attuale dello stadio milanese, dopo gli ultimi controlli). La Segreteria della società nerazzurra, che organizza la gara, aveva messo in vendita i biglietti d'ingresso nel massimo numero consentito, ma questa [redacted] fatti i [redacted] controlli, [redacted] risultati [redacted] disponibili quasi diecimila scontrini per i posti distinti. S[redacted]no acqui[redacted] così anche ai botteghini di San Siro.

Se la pioggia [redacted] pomeriggio ha rallentato il ritmo di vend[redacted] dei biglietti d'ingresso, non ha certo raffreddato la passione delle due schiere di tifosi che si apprestano a vivere domani la loro grande giornata. I simpatizzanti dell'Inter sono [redacted] grande euforia per le buone e tranquillizzanti notizie che arrivano da Como, quartiere di raduno dei loro beniamini. I milanisti invece tacciono. Conoscono le difficoltà che sta attraversando la squadra rossonera, ma sperano egualmente nel «miracolo». Una speranza segreta, che non confidano a nessuno. L'Inter viaggia [redacted] cresta dell'onda, il Milan è in grave handicap. E le ragioni sono note.

Mentre in città le due schiere si preparano al grande scontro, le squadre hanno preferito la calma della [redacted]gna nei giorni della vigilia. Per il Milan, in verità, si tratt[redacted] di una semplice «fuga» di qualche ora. Troppo evidentemente [redacted] intende correre altri rischi con Greaves, che non ama i ritiri collegiali (la grossa grana successa la settimana scorsa trasse proprio origine dal fatto che la comitiva [redacted] stata portata in raduno a Como, da dove appunto l'inglese è scappato), ed ha pertanto deciso di andare a Canzo con i suoi uomini soltanto a tarde [redacted]. Del resto, piove, e non è certamente allegro trascorrere lunghe ore nella monotonia di un paese isolato di mezza [redacted]tagna.

Al Milan in questo momento — bisogna ammetterlo — va tutto per storto, e l'ultima [redacted]tizia della riconfermata squalifica [redacted] Altafini ha raggelato ancora [redacted] più i già tiepidi favori che godeva l'«undici» rossonero per questo «derby». La Commissione giudicante [redacted] Lega, sentito l'arbitro Leita, che evidentemente ha ripetuto [redacted] famosa [redacted] riferita [redacted] rapporto [redacted] lunedì («L'arbitro meriterebbe ucciso»), ha detto «no» per il brasiliano, che rimarrà per [redacted] in tribuna a mordersi i pugni per la sua troppo chiassosa verbosità.

Dopo un primo momento di perplessità, Rocco ed i suoi ragazzi hanno ripreso coraggio: «Non è ancora detto che dobbiamo perdere». Questo si [redacted] al Milan oggi, e si preannuncia una tattica tutta difensiva: Greaves, mezz'ala, sarà l'unico uomo [redacted] punta, altri rimarranno a centro cam[redacted]po, Radice guarderà il grande Suarez. Tutto pronto, sulla carta almeno, il resto verrà sul campo. Si spera che il terreno pesante possa favorire Pivatelli, che giocherà come centro-avanti, e ci si augura che gli altri sappiano supplire [redacted] la volontà alla [redacted]giore efficienza [redacted] degli avversari.

[redacted] all'Inter. Siamo a Como, dove la comitiva di Herrera si è fermata, reduce da Colonia. Qui l'ambiente è del tutto sereno, anche se il cielo è imbronciato e piove a dirotto. Herrera però ha [redacted] tattica [redacted]petto alla [redacted]sa stagione: «Sarà un'impresa ardua con il Milan, né mi fa cambiare d'opinione [redacted] squalifica di Altafini. L'assenza di Salvadore, poi, è ampiamente compensata dallo spostamento di Maldini, che considero un ottimo «stopper» di centro campo».

La formazione dell'Inter è nota: Buffon; Picchi, Masiero; Zaglio, Guarneri, Bolchi; Mereghetti, Bettini, Hitchens, Suarez, Corso. Lo schieramento [redacted] Milan ha ancora qualche punto oscuro, o almeno, Rocco conserva il [redacted]. A quanto si è appreso, l'«undici» rossonero dovrebbe giocare con: Ghezzi; David, Zagatti; Pelagalli, Maldini, Trapattoni; Conti, Greaves, Pivatelli, Radice, Rivera. Arbitro sarà Bonetto, di Torino.



Altafini e Greaves

[redacted] all'incontro anche 36 giornalisti stranieri, di cui ben 28 provenienti dall'Inghilterra; gli altri sono francesi, svizzeri e tedeschi. L'avvenimento — evidentemente — è sentito in tutta Europa.

Giulio Accatino

Partite odierne e arbitri

Serie A (7a giornata)

Catania (4) - Fiorentina (7). Arbitro: De Marchi.
Inter (10) - Milan (7). Arbitro: Bonetto.
Juventus (6) - Torino (7). Arbitro: Gambarotta.
Lanerossi (8) - Roma (8). Arbitro: Righi.
Lecce (3) - Atalanta (8). Arbitro: Grignani.
Mantova (6) - Padova (8). Arbitro: Righetti.
Sampdoria (8) - Palermo (6). Arbitro: Di Tonno.
Spal (5) - Bologna (7). Arbitro: Jonni.
Venezia (3) - Udinese (2). Arbitro: Rebaudo.

ASSOCIAZIONE [redacted] LICEO D'AZEGLIO - [redacted]

Sabato 7 ottobre, alle ore 17,30, nell'[redacted] magna del Liceo D'Azeglio, il prof. Ghimiberti celebrerà la figura di Massimo d'Azeglio.
Verranno pure consegnate alcune medaglie d'oro a p[redacted] e allievi dell'Istituto.
L'Associazione invita tutti gli appartenenti alla grande famiglia degli ex-allievi, iscritti e non iscritti, a partecipare alla manifestazione.
Per ulteriori notizie rivolgersi alla segreteria dell'Associazione in Torino, v. Mercantini 6, tel. 510-900.

Superiorità dei ginnasti azzurri [redacted] Sport

Menichelli [redacted] Giovanni Carminucci entusiasmano - Il programma delle prove odierne

(b. p.) I ginnasti italiani hanno dimostrato il loro grande valore anche al pubblico torinese dopo aver impressionato e stupito alle Olimpiadi [redacted] ed ai campionati europei di quest'anno in Lussemburgo. In vantaggio sin dalla prima delle [redacted] prove individuali in programma — nell'ordine, volteggio al cavallo, parallele, cavallo con maniglie, anelli, corpo libero e sbarra — le formazioni dell'Italia I (Giovanni Carminucci e Menichelli) e Italia II (Pasquale Carminucci e Vicardi) hanno dimostrato di essere le migliori in lizza nel torneo internazionale al Palazzo dello Sport, [redacted] nell'ordine davanti a Germania e Jugoslavia. Menichelli ha battuto di un soffio Giovanni Carminucci nella graduatoria individuale.

Individualmente, Menichelli ha esordito con un sicuro esercizio al cavallo, ha impressionato nel corpo libero e ha dato dimostrazione di una grande continuità di rendimento [redacted] tutte le prove; Giovanni Carminucci, medaglia d'argento a Roma, [redacted] addirittura sbalordito alle parallele con un esercizio sommamente difficoltà tali, [redacted] dire all'allenatore della squadra tedesca che soltanto l'azzurro è in grado di eseguirlo fra i ginnasti attualmente in attività.

Dopo lo spettacolo offerto dagli atleti, la manifestazione «Italia 61» si conclude questa sera, sempre al Palazzo dello Sport con inizio alle ore 21, con le prove delle ginnaste. Sono in programma gli esercizi liberi, al volteggio, alla trave, alle parallele ed a corpo libero, che vedranno impegnate [redacted] tedr[redacted] Petera e Schepan, la rumena Jovan, [redacted] svedesi Lindhal e Lindstroem, nonché le azzurre [redacted] Wanda Soprani e Rosella e Miranda Cicognani. I favori del pronostico vanno all'atleta rumena: per le italiane si t[redacted]ta di confermare i progressi delle ultime stagioni e [redacted] terminare vicine alla Jovan nella classifica finale e nei singoli esercizi.

In parità India[redacted] di tennis dopo la prima giornata [redacted] gare

Nuova Delhi, 30 settembre.

Dopo [redacted] prima giornata di gara della finale interzona di Coppa Davis tra Stati Uniti ed India, [redacted] due squadre si trovano [redacted] parità con il punteggio di 1 a 1. Nel primo incontro di singolare l'americano Chuck McKinley ha battuto l'indiano Jaidep Mukerjea per 6-4, 6-4, 9-7, mentre nel [redacted]ssivo il numero uno [redacted] indiano, Ramanathan Krishnan, ha superato lo statunitense Whitney Reed per 6-4, 6-1, 7-5.

Domani si disputerà il doppio, e lunedì il confronto si concluderà con la disputa degli ultimi due singolari.

Juventus contro Partizan [redacted] Coppa [redacted] campioni

Londra, 30 settembre.

Il sorteggio per il secondo turno della Coppa d'Europa dei campioni, svoltosi oggi, ha dato il seguente esito: Servette (Svizzera) c. Dukla (Cecoslovacchia); Vorwaerts (Germ. Or.) c. Linfield (Irl. Nord) c. Glasgow Rangers (Scozia); Standard Liegi (Belgio) c. Valkeakosken (Finlandia); Od[redacted] (Danimarca) c. Real Madrid (Spagna); Feyenoord (Olanda) c. Tottenham (Inghilterra); Partizan (Jugoslavia) c. Juventus; [redacted] (Turchia) c. Nuremberg (Germ. Occ.); Austria c. Benfica (Portogallo).

Tornese, Newstar [redacted] Nautilus [redacted] favoriti nel Gran Premio del [redacted] Vinovo

Oggi [redacted] pista i migliori trottatori del mondo - Successo di Gray Ghost nel premio Federico Tesio di galoppo

Tutti e dieci i cavalli rimasti iscritti nel Gran Premio del I Centenario dell'Unità d'Italia saranno oggi pomeriggio alla partenza della corsa. Ieri sera alle 18 è giunto nelle scuderie della Torrette di Vinovo anche l'americano Hi[redacted]ry Fire, che [redacted] affiancherà a Quick Song ed a Newstar nella difesa degli interessi delle scuderie Sandra ed Olsa, che sono collegate fra di loro. Il campo dei partecipanti sarà quindi il seguente: Tornese (S. Brighenti), Mick d'Angerieux (E. Malvicini), Fieber d[redacted] Duriefs (A. Faure), Quick Song (R. Miseroni), Kracovie (R. Vercruysse), Le Roi d'Atout D (G. Dreux), Hickory Fire (A. Macchi), Newstar (W. Baroncini), Nautilus G. (O. Zamboni), Brogue Hanover (V. Guizzinati).

Grande incertezza regna sull'esito della corsa: Newstar è sempre la concorrente su cui si appuntano i maggiori favori, ma qualche perplessità ha fatto nascere la notizia che la scuderia farà co[redacted] anche Hickory Fire. Forse si tratta soltanto di una decisione improntata alla prudenza, comunque potrebbe dar credito alla voce che accennava ad una Newstar malcerta sulle curve. Naturalmente di qualsiasi incertezza della favorita saranno pronti ad approfittare gli altri, da Tornese alla sua «spalla» Brogue Hanover, da Mick d'Angerieux a Nautilus G. Quest'ultimo, che ha il grande vantaggio di aver già corso — e vinto — sulla pista torinese, potrebbe trovarsi in una posizione di privilegio; il suo valore è di poco inferiore a quello [redacted] Newstar, [redacted] in [redacted] all'ultimo confronto.

La corsa sarà la sesta del programma di domani, che ne comprende altre sette. L'inizio [redacted] per le 15; la tribu[redacted] è tutta coperta. I favoriti: premio Palazzo Madama (L. 350 mila, m. 1600): Galeone-Ruschena; premio Palazzo Carignano (L. 400.000, m. 2100): Kentuckianobri-Edie; premio Esposizione Internazionale del Lavoro (L. 630.000, m. [redacted]): Eccles-Desaix; premio Mostra Moda-Stile-Costume (L. 5[redacted] m. 1600): Carfan-Coronà; premio [redacted] dell'Automobile, 1a divisione (L. 240.000, m. 1600): Rosa di Jesolo-Newmarket; premio Mostra delle Regioni (L. 630.000, m. 2060): Lindoro-Far; premio Museo dell'Automobile, 2a divisione (L. [redacted] mila, m. 1600): Olivello-Etula.

Ieri si è riaperto l'ippodromo del galoppo. Terreno leggermente pesante per la pioggia, pubblico discreto. Tre partenti nel Premio Federico Tesio (L. 1.375.000, m. 1600) e vittoria del favorito Gray Ghost che però ha dovuto impegnarsi a fondo in retta d'arrivo per respingere gli attacchi [redacted] Biancale. Ordine [redacted] arrivo: 1. Gray Ghost (L. Milani), della razza di Roxzano; 2. Biancale; 3. Guardi. Una lunghezza-sette; tempo 1'43"1/5; Tot.: V. 12, A. 13. Nelle altre corse successi di Manera (2. Isolano), Cartoer (2. Ramadan), Erica (2. Cassala), Pastis (2. Malda), Confant (2. Scarlet Fever) e Zeusippo (2. Carpe Diem).

[redacted] r.

Corino contro Allemanni [redacted] semifinale di pallone

Alba, [redacted] settembre.

La seconda semifinale del campionato italiano di pallone elastico tra Corino I-Manini (G. S. Calissano di Alba) e Allemanni-Delpiano (Sps di Cuneo) si disputa domani allo sferisterio Mermet di Alba. La partita di andata, giocata domenica [redacted] a Cuneo, era stata vinta dal capitano della squadra albese con il perentorio punteggio di 11 a 4: [redacted] anche [redacted] egli riuscirà a prevalere sul [redacted] avversario, acquisterà il diritto di disputare la finale contro Feliciano per l'aggiudicazione [redacted] titolo; in caso di sconfitta la decisione verrà af[redacted]data [redacted] spareggio da giocare su campo neutro.

Il pronostico della carta parla in favore di Corino, ma Allemanni è giocatore di temperamento irreducibile, capace di battersi [redacted] lasciarsi smontare, nelle condizioni più sfavorevoli, perciò l'incontro si presenta aperto ad ogni risultato.

ANNUNCI ECONOMICI

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

(Continua da pag. 10)

SIST, via Po 2, telefono 47-570, forniscono segretarie d'azienda steno-dattilo-computo-contabilità, macchine super automatiche, operatrici, paghe contributi, consulenti sindacali, lingue. 680

[redacted] Lezioni - [redacted]ioni L. 90 p.p.

AUTORIZZATO libri paga lavoro accurato massima discrezione. Tel. 283-921.
CONSULENTE [redacted] contabilità, libri paga, contributi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3233 — Torino». A75383
CONTABILITA' paghe e contributi amministrazione condominii, prezzi modici. Telef. 778-020. A76655
ESPERTO, capace, assiste ragazzi, impartisce lezioni medie superiori, inferiori. Telefonare 70-078. A74159
LAUREATA Cambridge impartisce lezioni inglese. Telefonare [redacted].
MATEMATICA lezioni, ripetizioni, preparazioni zona Vinzaglio. Tel. 47-523.

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

AFFITTASI ammobiliata pied-à-terre indipendente arredo. Telefono 56-885.
AFFITTASI elegante matrimoniale 2 letti libera subito tutti comfort centrale. Telefonare 60-444. [redacted]
AFFITTASI spaziosa [redacted] volendo altro lettino uso cucina. Telefonare 884-521. A76300
AFFITTASI un letto in camera ammobiliata a due letti. Telefonare 670-676.
AMMOBILIATA nuova centralissima spaziosa confortevole, acqua corrente, mobili. Telefonare 528-962. [redacted]
AMMOBILIATA unica, elegante, vitto familiare, distinto impiegato s[redacted]. Telefonare [redacted]. A76357
AMMOBILIATO pied-à-terre zona Crocetta affittasi. Cravenzola, Carnata 40.
CERCO ammobiliata possibilmente indipendente [redacted] Porta Nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9136 — Torino».
DISTINTA signora offre pensione completa a signorina [redacted] Boringhieri. Telefonare 376-778. A74534
SIGNORA [redacted] ammobiliata pensione presso distinta famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7037 — Torino». A77128
SIGNORA offre matrimoniale centrale uso cucina, unici distinti referenziati. Telefonare 424-840. A75914
SIG[redacted] sola [redacted] camera ammobiliata, servizi, entrata indipendente, disposta [redacted]. Scrivere: «Pubblicità [redacted]pa 3222 — Torino». A74839
ZONA Statuto, [redacted] ammobiliata, [redacted] ambiente familiare. Telefonare 47-299. A75111

12 Domande impiego L. 50 p.p.

A importante Società petrolifera offresi tecnico diplomato pratica decennale impianti [redacted], scopo migliorare. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A75126
ANZIANO ex-commerciante occuperebbesi mezza giornata come esattore. Telefonare 277-302. A75735
ASSISTENTE lunga esperienza impianti cave pietrisco abbattimenti lavori montagna esperienza esplosivi offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5387 — Torino». A74317
[redacted] pratico contabilità aziendale [redacted] ore libere a [redacted]. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 1032 — Torino».
CAPO officina stampi [redacted] lavorazioni meccaniche offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A77181
CAPO squadra torneria esperto, impie[redacted] tecnico officina, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2439 — Torino».
CAPO lavorazione fibre artificiali sintetiche e miste, sistema laniero pettinato, sistema Perlok e Converter cerca adeguata sistemazione Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2486 — Torino».
CAPOFFICINA tecnico veramente pratico lavorazione di macchine per pezzi di media e grande dimensioni in serie. Costruttore macchine utensili, buona cultura tecnica migliorerebbe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6175 — Torino».
CINQUANTACINQUENNE pensionato impiegherebbesi contabile piccola media azienda anche mezza giornata, riscossioni commerciali, amministrazione stabili, altro incarico fiducia. «Pubblicità Stampa 7006 — Torino». A75572
COMMESSA 22enne offresi negozio o magazzino abbigliamento. Telefonare mattino 431-237. A76323
CORRISPONDENTE lingue inglese-tedesco, esperta esportazione introduzione mercati esteri cerca impiego adeguato solo pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3158 — Torino». A74727
DICIANNOVENNE militesente, media, cerca seria sistemazione. Tel. 885-671.
DICIANNOVENNE pratico contabilità frequenza IV ragioneria impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 376-315.
DIPLOMATO, giovane, dinamico, disposto versare forte cauzione, incarichi fiduciari, organizzativi, ispettivi, scopo miglioramento, esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3214 — Torino». A76575
DIPLOMATO militesente, trilingue, patentato, disposto viaggiare, dinamico. Cestinansi offerte inadeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7047 — Torino».
DIPLOMATO 28enne militesente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6139 — Torino». A75016
DIPL[redacted] 24enne, interprete o corrispondente inglese, francese, spagnolo, disposto [redacted] offresi. Telef. 360-263.
DIPLOMATO 23enne, celibe, dinamico, pratico ufficio e contabilità, lingue estere, patente, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3205 — Torino».
DISEGNATORE attrezzista offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3179 — Torino». A74669
DISEGNATORE automatismi macchinario offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6190 — Torino».
DISEGNATORE stampista offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6190 — Torino». A75124
ELEMENTO dirigente i milino, pratico officina, organizzazione generale, produzione acquisti, magazzini, collaudi, anche tempi offresi preferibilmente piccola azienda anche provincia. Libero inizio 1962. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2488 — Torino». A76813
ESPERTO mercato Usa piattaforme esperienza commerciale tutti livelli studi tecnici [redacted] cultura superiore lunghe permanenze estero padronanza lingue inglese francese primarie referenze scopo migliorare offresi incarico adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7065 — Torino».
ESPERTO telefonia, reti, cavi, giunzioni, varie conoscenze, occuperebbesi miglioramento. Scrivere: «Pubblicità [redacted]pa 3235 — Torino». A70891
GEOMETRA trentaquattrenne, esperienza settennale assistenza cantieri, disegnatore offresi ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9108 — Torino».
GEOMETRA 27enne pratico cantieri edili, contabilità lavori, disegno, conoscenza lingue inglese, francese, cerca impiego presso seria impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3209 — Torino».
GEOMETRA 28enne pratico cantiere edilizi civili cemento armato tracciamenti offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6130 — Torino». A74918
GIOVANE diplomato rientrato di recente sud America perfetto spagnolo, conoscenza direzione personale, esaminerebbe adeguate offerte, disposto viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6180 — Torino». A76242
GIOVANE diplomato, esperienza pubblicità e promozione vendite occuperebbesi presso grande media azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9113 — Torino».
GIOVANE esame maturità classica abile venditore, patente, conoscenza francese, buona esperienza ramo commerciale, disposto viaggiare, offresi a serio complesso industriale, libero subito, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2491 — Torino». A76836
GOVERNANTE occuperebbesi presso albergo I-II categoria, stagionalmente o fisso ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2471 — Torino». A75340
INGLESE francese tedesco, stenografia inglese francese italiano, dattilografa 23enne, diploma magistrale, impiegherebbesi presso industria o ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9085 — Torino».
MAGAZZINIERE praticissimo schedari oppure esattore mansioni fiducia massime referenze, serietà, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A76029
MAGAZZINIERE metalmeccanici disposto trasferirsi ovunque offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9128 — Torino».
[redacted] 40enne, dinamico, inventore, istruzione adeguata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A74749
PENSIONATA impiegata referenze offresi mezza giornata aiuto ufficio anche letture, cassiera negozio. Miti pretese. Telefonare 378-654. A73983
PERITO chimico 22enne, militesente, esperienza laboratorio analisi e reparto produzione offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7082 — Torino».
[redacted] meccanico 33enne offresi posto responsabilità ufficio tecnico officina organizzazione tecnica commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7066 — Torino». A77071
QUARANTASETTENNE pratico contabilità magazzino clienti e fornitori lunga esperienza ufficio vendite, trattazione clienti, esperto vendita prodotti chimici farmaceutici e tecnici, referenziato, offresi importante azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7038 — Torino».
RAGAZZO quattordicenne [illegible] avviamento commerciale offresi primo impiego. Telefonare 372-690. A74215
RAGAZZO 19enne licenza avviamento commerciale, stenodattilografo, 1° [redacted] contabilità cerca impiego. Telef. 903-563.
RAGIONIERA diplomata livello lingua tedesca conoscenza francese ottime referenze occuperebbesi preferibilmente contabilità. Telefonare 981-335.
RAGIONIERA, primo impiego, anni [redacted] offresi. Telefonare 673-022.
RAGIONIERA, primo impiego, anni [redacted] offresi. Telefonare 761-611.
RAGIONIERA 21enne, interprete inglese, francese, stenodattilografa, occuperebbesi posto adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8458 — Torino».
RAGIONIERA 23enne pratica lavori ufficio offresi, libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».
[redacted] impiegato offresi ore pomeriggio ufficio et sabato mattina piccola contabilità. Tel. pomeriggio 673-391.
RAGIONIERE ventiduenne militesente offresi. Telefonare [redacted]. A77153
[redacted] 40enne contabilità pratica mano d'opera programmazione produzione officina offresi seria ditta. Arnaud, Lauro Rossi 14, Torino, telefono 30-310. A75574
SERIA quindicenne frequenta I ragioneria conoscenza dattilografia impiegherebbesi mezza giornata. Tel. 376-315.
SIGNORA media età, attiva, [redacted] patente cerca occupazione diurna. Referenze. [redacted]: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A76585
SIGNORA [redacted] dattilografia, paghe e contributi, offresi. Telefonare 752-523.
SIGNORINA 19enne, [redacted] corrispondente inglese, stenodattilografa, offresi mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2428 — Torino». A73573
[redacted] 22enne cerca posto come istitutrice presso famiglia con bambini. Indirizzare Lucio Mambretti, fermo posta, Alghero. A74627
TRENTADUENNE [redacted] Geometri offresi qualsiasi impiego, militesente, referenze. Artu, Sant'Anselmo 4. A75891
TRENTASEIENNE [redacted] pratico commercio vendita ditta commerciale, esperienza quindicennale, desidererei migliorare posizione, offresi con curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9127 — Torino». A76074
VENTENNE, esperienza ramo commercio, patente auto, referenziato, offresi per miglioramento. Tel. 650-308.
VENTENNE stenodattilografa complementarista, libera subito, cerca impiego presso seria ditta o azienda. Telef. 277-381.
VENTICINQUENNE, militesente, istruzione superiore, referenziato, impiegherebbesi presso seria industria o azienda privata, scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 38 — Torino».
VENTIDUENNE licenza liceale, militesente, primo impiego, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9179 — Torino». A76144
VENTIDUENNE maturità classica, interprete lingua inglese francese, spagnolo, dattilografia offresi primo impiego. Tel. 273-667, ore 10-12, 15-18.
[redacted] pratica ufficio cerca impiego zona Regina Margherita. Moralità, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9117 — Torino». A74254
VENTUNENNE militesente studi superiori conoscenza dattilografia offresi lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2499 — Torino». A76871

13 Offerte impiego L. 1[illegible]0 p.p.

A.A.A. DITTA importante offre facile guadagno ad elementi maschili, liberi ore pomeridiane o soggetti a turni settimanali oppure pensionati per assidue a domicilio e sviluppo clientela. Corsi addestramento retribuiti. Rivolgersi via Monginevro 70, [redacted] 15-17. 349
A.A.A. GRANDE compagnia assume [illegible] a complemento quadri per nuove necessità organizzative, elementi da avviare seria, stabile, redditizia carriera ispettiva. [redacted] possesso seguenti requisiti: buona cultura, attivi, dinamici, bella presenza, possibilmente pratici trattazione affari, militesenti, lunga residenza Torino, liberi da altri impegni anche parziali, referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 418 — Torino».
ABILI complimentiste inferiori [redacted] cercasi assicurando stabile occupazione. Telefonare 553-405. A74086
AIUTO commessa abbigliamento cercasi. Fantaccini, via Po 27. A77137
AIUTO commessa pratica pellicceria cercasi. Presentarsi Antonioli, corso Vittorio Emanuele 39 A76135
AMBOSESSI produttori [redacted] cultura attitudine cercasi lavoro pianificato contratto trimestrale prova promozione ruoli superiori. Telefonare [redacted] «Vita», pomeriggi. A76119
ASSUMESI dattilografa esperta anni 18. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6487 — Torino». A75864
ASSUMESI impiegata praticissima contabilità paghe contributi. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 6483 — Torino». A75655
ASSUMESI velocissima dattilografa quale redattrice istituto informazioni, preferibilmente più [redacted]. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2289 — Torino». A72293
ASSUMIAMO per Torino personale tecnici produttivi esterni, ottima opportunità carriera, stipendio iniziale dopo istruzione teorica et risultato favorevole breve periodo avviamento annue lire 640.000 più provvigioni, rimborso spese, assegni familiari, beneficio Inps e Inam. Scrivere, precisando età, studi, attività precedente a: «Pubblicità Stampa 51 — Torino». 751
ASSUMONSI per impiego fisso, ottimo trattamento economico, cinque giorni lavorativi settimanali, 3 ingegneri o studenti in ingegneria ottima conoscenza radio-TV; 3 periti radiotecnici con esperienza pratica, 3 tecnici riparatori TV, 3 signorine ragioniere. Non presentarsi ma scrivere indicando studi fatti, età, esperienze di lavoro, posizione militare, se disponibili subito ecc. a: Scuola Radio Elettra - Ufficio Personale - via Stellone 5, Torino. 27720
AUTOGERMA importatore Volkswagen, assume subito due perfette stenodattilografe, anche primo impiego, conoscenza tedesco, disposte trasferirsi successivamente a Wolfsburg Germania. Manoscrivere allegando curriculum vitae a: Autogerma Casella Postale 254, Bologna.
AZIENDA affiderebbe incarico cassiere a persona regolarmente inquadrata che disponga tempo libero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 42 — Torino». 827
AZIENDA elettromeccanica [redacted] giovane segretaria capace, dinamica non primo impiego. Telefonare 285-787.
AZIENDA vetraria cerca impiegato o impiegata pratici analisi costi, e corrispondenza commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7058 — Torino».
CANTANTI cercansi tecnici subito concorso nazionale. Mascaro, via Carmine 11. A77106
CEAT assume per ufficio esportazione impiegata stenodattilografa buona conoscenza inglese et eventuale altra lingua già [redacted] avuto uffici. Telefonare 22-682. [redacted]
[redacted] assume impiegata 25-30enne ottima preparazione contabilità generale. Telefonare 20-151. [redacted]
CENTRO perfezionamento pattinatori cerca signorine omaggio pieghe, tinture, permanenti. Delmondo, via Parini 10.
CERCASI disegnatori particolaristi macchine utensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1025 — Torino». A76899
[redacted] impiegata buona pratica tenuta libri paga ed ufficio legale. Telefonare 597-748 A73642
CERCASI apprendista 16enne pratico pantografo. Tel. 389-538, ore ufficio.
[redacted] disegnatore particolarista macchine utensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3179 — Torino». A74687
CERCASI elemento 25-35enne preferibilmente diplomato, conoscenze tecnico-pratiche settore magazzini, imballaggio spedizioni, con spiccate doti organizzative e di comando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6121 — Torino».
CERCASI giovane impiegato, conoscenza inglese, dattilografia, per ditta estera residente Torino. Pyrex, piazza E. Toti 15. [redacted] A. A76257
CERCASI perito agrario direzione azienda agraria vitivola Piemonte. Specificare età, curriculum dettagliato, richieste economiche, indirizzando: «Pubblicità [redacted]pa 1036 — Torino». A75943
CERCASI signorina abile corrispondente pronta iniziativa stenodattilografa possibilmente conoscenza almeno inglese, francese, capace disbrigo lavoro indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6201 — Torino». A76381
CERCASI signorina impiegata et commessa, presenza, senso responsabilità, capacità [redacted] negozio [redacted] arredamenti Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8431 — Torino».
[redacted] stenodattilografa veloce. Scrivere: Pinsi, via P. Micca 20, Torino.
CERCASI impiegata pratica tutti lavori ufficio contabilità paghe operai, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6184 — Torino». A74931
[redacted] cercasi [redacted] Società in Milano per incarico tecnico commerciale, conoscenza inglese, dinamico, iniziativa. [redacted] vere: Casella 387 M, Sip, Milano.
[redacted] pratica pelletterie e [redacted] prendesi 14enne circa Adam, via Bruzzi 10. Presentarsi ore 9-10.
COMPAGNIA [redacted] ASSICURAZIONE DI [redacted]LANO NEL SUO [redacted] MA DI [redacted] E [redacted] TAMENTO QUADRI [redacted] PERSONALE ESPERTO E DI NOTEVOLI CAPACITA' DA INSERIRE NELLA CARRIERA ISPETTIVA PER IL LANCIO [redacted] POLIZZE [redacted] ATTUALI E [redacted] DERNE. [redacted] PER [redacted] MENTO: VIA PIETRO [redacted] 8.
DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, massimo 18enne cercasi. Presentarsi Sviluppo, Re Umberto 27. 475
DATTILOGRAFA primo impiego [redacted] impiegata pratica lavori ufficio cercasi. Albertaz, Rivarolo 11, Torino.
DATTILOGRAFA, primo impiego, 16-17 anni, scuola media, cerca studio legale. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted]7 — Torino». A75115
DIPLOMATA o istitutrice assume famiglia [redacted] due bambini 12 et 8 anni per assistenza scolastica morale et educativa. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». [redacted]
[redacted] edile privato cerca Modulo tecnico. Telefonare [redacted] ufficio 537-944.
DISEGNATORE MECCANICO [redacted] LARISTA MILITESENTE CERCASI. TELEFONARE SIEM 732-932.
DITTA [redacted] cerca aiuto contabile licenza avviamento commerciale, primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7076 — Torino». A77157
GIOVANE dinamico, auto propria, presenza, assumiamo reparto propaganda. Presentarsi Gabetti, Meucci 1.
GRANDE industria torinese cerca disegnatore progettista in costruzioni ferroviarie ramo carri e carrozze. Età non superiore 45 anni. Interessanti prospettive di carriera e retribuzione. Inviare curriculum a: «Pubblicità Stampa 500 — Torino». 20292
IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio cercasi, libera subito, ottimo trattamento. Telefonare 756-496. A77129
IMPIEGATO o impiegata pratico lavori ufficio e contabilità cercasi da importante ditta. Precisare età, studi compiuti, posti occupati e referenze. Impiego stabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 44 — Torino». 20814
IMPORTANTE azienda grafica cerca giovane fatturista pratica lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1034 — Torino». A78327
IMPORTANTE azienda materie plastiche cerca per organizzazione reparto vendite elemento sicura capacità ed esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6217 — Torino».
IMPORTANTE industria cerca stenodattilografa esperta corrispondenza inglese, francese, tedesco pratica lavori ufficio. Telefonare 775-516. A76320
[redacted] azienda meccanica di precisione, ricerca giovane [redacted] da avviare a funzioni di coordinamento nel campo vendite: ricerche di mercato, organizzazione controllo venditori, assistenza clienti. Dettagliare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2401 — Torino». A74361
IMP[redacted] METALMECCANICA [redacted] GRUPPO [redacted] UFFICIO FATTURAZIONI. RICHIE[redacted] CONOSCENZA [redacted] FISCALI, DIPLOMA RAGIONIERE, ETA' MASSIMA ANNI 40. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9137 — TORINO». A16065
IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA ASSUME RAGIONIERE ESPERIENZA BIENNALE DETERMINAZIONE COSTI INDUSTRIALI E [redacted] AMMORTAMENTO IMPIANTI. SCRIVERE: «PU[redacted] STAMPA 9136 — [redacted]». A76065
IMPORTANTE complesso editoriale offre lavoro presso il proprio magazzino librario a signorine 15-30enni, dinamiche, buone capacità, moralità ineccepibile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5211 — Torino». [redacted]
IMPORTANTE industria assumerebbe esperto capo ufficio contabilità, diplomato, pratico amministrazione aziendale, stesura bilanci ecc. Dettagliare curriculum vitae e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7008 — Torino».
IMPORTANTE industria elettronica cerca esperto elettronico con notevole esperienza nelle applicazioni circuitali transistorizzate di assistenza al cliente. Si richiede: laurea in ingegneria, specializzazione elettronica, esperienza fra 5 e 10 anni di progettazione, particolare esperienza di applicazione [redacted] sistemi nel campo radio frequenza, video frequenza e bassa frequenza. Inviare curriculum et pretese alla Casella Postale 352, Catania. 27771
IMPORTANTE industria elettronica [redacted] capo servizio metodi ed attrezzature con profonda esperienza nella progettazione meccanica. Progettista di attrezzature meccaniche per nuovo stabilimento semiconduttori [redacted] Catania. Inviare curriculum et pretese all[redacted] Casella Postale 352, Catania. 27759
IMPORTANTE industria [redacted] cerca perito militesente rendiplomato e [redacted] pratica officina meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2434 — Torino».
IMPORTANTE [redacted] COMMERCIALE RICERCA SEGRETARIA [redacted] ANCHE 25ENNE, COMPLETA, PRATICA CONTABILITA', PAGHE, CORRISPONDENZA. SCRIVERE: SPECIFICANDO CURRICULUM ET TELEFONO A: «PUBBLICITA' STAMPA 9171 — TORINO».
IMPORTANTE società cerca signorina complementarista. Indicare età, studi compiuti, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9160 — Torino».
IMPRESA cerca geometra primo impiego. Telefonare 790-811. A76967
IMPRESA costruzioni edili assume geometra anche primo impiego capillare ufficio con rilevabili capacità tecniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9077 — Torino». A74197
[redacted] cerca signorina conoscenza inglese, francese, stenodattilo anche primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9172 — Torino». A76118
INDUSTRIA confezioni assume maestra lavorazione tappeto impermeabili e maestra lavorazione tappeto pantaloni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9171 — Torino». A75101
INDUSTRIA elettrodomestici cerca fatturista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9165 — Torino». A75563

(Continua a pag. 14)

[redacted] saranno distribuiti i moduli

Comincia a giorni il censimento che darà il vero volto dell'Italia

I [redacted] verranno confrontati [redacted] quelli precedenti - Novità rispetto [redacted] passato: le donne [redacted] più numerose degli uomini (forse un milione in più), diminuiti gli analfabeti, aumentata [redacted] percentuale degli ultrasettantenni

(Nostro servizio particolare) Roma, 30 settembre.

La [redacted] del decimo censimento generale della popolazione e del quarto censimento industriale e commerciale [redacted] metterà in moto tra alcune [redacted]. Infatti giovedì 5 ottobre avranno inizio in tutti i comuni italiani le operazioni di censimento con [redacted] distribuzio[redacted] [redacted] circa quaranta milioni di questionari predisposti dall'Istituto centrale di statistica.

Centomila saranno le persone impegnate nel censimento, considerando il personale dirigente dei comuni ed i «rilevatori esterni» che sono stati assunti per l'occasione. Questi ultimi si aggirano sui settantamila. Si tratta in gran parte di studenti, assunti per due settimane. Andranno in giro a distribuire i questionari. Ottanta [redacted] gli ispettori [redacted] trali i quali sorveglieranno il regolare svolgimento delle operazioni in tutto [redacted] territorio nazionale e si affiancheranno agli ispettori nominati dagli uffici provinciali di censimento, che operano agli ordini dei prefetti.

Come saranno i questionari che stanno per giungere nelle case e nelle aziende degli italiani? Per il censimento della popolazione sono in corso di distribuzione due questionari: il «foglio [redacted] famiglia» [redacted] il «foglio di convivenza». Con il foglio di famiglia, che fu introdotto nel penultimo censimento, quello [redacted] 1951, si chiedono le generalità [redacted] persone censite (paternità, relazione di parentela, sesso, stato civile, data e luogo di nascita), il loro grado di istruzione, la loro posizione domiciliare (profughi, cittadini stranieri), il comune [redacted] residenza e così via. Si chiedono, poi, dati sulle abitazioni per rilevare il rapporto fra le persone ed il numero dei vani occupati. Anche i risultati di questa indagine sulle case sono molto attesi. Consentiranno infatti di aggiornare i vecchi dati [redacted] 1951, di tirare le somme di quanto si è fatto nell'ultimo decennio e di avanzare qualche cauta previsione per il futuro. Si tratterà però solo di [redacted] aggiornamento e non di un aumento delle informazioni rispetto al 1951, perché conti[redacted] ad ignorare qual è l'età delle nostre case, qual il loro stato di conservazione, il loro «grado di abitabilità» e cioè il loro grado di rispondenza ai bisogni di una comunità moderna.

[redacted] ecco [redacted] «foglio di convivenza». Esso [redacted] a rilevare le comunità militari, religiose, assistenziali, di cura, di pena, ecc.

Per il quarto censimento generale dell'industria e commercio, che si svolgerà il giorno 16 ottobre, sono stati predisposti due questionari: quello d'impresa, per le sedi centrali e quello delle unità locali [redacted] rativo ed amministrative gestite dalle imprese. Nelle norme per il censimento disposte dal governo è precisato, [redacted] l'altro che «per impresa o ditta si intende l'organizzazione [redacted] una attività economica esercitata con carattere professionale al fine della produzione o dello scambio [redacted] beni o di servizi». Mentre «per unità locale si intende l'impianto situato in un dato luogo e variamente denominato (stabilimento, laboratorio, miniera, bottega, negozio e simili), in cui viene effettuata la produzione o vendita o la prestazione dei servizi». Costi[redacted] «unità locali» anche gli uffici direttivi, tecnici e amministrativi aventi sede separata. Per le imprese o ditte il censimento rileva la forma giuridica, l'attività economica esercitata, il numero degli addetti, nonché particolari notizie concernenti le imprese artigiane; per le unità locali rileva l'attività economica esercitata, i motori e generatori di [redacted] gia installati, i [redacted] di trasporto [redacted] dotazione, nonché le forze di lavoro occupate e l'ammontare delle retribuzioni corrisposte durante l'anno 1960.

Il vero volto demografico, economico e sociale dell'Italia a cento anni dall'unità sarà conosciuto attraverso i risultati [redacted] due censimenti ai quali si aggiungeranno quelli della rilevazione agricola che ven[redacted] effettuata lo scorso 15 aprile. Che cosa ci dirà, in particolare, il censimento della popolazione? Anzitutto esso ci darà una precisa risposta: quanti siamo. Paese d'emigrazione, l'I[redacted] ha sempre registrato una «popolazione residente» superiore alla «popolazione presente». Considerato che gli italiani emigrati che conservano la nazionalità s'aggirano sui due milioni, la popolazione residente dovrebbe oltrepassare di poco i 51 milioni.

[redacted] accerterà anche il numero delle donne che, secondo le previsioni, risulterà superiore di oltre un milione a quello degli uomini. In un secolo il loro numero è cresciuto. Infatti cento anni f[redacted] in Italia c'erano più uomini che donne. Ora il rapporto è che le donne, come s'è accennato, sono almeno un milione [redacted] più degli uomini.

L'aumento della vita media ha determinato anche un altro fenomeno: l'Italia, cento anni fa, era più giovane di oggi. Infatti il [redacted] per cento della popolazione aveva meno di 15 anni, mentre oggi al disotto di quell'età c'è solo il 24 per cento. I vecchi [redacted] pochissimi: [redacted] 3 persone ogni cento [redacted]peravano i 65 anni ed una su duecento arrivava ad averne 80. Oggi — e [redacted] confermerà il censimento — sopra ai 65 anni c'è quasi il dieci per cento degli italiani e la percentuale degli ultrasettantenni è triplicata.

I risultati dell'indagine sulla popolazione ci diranno anche [redacted] le città italiane crescono. Alcune, [redacted] Roma, crescono in modo impressionante. Roma è in testa fra i dieci comuni più popolosi d'Italia per avere avuto il massimo aumento di popolazione (undici volte quella del 1861); se[redacted] poi, Bari (7 volte), [redacted]lano e Torino (6 volte), Catania (5 volte), Bologna (4), Ge[redacted], Firenze e Palermo [redacted] e Napoli (2). Ma gli statistici ed i politici hanno curiosità di ben altre notizie. [redacted] si attendono dati [redacted] quelli sulla distribuzione territoriale della popolazione, sul grado di istruzione per vedere se la percentuale degli analfabeti che nel 1951 [redacted] ancora [redacted] 12.9 per cento [redacted] popolazione superiore ai sei anni è diminuita come si spera, ecc., che solo i [redacted]menti possono dare. Almeno 200 leggi fanno riferimento ai dati del censimento.

Vittorio Statera

La sterlina [redacted] in aumento a Beirut

Beirut, 30 settembre.

[redacted] mercato di Beirut, che [redacted] probabilmente il miglior indice finanziario degli avvenimenti dell'intero Medio Oriente, [redacted] dimostrato oggi fiducia nel nuovo regime siriano.

La sterlina siriana, infatti, è stata quotata oggi a Beirut [redacted] un aumento di oltre il 10 per cento sui giorni scorsi.

La vendita a rate di frigoriferi vietata nella Germania orientale

Berlino, 30 settembre.

I frigoriferi, le lavatrici e i prodotti analoghi non potranno più essere acquistati a rate, a quanto annuncia il ministero del Commercio [redacted] della Germania orientale.

Il ministero precisa che le crescenti domande [redacted] potranno più essere soddisfatte. Pertanto questi prodotti non [redacted] più disponibili sul mercato tramite la vendita rateale curata dallo Stato.

L'agenzia A.d.n., che ne dà l'annuncio, precisa che il [redacted]cessario aumento della produzione dipende dall'espansione dell'industria basilare e che occorre «liberare l'economia n[redacted]zionale da «chi la turba».

Questa frase è una tipica espressione comunista che significa che è necessario riorganizzare la produzione nel senso di renderla indipendente dalle materie prime e dalle parti di ricambio provenienti dalla Germania occidentale.

Il [redacted] americano Fulbright alla Conferenza del Commonwealth

«L'Inghilterra deve aderire [redacted] Mec per bilanciare il predominio tedesco»

«La Germania non è [redacted] matura politicamente per guidare la Comunità europea» - L'ingresso di Londra può costituire il primo passo per una più ampia collaborazione economica nord-atlantica che comprenderebbe anche [redacted] Stati Uniti

(Dal nostro corrispondente) Londra, 30 settembre.

Un importante discorso è stato pronunciato oggi, alla seduta conclusiva della «conferenza parlamentare del Commonwealth», dal senatore J.W. Fulbright, presidente della «Commissione per gli affari esteri» [redacted] Senato americano.

«Se la Gran Bretagna non aderirà al Mercato Comune, — egli ha detto — [redacted] vi è dubbio che la Germania Occidentale, con la sua grande macchina industriale e la sua abile ed energica popolazione, sosterrà la parte dominante nella comunità europea. E' questa una prospettiva che io contemplo senza molto entusiasmo. La Germania è una democrazia [illegible] ancora pronta per una funzione di guida nel mondo libero. Soltanto l'Inghilterra ha la lunga esperienza, le antiche istituzioni, la maturità politica per condurre l'Europa [redacted] una nuova era».

Le dichiarazioni del senatore americano [redacted] state seguite con vivissima attenzione da tutti i delegati al convegno, molti dei quali hanno quindi lodato il suo schietto linguaggio. Qualche oratore ha anche condiviso il suo ottimismo sul futuro [redacted] una Europa guidata dalla Gran Bretagna, ma i più hanno preferito rinviare ogni giudizio a quando si [redacted] gli effetti [redacted] questo storico sviluppo sulla struttura economica e politica del Commonwealth.

Il senatore Fulbright ha ricordato anzitutto che gli Stati Uniti, benché ricchi e potenti, «non hanno le risorse né la volontà necessarie per sorreggere da soli la sicurezza del mondo libero». Ecco dunque perché l'America ha «incoraggiato» ogni iniziativa [redacted] una più stretta unione europea.

Secondo il senatore, un'intesa fra Londra e il nucleo continentale costituirebbe «un passo significativo verso l'evoluzione di una grande comunità nord-atlantica, comunità che includerebbe necessariamente gli Stati Uniti».

«In un mondo afflitto da forze sconvolgenti e dallo spettro della guerra nucleare, — ha concluso Fulbright — l'Europa offre adesso una visione di speranza e di progresso. Le prospettive [redacted] luminose. Forse, la rivalità franco-tedesca si dissolverà una volta per sempre. Forse, l'Inghilterra abbandonerà il [redacted] storico ruolo di censore accorto dell'Europa e tenterà invece il Continente e il Commonwealth a foggiare un comune destino. Forse la stabilità e la prosperità porranno l'Europa e il Commonwealth sulla soglia [redacted] una iniziativa che potrebbe costituire la loro gloria più splendida».

Al termine del convegno ha parlato nuovamente il ministro per le relazioni con il Commonwealth, Duncan Sandys, il quale ha sostenuto che né l'Inghilterra né la comunità britannica «possono lasciarsi sfuggire l'occasione» di stabilire nuovi rapporti con la [redacted] [illegible]

Per la cooperazione economica

Proclamata la nascita [redacted] presidente il canadese Fleming

Parigi, 30 sett[redacted].

La nascita dell'Oced (l'organismo europeo per [redacted] cooperazione economica e lo sviluppo) è stata proclamata ufficialmente oggi, al Castello della Muette a Parigi, [redacted] la riunione delle venti delegazioni permanenti dei Paesi membri di questa organizzazione [redacted] la successione dell'Oece.

I membri dell'Oced [redacted]: Belgio, Lussemburgo, Olanda, Germania Occidentale, Francia, Italia, Inghilterra, Norvegia, Svezia, Danimarca, Austria, Svizzera, Portogallo, Islanda, Irlanda, Spagna, Grecia, Turchia, oltre agli Stati Uniti e al Canada.

Il ministro delle Finanze canadese Donald Fleming è stato nominato presidente del Consiglio dell'Oced per il periodo di un anno. Vice presidenti dell'organizzazione sono stati nominati il ministro [redacted] commercio svedese Gunnar Lange ed il ministro per il coordinamento economico greco [redacted] Charles Artiatis.

Infine, il Consiglio [redacted] eletto il belga Roger Ockrent come presidente, e il [redacted] François Valery come vice presidente del comitato esecutivo. Faranno parte per [redacted] anno del detto comitato: Italia, Germania Federale, Canada, Stati Uniti, Portogallo, Gran Bretagna e Turchia.

Borse economia [redacted] finanza

Sui livelli precedenti le quotazioni in Italia

I numeri indici passano da 109,30 di venerdì 22 settembre a 109,27 [redacted] venerdì [redacted] - Più attivi gli scambi - La lira sui massimi assoluti

(Nostro servizio particolare) Milano, 30 settembre.

Settimana dedicata [redacted] consolidamento della quota. Dopo nuove migliorie lunedì e martedì, nei giorni successivi gli scambi si fanno più equilibrati. Giovedì, verso la chiusura della riunione, affiorano diffuse vendite che riportano la quota sui livelli [redacted] venerdì precedente. Ordinaria amministrazione il giorno dopo con poco movimento e prezzi praticamente inalterati. I numeri indici passano da 109,30 di venerdì 22 a 110,02 il [redacted] per ritornare a 109,27 venerdì 29.

L'elasticità com'era poca [redacted] ribasso, così è al rialzo. Il mercato ha un fiato corto e le iniziative speculative vengono concluse nello spazio di uno, due giorni. Evidentemente la liquidazione dei contanti [redacted] martedì prossimo ha consigliato i più a chiudere tempestivamente le eventuali operazioni differenziali in corso ed è bastato questo per ritor[redacted] [redacted] prezzi medi delle ultime settimane. Queste limitazione di movimento non invoglia [redacted] più grande schiera di investitori ad entrare in campo e rende sempre più sensibili gli speculatori che stanno in un perenne «chi vive».

La nostra economia, intanto, continua a far progressi ed il valore delle aziende ad avvicinarsi alle loro capitalizzazioni borsistiche. Numerose iniziative sono in esame e nelle prossime settimane [redacted] dovrebbero mancare comunicati e notizie riguardanti nuove operazioni azionarie oppure i risultati del primo semestre dell'a[redacted]. Ciò a lungo andare, dovrebbe portare a nuova linfa sui mercati mobiliari ed è già avvertito dall'estero.

Le transazioni hanno continuato ad ess[redacted] discrete, comunque ben superiori ai minimi delle prime settimane di settembre con tendenza però alla diminuzione in fine di settimana. A parte [redacted] solita preferenza ai valori di maggior mercato; nell'ordine, Generali, Snia Viscosa, Fiat, Montecatini, Edison; notevoli correnti di compratori hanno interessato Finsider e Italsider, Terni (anche in relazione [redacted] al recente accordo con l'U. [redacted] Steel), Montepondi, Mediobanca (per voci circa un eventuale aumento di capitale che non hanno però trovato conferma), Molta, Olivetti e Rinascente (tutte e tre sempre attivamente assorbite dall'estero), Miralanza, Pirelli S.p.A. Buoni anche i ricuperi [redacted] molti valori elettrici; in una certa ripresa, sia pure a distanza, i tessili che rappresentavano un tempo le gemme del listino ed ora sono piuttosto fanalini di coda. L'aumento di capitale della Val Ticino procede con notevoli sacrifici di prezzo.

Un leggero risveglio è avvenuto in fine settimana sul mercato del reddito fisso. [redacted] spostamenti di prezzo però [redacted] stati irrilevanti. Sempre ferme [redacted] cartelle fondiarie.

La lira ritorna ai massimi assoluti, fatto eccezionale in questo periodo e probabilmente mai avvenuto finora. Nullità nel comparto aureo.

r. c.

Andamento a Milano dei principali titoli

	22/9	29/9
Finsider	1.073	1.080
Centrale	20.095	21.155
[illegible]	4.340	4.191
Generali	145.000	144.275
Viscosa	7.310	7.025
[illegible]	4.150	4.075
Fiat	3.004	3.000
Edison	4.010	3.915
Sade	1.000	1.050
Sip	1.355	1.415
Olivetti priv.	11.200	11.265
Italcementi	28.285	27.900
Pirelli II.	10.000	10.240

Maggiori variazioni in più

Elettrocarb.	201.000	215.000
[illegible] Mer.	833	910
Broggi Izar	3.355	3.700
Ansaldo	1.395	1.600
[illegible] Molini	2.100	2.340
Campania	2.100	2.340

Maggiori variazioni in meno

Valle Ticino	130	115
[illegible]	2.430	2.000
Un. Manifatt.	109.000	101.500
[illegible]	6.700	6.450
[illegible] Edilizie	8.000	7.700
Liquigas	329,75	310

Andamento dei prezzi delle materie prime

Chiusura debole per cotone e juta, più sostenuta per la lana - Stagno irregolare - Cedenti piombo, zinco, [redacted], gomma [redacted] cereali

COTONE — *Più sostenuto a Nuova York il middling disponibile salito a 35,50 cents per libbra (circa 101 lire italiane al chilo). Sempre incerti e oscillanti [redacted] i futuri in attesa [redacted] più precise notizie sulla reale entità del raccolto [redacted] quest'anno e sulla superficie che verrà seminata a cotone per la campagna 1962. Le consegne a termine [redacted] risultate tutte più deboli. In chiusura di settimana mentre il disponibile quotava sempre 35,50 la consegna dicembre era discesa a 34,85.*

LANA — *In apertura [redacted] settimana ulteriori flessioni a Londra nei prezzi dei Merinos. I ribassi registrati alle [redacted] australiane si riflettono nelle quotazioni londinesi e lunedì i prezzi per consegna ottobre scendevano a [redacted] e ¾ - [redacted] e ½ denari per libbra (intorno alle 130 lire al chilo). Successivamente si è avuto un lento ma graduale rafforzamento, cosicché giovedì anche [redacted] migliori indicazioni da Sydney e da Nuova York, si è pagato per consegna ottobre-dicembre fra 98 e 98 e ½ denari per libbra. Prezzi praticamente inalterati in chiusura [redacted] settimana.*

JUTA — *Prezzi assai ben tenuti per la maggior parte della settimana. Poi forse come conseguenza d'una offerta più larga e sicuramente della riluttanza degli acquirenti, le qualità più pregiate perdono una sterlina e i Firsts quotavano a 139, e i Lightnings a 114, sterline per tonnellata lunga (rispettivamente, 240 e 197 lire italiane al chilo), consegna ottobre-novembre. Queste quotazioni si sono leggermente ridotte in chiusura di venerdì [redacted] Firsts a 136 e Lightnings a 112 sterline (rispettivamente, 236 e 194 lire italiane al chilo circa).*

STAGNO — *La tendenza all'aumento, già riscontrata alla fine della settimana [redacted] si è ulteriormente accentuata lunedì portando i prezzi a 961 sterline e mezzo la tonnellata lunga (circa 167.000 lire il quintale) per il disponibile e a 970 sterline e mezzo (circa 169.000 lire il quintale) per la consegna a tre mesi. Martedì e mercoledì mattina, sia per semplice reazione tecnica, sia per la calma della domanda, a Londra e a Singapore, i prezzi si indebolivano e per il disponibile si è pagato fino un minimo di 951 sterline e un minimo di 961 sterline per la consegna a tre mesi. Giovedì [redacted] ripresa della domanda da parte della Gran Bretagna e dei Paesi dell'Europa orientale faceva risalire i prezzi rispettivamente a 960 e mezzo e a 968 e mezzo. Tuttavia nel pomeriggio dello stesso giorno [redacted] mercato si indeboliva di nuovo di circa tre sterline e in chiusura di venerdì i prezzi erano ancora più facili con grande scarsità di affari: disponibile a 954 (circa 165.500 lire il quintale), consegna a tre mesi 963 (circa 168.000 lire il quintale).*

PIOMBO E ZINCO — *Tendenza debole per entrambi i metalli. Chiusura di venerdì: piombo pronto 65 sterline [redacted] tonnellata lunga [redacted] libbre); a 3 mesi 65 sterline (rispettivamente 10.800 e 11.200 lire al quintale circa); zinco pronto 72 sterline e mezzo [redacted] tonnellata lunga; a tre mesi 73 sterline e 7/8 (rispettivamente 12.500 e 12.750 lire al quintale circa).*

GOMMA — *Prezzi leggermente [redacted] cedenti tanto a Singapore quanto a Londra. Su quest'ultima piazza l'apertura di settimana è stata debole ma i venditori insistono nel mantenere l'atteggiamento adottato già la settimana scorsa di resistenza all'offerta di prezzi inferiori. I ribassi sono quindi minimi e nel corso della settimana si è riguadagnato anche parte del terreno perduto. Giovedì per il n. 1 Rss si quotava 24 e 3/4 - 25 dollari per libbra (da 7000 a 7100 lire il chilo) e [redacted] la consegna novembre-dicembre da 24 e 7/8 a 25 dollari per libbra (intorno alle 7100 lire il chilo). Per il primo trimestre dell'anno prossimo la quotazione era da 25 a 25 e 1/4 (da 7100 a 7180 lire il chilo). Venerdì mercato calmo [redacted] con prezzi immutati.*

RAME — *Mercato tendenzialmente debole. L'attuale situazione del mercato è da attribuire alle restrizioni creditizie e soprattutto alla scarsa domanda di me[redacted] pronto. Quotazioni registrate in chiusura [redacted] ieri: da 223 e [redacted] a 222 sterline la tonnellata lunga (2240 libbre) per il pronto (intorno alle 37.000-37.500 lire al quintale) e [redacted] 225 sterline e 1/4 a [redacted] sterline e 3/4 per i tre mesi (intorno alle 38.750-38.000 lire al quintale).*

CEREALI — *A Chicago tendenza più debole, dopo i rialzi della settimana scorsa. Frumento 204,75 centesimi di dollaro il bushel di 60 libbre (circa 3560 lire italiane il quintale), per consegna dicembre; 209,75 centesimi (circa 3650 lire [redacted] q.), per consegna marzo [redacted]. Granoturco: 109,25 centesimi di dollaro il bushel di 56 libbre (circa 2700 lire italiane il quintale) per consegna dicembre; 114 centesimi di dollaro (circa [redacted] lire il quintale) per consegna marzo 1962. Segala: 134 centesimi di dollaro il bushel di [redacted] libbre (circa 3350 lire il quintale) per consegna dicembre; 137 centesimi (3420 lire il quintale) per consegna [redacted] 1962.*

e. L.

[redacted] settimana all'estero

A New York posizioni immutate, dopo una serie [redacted] sedute burrascose - A Londra l'indice [redacted] titoli industriali segna il minimo per il [redacted] - Parigi e Francoforte in regresso

(Nostro servizio particolare) New York, [redacted] settembre.

(a.) Benché la congiuntura economica, se la si considera in sé e si [redacted] di dimenticare la congiuntura politica, appaia ottima, la Borsa ha attraversato [redacted] un'altra settimana burras[redacted]. Lunedì, senza cause apparenti, un'ondata [redacted] vendite in un mercato molto animato (3.700.000 titoli trattati) ha fatto scendere di colpo la media Dow Jones [redacted] titoli industriali [redacted] sino a [redacted] per chiudere a 691,86, con una perdita di [redacted] punti sulla chiusura precedente. Un tentativo di ripresa si è avuto martedì in apertura, ma non ha insistito e solo mercoledì si è potuto registrare [redacted] piuttosto brillante reazione. Il movimento però non trovava seguito né giovedì né per la maggior parte della riunione di venerdì e i prezzi rimanevano stazionari, per segnare poi qualche progresso solo all'ultima [redacted] di ieri. [redacted] chiusura trova la media Dow Jones a 701,21, e cioè solo di una piccola frazione al di sotto della chiusura di venerdì 22 settembre (701,57).

Londra, 30 settembre.

(b.) La Stock Exchange ha avuto [redacted]ora [redacted] settimana di generale apatia ed ha chiuso ieri un altro periodo quindicinale in tono minore. Da venerdì scorso a ieri l'indice gene[redacted] Reuter è passato da 373 a 363, l'indice del Times per 150 valori industriali da 132,28 a 128,85, segnando così [redacted] nuovo minimo per il 1961. I più marcati ribassi sono stati registrati nella riunione di martedì ed in quella di ieri.

Nel mercato dei cambi, la sterlina continua a comportarsi brillantemente e il rapporto col dollaro ha chiuso ieri a 2,81¼. Il più alto livello toccato nell'anno in corso, molto vicino al margine ufficiale massimo di [redacted].

Parigi, 30 settembre.

(l.) Le buone disposizioni manifestatesi nella prima riunione della settimana, durante la quale [redacted] mercato dimostrava un contegno piuttosto brillante che aveva permesso di iscrivere parecchie plusvalenze di qualche entità, specialmente fra i tessili, i petroliferi e le costruzioni elettriche, non [redacted] sono mantenute. Già martedì il listino si appesantiva, anche sotto l'in[redacted] del forte ribasso del giorno prima a New York, e i valori francesi e internazionali rispondevano irregolarmente. Giovedì la Borsa è stata più animata e se ne sono avvantaggiati soprattutto i valori petroliferi sahariani per le rinate speranze di una possibile rip[redacted] di trattative con il F.L.N.; ma ieri il mercato è stato di nuovo depresso e il listino chiude in generale regresso. Oro in leggera tensione a 5850 nuovi franchi il chilogrammo.

Francoforte, 30 settembre.

(s.) Un'altra settimana di mercati incerti e di oscillazioni irregolari anche se non molto ampie. La chiusura ris[redacted]ta nettamente improntata a debolezza.

Per aumentare la liquidità, la Banca Federale ha autorizzato la liberazione di un altro 5 per cento delle riserve obbligatorie di credito ordinario. E[redacted] le variazioni, da un venerdì all'altro, delle quotazioni di alcuni titoli primari: A.E.G. da 431,3/4 a 424; Brown Boveri da 895 a 889; Daimler da 1.540 a 1.512; Deutsche Bank da 801 a 800; Dresdener Bank da 616 a 614; Farben Bayer da [redacted] a 674; Metalges da 1.090 a 1.060.

Note di agricoltura

1961: annata eccezionale per i vini

Passeranno forse decenni prima di poter ottenere una qualità pari a quella ricavata dall'attuale vendemmia - Prevista una produzione nazionale di 50 milioni di ettolitri - I prezzi tendono a salire

Tra [redacted] settimana la vendemmia sarà terminata: il raccolto, come [redacted] è già scritto, è ottimo come qualità ma inferiore alla media [redacted] quantità. I Moscati, per [redacted] preparazione dei vini spumanti, [redacted] finiti [redacted] settimana, le uve sono state pagate [redacted] media sulle 1200 lire il miria ed hanno fornito vini di eccellente qualità, con 13 gradi di alcool. [redacted] stanno già iniziando trattative molto intense per l'acquisto del vino [redacted]se di [redacted] lire il litro.

Per il Barbera la vendemmia volge [redacted] termine, [redacted]no registrati prezzi medi di 750-800 lire il miria con punte di 900; i vini ottenuti presentano gradazioni minime [redacted] gradi, medie da 13,5 a 14, con punte fino a [redacted] gradi.

Quest'anno, in base ai mercati prezzi, il vino piemo[redacted]tese di uve barbera (genuina, senza tagli e miscele) dovrebbe vendersi, alla produzione, in dicembre, sulle [redacted] lire al litro.

Le Freise [redacted] state pagate [redacted] 650 lire il miria ed hanno fornito, in media, vini di 12 gradi.

Per le uve Nebbiolo, ultime da vendemmiare (con [redacted] quali in determinate località si ottiene [redacted] Barolo ed il Barbaresco) la situazione è ancora più delicata poiché vi è pochissima produzione in seguito alla grandine, alla primavera piovosa e specialmente alla siccità, per cui i prezzi delle uve che [redacted] stanno ora vendemmiando si aggira[redacted] dalle [redacted] alle 1500 lire il miria [redacted] alcuni richiedono anche [redacted] più, per cui alla produzione il vino Nebbiolo (prodotto superfino piemontese, di grande pregio e di lunga conservabilità) costerà sulle 220 lire al litro, appena dopo la svinatura.

La campagna 1961, per tutti i vini, [redacted] in modo particolare per il moscato [redacted] il nebbiolo, sarà una annata particolare e passeranno forse decenni prima di poter ottenere altrettanto prodotto di alta qualità.

La produzione nazionale del vino si ritiene [redacted] aggirarsi sui 50 milioni di ettolitri, per cui essendo [redacted] circa 110-120 litri il consumo pro-capite, [redacted] disponibilità commerciale non sarà sufficiente a soddisfare la normale domanda e [redacted] conseguenza i prezzi tenderanno a salire verso livelli più elevati di quelli attuali.

Carlo Rava

Si è svolta ieri a Saluzzo [redacted] mostra-mercato dei bovini

Saluzzo, 30 settembre.

(c. r.) Nell'ambito delle manifestazioni del «Settembre Saluzzese», stamane si è svolta un'importante mostra-mercato di bovini selezionati e comuni, organizzata dal «Comitato Pro Saluzzo» in collaborazione con l'Ispettorato provinc[redacted] dell'Agricoltura.

Si [redacted] allineati sulla piazza circa [redacted] capi, gran parte di razza piemontese, di cui 200 hanno partecipato alla mostra-concorso avente un monte premi in denaro di lire 1.200.000 ed altri premi. La rassegna [redacted] orientata per l'esame dei tori, torelli, vacche e gruppi formati da un toro, quattro vacche e due manze.

Saluzzo e i comuni dei dintorni sono ancora centri importanti per l'allevamento della pura razza piemontese, la quale per la produzione [redacted]ciata della [redacted] e del latte, [redacted] la migliore del nostro paese. Le rese alla macellazi[redacted] degli [redacted]mali della coscia arrivano al 70-72 per cento. I prezzi registrati stamane sono: per le vacche da 120 a 200 mila per capo, tori da 350 a 390 lire il chilo.

La premiazione è avvenuta al cinema «Italia» e subito dopo è stato proiettato un film illustrante i problemi zootecnici e la difesa sanitaria del bestiame.

La giuria dopo un attento esame, ha presentato la seguente classifica:

Categoria tori: 1° premio Bigo Emanuele (Saluzzo); 2° Perlo Giuseppe (Saluzzo); 3° Demarchi Chiaffredo (Saluzzo).

Categoria torelli: 1° Gilotta Firmino (Revello); 2° Demarchi Andrea (Saluzzo); 3° Solavaggione Giorgio (Cavallermaggiore); 4° Rivoira Pierino (Saluzzo);

Categoria vacche: 1° Rinaudo Domenico (Saluzzo); [redacted] Allemano Giuseppe (Saluzzo); 3° e 4° Rosso Giuseppe (Saluzzo);

Categoria gruppi (tori e vacche): 1° Demarchi Giuseppe (Saluzzo); 2° Rivero Lorenzo (Saluzzo); 3° Demarchi Chiaffredo (Saluzzo).

[redacted] mercati delle uve

Acqui Terme — Dolcetto 1000 Mg. prezzo medio L. 735 al Mg.; barbera Mg. 2800 a L. 740; brachetto Mg. 700 a L. 940.

Strevi — Dolcetto Mg. 1100 a L. 740; barbera Mg. 300 a L. 790.

Rivalta Bormida — Dolcetto Mg. 750 a L. 770; barbera Mg. 1100 a L. 735; brachetto Mg. 450 a L. 920.

Cassine — Moscato Mg. 250 a L. [redacted]; dolcetto Mg. 450 a lire 750; barbera Mg. 1020 a L. 740.

Asti — Barbera, Mg. 7856 a L. 751; uvaggio, Mg. 3175 a lire 643.

Moncalvo — Barbera, Mg. [redacted] a L. 683.

Montegrosso — Barbera, Mg. 303 a L. 777.

Nizza Monferrato — Barbera, Mg. 30.898 a L. 761; uvag[redacted]o, Mg. 6572 a L. 712.

Alba — Venduti Mg. 8680 di barbera, al prezzo medio di lire 840,12; Mg. [redacted] di dolcetto, al prezzo medio di lire 790,31.

Barolo —, Mg. 3461 di barbera al [redacted] fisso di lire [redacted].

Cortemilia — Mg. 1364 di dolcetto, al prezzo medio di lire 818,88.

Neive — Mg. 5402 di dolcetto, al prezzo medio di lire 871,63.

Santo Stefano Belbo — Mg. 4890 di dolcetto, da 750 a [redacted] lire al Mg.; Mg. 4891 di moscato al prezzo fisso di lire 1303.

Cuneo — Media ponderata progressiva dei prezzi delle uve contrattate su tutti i mercati della provincia: barbera, [redacted]. 119.577,9 al prezzo medio di L. 811,39; brachetto, Mg. 1470 al prezzo medio di L. 815,65; dolcetto, Mg. 590.031,0 al prezzo medio di lire 844,35; freisa, Mg. 25.839 al prezzo medio di L. 771,73; moscato, Mg. 288.005 al prezzo medio di L. 1200,82; neiretto, Mg. 49.851 al prezzo medio di L. 802,03; uvaggio, Mg. 6705 al prezzo medio [redacted] L. [redacted].

Mondovì — Notevole incremento nelle contrattazioni relative al n[redacted], il cui prezzo si è aggirato sulle 680-700 lire al Mg. Pressoché esaurito il mercato del dolcetto.

Ovada — Dolcetto L. 680-750 al Mg.; uvaggio 610-[illegible].

Tagliolo Monf. — Uva bianca cortese L. 750-780 al Mg.

Cremolino — Dol[redacted] L. 700-800 al Mg.

Novi Ligure — Uve da tavola: cortese L. 700-800 al Mg.; comune 650-700; nebbiolo 800-900; regina 1000-1100. Uve da vino: dolcetto e barbera L. 670-690 al Mg.; uvaggio misto comune 580-600.

Capriata d'Orba — Uva bianca cortese L. 640-660 al Mg.; dolcetto e barbera 650-700; uvaggio misto comune 600-630.

Gavi Ligure — Uva bianca cortese L. 600-650 al Mg.

Altri mercati

Bestiame — Le scarse scorte foraggere favoriscono la vendita del bestiame e prezzi in flessione. Sono diminuiti gli animali di seconda qualità; restano sostenuti i capi scelti. Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 270-335; vitelloni 260-330; vitelli comuni 390-460; vitelli della coscia 480-650; vitelli sanati 540-620; vitelli della coscia d'allevamento 1100-1200; vacche da produzione 160-220.000 al capo; suini grassi 350-360 al [redacted].

Cereali — Sempre sostenuto il frumento sebbene gli acquisti siano limitati. Grano di qualità tenera buono mercantile 6200-6300 [redacted] q.le; qualità fine 6400. Granoturco ibrido 3700-3900 il q.le; risoni, nuova produzione, a Vercelli: Pierrot 5500-5700; Maratelli 5400-6100; R.B 6500-7000; Arborio [redacted]; G. Rossi 6000-6200; Ardizzone 5900-6100; Rizzotti [redacted]-6700; Razza 6300-6600.

Vini — Mercato in sensibile ripresa in conseguenza della scarsa vendemmia a Casale Monferrato: barbera 12-13 gr. 7500-8200; id. sup. 13-14 gr. 8650-10.700; freisa dolce 7300-7700; freisa secca sup. 7200-7800; dolcetto 7800-8300; malvasia rossa 8000-8500; cortese bianco secco 10-11 gr. 7000-7800; uvaggio Monferrato corrente 10-11 [redacted]. 5700-6000.

m. r.

ANNUNCI [redacted]

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

(Continua da pag. 13)

INDUSTRIA elettrodomestici cerca impiegata servizio spedizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3134 — Torino».

INGROSSO chincaglierie cerca apprendista commessa 15enne. Scrivere referenze: «Pubblicità Stampa 3199 — Torino». A74803

INTRODOTTA azienda macchine speciali ufficio assume giovani militesenti, presenza, adeguata cultura, comunicativa, buona volontà per avviamento carriera commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9165 — Torino».

ISTITUTO [redacted] credito [redacted] cerca ex funzionario bancario, possibilmente munito d'automezzo, per incarichi speciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9408 — Torino». A74361

ISTRUTTORE di guida patentato cercasi, ottimo stipendio, scrivere specificando posti occupati, età, pretese a: «Pubblicità Stampa 9114 — Torino».

MAGAZZINIERE pratico materiale elettrico elettrodomestici, referenze o raccomandato, cercasi. Telefonare 251-082.

PER commissioni ufficio assumiamo giovane sveglia apprendista impiegata. Telefonare 553-403. A75123

PERITI elettrotecnici et [redacted] militesenti cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5454 — Torino» A75322

PERITO industriale giovane militesente cercasi per lavori ufficio tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3213 — Torino».

PERITO industriale o tecnico competente lavorazione lamiera cerca importante [redacted] meccanica torinese. Dettagliare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3243 — Torino». A76616

[redacted] specializzato rayon vendita, assume ... Indicare età, titolo studio, referenze. Manoscrivere a «Pubblicità Stampa 17 — Torino».

PICCOLA azienda tipografico-editoriale in sviluppo cerca elemento capace attivo per amministrazione, dattilografia. Indicare studi, curriculum, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1028 — Torino».

PICCOLA industria cerca elemento fiducia, dattilografia nozioni contabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7077 — Torino». A77162

RAGIONIERA praticissima paghe contabilità impresa edile, possibilmente proveniente ... cerca impresa disponente ufficio centralizzato, per assunzione collaboratrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7071 — Torino». A77087

RAGIONIERE militesente massimo 25enne ottima conoscenza francese cerca società importanza mondiale [redacted] ufficio [redacted]. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 33 — Torino».

RAGIONIERE 25-35enne cercasi per mansioni contabili da [redacted] tessile (immediati dintorni Torino). Scrivere: «Pubblicità Stampa 1007 — Torino».

SEGRETARIA per studio tecnico e arredamento cercasi. Abile disegnatrice e dattilografa indispensabili personalità e presenza. Scrivere specificando a: «Pubblicità Stampa 2450 — Torino».

SIGNORINA svelta abile provata iniziativa capacità cercasi da industria per reparto contabile produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5201 — Torino».

SIGNORINA 20-25enne, istruita, precisa, cercasi per archivio, segreteria ufficio propaganda. Presentarsi Galvani, Meucci 1. 27740

SIGNORINE inferiori 20, conoscenza libri paga, contributi assumiamo. Telefonare 553-403. A74097

STENODATTILO fatturista possibilmente pratica Mercator [redacted]. Dettagliare referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino» [redacted]

STENODATTILOGRAFA pr[redacted] pratica [redacted] libri [redacted] subito Plastic comma, Strada Rivalta [redacted], Orbassano.

STENODATTILOGRAFA veloce [redacted] media industria elettromeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3495 — Torino». A76659

STUDIO legale cerca apprendista dattilografa quindicenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7036 — Torino». A77121

STUDIO legale [redacted] dattilografa preferibilmente pensionata. Tel. 44-258.

TECNICI ingegneri o chimici traduttori da e in inglese tedesco francese cercansi lavoro continuativo domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3197 — Torino». A74782

UFFICIO tecnico commerciale cerca segretaria. Buone referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8473 — Torino».

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

ABILE tappezziere stoffa, feltro, torinese, pratico ... offresi, mai pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

AUTISTA patente B 20enne offresi. Via Tommaso, via Bardonecchia 104.

AUTISTA patente D lunga esperienza offresi subito. Telef. 461-331.

AUTISTA patente D E libero [redacted] giornata offresi. Tel. 788-551, ore pasti. A76246

AUTISTA D E pubblico pratico consegne [redacted] spedizioni mansioni fiducia offresi. Telef. 234-098. A74968

AUTISTA 25enne patente B. A offresi presso ditta. Telefonare 743-655.

AUTOTRENISTA [redacted] subito offresi. Telefonare al n. 512-406. A77032

C[redacted] congedo [redacted] 25 possesso patente D, [redacted] offresi autista città Torino. Telefonare 5119 (tutti dal 2 ottobre dalle 9 alle 18.

COMMESSA signorina 30enne piemontese referenziata, cassiera, cerca occupazione ... Scrivere: «Pubblicità Stampa 7043 — Torino».

CONIUGI cinquantenni piemontesi ex esercenti liberi offronsi qualsiasi lavoro ... Scrivere: «Pubblicità Stampa 7030 — Torino».

[redacted] giardiniere, domestica, referenziati soli, mezza età, piemontesi, offronsi presso villa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6172 — Torino».

CONIUGI soli piemontesi cercano portineria. Telef. 236-276.

CONIUGI soli, piemontesi, referenziati, pratici, media età, cercano custodia stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7002 — Torino». A75705

CONIUGI 35enni piemontesi cercano custodia portineria marito fresatore. Telefonare 761-329. A75062

DICIANNOVENNE offresi manovale o qualsiasi lavoro. Tel. 552-890.

DICIASSETTENNE piemontese, frequentando III media serale, occuperebbesi magazziniere, commissioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3137 — Torino».

DISTINTA signora trentacinquenne, moralità, referenze, [redacted] custodia bambini ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3124 — Torino». A76067

ELETTRICISTA riparazioni elettrodomestici offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2459 — Torino». A75329

ELETTROMECCANICO 26enne offresi mezza giornata per manutenzione officine, impianti, montaggio quadri apparecchiature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7098 — Torino». A77202

ESTETISTA diplomata offresi istituto profumeria. Sazzin, XX Settembre 74, Torino. A74237

FALEGNAME ebanista offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2445 — Torino». A73943

FALEGNAME, lucidatore ... offresi. Telefonare 874-746.

FATTORINO con motorette Ape pratico città offresi presso ditta [redacted] anche mezza giornata. Scrivere Sanfilippo, via Robassomero 10, telefono 22-208. A77114

[redacted] ventiseienne pratico tutto lavoro offresi. Telefonare 663-238.

FUOCHISTA 48enne primo grado offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5153 — Torino». A74986

FURGONCINO proprio pratico serio cercherebbe lavoro ditta radio tv e elettrodomestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7078 — Torino». A77164

GIOVANE 21enne militesente, bella presenza, volonteroso, conoscenza perfetta francese offresi come autista privato o mansioni fiducia. Patente B. Telefonare 884-478. A76226

GRUISTA pratico montaggio e smontaggio gru F 30 offresi per miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7024 — Torino». A75708

INFERMIERE domestico 32enne scapolo referenziato offresi a famiglia signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 131 — Milano». 27690

[redacted] specializzato e saldatore elettrico per fabbriche laterizi disposto trasferirsi ovunque [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9130 — Torino».

D[redacted] per lavori domestici ore ... [redacted]. Cecchin, XX Settembre 74.

OFFRESI giardiniere ... e fiori disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2456 — Torino».

PIEMONTESE 52enne offresi magazziniere o lavoro fiducia. Gamba Francesco, via Foligno 78,8. A75737

QUARANTOTTENNE pensionata praticissima referenziatissima offresi persona sola oppure governo casa esclusi [redacted] pesanti. [redacted] liberi. Richiedonsi vitto alloggio e stipendio a convenirsi. Telefonare 580-298. A76572

RAGAZZO 22enne offresi presso famiglia signorile per domestico tuttofare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2490 — Torino». A75821

SIGNORINA 39 anni praticissima lavori casa offresi subito presso signore o signora dalle 8 alle [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2497 — Torino».

SIGNORINA lunga esperienza istituto, massaggiatrice, estetista, pedicure, curativo estetico, depilazione offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1033 — Torino».

SIGNORINA 32 anni tuttofare offresi da ... anche la domenica dalle 8 alle 16, libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2457 — Torino».

SORVEGLIANTE laboratorio sartoria pratica decorazione, precisa, offresi scopo miglioramento. Telefonare 590-296.

TRENTASEIENNE referenziatissima, praticissima pulizie ufficio, orario 8-17 oppure mezza giornata offresi. Precisare compenso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2457 — Torino». A76807

[redacted] bella presenza, pratica commessa, impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 370-331. 465

VENTISEIENNE odontotecnico II occuperebbesi presso laboratorio odontoiatra. Bellazzi, via Nizza 9, Torino.

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

A.A. ABILE tuttofare referenziata, eventualmente aiutata, cercasi [redacted] famiglia [redacted] persone. Telef. 555-867.

A.A. Camiceria assume macchiniste, due aghi. Presentarsi Lavalelli, Lel... 40,F. A76301

A. ABBISOGNA piccola famiglia ... tuttofare anche primo servizio ... Tel. 595-339.

A. CONIUGI soli assumerebbero tuttofare, ottima paga più contributi, [redacted] Valentino. Presentarsi tessitura SAETA, [redacted] Giulio Cesare 6, tel. 23-169.

A giovani 14-18 anni offresi assunzione immediata facile lavoro. Presentarsi MAP, Aurelio [redacted] 6. A76569

ABBIGLIAMENTO femminile cerca apprendista o commessa, referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9153 — Torino». A77310

ABBISOGNA a coniugi tuttofare referenziata, giornata intera. Ottimo trattamento. Telefonare 526-930, [redacted].

ABILE lavorante sarta uomo e aiutante cercasi, paga massima. Gortes, Mongibneeo 80. A77286

ABILE macchinista tappezzeria in stoffa cerca Colli, via Monte Pietà 20. Presentarsi dalle 9 alle 11. A78548

ABILISSIME lavoranti aiutanti sarte urgono. Mary Marie, via Roma 101.

ABILISSIME rammendatrici massima paga assume Lattes Italo, via Passolacqua 6. A75222

[redacted] presse cerca [redacted] industria. Indicare età, posti occupati, pretese. Scrivere «Pubblicità Stampa 3205 — Torino». A76741

AGGIUSTATORE calibrista I categoria pratico ... rettificatori e fresatori cercansi. Presentarsi Chollier, Don Bosco 82. A76903

AGGIUSTATORE cerca industria zona Francia per manutenzione s[redacted] lamiera. Indicare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 3368 — Torino». A73835

AGGIUSTATORE finito stampista tasteria plastica tornitore e ... cercansi. Castagna, Tesso 8. A75410

AGGIUSTATORE meccanico specializzato per manutenzione impianti cerca importante complesso industriale periferia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3241 — Torino». A76598

AGGIUSTATORI stampisti fresatori I-II categoria e apprendisti cerca industria zona Campidoglio. Paghe adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5459 — Torino». A75701

AGGIUSTATORI diplomati scuole tecniche [redacted] da importante stabilimento per moderna officina stampi. Necessari [redacted] perfetta disegno meccanico. Massima retribuzione adeguata ... capolavoro, più trasferta ... Inviare offerte precisando età, scuola frequentata, lavori precedenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7041 — Torino».

AGGIUSTATORI e manovale per ... cercansi. Presentarsi [redacted] Forlì 164. A75308

[redacted] I-II categoria veramente capaci, ottimo trattamento, cerca Sleme, Gibino 5, telefono 481-115.

AIUTO magazziniere massimo 20enne, seria, precisa, volenterosa assume Maglificio Ketty, Lagrange 23. 679

APPRENDISTE e giovani macchiniste cercasi da [redacted] confezioni. Lauren's, via Modena 11. A[redacted]22

APPRENDISTE pellettiera macchiniste assume FAP, via Giacomo [redacted] 5, Torino. A75268

ASSUMIAMO immediatamente autista giovane, incensurato, serio, volonteroso, referenziato per consegne a domicilio, disposto offrire cauzione ... Presentarsi Stradella, Cosano 17 bis, lunedì, martedì ore 18-20. A77301

ASSUMIAMO operaie addette magazzino spedizioni confezioni. Presentarsi Iber, Padova 65. A77115

ASSUMIAMO subito commessa pratiche e apprendista cartoleria. Telef. 43-780, ore 18-19, sera. Corte Appello [redacted].

BUSTAIA e aiutante cerco. Telefonare 233-468, 254-800 [redacted] le ore.

[redacted] principiante ... cercasi. Indicare età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità S[redacted] 6166 — Torino». A75066

CAMERIERA tuttofare diplomata ... assumerebbesi subito ottimo trattamento. Telefonare 582-226.

CAMICERIA fine cerca abili tagliatrice, macchiniste, stiratrici, capisala, paga massima, presso 18.30-20. Via Mongibello 28. A75145

[redacted] fabbricazione tempera ... lavorazione meccanica et lamiera cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 10 — Torino». 8

AIUTANTE panettiere, patente Ape, cercasi. Telefonare 82-461. A74135

ALESATORE e debellista provetti cerca industria in Torino. Paghe massime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8500 — Torino». A75701

ALESUARISTA I categoria cerca officina macchine utensili. Tel. 772-721, 753-585. A75120

[redacted] 16enne cerca falegname restauratore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3221 — Torino». A74837

APPRENDISTE [redacted] **IMPORTANTE STABILI**[redacted] **ELETTROMECCANICO. TELEFONARE 385-863,** [redacted].

[redacted] et operaie cerca industria elettromeccanica. Indicare età, posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3206 — Torino».

ASSUMIAMO volenterosa ragazza apprendista negozio, La Pipeto, via Palazzo 11 D. A77295

ASSUMO tuttofare fissa od libera giornata per famiglia tre adulti, ottimo trattamento, passaggi Bertola. Telef. 767-266.

AUTISTA esperto di fiducia cercasi per servizio pomeridiano dalle 16 alle 18. Presentarsi con referenze piazza Solferino 22, Torino. A74818

AUTOGRUISTA Ormig cercasi. Presentarsi Ita, strada del Drosso 132.

AUTORIMESSA urge capace uomo notturno. Presentarsi via Balme 47 bis.

AZIENDA elettrotecnica barriera Milano cerca apprendiste bobinatrici 14-16enni. Ottima retribuzione se volenterose. Telefonare 264-227. A76225

CARPENTIERI saldatori veramente capaci, disposti viaggiare. Presentarsi Murlo, via S. Botticelli 16, Torino.

[redacted] abilissime lavoranti per confezione in serie impermeabili e mantelli. Rivolgersi via Artisti 19 C. A74980

CERCANSI apprendiste meccaniche anni 15-17. Telefonare lunedì 384-504.

CERCANSI commesse alimentari drogheria. Rivolgersi Digiglianno, via Domodossola 40. Telef. 774-934.

CERCANSI coniugi media età domestico e cuoca cameriera, ottimo stipendio. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1031 — Torino». A76813

CERCANSI coniugi mezza età per custodia, giardino, lavori domestici villa Avigliana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3043 — Torino». A74063

CERCANSI custodi stabilimento coniugi soli, impegno lavoro per entrambi. Indicare posti occupati come custodi; età, [redacted]. «Pubblicità Stampa 2350 — Torino». AA73844

CERCANSI distributrici ottima retribuzione fissa. Telefonare 513-492. A76069

CERCANSI fresatori addetti macchine officina lungo S. Paolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3176 — Torino».

CERCANSI fresatori aggiustatori II fabbro pratici saldatura, manutenzione. Leu, via Planezza 1, Torino. A77015

CERCANSI fresatori 1ª categoria ... Telefonare 697-626, 697-843. Presentarsi Kappaplast, via Buera 21.

CERCANSI giovani pratici tornio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7098 — Torino». A75733

CERCANSI lavoranti a domicilio per guardaroba ... Ottima retribuzione. Scrivere ditta Napoli, Robilant [redacted], Roma. 27747

CERCANSI macchiniste carrozzeria e tappezzieri. Telefonare 797-192.

CERCANSI montatori macchine utensili assistenza clientela esterna. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3178 — Torino». A74657

[redacted] tornitori provetti, inhisti e apprendisti. Buona paga. Tel. 240-502.

CERCANSI tornitori saldatori impianti riscaldamento, via Bellini 5.

CERCANSI per confezione maglieria intima provetta taglietrici bordiere, taglierine, buona retribuzione. Telefonare 290-132. A7[redacted]

CERCANSI persone esperti meccanici e carrozzeria. Telef. 826-828, ore pasti.

CERCANSI provetta cattolicista collettiste stiratrici, apprendiste. Tel. 43-001.

CERCANSI tubisti, fresatori, alesatori, tornitori, pialatori, aggiustatori meccanici e montatori macchine utensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1026 — Torino». A76899

CERCASI abile tuttofare orario 8-13 o 16 zona Statuto Francia. Tel. 578-934.

CERCASI abilissimo tavolinare ... in legno. Tel. ore pasti 306-418.

CERCASI apprendista lavorante abbigliamento ... Sartoria Mandarino. Telef. 537-807. A77179

CERCASI apprendista [redacted] 16-17 anni. Telefonare 364-947. A74191

CERCASI cameriera 14-25 anni. Ristorante trattoria via Lanzo 43.

CERCASI commessa praticissima confezioni femminili e arte per prima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7058 — Torino». A77209

CERCASI domestica referenziata fissa mattinata. Telefonare mattino 538-833.

CERCASI donna tuttofare fissa. Telefonare 763-263. [redacted]

CERCASI fabbro carpentiere apprendista. Telefonare 670-537. A76831

CERCASI fattorino, età 16-25 anni pratico Torino. Sicc, Susa 3.

CERCASI giovane magazziniere e ragazzina 14-16enne apprendista. Tel. 511-562

CERCASI imballatore per magazzino ricambi auto munito patente guida eventualmente anche pensionato. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 3167 — Torino». A74763

CERCASI lavorante sarta e aiutante. Telefonare 532-661. A7[redacted]

CERCASI modista finita et confezionista maglieria abilissima. Mancarda, Santa Teresa 21. A74131

CERCASI operaio specializzato dolciumi cioccolato, Casella 497-C, SIP, Tritone Roma. 27746

[redacted] pensionato pratico autorimessa diurna. Telef. 273-948. A76850

CERCASI personale femminile per ristorante, possibilmente conoscenza lingue inglese o francese. Ottima retribuzione, massima serietà. Referenze e pretese a Pubblimas, Casella 308, Alessandria.

CERCASI ragazza aiuto negozio e casa. Telefonare 684-210. A76916

CERCASI ragazza tuttofare fissa o giornata, referenziata. Tel. 697-864.

CERCASI ragazza 14-15enne per ufficio. Telefonare 530-462. 1003

CERCASI ragazzo pratico bar 14-16 anni. Telefonare 82-037. A77176

CERCASI tappezziere in stoffa. Scrivere Vesco e Nicola, Pubblicità [redacted], Ivrea. 27806

CERCASI tuttofare referenziata giornata o mezza. Telef. 62-742.

CERCASI tuttofare referenziata. Telefonare 47-580. A76322

[redacted] tuttofare 35-45enne [redacted] villa vicinanze Torino, esclusi lavori pesanti, massimo stipendio. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1031 — Torino». A76913

CERCO apprendista sarta da donna. Telefonare 527-874. A75246

CERCO pratica cameriera albergo, per piani. Telefonare 45-661. A76881

CERCO tuttofare paraggi Pietro Cossa dalle 8 alle 14. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2475 — Torino». A75380

COLLAUDATORE meccanico esperienza di lavoro almeno quinquennale, ottima conoscenza disegno e lavorazione d'officina, cerca grande industria torinese. Buone prospettive di carriera e retribuzione. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 1 — Torino». 20292

COMMESSA praticissima salumeria cercasi. Telefonare 293-298. A74327

CONFEZIONISTE bustaie sarte fisse et domicilio assume Poggi, Gosa 25.

CONFEZIONISTE SARTE ABILISSIME E MAGLIERISTE ASSUME MAGLIFICIO KETTY, LAGRANGE [redacted]. 679

[redacted] cercano tuttofare mattinata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7064 — Torino». A77066

[redacted] cercansi per portineria. Scrivere indicando referenze: «Pubblicità Stampa 7084 — Torino». A77197

CONIUGI signorili cercano cameriera fissa referenziata media età pratica cucina esclusi lavori pesanti. Telefonare 86-522. A76617

CONIUGI soli cercano donna a ore tre mattine alla settimana. Tel. 369-260, ore [redacted]. A77151

CONIUGI soli, piccola casa signorile cercano domestica tuttofare, pratica, fissa, massima moralità, referenziatissima. Telefonare 759-049. A77042

CONVALESCENZIARIO 30 km. da Torino, assume [redacted], infermieri. Scrivere Vietti, via Melchiorre Gioia 10/A, telefono 41-238. A76273

CUOCA cameriera referenziata cercasi per famiglia 4 persone, alto stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9109 — Torino». A76115

CUOCA o cuoco per piccola famiglia disposti recarsi ottobre e novembre Costa Azzurra cercasi. Indicare età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6166 — Torino».

CUOCA tuttofare esclusi lavori pesanti referenze controllabili cercasi. Presentarsi ore 14-17 Audisio, Napione 4.

DISTINTA famiglia di soli marito e moglie senza figli [redacted] coniugi, non impedita se un poco anziani purché referenziatissimi: marito cameriere, moglie cuoca tuttofare; massimo stipendio, disposti recarsi Ivrea. Telefonare Torino 579-587. A76535

DOMESTICA tuttofare esperta referenziata solo giornata ottimo trattamento cercasi. Telefonare 853-754. A76593

DONNA o ragazza svelta assume laboratorio [redacted] corso S. Maurizio (Vanchiglia) lavoro facile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1004 — Torino». A76884

ELETTROMECCANICI giovani qualificati esperti montaggio applicazione schema cercasi. Via Pietrino Belli 33.

FABBRI specializzati lavorazione ferramenti su tubolare cercansi. Inutile presentarsi se non provetti. Buona retribuzione. Repetti, via Maria Ausiliatrice 48. A73836

FABBRICA impermeabili cerca abili [redacted] cliniste e apprendiste. Presentarsi Fucì, Lucento 2. A76026

FALEGNAMI operai finiti ed apprendisti abili assumonsi, buona paghe. Presentarsi via Bologna 175 E. A76408

FALEGNAMI provetti assume [redacted], corso Vinzaglio 5, Torino. [redacted]

FAMIGLIA coniugi et due figli 11-14 anni cerca tuttofare fissa sana disposta trasferirsi Trino Vercellese. Stipendio massimo, trattamento familiare. Telefonare 885-895 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 7014 — Torino».

FAMIGLIA industriale torinese semplici abitudini cerca brava tuttofare anche primo servizio, trattamento familiare.

FAMIGLIA professionista cerca abile tuttofare fissa o giornata. Referenze. Buon trattamento, aiuto mattino ogni elettrodomestico. Telefonare 527-209.

FAMIGLIA signorile cerca abilissima cuoca-domestica a cuoca massimo 45 anni, ottime referenze controllabili. Telefonare 642-055 o scrivere: «Pubblicità Stampa 5212 — Torino».

FAMIGLIA signorile cerca tuttofare [redacted] pratica cucina, ottimo trattamento. Telefonare 44-131, dalle 11 alle 12.

FAMIGLIA signorile villa zona collinare cerca guardarobiera finita, referenze. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 2477 — Torino». A75361

FAMIGLIA signorile villa zona collinare [redacted] cerca ragazza giovane volenterosa apprendere servizio cameriera guardarobiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2477 — Torino». A75381

alto stipendio. Telefonare 292-938.

FAMIGLIA 3 persone cerca tuttofare fissa oppure servizio intera giornata. Presentarsi Diatto, via A[redacted] 20.

FATTORINO anni [redacted] assolutamente svelto discreta calligrafia pratico confezione pacchi e spedizioni cercasi da ditta tessuti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9122 — Torino». A76034

FATTORINO 14-16enne per commissioni con ciclomotore e lavori magazzeno, buon trattamento cercasi subito. Telefonare 677-148. [redacted]

[redacted] 16-18enne, patente 125, cercasi subito, Fannes, Assarotti 17.

FONDERIA Pagliotti assume manovali per lavori pesanti. Presentarsi via Stramblino 6. A77193

GIOVANI coniugi assumono tuttofare fissa referenziata. Telefonare 661-553.

[redacted] industria metalmeccanica assume abili operai aggiustatori qualificati, ottima conoscenza disegno. A elementi veramente capaci, buone condizioni di retribuzione. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 3 — Torino», indicando posti occupati, referenze, pretese.

GRANDE magazzino cerca cucitrice fattorino per consegna città. Scrivere «Pubblicità Stampa 7045 — Torino».

[redacted] azienda metalmeccanica cerca operai qualificati montatori di carpenteria metallica, buona conoscenza disegno. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 2 — Torino», indicando posti occupati, referenze, pretese. 20293

[redacted] e fattorino cercasi da importante ditta. Precisare età, posti occupati e [redacted]. Impiego stabile. Scrivere: «Pubblicità [redacted] — Torino». [redacted]

[redacted] azienda grafica editoriale cerca tastierista monotipista ed apprendista impressore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5016 — Torino». A71607

IMPORTANTE industria materie plastiche assume veramente capace fresatore, tornitore provata capacità nel ramo. Telefonare 272-840. A76840

IMPORTANTE INDUSTRIA ZONA MIRAFIORI RICERCA AGGIUSTATORI PRATICI MANUTENZIONE MACCHINARI, OTTIMA RETRIBUZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 37 — TORINO», PRECISANDO TELEFONO.

[redacted] **INDUSTRIA** [redacted] **MIRAFIORI** [redacted] **AMBOSESSI** [redacted] **MOTORI TRIFASI MONOFASI,** [redacted] **MASSIMO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 38 — TORINO»,** [redacted] **TELEFONO.**

IMPORTANTE [redacted] autostradale cerca dipendenti bigliettari disposti trasferirsi fuori Torino, [redacted] massimo 35 anni, statura minima 1,65. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6168 — Torino».

IMPORTANTE stabilimento [redacted] giustatori stampisti, collaudatore tracciatore, fresatori, affilatori, tutti 1ª categoria, un magazziniere per distribuzione utensileria. Ottimo trattamento se veramente capaci. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

IMPORTANTE stabilimento torinese assumerebbe operaie praticissime macchine tessili per bobinature piccoli trasformatori, altre pratiche saldatura [redacted] amplificatori e apparecchi radio. Inviare curriculum a: «Pubblicità Stampa 2468 — Torino». A75323

INDUSTRIA confezioni cerca operaia media età, capace tenuta disciplina, sorveglianza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6193 — Torino».

INDUSTRIA elettromeccanica cerca operai per montaggio. Telefonare 395-031.

INDUSTRIA materie plastiche, zona San Paolo, [redacted] personale femminile 17-18 anni ed una operaia pratica legatoria. Presentarsi: via Monte Asolone 57.

INDUSTRIA materie plastiche [redacted] abili aggiustatori stampisti. Telefonare 694-470. A75384

INDUSTRIA zona San Paolo cerca fresatore foratore generico, ottimo trattamento. Telefonare 35-825. [redacted]

[redacted] calzoleria [redacted] abili stiratrici. Tel. 557-207, [redacted] ore 20.

LAVORANTI sarte finitissime cerca Lasarino, via Raffaelli 3, tel. 518-356.

MAGLIERISTA abilissima [redacted] boutique massima paga. Tel. 697-149.

(Continua a pag. 17)

Impazzita per il miraggio [redacted] diventare attrice

[redacted] milionaria si uccide perché esclusa [redacted]

Figlia del «re del formaggio» parigino, [redacted] divorziata [redacted] una bimba Delusa dalla vita [redacted] agi fino ad allora condotta, decise [redacted] darsi al cinema e [redacted] Roma - Ma i «provini» si ripetevano inutilmente - Si è asfissiata con [redacted] gas

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 settembre.

Delusa da Cinecittà, una milionaria aspirante attrice si è uccisa stamane nel suo appartamento romano, in via Cimone n. 70, a Montesacro, lasciandosi asfissiare dal gas. La suicida è Hélène Falcoz, la avvenente figlia trentaduenne di Remigio Falcoz, facoltoso industriale parigino noto come il «re del formaggio». I motivi che l'hanno portata ad attuare il folle gesto [redacted] spiegati in una lettera testamento trovata su [redacted] mobile della ca[redacted] da letto. La lettera è indirizzata ai genitori.

«Non valevo nulla — vi si legge — perdonatemi per questo ennesimo dolore che vi do, ma sarà l'ultima volta che piangerete per [redacted]. Perdonatemi ancora per tutti i pasticci che ho combinato. [redacted] cinema [redacted] mi ha voluta. [redacted] era, come vi dissi, l'ultima mia chance, l'ultima mia possibilità. Addio, [redacted] della bambina. Hélène». In queste parole, vergate con calligrafia incerta su un foglio di carta da lettere, è racchiuso tutto il dramma che ha spinto la Falcoz a darsi la morte.

Hélène Falcoz era nata a Casablanca il 17 agosto del [redacted] aveva avuto una infanzia tranquilla e conduceva una vita estremamente agiata, tra continui viaggi e lunghi soggiorni all'estero. Si sposò giovanissima ed ebbe due figli, Christiana, che ora conta 11 anni ed è a Parigi con i nonni e un [redacted]bietto morto pochi mesi fa all'età di 7 anni. Il [redacted] matrimonio fu di breve durata: divorziò infatti e non volle più risposarsi. Stanca della vita fino ad allora condotta e per sentirsi in qualche modo impegnata, decise di abbracciare la carriera cinematografica. Comunicò la sua decisione al padre che non la osteggiò e le disse anzi disposto ad utilizzare per lei le sue numerose amicizie tra gli industriali cinematografici francesi.

Ma Hélène volle fare da sola e rifiutò l'appoggio paterno. Voleva cominciare da zero come una qualunque, certa che prima o poi la sua avvenenza, [redacted] sua grazia, il [redacted] stile e la sua predisposizione alla recitazione avrebbero trovato la giusta valorizzazione.

Partì per l'Italia e si stabilì [redacted] Roma dapprima in una sontuosa residenza nel p[redacted] sulla via Nomentana e poi nell'appartamento di Montesacro. Ad aiutarla nella spola quotidiana ai vari «studi» e ai teatri di posa era [illegible] manager di una importante casa cinematografica, Giorgio Zambon. Vennero i provini uno dietro l'altro. Non si stancava mai: tornava a casa ogni notte che già era l'alba, affranta, sfinita ed eternamente disillusa. Tuttavia non si era mai persa d'animo. Ogni mattina era puntuale al lavoro: lunghe attese prima della breve parte davanti alla macchina da presa.

La morte del più piccolo dei suoi figli, avvenuta come s'è detto, pochi mesi fa, sembrò spronarla maggiormente. Do[redacted] riuscire a sfondare in breve volgere [redacted] tempo. [redacted] incredibile, [redacted] detta [redacted] quanti [redacted] conobbero, l'ostinazione che [redacted] nel raggiungimento di questo sempre più lontano miraggio.

Stamani in una [redacted] crisi di sconforto la Falcoz ha attuato il suo tragico proposito. L'ha rinvenuta ormai senza vita e distesa sul pavimento della cucina, [redacted] stesso Zambon quando [redacted] è recato a prenderla per accompagnarla a Cinecittà.

g. fr.

Trovato morto a 45 anni l'erede della compagnia «Singer»

New York, 30 settembre.

Alfred Corning Clark, il quarantacinquenne erede [redacted] la cospicua fortuna rappresentata dalla Compagnia di macchine da cucire «Singer», è improvvisamente deceduto ieri. Appena due settimane fa, Clark aveva sposato l'ex-moglie dell'attore [redacted] cinema Edmond Purdom. Il cadavere [redacted] stato scoperto da una persona di servizio nella residenza del Clark a Cooperstown, sul lago Otsego, nello Stato di New York. Non [redacted] h[redacted] per ora maggiori particolari sull'improvviso decesso di Clark, ma da fonte degna di fede si è potuto apprendere che in quel momento egli era solo in casa e che la moglie, l'ex-signora Alicija Darr Purdom, si trovava a New York.

La signora, sesta moglie di Clark, è partita immediatamente per Cooperstwon, cittadina situata a circa 250 chilometri a nord-ovest di New York. La [redacted] è [redacted] frattanto trasportata nei locali dell'agenzia [redacted] funebri «Tillapaugh». La moglie del direttore dell'agenzia, Marjorie Tillapaugh, [redacted] dichiarato ai giornalisti di avere appreso dal marito che Clark «è [redacted] nel sonno».

Tenta in moto un sorpasso ed è stritolato da un [redacted]

Casale, [redacted] settembre.

(m. v.) Un morto e tre feriti costituiscono il bilancio di tre incidenti stradali accaduti stamane nel Casalese nel breve volgere di un paio d'ore. Nel primo ha perso la vita l'operaio Domenico Spinoglio, di 26 anni, da Rosignano Monferrato. Il giovane era tornato da pochi giorni da Genova, ove lavorava [redacted], per aiutare i genitori a vendemmiare e verso le 8 di [redacted] percorreva in motocicletta la provinciale della Valle Ghenza per recarsi al capezzale di un cugino gravemente ammalato.

[redacted] tentativo [redacted] sorpassare un autotreno, [redacted] Spinoglio si è trovato la [redacted] impedita da un altro autotreno carico di calcare, destinato a una cementeria [redacted] Casale, che proveniva [redacted] direzione opposta. Lo Spinoglio ha frenato bruscamente ed [redacted] perso il controllo della moto, cadendo in mezzo alla strada, a pochi metri dall'autotreno, un Fiat 682 di proprietà del casalese Ettore Crova, guidato da Egidio Mortara, di 55 anni, che viaggiava in compagnia dell'autista Nico Zavattaro, di anni 31, entrambi [redacted] Casale. [redacted] Mortara ha frenato e contemporaneamente ha sterzato bruscamente portandosi sull'estrema destra della strada per evitare di travolgere il corpo del motociclista. Purtroppo il disperato tentativo dell'autista è risultato vano e le ruote del pesante veicolo hanno straziato lo Spinoglio, che è deceduto all'istante.

Il secondo incidente è avvenuto sulla statale 31 del Monferrato, [redacted] pressi [redacted] Occimiano. Una [redacted] e [redacted] [redacted]china si [redacted] scontrate fron[redacted] e [redacted] viscido dalla pioggia [redacted] la signora Pasqualina Gastaldi, di Alessandria, ha riportato una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto e alla fronte.

L'ultimo incidente [redacted] ne è avvenuto sotto la pioggia battente nell'attraversamento dell'abitato di San Germano di Casale. Secondo i primi accertamenti della polizia stradale, l'impiegato Domenico Aime, di 34 anni, domiciliato ad Alessandria in corso Acqui 17, nel tentativo di sorpassare con la 1100-103 [redacted] autofurgone, è venuto a collisione con una 500 C diretta a Casale, guidata dal rappresentante di commercio Enrico Patrucco, di 23 anni, da Terruggia Monferrato. Nel violento urto frontale, la 500 C, finita fuori strada, è stata letteralmente demolita nella parte anteriore e gravi sono anche i danni riportati dalla 1100. Entrambi gli autisti sono stati ricoverati all'ospedale.

Industriale muore in [redacted] in uno scontro per la [redacted]

Alessandria, 30 settembre.

(f. m.) Un industriale di Busto Arsizio ha perso stamane la vita in un incidente stradale, a pochi chilometri da Alessandria. [redacted] sciagura sono rimasti gravemente feriti la moglie della vittima, ricoverata in condizioni disperate all'ospedale civile, e due coniugi tedeschi, in [redacted] in Italia.

L'incidente è accaduto verso le 9,30 sulla statale n. 30, in una doppia curva appena fuori l'abitato di Gamalero, ed è probabile che sia stato causato dal fondo stradale viscido per la pioggia che da qualche [redacted] aveva cominciato a cadere.

L'«Appia» dell'industriale si è schiantata frontalmente contro un'auto tedesca che veniva dalla direzione opposta ed era sbandata sulla sinistra.

L'«Appia» era guidata dall'industriale Luigi Castiglioni, di [redacted] anni, da Busto Arsizio, che [redacted] al fianco la moglie Selene Maria Guillet, di 48 anni. Sull'auto tedesca, [redacted] «Opel», viaggiavano il commerciante Hugo Friese, di 45 anni, residente a Clausthal-Zellerfeld, che era alla guida, e [redacted] moglie Clara Riese di 49 anni. L'auto dell'industriale procedeva a velocità abbastanza sostenuta sulla propria destra, in direzione di Alessandria, e aveva già abbordato la [redacted] mantenendosi [redacted] propria corsia. All'improvviso il guidatore [redacted] è visto [redacted] fronte la «Opel» del Friese, spostata [redacted] sinistra in seguito ad uno sbandamento che [redacted] pensa causato dall'asfalto bagnato. Le due auto si sono schiantate l'una nell'altra.

Sono accorsi sul posto alcuni agricoltori ed automobilisti di passaggio. Il Castiglioni appariva in condizioni disperate e spirava durante [redacted] viaggio verso l'ospedale. A sua moglie è stata riscontrata la sospetta frattura della base cranica. Meno gravi i coniugi tedeschi.

Sophia Loren [redacted] Mostra dell'antiquariato



L'attrice, proveniente da Lugo dove [redacted] girato alcune [redacted] del film «Boccaccio '70», [redacted] visitato ieri la Mostra dell'antiquariato a Firenze; eccola, mentre osserva [redacted] delle sale dell'eccezionale rassegna, accompagnata dal produttore Carlo Ponti (Tel.)

Arrestata l'ex gerente del banco lotto di Voghera

E' accusata di truffa, peculato ed emissione di assegni a vuoto

Voghera, 30 settembre.

L'ex titolare della ricevitoria del lotto n. 235 della nostra città, Anna Fontana, di 53 anni, accusata di truffa continuata, peculato ed emissione [redacted] assegni a vuoto, è stata arrestata questa mattina ad Asti.

La Fontana dopo lo scandalo di cui fu protagonista [redacted] dicembre del '59, si allontanò da Voghera, pur conservando il domicilio in via Garibaldi 23 ed andò a vivere ad Asti presso la madre. Ella è responsabile di aver carpito ad alcuni abitanti [redacted] Voghera somme [redacted]rie per un importo di 9 milioni circa. La donna si faceva consegnare il danaro affermando che doveva servirle per liquidare dei giocatori disposti a rinunciare a metà delle loro vincite pur di non aspettare il mandato dell'Intendenza di Finanza e promettendo la restituzione [redacted] l'aggiunta di [redacted] elevato interesse. Inoltre [redacted] Fontana era stata denunciata per emissione di assegni a vuoto per oltre un milione e per essersi appropriata di L. 312.200 residuo degli incassi di alcune giocate settimanali.

L'arresto della intraprendente [redacted] ex titolare del Banco Lotto è stato eseguito su mandato di cattura [redacted] ieri [redacted] giudice istruttore del Tribunale [redacted] Voghera, che sta istruendo il processo a [redacted] carico.

Il giudice [redacted] riconosciuto che fu testimone passiva del [redacted]

E' [redacted] sedicenne [redacted] vide [redacted] il bracciante a Saluzzo

Ha lasciato la prigione dopo 22 giorni - In carcere era l'unica ospite della sezione femminile; la custode dormiva [redacted] lei nella cella - Gli autori del crimine le diedero 10.000 lire; poi la minacciarono: «Se parli con i carabinieri, farai la stessa fine» - Ora vivrà con il padre e le due sorelle: vuol dimenticare presto l'orrenda vicenda

(Dal nostro inviato speciale)

Saluzzo, 30 settembre.

La sedicenne Giovanna Barra è tornata ieri nella sua casa sulla montagna di Brossasco, in val Varaita, a un paio d'ore [redacted] mulattiera dal paese. La terribile avventura da lei vissuta si è risolta felicemente. Il [redacted]ratore della Repubblica dott. Aldo Ignesti, che tre settimane fa l'aveva accusata di complicità con Tommaso Fino e Natale Gentile nell'omicidio a scopo di rapina di Antonio Peirone, avvenuto all'alba del 5 settembre, ha ordinato la scarcerazione della ragazza non avendo riscontrato in lei sufficienti indizi di colpevolezza. Giovanna Barra fu testimone involontaria e passiva del delitto, nessuna responsabilità le si può imputare. Le rimangono tuttavia due [redacted] minori, atti osceni in luogo pubblico e ricettazione.

Giovanna Barra è tornata ieri pomeriggio nella casa dove abita col padre Bartolomeo, e le sorelle Anna di 17 anni e Maria di 18. Sorrideva; i ventidue giorni di prigione sono stati una lezione che non mancherà certo [redacted] giovarle. In carcere era l'unica ospite della sezione femminile: per non lasciarla sola e farle compagnia, la custode si è preparata il lettino nella stessa stanza occupata da Giovanna, e dormivano assieme. Le attenzioni ricevute hanno contribuito a cancellarle il tremendo trauma psichico da cui era stata colpita per aver assistito, impotente a intervenire, e probabile vittima lei stessa, al feroce massacro d'un uomo. Il suo aspetto ora è quello di una ragazza conscia del pericolo corso, ma abbastanza [redacted] serenata dopo la tremenda bufera.

Giovanna Barra si era incamminata lungo una china che inevitabilmente l'avrebbe trascinata al tracollo. Perduta la madre quando aveva quattro anni, delle tre bambine si occuparono la nonna e, quando [redacted] lavoro glielo consentiva, il padre. A Giovanna non mancò la severità, ma piuttosto la tenerezza; soprattutto l'insostituibile tenerezza materna. Creatura ribelle, non accettò consigli e castighi. L'ultima sua scappata la commise licenziandosi dalla cascina di Cardè dove il padre la aveva occupata nella speranza di tenerla impegnata per tutta l'estate. Fece una corsa a casa e poi fuggì a Saluzzo, accettando facili compagnie nella piazza delle giostre.

Là incontrò un giorno Tommaso Fino, suo quasi [redacted] paesano perchè di Venasca. Il giovanotto la corteggiò, [redacted] lei lo respinse. Così fu per un paio di giorni. S'incontrarono di nuovo la sera del 4 settembre, verso le undici. Era tardi, la piazza cominciava a spopolarsi. Tommaso le offrì di nuovo la propria compagnia, e la ragazza accettò. Si fermarono in piazza un paio d'ore, e infine si avviarono verso la deserta via Lagnasco, finirono in una spianata tra la stazione e il muro posteriore del cimitero ebraico. Nessuno dei due aveva quattrini, entrambi contavano [redacted] passare la notte all'addiaccio, e quello era un posto tranquillo e comodo.

A questo punto viene il dubbio se proponendolo quel luogo il Fino [redacted] già d'accordo con Natale Gentile per l'agguato teso ad Antonio Peirone, in cui Giovanna Barra funzionasse da [redacted]. Ma tale circostanza, che configura la premeditazione, sebbene contestata al Fino e al Gentile, viene recisamente respinta da entrambi.

Racconta dunque la Barra che lei e il Fino s'intrattennero a lungo dietro i cespugli, almeno un paio d'ore. Stava per addormentarsi, saranno state le tre, quando avvertì un rumore di passi che si avvicinavano. Il Fino si alzò e andò a vedere di che cosa si trattasse. Lei sentì che parlavano, e capì che erano due conoscenti del suo compagno. Discussero a lungo, sottovoce, ma Giovanna [redacted] capiva quel che dicessero. Vide poi Fino salire [redacted] la scarpata, e ridiscendere dopo qualche minuto portando una specie di bastone: era il pezzo [redacted] cancellata di cemento. Lei allungò il collo, e notò che di nascosto lo passava a Gentile, il quale ne diede un tremendo colpo alla testa di Peirone. Questi cadde [redacted] un gemito, e l'altro continuò a picchiare per tre-quattro volte.

Fino tolse il portafoglio a Peirone e se lo mise in tasca. Poi trasportarono [redacted] ferito in cima alla scarpata. Ridiscesero, e Gentile si rivolse a Giovanna che, terrorizzata [redacted] tremante, aveva assistito al delitto. «Non una parola o farai la stessa fine» impose. La ragazza esitava ad assicurare il silenzio, [redacted] allora quello la strinse alla gola. Intervenne Fino, l'altro desistette.

Si avviarono verso il centro, lei li seguiva passiva, intontita dall'angoscia. I due giovanotti si fermarono, Fino prese il portafoglio di Peirone, ne divise il contenuto, cinquantamila lire ciascuno. Dalla sua quota prese diecimila lire, le consegnò [redacted] Giovanna, «ma sta attenta, se [redacted] davvero farai la sua fine».

Si separarono che il sole era già spuntato. Giovanna vagò tutto il giorno per la città. Non mangiò nè a mezzogiorno nè [redacted] sera, non aveva appetito, e non aveva nemmeno quattrini, quelle diecimila lire maledette le aveva perdute. Camminava col terrore d'essere scoperta. Evitava lo sguardo della gente. «Mi pareva che a guardarmi dovessero leggermi negli [redacted] chi quello che avevo visto».

Anche la notte successiva la passò parte tra la folla delle giostre, parte nel deserto foro boario. [redacted] mattina dopo alle nove, mentre ritirava [redacted] valigetta lasciata in deposito insieme col ciclomotore [redacted] Antonio Peirone, gli uomini del dott. Saccotelli la fermarono e la condussero al commissariato. Contemporaneamente in una cascina di Chivasso veniva arrestato Tommaso Fino. Una settimana dopo fu arrestato Natale Gentile.

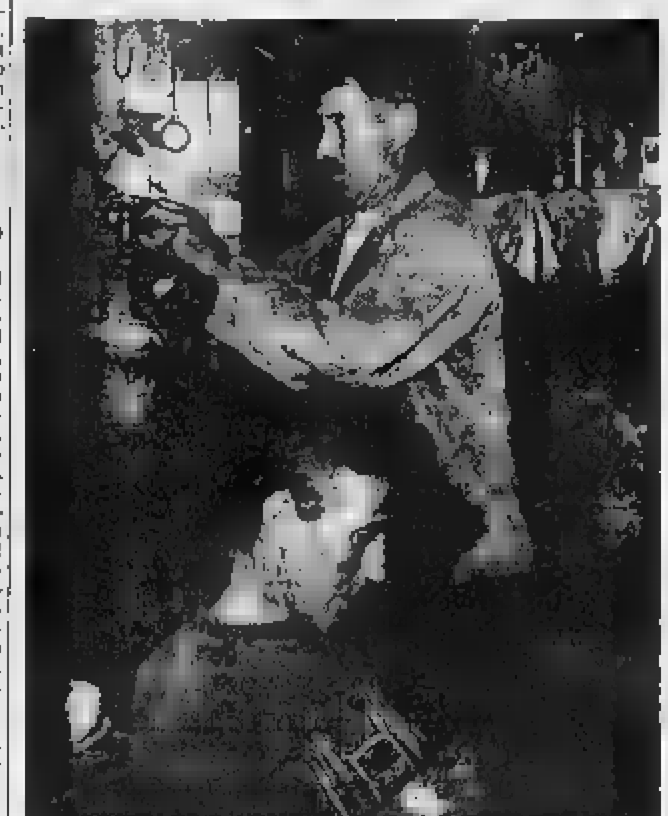
g. f.



Giovanna Barra, la sedicenne scarcerata [redacted] Saluzzo

Visita [redacted] per [redacted] morir [redacted]

In una baita isolata nell'alta Valle del Po, un montanaro invalido [redacted] moglie vivono con 3 mila lire al mese - Si [redacted] rivolti a *Specchio dei tempi*



Antonio Serre, con la moglie, nella [redacted] baita [redacted] Dundese

(Nostro servizio particolare)

Cuneo, 30 settembre.

«Non chiediamo denari nè favori, [redacted] soltanto una mucca», ha scritto a *Specchio dei tempi* un povero montanaro di Oncino, nell'alta valle del Po. Bisogna conoscere, sia pure superficialmente, la vita grama della gente delle baite per capire [redacted] rappresenti per essa una [redacted], a prescindere dal suo valore commerciale.

Stamane siamo saliti alla borgata in cui abita, con la moglie, Antonio Serre. Pioveva a dirotto, le montagne avevano già l'aspetto triste e desolato che [redacted]veranno fino a primavera. Da Oncino alla frazione sperduta, c'è [redacted] che illude chi vi si avventura. Per un buon tratto è ampia e scorrevole, poi sembra pentirsi della sua ambizione e ridiventa [redacted] viottolo fangoso e [redacted]. I pochi abitanti della borgata — si chiama [redacted]ra, come il montanaro che sogna [redacted] ma che nessuno [redacted] non per [redacted] soprannome, «Perfelin» — devono camminare un'ora a piedi, quando vanno in paese a comperare il pane e le provviste.

Una manciata di casupole, [redacted] muri anneriti e dai tetti ricoperti [redacted] pietrame, quasi tutte disabitate, silenziose, semisepolte dalle foglie morte. Questa è Serre, [redacted] borgata [redacted] tante altre, testimonianza di un mondo quasi preistorico, immutabile. L'elettricità non vi giungerà forse mai, si tira avanti con il lumino a petrolio. L'acqua potabile è sconosciuta, si beve quella di [redacted] rigagnolo dalle dubbie origini, popolato di girini o peggio. I castagni agonizzano, scheletrici. La prolungata siccità — non pioveva [redacted] cinque [redacted] mesi — ha bruciato i pascoli.

Antonio Serre ha [redacted] anni, la moglie Maria Olivero 45. Vivono quassù [redacted] eremiti, in [redacted] baita squallida. Non è di loro proprietà, non pagano nemmeno l'affitto. Il padrone si è trasferito a Milano, [redacted] lascia stare gratis in cambio delle piccole riparazioni ai muri decrepiti, al tetto che talvolta si sconquassa.

«Non siamo sempre stati in miseria come adesso — spiega Antonio Serre —. Un tempo possedevamo due mucche e un vitello. Una delle mucche è morta di parto, per comprarla avevamo fatto qualche debito. Allora abbiamo venduto il vitello. Tre anni fa anche l'altra mucca è morta. Ci assicurava un po' di latte, di burro, di ricotta. La stalla è rimasta vuota, ci teniamo la legna e la gabbia dei conigli. Ne ammazziamo uno a Natale, a Pasqua, in qualche altra grande occasione».

Per esempio, quando d'estate il figlio torna a casa per un paio di giorni. Ha 16 anni, il parroco gli ha ottenuto un posto gratuito in seminario. «In aprile ha già avuto la vestizione da chierico», ci informa Antonio Serre: è l'unico orgoglio che gli rimanga. E aggiunge: «Lui, almeno, è riuscito a sottrarsi al destino di noi montanari che invecchiamo senza aver mai visto niente, e il solo viaggio che non facciamo a piedi è quello verso il camposanto».

Un viaggio in automobile, per essere sinceri, Antonio Serre lo ha compiuto. L'anno scorso, quando l'hanno portato a Torino all'ospedale. Per guadagnare qualcosa lavorava alla costruzione del primo tratto di strada. E' scivolato, battendo la nuca su un sasso. Non è più guarito completamente, soffre [redacted] capogiri. Gli hanno assegnato una pensione di invalidità: cinquemila lire al mese. E' il loro esclusivo reddito. Possono, due persone, vivere con 2500 lire al mese ciascuna? Antonio Serre ci svela il segreto: «Quando ritiro la pensione, compero un sacchetto di farina di meliga, qualche chilo di riso, un po' di pasta da buon prezzo, quattro dita d'olio. Si va avanti a polenta, riso appena condito, pasta e fagioli. Quest'anno non abbiamo [redacted] potuto seminare le patate, mancavano i soldi per comprarle. Se qualche volta non arriviamo alla fine del mese con le scorte, prendiamo qualcosa a credito. Alla bottega sanno che siamo persone oneste».

Antonio Serre e la moglie sospirano, dal paiolo si leva il borbottio [redacted] polenta, sulla soglia della baita c'è una pozzanghera d'acqua piovana. «Se avessimo una mucca...». E' un miraggio che rievoca polenta e latte, riso meno insipido, tepore d'una stalla non deserta.

g. l.

Trovato [redacted] il teschio del giovane scomparso a Savona

Cinque mesi fa, solo [redacted] «600» era stata rinvenuta su un fondale di Capo [redacted] - Ricostruita la disgrazia nella quale l'automobilista perse [redacted] vita

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 30 settembre.

(m. f.) E' [redacted] svelato il mistero che circondava la fine di un giovane savonese, Mario Varaldo, di 32 anni, scomparso [redacted] 21 aprile. La sua «600» era stata trovata in mare, nei pressi [redacted] Capo Noli ma di lui non si era saputo più nulla.

Giorni fa il motopeschereccio «Nuovo San Michele» aveva tratto dallo specchio di mare antistante Albenga un teschio umano. Il comandante del natante, Tommaso Bicciarelli, si era affrettato ad informare [redacted] questura. Il giorno seguente, l'armatore di un altro peschereccio, [redacted] «Terzarupio», nel tratto di [redacted] compreso fra Borgio Verezzi e l'isola Gallinara, ricuperava [redacted] sua volta due portafogli, contenenti entrambi [redacted] carta d'identità, di cui una intestata a certo Angelo Mauri, nato [redacted] 28-2-1930 a Mariano Comense e l'altra al Varaldo. Nel secondo portafogli veniva inoltre rinvenuta una patente di guida a nome del savonese Varaldo.

Per il Mauri la polizia [redacted] di stabilire se [redacted] tratta [redacted] una disgrazia o dello smarrimento in mare del portafogli durante [redacted] gita [redacted] barca. Il teschio, invece, è [redacted] riconosciuto con sicurezza per quello del Varaldo [redacted] un odontotecnico di [redacted], Angelo Fontana, che aveva eseguito sul giovane una protesi dentaria con l'applicazione [redacted] denti d'oro e d'acciaio inossidabile.

Come si è detto, il Varaldo era scomparso il 21 aprile [redacted]. I suoi familiari che abitano a Savona [redacted] piazzale Moroni, dopo inutili ricerche avevano denunciato il fatto, ma anche le indagini [redacted] polizia [redacted] state infruttuose. Il 1° maggio alcuni pescatori subacquei piemontesi che si erano immersi nelle acque di Capo Noli, rinvenivano su un fondale di dieci metri una «600» semi-sfasciata. Altra[redacted] la targa, [redacted] possibile stabilire che si trattava di quella del [redacted]. Per quante ricerche venissero fatte, non fu però possibile rintracciare il cadavere del giovane savonese, tanto che [redacted] affacciò l'ipotesi di una disgrazia simulata.

Ora il ritrovamento del teschio e dei documenti del Va[redacted] hanno permesso di ri[redacted] i fatti. Il giovane, uscito quella sera in auto per [redacted] appuntamento in Riviera, in seguito [redacted] un incidente [redacted] era precipitato lungo la costa rocciosa [redacted] annegato in mare. Le correnti, in quel tratto molto forti, hanno trascinato il suo cadavere al largo [redacted] ponente per una quindicina [redacted] chilometri.

ULTIME NOTIZIE

"Vogliamo vivere in pace con tutti"

La Cina disposta a risolvere i contrasti con gli Stati Uniti

Ciu En-lai pone una condizione: Washington non dovrà più opporsi all'ingresso di Pechino all'Onu

(Nostro servizio particolare)
Pechino, 30 settembre.

Il capo comunista cinese Ciu En-lai ha dichiarato che il suo regime è pronto a coesistere pacificamente con gli Stati Uniti purché questi rinuncino alla loro opposizione all'ingresso della Cina comunista all'Onu. Egli ha aggiunto che i dirigenti ed il popolo cinese «desiderano vivere in pace [redacted] i popoli di tutti i Paesi, compresi gli Stati Uniti».

Ciu En-lai ha fatto tali affermazioni in un breve discorso a P[redacted] durante un ricevimento [redacted] onore di dignitari giunti nella capitale per i festeggiamenti in occasione del XII Anniversario della Repubblica popolare cinese.

Sebbene il primo ministro abbia attenuato le sue affermazioni sulla coesistenza [redacted] Washington ponendo alcune «condizioni», va rilevato che [redacted] un rovesciamento delle precedenti dichiarazioni nelle quali egli [redacted]steneva che la guerra e solo la guerra può risolvere i [redacted]sti fra Oriente e Occidente. Va inoltre rilevato che le parole di Ciu En-lai rappresentano una specie di appoggio agli appelli [redacted] la pacifica coesistenza formulati dai sovietici nel programma del partito [redacted]nista [redacted] noto lo scorso mese di agosto.

Ai suoi ospiti, fra i quali [redacted] trovava il presidente cubano Osvaldo Dorticos, Ciu En-lai ha detto che la pacifica coesistenza con gli Stati Uniti è possibile soltanto «se il governo di Washington rinuncierà alla sua politica di ostilità nei confronti della Cina». Tale politica, secondo [redacted] primo ministro cinocomunista, comprende:

1) l'organizzazione di «complotti» all'Onu per ostacolare il ripristino dei diritti della Cina [redacted] entrare a far parte di quell'organizzazione mondiale;

2) la preparazione di presupposti in b[redacted] ai q[redacted]li dovranno esservi «due Cine» e dovrà essere prolungata l'occupazione [redacted] Formosa;

3) l'ingerenza negli affari interni cinesi manipolando i voti di cui gli Stati Uniti dispongono all'Onu così da far includere nell'ordine del giorno dell'Assemblea generale la «fittizia» questione tibetana.

n. p.

La Russia [redacted] «convinta che si può evitare la guerra»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 30 settembre.

In occasione del dodicesimo anniversario della fondazione della Repubblica popolare cinese, Kruscev e il capo dello Stato sovietico, Brezhnev, hanno inviato a Mao Tse-tung un telegramma molto caloroso nella forma. Nel messaggio si apprezza «l'amicizia con il popolo cinese e gli altri popoli socialisti, pegno dell'unità incrollabile e della potenza del sistema mondiale socialista». Più avanti si afferma che «i popoli socialisti, uniti dalla idea leninista, sono sicuri del trionfo della grande causa del comunismo» e che il dodicesimo [redacted]iversario della Repubblica cinese viene festeggiato «nelle condizioni di una lotta attiva delle forze della pace contro la minaccia di una nuova guerra».

Ma richiamano di più l'attenzione certe frasi pronunciate da Kozlov, stretto collaboratore di Kruscev, al ricevimento dato dall'ambasciata cinese a Mosca per celebrare l'anniversario. Egli, tra l'altro, ha detto: «Nonostante il nuovo aggravamento della situazione mondiale, provocato dalle forze imperialistiche, noi siamo fermamente convinti che la guerra è evitabile e che il principio leninista della coesistenza pacifica sia l'unico principio ragionevole nelle relazioni internazionali».

Non può non passare inosservato il fatto che Kozlov, proprio [redacted] attuale, in cui i problemi [redacted] e della guerra si pongono con urgenza particolarmente acuta, abbia voluto riaffermare la nota tesi [redacted] a cui per lungo tempo i cinesi opposero la [redacted] contraria della inevitabilità della guerra. Senza calcare la sfumatura — dato che i cinesi, da qualche tempo, sembrano essersi formalmente allineati sull'impostazione sovietica —, tuttavia, [redacted] può avere un senso, questo andrebbe ricercato in una implicita ammissione che l'Unione Sovietica, quali che siano le pressioni interne al campo socialista, è disposta a cercare una piattaforma di negoziato con gli Occidentali. Kozlov lo ha lasciato capire nella sede di chi potrebbe pensare il contrario, rafforzando così, sullo sfondo della passata polemica con Pechino, il significato della frase.

Si continua [redacted] resto a riscontrare, nella stampa e nelle dichiarazioni ufficiali, un ostinato riserbo sugli sviluppi della crisi tedesca e sulle altre complicazioni internazionali. Gli eventi in Siria non hanno dato l[redacted] f[redacted] che ad asciutti echi di cronaca, tratti per lo più da agenzie di informazione occidentali. Tale atteggiamento di temporanea «non ingerenza» va ricercato forse anche nel fatto che la Siria, prima [redacted] fondersi nella Rau, contava un importante partito comunista.

a. b.

Il Bormida in piena [redacted] Cairo Montenotte



Per il nubifragio abbattutosi nella zona, il Bormida [redacted] è gonfiato paurosamente straripando in più punti. La foto mostra le acque del fiume che ormai batt[redacted] impetuosamente contro le arcate [redacted] ponte «Italia 61» nel centro [redacted] Cairo Montenotte

Visita all'alleata di Pechino nell'Adriatico

L'Albania perduta per i russi diventa un satellite cinese

Mosca sospende l'invio di grano a Mao [redacted] navi di cereali comprati nel [redacted] - A Ti[redacted] il [redacted] di Kruscev [redacted] ignorato [redacted] ostentazione - Continuano ad arrivare tecnici cinesi

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 30 settembre.

L'Albania si avvia a diventare una piccola colonia della Cina comunista sulle rive del Mediterraneo. I legami fra i due paesi così lontani si fanno sempre più stretti, nel campo ideologico come in quello dell'economia e del commercio. Mosca guarda a questa singolare alleanza con sospetto crescente. A formulare questi giudizi sul dirimpettaio italiano è un valente collaboratore della Frankfurter Allgemeine, Harry Hamm, che è rimasto quattro settimane in Albania per studiarne la situazione.



Nella seconda corrispondenza da Tirana pubblicata oggi dal quotidiano [redacted] Francoforte, Hamm riferisce che sta arrivando in Albania, dalla lontana Cina, un gran numero di tecnici, offerti da Mao Tse-tung per lo sviluppo del paese. I tecnici cinesi percepiscono stipendi compresi f[redacted] più 4000 ed i 5000 lek al massimo (il lek corrisponde a circa 12 lire), cioè la metà dei compensi ri[redacted]sti dai loro colleghi dei paesi dell'Europa orientale.

Nel porto di Sarand, in faccia a Corfù, piroscafi della Germania [redacted] Bonn scaricano tonnellate [redacted] cereali acquistati in Canada dalla Cina comunista contro valuta pregiata. Da tempo l'Unione Sovietica ha sospeso le forniture di cereali all'Albania; e Mao Tse-tung si è affrettato a colmare il vuoto. Anche l'affitto dei piroscafi che battono bandiera di un armatore di Brema (Germania Occidentale) viene pagato dalla Cina comunista.

Hodja, commenta l'articolista, sfrutta bene le sue chances. L'Albania è un piccolo paese, ma in una posizione geografica non trascurabile per Mosca. E Mao Tse-tung è ben lieto di avere trovato, proprio sulle sponde mediterranee, un sicuro alleato che gli consente [redacted] rompere [redacted] proprio isolamento ideologico nel campo comunista. Sarà meno facile per Mosca tacciare di «sciovinistica pervicacia» il ribelle Mao Tse-tung. I rapporti fra Tirana e Mosca, per conseguenza, vanno ora peggiorando. Un episodio decisivo per i rapporti russo-albanesi fu l'offerta di smilitarizzare i Balcani come contropartita del disarmo occidentale, avanzata da Kruscev nell'autunno 1960. Da quel momento Hodja divenne un acceso fautore della politica cinese diretta contro la coesistenza pacifica.

Un segno dei gelidi rapporti fra Tirana e Mosca è senza dubbio il silenzio completo steso dai comunisti albanesi attorno alla persona di Kruscev. Il capo sovietico viene del tutto ignorato in Albania. Per contro, la propaganda del partito [redacted] costantemente diretta contro la Jugoslavia. Non che l'Albania, membro del Patto di Varsavia («la Nato rossa») tema per la sua integrità territoriale. Sono le idee di Tito, invece, quelle che spaventano Hodja. «Titoista», nel linguaggio dei comunisti albanesi, è sinonimo di obbrobrio, peggio di capitalista e di militarista. «Tito e le idee che egli rappresenta — osserva l'autore dell'inchiesta — sono un pericolo mortale per il regime di terrore instaurato dalla cricca di Enver Hodja». L'Albania vive sotto un regime stalinista. Per i capi comunisti albanesi, lo stalinismo equivale a una formula di sicuro successo.

Non si possono contestare i successi della politica staliniana — vanno ripetendo essi — quello che si cerca di dimenticare altrove sono soltanto determinati aspetti e circostanze di quella politica (cioè il terrore). «Nelle nostre condizioni non possiamo permetterci una politica del guanto di velluto. Neanche l'Unione Sovietica — sono ancora i loro argomenti — se lo poteva permettere quando si trovava in una fase di sviluppo analoga alla nostra».

«Stalin è e resterà il nostro modello — così affermano i capi del comunismo albanese».

Si può osservare, in merito all'inchiesta della Frankfurter Allgemeine, che l'influenza della Cina comunista in Europa offre per i tedeschi motivi di peculiare interesse. L'infiltrazione cinese in Europa viene avvertita tuttora nella Germania comunista, dove si alternano, [redacted] frequenza sospetta, delegazioni [redacted] uomini politici, tecnici ed esperti di cose economiche. In questo settore sono state assai compiute importanti osservazioni. Ne è scaturita la [redacted] che alle pressioni di Ulbricht per mantenere viva la crisi di Berlino non siano estranei gli influssi di Mao Tse-tung, che avrebbe tutto l'interesse a impegnare l'attenzione della Russia sull'Europa.

Massimo Conti

Querela [redacted] torinese per articoli su Padre Pio

Roma, [redacted] settembre.

Di Padre Pio e della sua attività si parlerà presto in Tribunale. Un quotidiano romano che pubblicò una serie di articoli sul Frate di Monterotondo all'indomani dell'inchiesta svolta per ordine del Vaticano da mons. Maccari, è stato querelato da un torinese da molti anni residente in Francia: Emanuele Brunatto di [redacted] anni [redacted] tratta [redacted] un convertito [redacted] Padre Pio, iniziatore con altri di alcune opere tra cui la stessa «Casa di riposo della sofferenza». Il Brunatto ha trovato negli articoli pubblicati dal quotidiano dei giudizi lesivi della sua onorabilità ed ha quindi proposto querela per ottenere «una riparazione personale delle calunnie formulate direttamente contro di lui ma soprattutto desiderando che la verità dei fatti sia ristabilita e la riparazione morale accordata all'opera di cui è stato fondatore».

Il querelante, della cui iniziativa Padre Pio è estraneo, offre la più ampia facoltà di prova.

Vi aderiscono settanta Sindaci

Una corrente moderata nella «Volkspartei» bolzanese

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 30 settembre.

Dopo la costituzione del partito socialista sudtirolese e del «Dableiber Partei» (partito dei non optanti), il proc[redacted] di chiarificazione in corso nel gruppo etnico di lingua tede[redacted] in Alto Adige ha avuto oggi una nuova importante conferma in seguito alla costituzione ufficiale di una nuova corrente politica della «Südtiroler Volkspartei».

Alla corrente, che si denomina *Aufbau* (Progresso), hanno aderito il fondatore della Svp Erich Amonn, l'on. Riz, l'ex-senatore Braitenberg, il presidente della Camera di Commercio Von Walther, il presidente del Consiglio provinciale Pupp, il consigliere regionale Kapfinger e l'assessore provinciale Fioreschy, il presidente degli albergatori alto-atesini e il presidente dell'Associazione agricoltori, una settantina di sindaci e vice-sindaci tra cui quelli di Bolzano, Merano e Vipiteno.

Erich Amonn e i suoi [redacted]revoli alleati si propongono di raggiungere l'obiettivo della conservazione della lingua, delle tradizioni, dei costumi del Sud Tirolo respingendo ogni forma di esagerato nazionalismo e tenendo conto realisticamente che, oltre ai propri diritti, esistono anche dei doveri nei confronti dello St[redacted]. Il fondamento su cui si baserà l'attività della nuova corrente sarà una giusta interpretazione e attuazione dell'accordo di Parigi del 5 settembre '46, da raggiungersi con le trattative.

«Bisogna chiaramente rilevare — si legge nel programma della corrente — che un irr[redacted] aperto od occulto è inconciliabile con la richiesta di adempimento dell'accordo di Parigi. D'altra parte la rivendicazione dei nostri diritti non dovrà essere interpretata da[redacted]o come irredentismo. I metodi terroristici [redacted] energicamente respinti, [redacted] vanno condannate le informazioni inesatte e unilaterali che traggono in inganno la popolazione. Per raggiungere tali obiettivi, bisognerà attuare anche una politica economica costruttiva, promuovendo e rafforzando a tale scopo l'agricoltura e il commercio, l'artigianato, l'industria e il turismo».

Gli aderenti alla nuova corrente si propongono di combattere non solo l'irredentismo degli oltranzisti, ma anche gli orientamenti prettamente conservatori di coloro che combattono lo sviluppo della industria locali in nome di una assurda e anacronistica difesa delle cose [redacted] passato.

Si dimette il capogruppo d.c. [redacted]nel Comune di Milano

Milano, 30 settembre.

(g. m.) Aria di crisi a Palazzo Marino: nella riunione di lunedì prossimo la Giunta [redacted]municipale potrebbe trovarsi in difficoltà. Ad aggravare [redacted]tà la non facile vita dell'ultimo Consiglio comunale [redacted] venute ora le dimissioni del capogruppo della Democrazia Cristiana a Palazzo Marino, dott. Lino Montagna.

Il gesto del dott. Montagna trae origine — secondo alcuni — da motivi di disaccordo con gli altri esponenti della dc milanese, per il modo con cui sono condotte le trattative con il psi e il psdi per la presidenza della Metropolitana.

Confermata la rinuncia di De Gaulle ai pieni poteri

Il decreto restituisce al Parlamento [redacted] piena capacità legislativa - Mantenute le misure di [redacted] eccezionali

(Nostro servizio particolare)
Parigi, [redacted] settembre.

La rinuncia del generale De Gaulle ai poteri eccezionali inerenti all'articolo 16 è stata sancita oggi da un decreto apparso sul *Journal Officiel*. Com'era prevedibile però il testo precisa che, tenuto conto [redacted] presenti necessità d'ordine pubblico, il capo dello Stato ha deciso di prolungare la validità di alcune misure [redacted] sicurezza.

Fin da ieri sera, del resto, un comunicato del ministero dell'Informazione affermava che, rendendo «al parlamento l'integrità del potere legislativo», il presidente della repubblica aveva deciso di farlo «pa[redacted]pare [redacted]te [redacted] responsabilità del mantenimento di certe misure eccezionali di [redacted] decretate sotto il regime dell'articolo 16». Il che significa in sostanza che sarà prerogativa del parlamento stesso abrogare di volta in volta, quando lo ritenga opportuno, i provvedimenti rimasti in vigore.

Fra tali misure figurano la possibilità [redacted] instaurare lo stato di urgenza, quella di mantenere in istato di detenzione tutte le persone sospette di complotto contro la sicurezza [redacted] Stato, senza che sia [redacted]cessaria la formulazione di un preciso capo d'[redacted] il [redacted]trollo della stampa, la possibilità [redacted] far giudicare gli autori di eventuali complotti contro la sicurezza da tribunali speciali, ecc.

La soddisfazione che si manifesta negli ambienti parlamentari per la rinuncia del generale De Gaulle [redacted] tuttavia lontana dal dissipare le nubi che oscurano l'orizzonte della prossima ripresa dei lavori a Palazzo Borbone e al Lussem[redacted]. Mentre l'opposizione al governo Debré si va irrigidendo in tutti i settori, si delinea infatti con sempre maggiore nettezza la possibilità di un «raggruppamento delle forze di sinistra», che, [redacted]condo taluni osservatori, potrebbe rischiare di sfociare in una sorta di nuovo «fronte popolare».

All'indomani dell'incontro Mollet-Mendès France, il primo dal 1957, quando l'allora dirigente radicale abbandonò il governo presieduto dal segretario gener[redacted] della Sfio, la domanda che si pongono i commentatori politici concerne infatti i comunisti. Quale che sia la via che sceglieranno i «leaders» della sinistra democratica («cartello dei partiti» preconizzato [redacted] Mollet, o movimento di [redacted] auspicato da Mendès France), [redacted] questione del p.c.f. si pone con evidenza.

Certo, Guy Mollet resta in proposito formale. Per lui, nulla deve essere fatto con il concorso [redacted] «partito dell'Est». Ma Mendès France sembra molto [redacted] categorico. Né si può dimenticare che [redacted] un passato molto recente, egli si mostrò disposto ad accogliere tutti i concorsi della sinistra, quali che fossero, non escluso cioè quello comunista.

Di ciò non mancano pertanto di approfittare gli esponenti comunisti, i quali continuano a moltiplicare gli appelli all'unità dei lavoratori. Particolarmente sintomatico, a tale proposito, il rapporto presentato al Comitato centrale del p.c.f. [redacted] Raymond Guyot, membro della segreteria.

«Dinanzi alla più che preoccupante situazione attuale — vi si legge fra l'altro — il nostro partito si d[redacted] pronto a confrontare [redacted] posizioni con i rappresentanti di tutti i partiti democratici al fine di ricercare le basi comuni d'azione. Noi siamo pronti a contribuire allo sforzo [redacted] di ristabilimento [redacted] democrazia».

l. m.

Domani si apre [redacted] congresso laburista

Londra, 30 settembre.

Milleduecentosessanta [redacted]gati laburisti [redacted] confluendo a Blackpool, sulla costa del Lancashire, per il sessantesimo congresso annuale del loro partito. Il convegno si aprirà lunedì e durerà tutta la settimana.

Gli argomenti principali saranno: difesa e armi atomi[redacted] (si prevede che prevarrà la tesi di Gaitskell, secondo cui la Gran Bretagna deve conservare l'armamento nucleare e rimanere nell'alleanza atlantica); Mercato Comune; eventuale anticipo delle elezioni generali inglesi.

Le canzoni vincitrici del Festival di Zurigo

Zurigo, 30 settembre.

Nella grande sala del palazzo dei Congressi di Zurigo ha avuto luogo questa sera, alla presenza di circa 2000 spettatori, il quinto festival della canzone italiana in Svizzera.

Le quattro canzoni proclamate vincitrici del Festival da una giuria di nove persone rappresentanti le tre [redacted] linguistiche svizzere sono: *Lettera d'amore* di Filibello-Dell'Utri, cantata da Bruna Lelli e Wilma De Angelis; *Passianno, passionno* di L'Esposto-De Lorenzo-Olivares, cantata da Lina Lancia e Giacomo Rondinella; *Gin gin gin* di Panzeri-Fancinulli, cantata da Giorgio Consolini e Tonina Torrielli e *Serenata a Perez Prado* di Saverio Seracini, cantata dal duo Fasano e Bruna Lelli.

Stabiliti al 10% i ribassi dei libri per le elementari

La decisione è stata presa ieri sera, d'urgenza, dopo la proposta fatta dal Cip

Roma, 30 settembre.

Sotto la presidenza del ministro Colombo, e con l'intervento del ministro Bosco e [redacted] sottosegretario Panazzato, si è riunita questa sera al ministero dell'Industria e Commercio la Giunta del Comitato interministeriale dei prezzi per decidere, in via d'urgenza, sul prezzo dei libri di testo per le scuole elementari.

La Giunta, dopo aver esaminato la proposta della Commissione centrale prezzi, ha deliberato di apportare un ribasso del 10 per cento sui prezzi attuali, fissando [redacted] appresso i nuovi prezzi, con decorrenza immediata:

Libri di lettura: 1ª classe, pag. 128, lire 675; 2ª classe, pag. 144, lire 675; 3ª classe, pag. 160, lire 630; 4ª classe, pag. 160, lire 630; 5ª classe, pag. 192, lire 675.

Libri sussidiari: 3ª classe, pag. 224, lire 900; 4ª classe, pag. 265, lire 1035; 5ª classe, pag. 330, lire 1080.

Auto precipita [redacted] una scarpata: una donna morta; q[redacted] feriti

(Dal nostro corrispondente)
Saluzzo, [redacted] settembre.

(e. f.) Un mortale incidente stradale è avvenuto oggi pomeriggio sulla provinciale della Valle Varaita, presso Sampeyre. Bilancio: [redacted] donna è deceduta; quattro passeggeri sono rimasti feriti. Su una macchina francese, una «Citröen», viaggiava, diretto verso valle, il trentottenne Giacomo Spagnolo, nativo di Sampeyre ma residente in Francia, dove lavora. Con lui avevano preso posto sull'auto la signora Alessandra Dovo in Valla di 37 anni, suo marito, il conta[redacted] Antonio Valla di 45 anni e i loro due bimbi, Alfonso di 13 e Aldo di 6 anni.

La Valla, dimessa oggi dall'ospedale di Saluzzo dove era stata sottoposta a intervento chirurgico, era passata a casa sua; poi aveva deciso di andare a far visita [redacted] una parente che abita alla periferia di Sampey[redacted]. In macchina l'aveva portata lo Spagnolo, ma percorrendo la circonvallazione di Sampeyre, all'altezza del laghetto artificiale della Centrale elettrica, avveniva la sciagura. Forse per via dell'asfalto bagnato dalla recente pioggia, l'auto sbandava in curva e precipitava, capovolgendosi, nella sottostante scarpata alta circa 7 metri.

La Dovo decedeva all'istante. Antonio Valla e Giacomo Spagnolo, gravemente feriti, venivano trasportati all'ospedale di Saluzzo con i due bimbi.

Scrittore arrestato a Vienna per furti [redacted] oggetti d'arte

Vienna, 30 settembre.

Lo scrittore tedesco Klaus Rosky, una delle figure più rappresentative della *Nouvelle vague* letteraria della Repubblica federale, è stato arrestato ieri sera a Vienna perché ritenuto responsabile di una lunga serie di furti operati in Germania, Austria, Svizzera, Francia, Bel[redacted] e Marocco.

Klaus Rosky è abbastanza noto per aver vinto pochi mesi fa un grosso premio indetto dalle società tedesche di radiodiffusione per un dramma radiofonico. Il «delinquente-intellettuale», come lo designano oggi i giornali, era specializzato in furto di oggetti sacri, francobolli e monete antiche. Insieme con il [redacted] scrittore, sono state fermate una decina di persone appartenenti alla vasta organizzazione che faceva capo, secondo i primi risultati delle indagini, ad un noto industriale di Stoccarda. Da [redacted] prima valutazione risulta che la banda di Klaus Rosky è responsabile di furti per un valore di 200 milioni di lire.

L'attività della banda sarebbe i[redacted]ta due anni fa con uno scopo preciso: sottrarre ai musei e alle collezioni private le monete antiche che mancavano alla raccolta dell'industriale di Stoccarda. I successi iniziali spronarono Rosky ad allargare la cerchia delle attività, cosicché in breve tempo il gruppo di raffinati scassinatori di forzieri degenerò in una comune associazione a delinquere. Ai furti di monete antiche subentrarono furti sacrileghi perpetrati nelle chiese e nei cimiteri e, negli ultimi tempi, Rosky e compagni organizzarono una vasta rete di contrabbando di stupefacenti. Oggi l'Interpol informa che nel corso di un sopraluogo alla villa dell'industriale di Stoccarda, del quale per il momento si tace il nome, sono state rinvenute fra l'altro armi da fuoco, e un ingente quantitativo di droghe provenienti dal M[redacted].

La scoperta più interessante è una ricevuta rilasciata al Rosky dalla galleria «La Medusa» di [redacted], alla quale il ladro intellettuale avrebbe venduto un «Dürer» autentico, sottratto dal convento di Merghentheim.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE [redacted]
EDITRICE LA STAMPA

ULTIME DI CRONACA

Giovane narcotizzata e derubata sopra un'auto da tre sconosciuti

Questa notte la ventinovenne Caterina Sproloquio, abitante in via Pietro Giuria 66, è stata narcotizzata e rapinata da tre sconosciuti che l'avevano invitata a fare una gita in macchina.

La Sproloquio si è imbattuta nei malfattori poco dopo la mezza, in corso Galileo Galilei angolo via Tiziano. I tre, tutti sui 30-35 anni, non avevano aspetto che suscitasse diffidenza e la donna ha accettato l'invito di salire sulla loro [redacted] una «1100» grigio-chiaro, per andare a fare una passeggiata. Imboccato il ponte Isabella, la macchina si è avviata per corso Moncalieri diretta verso la Gran Madre.

Poco dopo [redacted] «1100» si è arrestata d'improvviso quasi all'altezza della vecchia [redacted] San Vito, in un punto scarsamente illuminato. Nello stesso istante la Sproloquio, ch'era seduta accanto al guidatore, ha sentito le mani di uno dei giovani che occupavano il sedile posteriore stringerle il collo. Voltatasi di scatto, ha intravisto l'altro passeggero seduto dietro a lei, che apriva un flacone dal quale emanava [redacted] odore acutissimo.

Nella boccetta c'era dell'etere; [redacted] donna ha fatto per gridare, ma qualcuno già tentava di tappare naso e bocca con un batuffolo di cotone abbondantemente imbevuto del narcotico. Con la forza della disperazione, ha cercato di divincolarsi dalla stretta e di allontanare le mani di chi le premeva il batuffolo contro le nari.

Non riuscendovi, disperata ha addentato una mano di chi teneva il batuffolo. Un urlo: «Johnny, mi ha portato via il dito!». La Sproloquio l'aveva morsicato profondamente, certo non da staccargli il dito. Johnny, il giovane che era al volante, nel buio fitto ha però creduto che il complice dicesse il vero e, fuori di sé, ha gridato: «Allora l'ammazziamo». La Sproloquio ha ancora afferrato la frase di uno dei malfattori che le stavano alle spalle: «No, ucciderla [redacted] i soldi». Poi la donna ha perso i sensi sotto l'azione dell'etere e quando si è risvegliata si è trovata distesa sul marciapiede, la borsetta aperta: mancavano 500 lire — tutto il denaro che aveva — e i documenti d'identità.

Soccorsa da uno scooterista, la giovane è stata accompagnata prima in Questura, poi alle Molinette, dov'è stata ricoverata in osservazione.

— In una strada di Rivoli, ieri sera, due carabinieri in perlustrazione si sono imbattuti [redacted] un giovane che al loro apparire ha cercato di fuggire. Inseguito, preso e condotto in caserma, egli è stato identificato per il ventenne Michelangelo Agostino, residente a Tortona. Consultati i bollettini delle ricerche, i militi non hanno tardato a scoprire il motivo per cui aveva tentato di sottrarsi: da alcuni mesi era ricercato dovendo scontare, come da sentenza del tribunale di Ivrea, [redacted] anni per furto.

Stato civile di Torino

29 settembre 1961

NATI — Caprino Lucia; Teracosa Marina; Piccolantonio Silvia; Monzeaa Enrico; Castelnuovo Anna, Farina Doriano; Pasqua Anna; Valli Tiziana; Castellaneta Paola, Capula Simona; Gianotti Giorgio; Manle Mariapia; Rossi Luisa; Ferrara Patrizia; Bellotti Monica; Tamburelli Giovanna; Abis Renato; Marengo Elisabetta; Negro Edoardo; Schirò Diego; Aricelli Irene; Gechi Sara; Rosso Gabriella, Cena Elisabetta; Rossi Stefano; Quemone Silvia; Cotterra Laura; Piccoli Carla; Di Salve Maria; Veraldi Silvia; Ghirelli Tiziana; De Stefani Daniele; Fiore Milva; Suppo Luisa, Segale Paolo; Damaglio Silvana; Ferola Maurizio; Zurlo Antonietta; Russitto Maria Grazia; Alietta Maurizio; Neveri Lorenzo; Paradiso Maria.

MORTI — Motarena Olimpia ved. Biava, anni 70, nata a Torino, abitante in v. Leonardo 30; Petrini Emilia in Castiglia, a. 47, Banile, ins., c. Reg. Margherita 219 bis; Ciabattini Elena ved. Doglioni, a. 83, Castel del Piano, v. Cibrario 29 bis; Ocelli Leonilde ved. Trabbia, a. 83, Marco Pas, v. G. Cassini 42; Terzetta Michele, a. 61, Santena, v. Brunetta 19; Colombo Enrico, a. 65, Novara, v. Genova 67; Crepaldi Marco, a. 40, Adria, c. Sebastopoli 143; Bertolo Battista, a. 74, Almese, v. P. Sarpi 117; Cam[redacted] Giuseppe, a. [redacted], Caltanissetta, v. Vipacco 44.

Deceduti in ospedale: Innocenti Rosa ved. Nicola, a. 59, Chivasso; Canda Maria in Delmonte, a. 53, Cisterna; Cergna Pierina, a. 63, Valle d'Istria; Ramellini Giovanni, a. 53, Torino, mecc.; Bedlippi Teresa, a. 74, Gropello; Gatti Maddalena, a. 81, Nizza Monf.; Re Vittoria ved. Tronconi, a. 80, Verona; Rosa Rosetta, giorni 10, Torino; Gianelli Gianpiero, giorni 7, Torino; Saccagno Massimo, giorni 16, Torino; Ostellino Nicola, a. 71, Chivasso; Gardetto Giuseppe, a. [redacted], Boscomero; Bertan Anna, a. 75, S. Maria di Sala; Fumagalli Adele, a. 70, Olgiate Malgora; Baffo M[redacted], a. 44, Mombello; Saul Regina in Zappador, a. 46, Città Nuova d'Istria, Bravera Arturo, a. 64, Nizza Monf.; Ziggiotto Mario, a. 42, Castagneto; Tegala Santa, giorni 4, Chivasso.

Matrimoni 44, nati 45, morti 38

Dopo breve malattia è mancato in Napoli l'anima buona del
Dott. Antonio Sanneris
Ne danno il triste annuncio la moglie Enza Clerico con i figli Giorgio e Maria Luisa, il fratello, la sorella, il suocero, i cognati e parenti tutti. La salma sarà trasportata a Torino. I funerali avranno luogo lunedì 2 ottobre partendo dal Cimitero generale, alle ore 11.
— Torino, 1° ottobre 1961.

Partecipano al dolore che ha colpito la famiglia Sanneris, gli amici: [illegible].

La famiglia Pavia angosciata prende parte al dolore della nipote e cugina Enza per l'immatura [redacted].

Si associano al dolore i cugini Rita e Lelio Ghiringhelli.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Montagnini
Ex [redacted] Maggiore Vigili Fuoco
Lo piangono: moglie, figli, nuore, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi ore 9,15 partendo da via Bioglio 19; la cara salma verrà tumulata in Trino Vercellese. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 30 settembre 1961.

La Fratellanza tra Pompieri di Torino partecipa al dolore pel decesso dell'ex Maresciallo
Antonio Montagnini
— Torino, 30 settembre 1961.

A funerali avvenuti il Gruppo Anziani del Municipio di Torino annuncia con dolore la scomparsa del socio
Luigi Trinchero
— Torino, 1° ottobre 1961.

Nella tristezza del quarto anniversario della tragica scomparsa del
Dott. Giuseppe Pavesio
i genitori e la nonna lo ricordano con infinito rimpianto. S. Messa, lunedì 2 ottobre ore 8,30, parrocchia Gran Madre di Dio.
— Torino, 1° ottobre 1961.

Nel 1° anniversario della scomparsa di
Candido Vergnano
fratelli, sorella e nipoti lo ricordano a parenti e amici. La Messa in suffragio verrà celebrata giovedì 5 ottobre alle ore 9 nella chiesa dell'Immacolata Concezione, via S. Donato.
— Torino, 1° ottobre 1961.

1960 2 ottobre 1961
Margherita Paviolo ved. Paviolo
da un anno con i più, ma l'anima tua vive nel ricordo dei tuoi Cari, che la ricordano a quanti la conobbero.
— Orbassano, 1° ottobre 1961.

1959 1961
Nel 2° anniversario della scomparsa del
Cav. Odoardo Basini
moglie e famigliari ne ricordano la cara memoria e lo ricordano a quanti lo amarono e stimarono.
— Torino, 1° ottobre 1961.

1-10-1960 1-10-1961
Letizia Cena-Camoletto
La Messa anniversaria sarà celebrata nel Duomo di Chivasso martedì 3 alle ore 8.
— Chivasso, 1° ottobre 1961.

1960 1961
Giuseppina Solavaggione ved. Mosca
è affettuosamente ricordata martedì 3 [redacted] ore 9, in S. Maria di Piazza.
— Torino, 1° ottobre 1961.

Nel [redacted] anniversario della scomparsa del
Prof. Filadelfo Insolera
la moglie e i figli lo ricordano con immutato affetto.
— Roma, 1° ottobre 1961.

1960 1961
Rosina Acerboni Bassino
Nell'infinita tristezza del secondo anniversario, il marito la ricorda con immutato dolore.
— Torino, 1° ottobre 1961.

1960 1961
Cav. Domenico Perino
Vive nel cuore dei suoi cari, che con accorato rimpianto ne ricordano la cara memoria. S. Messa il 2 ottobre ore 8,30.
— Torino, 1° ottobre 1961.

Nel terzo anniversario della scomparsa dell'
Ing. Celestino Audagna
la moglie con immutato dolore lo ricorda a quanti gli vollero bene.
— Torino, 1° ottobre 1961.

1951 1961
Carlo De Michelis
è [redacted] con immutato affetto dai suoi cari.
— Torino - Pallanza, 1° ottobre 1961.

I genitori di
Valeria Roggero
commossi ringraziano della spontanea e sentita manifestazione di affetto resa alla loro bambina. Dal cielo, dove è felice, Lalla vi sorride.
— Torino, 1° ottobre 1961.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Basso ved. Sabbione
Addolorati ne danno l'annuncio i figli Giovanni con la moglie Giuseppina Rocchio, Maria ved. Galmano, Michelina col marito Ferdinando Gerva, Eugenia col marito Giovanni Terruolo, Gabriella, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 1° ottobre alle ore 10,30 partendo da corso Torino 119.
— Asti, 30 settembre 1961.

I Dipendenti della Ditta Sabbione Giovanni e SICA si uniscono al dolore del titolare per la perdita della mamma
Teresa Basso ved. Sabbione
— Asti, 30 settembre 1961.

Improvvisamente è mancato all'[redacted] dei suoi cari
N. H. Ernesto D[redacted]
Tenente Colonnello
Ne danno il triste annuncio la moglie Tina Bertolotti e parenti tutti. I funerali lunedì 2 corrente alle ore 14,15 partendo da via Donati 29. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 settembre 1961.

La famiglia Mainoli e Costrello prendono viva parte al dolore della moglie per la scomparsa dell'amico
Col. Ernesto Dronchat
— Torino, 1° ottobre 1961.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
[redacted] Serra vedova Balocco
Ne danno il triste annuncio la figlia Piera col marito Angelo Miroglio, il nipote Piergaido con la moglie Ornella Ferrando e il pronipote Luca, Cabib, parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi, domenica 1° ottobre, ore 9, partendo da corso Valdocco 15 b. Il presente serve di ringraziamento.
— Torino, 1° ottobre 1961.

Prendono parte al lutto i cugini Giulio e la signora Olimpia Ferrero.

Cristianamente è mancata
Antonia Santagostino ved. Lodezzano
Ne danno il triste annuncio: il figlio, la nuora, il fratello, le cognate, nipoti e parenti tutti. Il funerale domani 2 corr. alle ore 14,30 partendo dall'ospedale San Giovanni, via S. Massimo 24. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 settembre 1961.

La cognata Anna Lodezzano, i nipoti Aimo e Corradino partecipano al dolore.

La famiglia Sabbia, ricordando l'amico carissimo
Enrico Caprioglio
si unisce con affetto al grande dolore della famiglia.
— Torino, 30 settembre [redacted].

Giorgio, Anna, Adriana e Laura partecipano al grande dolore dell'amica Anna per la scomparsa dell'adorato fratello
Enrico
— Torino, 1° ottobre 1961.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Ermelinda Masino ved. Ferrero
di anni 72
Ne danno il doloroso annuncio i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 2 ottobre alle ore 11 partendo da via Rosolino Pilo 2. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 settembre 1961.

E' mancato ai suoi cari
Domenico Meiso
anni 66
Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia Lina col marito Dino Prata, sorelle, fratelli, cognata, cognati, parenti tutti. Un grazie particolare al dottor Biagio Ghione per le assidue cure. I funerali a Montiglio (Asti) il 1° ottobre, ore 15,30.
— Montiglio, 30 settembre 1961.

E' mancato ai suoi cari
Francesco Barone
Lo piangono la moglie, l'adorato Giorgio, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma verrà benedetta nella cappella dell'ospedale Mauriziano oggi alle 10,30, indi verrà trasportata a Castello Tornese. Servizio pullman. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° ottobre 1961.

Cristianamente è mancato al [redacted]
Sebasti[redacted] Cabutti
Addolorati ne danno partecipazione i figli: Teresa, Piera, Nino e famiglie, sorella, fratelli e parenti tutti. I funerali lunedì 2 ottobre alle ore 14,30 da via Marco Polo 7. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° ottobre 1961.

Direzione e Personale dell'Azienda Tranvie Municipali, comunicano con dolore il decesso dell'ex dipendente A.T.M.
Luigi Pirovano
padre del controllore capo Angelo. I funerali avranno luogo lunedì 2 ottobre 1961, alle ore 9, partendo dall'ospedale Molinette, v. [illegible] 5.
— Torino, 1° ottobre 1961.

1960 1961
Ad un anno dalla scomparsa del
Cav. Alberto [redacted]
con immutata pena, moglie e figlia ne rievocano la cara memoria. Messe di suffragio [redacted] martedì 3 ottobre nella parrocchia di S. Teresa (via S. Teresa) alle ore 7,15, 8, 9, (tre contemporaneamente) 18,30.
— Torino, 1° ottobre 1961.

Nel mesto anniversario di
Giovanni Garbino detto Vanin
e seconda di
Tecla Cobetti
le figlie, i generi, i nipoti li ricordano a quanti li conobbero e li vollero bene.
— Torino, 1° ottobre 1961.

Nel quarto anniversario della dipartita del
Rag. Eugenio Vairo
la mamma e il papà lo ricordano con immutato dolore. Messa in suffragio martedì 3 ottobre, ore 8,30 nella chiesa Madonna Divina Provvidenza (via A. De Gasperi).
— Torino, 1° ottobre 1961.

Nell'ottavo triste anniversario della scomparsa di
Ugo Zaffarino
la moglie Rosa Arigotto, i figli Giuseppe e Rosina lo ricordano con commosso rimpianto. Una S. Messa di suffragio sarà celebrata il 3 ottobre ore 7 in S. Massimo.
— Torino, 1° ottobre 1961.

1956 1961
Secondo triste anniversario [redacted]parsa del compianto
Alessandro Rossotto
I familiari tutti lo ricordano con accorato rimpianto a quanti gli vollero bene.
— Torino, 1° ottobre 1961.

I familiari del Compianto
Rag. Primo Marzolla
profondamente commossi per la imponente manifestazione di cordoglio e di stima tributata al loro Caro, ringraziano caldamente tutti coloro che con scritti, fiori o di presenza ne hanno onorato la memoria. Un ringraziamento particolare va al Comm. Rag. Annibale Tola per l'affetto e la riconoscenza dimostratagli, ai Dirigenti, agli Impiegati, al Personale tutto della S.A.I., sede Centrale, della S.A.I. Agenzia di Torino e di tutte le Agenzie d'Italia, al Prof. Valletta, all'Ing. Bono, all'Avv. Giovanni Agnelli, a tutti i Direttori Fiat, alla S.A.V.A., all'I.F.I., a «La Stampa», alla Gazzetta, alla Juventus, all'Editrice Torino, all'Italedile, all'Associazione Bersaglieri e A. Lamarmora di Torino, al Condominio di corso Re Umberto 79, al Presidente ed ai Soci del Circolo degli Artisti, all'amico e medico curante Ruggero Marconi, alle Reverendissime Suore Figlie della Carità di San Vincenzo e Figlie della Sapienza. Un devoto grazie va inoltre al Prof. Caramo, al Prof. Foltz, all'Avv. Moro, al Prof. Bonavaina, al Prof. Borretti, al Dott. Forzano, al Prof. Mossa, al Dott. Tardy, a tutti i Medici e Personale dell'Ospedale S. Giovanni Battista e dell'Istituto di Patologia Chirurgica e Centro di Chirurgia [redacted] dell'Università, all'Aero-Club di Torino che tanto affettuosamente hanno partecipato al grave lutto di Sergio.
— Torino, 1° ottobre 1961.

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 14)

MAGLIERISTE rettilinee, confezioniste, serie, ricamatrici macchina abilissime assumonsi My Baby, Fossolo 23.

MAGLIFICIO assume apprendiste serie confezioniste et rimagliatrici piatto, paga massima. Garibaldi 26 A76317

MAGLIFICIO cerca maglieriste paghe massime. Telefonare 521-885. A76083

MAGLIFICIO cerca magliste rammendatrici apprendiste. Telefonare 772-383.

MAGLIFICIO cerca provette rettilinee, tagliatrice, stiratrice, apprendiste. Telefonare 355-160. A75550

MAGLIFICIO cerca tessitrici pratiche tubolari et apprendiste. Tel. 388-300.

MAGLIFICIO corso Vinzaglio 11 cerca macchiniste rettilinee rimagliatrici interne esterne. 849

MASSIMO stipendio istitutore referenziata cercasi da famiglia adulti. Telefonare 44-650. A77173

MECCANICI aggiustatori millesimali assumerebbe importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5198 — Torino».

MEDIA industria meccanica cerca abili apprendisti aggiustatori meccanici 18-20 anni. Telefonare 241-031. A77149

MEZZADRO ortofrutticoltore cascinotto dieci giornate vicinissima città, cercasi prossimo Sanmartino. Biscottificio Torino, corso Palermo 13

MONTATORI apparecchiatore, telaristi, quadri bassa tensione cercasi. Scrivere referenziando Ghisalbo, via Macerata 5, Torino A77035

ODONTOTECNICI hatteri scheletrati, aiuto ceramista, cercansi. Presentarsi via Digione 5, Torino A75370

OPERATORE piccole presse stampaggio lamiera cerca seria industria zona Francia, indicare età, referenze, posti occupati, [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A73835

OPERATORE presse lavorazione lamiera cerca importante industria elettrotecnica Nichelino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3343 — Torino».

OPERATORE torni automatici, capace, cerca subito azienda semicentrale. Retribuzione elevata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7039 — Torino». A77136

OROLOGIAIO provetto cerco per lavoro domicilio. Telefonare 20-898.

OROLOGIAIO cercasi per reparto vendita orologi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7045 — Torino». A77017

PANETTIERE sedici ventenne aiutante apprendista buona retribuzione cerco. Telefonare 30-147. A77058

PENSIONATO robusto [illegible] cercasi. Telefonare 888-883, lunedì. A76884

PERSONA sola benestante, cerca donna pratica governo casa, onesta, morale, laboriosa, disposta trasferirsi Avellino. Scrivere specificando pretese e referenze: Solimene, S. Tommaso 26, Avellino.

PETTINATRICE cerca abile lavorante. Telefonare 720-007. A76555

PFATISCH, via Sacchi 42, cerca donna pratica laboratorio pasticceria. Passare martedì - giovedì. A77135

PICCOLA azienda agricola Monferrato assume coniugi soli mezza età per San Martino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 488 — Torino». 752

PORTINERIA cercasi coniugi soli referenziando. [illegible]: «Pubblicità Stampa 1012 — Torino». A75415

QUATTORDICI 16enne [illegible] vendita calzature banco mercato. Tel. 787-602.

RADIALISTI, [illegible], rettificatori, piallatori assume immediatamente importantissima [illegible] metalmeccanica torinese per aumento quadri officina. Dettagliare età, posti occupati, referenze pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3244 — Torino». A76816

RADIOTECNICO, abilissimo televisione, pratico autoradio, assumiamo subito. Indispensabili referenze, requisiti richiesti. Condor, Arcivescovado 5.

RAGAZZO 14-16enne cercasi referenze drogheria. Bismino, Marco Polo 9.

RETTIFICATORE interno esterno conoscenza disegno attrezzatura cercasi. Presentarsi Tehos, strada antica Collegno 190/10. A74681

SARTORIA signora cerca abili aiutanti apprendiste. Telefonare 779-389.

SCALPELLINI posatori per pavimentazione cercasi. Presentarsi Ita, strada del Drosso 133, Torino. [illegible]

SERIA ditta impianti frigoriferi commerciali cerca giovane montatore. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7262 — Torino». A64630

SIGNORE e signorine residenti Torino e provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, lavoro assicurato dopo corso addestramento. Casacci, S. Quintino 4 bis.

SIGNORINA per studio dentistico cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7056 — Torino». A77041

SIGNORINE giovani cercansi per laboratorio meccanica precisione. Richiedonsi ottima vista, diligenza, V elementare. Inviare manoscritto indicando età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7042 — Torino». A77153

SOCIETA' PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA VIDES CERCA FIGURAZIONI PER FILM AMBIENTATO TORINO: UOMINI, DONNE, BAMBINI, TIPI OPERAI. PRESENTARSI DOMENICA 1° OTTOBRE ORE 20,30: TEATRO S. GIUSEPPE, VIA ANDREA DORIA 15, POSSIBILMENTE PORTARE FOTOGRAFIA.

STABILIMENTO IN TORINO CERCA CONIUGI CUI AFFIDARE PORTINERIA MEGLIO SE MARITO AUTISTA PROVETTO. INDICARE ETA', PROVENIENZA, COMPOSIZIONE FAMILIARE E REFERENZE A: «PUBBLICITA' STAMPA 7810 — TORINO».

STAMPISTA lavorazione lamiera I categoria cerca importante stabilimento Nichelino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3243 — Torino». A76607

TESSITRICI cerca importante industria. Ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7035 — Torino».

TIPOGRAFO impressore II-III categoria cercasi per Heidelberg, barriera Milano. Telefonare 280-472. A76815

TORNITORE qualificato cerca piccola industria. Presentarsi corso Belgio 73.

TORNITORI meccanici cerca nuovo stabilimento. Telefonare 32-786.

TORNITORI I e II categoria con nozioni di capisquadra cerca importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3234 — Torino». A76690

TRAFILISTI gomma et materie plastiche, cerca subito Plasticgomma, Strada Rivalta 12, Orbassano. A75022

TRAPANATORI radialisti cerca seria ditta. Ottime retribuzioni; curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7090 — Torino». A77212

TRASPORTATORE litografo anche apprendista cerca primaria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6096 — Torino». A74855

TUTTOFARE abile cucina mezza età, referenze controllabili, cerca signora sola, avente già aiuto. Telefonare 871-788.

TUTTOFARE fissa anche primo impiego cerca piccola famiglia. Telef. 752-885.

TUTTOFARE fissa cercano coniugi soli trentacinquemila mensili aumentabili, se abilissima tutti lavori casa signorile. Referenze, età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7015 — Torino». A76970

TUTTOFARE fissa libera subito amante bambini cercasi. Telefonare 751-640.

TUTTOFARE fissa, ottime referenze, cercasi da distinta famiglia, buon stipendio. Telefonare 778-437. A76091

TUTTOFARE fissa referenziata per famiglia 3 persone, ottimo trattamento. Telefonare 590-467 A76310

TUTTOFARE giovane, fissa, cerca famiglia due persone Telef. 553-405.

35.000 mensili offre famiglia signorile collina torinese servizio Globus cameriera dalla ottime referenze. Telefonare 682-019 ore 14-16 82043

[illegible] rappresentanti già introdotti città di Torino e provincia prodotti nazionali ed esteri per alimentari, salumerie, drogherie, latterie, panetterie, bar, tabaccherie, con automezzo. Fortissime provvigioni. Telefonare 572-007.

CERCANSI rappresentanti introdotti edilizia Torino, Cuneo, Valle d'Aosta, disposti abbinare proprio lavoro nostro articolo redditizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6179 — Torino». A76238

CERCANSI rappresentanti Piemonte macchina intrapelatrice carne «La Boucherie». Inviare curriculum completo a ditta Locatelli Carlo e F.lli, S. [illegible] Imagna (Bergamo) 27553

COMPAGNIA svizzera [illegible] agenzia di Torino cerca subagenti pratici o meno per Torino, Orbassano, Lanzo, Ciriè, Castellamonte, Cuorgnè, Pinerolo, Chieri, Chivasso, Settimo, Bra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3174 — Torino». A74678

DITTA pasticceria assume piazzista per Torino concorso spese provvigione. Telefonare 797-165. A76619

DISPONENDO automezzo magazzino [illegible] proposte rappresentanza, deposito [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7050 — Torino». A77146

DITTA farmaceutica cerca per zone Cuneo, Asti, Alessandria, collaboratore per visita medica e farmacie anche in abbinamento. Scrivere a Bagnini Pubblicità, casella postale n. 1501, Milano.

DITTA ingrosso formaggi cerca giovane piazzista referenziato. Tel. 518-713.

DITTA produttrice liquori analcolici cerca rappresentante Torino Piemonte Liguria. Scrivere. «Pubblicità Stampa 3231 — Torino». [illegible]

GIOVANE produttore [illegible] propria introdotto provincia o Torino desideroso [illegible] rappresentante cerca seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9147 — Torino».

IMPORTANTE [illegible] cerca piccoli elettrodomestici [illegible] rappresentante [illegible] introdotto eventualmente deposito zona Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Milano».

GROSSISTA drogheria et industria confezioni [illegible] rappresentante Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A76047

IMPORTANTE Commissionaria auto cerca giovani in qualità di ispettori candidi provincia Torino. Stipendio, provvigione, rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 40 — Torino».

IMPORTANTE complesso cerca elementi facilità eloquio trattazione affari. Stipendio base et provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 102 — Torino».

IMPORTANTE industria chimica tedesca [illegible] rappresentanti per Piemonte introdotti nel ramo di calzaturifici pelletterie, mobilifici, borsettifici e valigerie. Scrivere: Casella 113, Publiflor, Varese.

IMPORTANTE maglificio milanese cerca [illegible] venditori (non rappresentanti), abili, distinti. Buona istruzione, preferibilmente [illegible] pratici ramo. Offresi stipendio fisso, eventuale diaria, automezzi, incentivi. Dettagliare a: Casella 304 T Sip, [illegible]. [illegible]

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

AGENTE generale primaria compagnia nazionale di assicurazioni cerca produttori esperti rami elementari zona provincia di Torino. Indicare se provvisti di automezzo, referenze, stipendio base, provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 39 — Torino» 27742

BAR agenti introdottissimi dinamici interessati guadagni importanti cerca [illegible] ditta [illegible]. Casella 303 A. SIP. Milano. 27766

CASA editrice libri e periodici cerca Milano Pavia Bergamo Como Sondrio Varese Cremona Vercelli esperti agenti vendita e propagandisti rateali. Scrivere Zilsius, casella postale 273, Roma.

CERCANSI anche piccoli centri propagandisti metodo inglese su dischi percentuale. Scrivere Sandwich Recordings, via Virgilio 8, Roma. 27770

INDOSSATORE dinamico triennale esperienza assicurativa rappresenterebbe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1003 — Torino». A75883

LAMPADARI economici, cercansi agenti introdotti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6189 — Torino». A75121

MACCHINE ufficio, agenti introdotti cercansi. Gherzi, Garibaldi 51/A, Milano.

MEDICINALI [illegible] Inam [illegible] industria nazionale cerca rappresentanti per Torino Vercelli Novara Alessandria Asti Cuneo. [illegible] «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

NUOVA SOCIETA' PETROLIFERA ABBATTERE NAZIONALE CERCA PER COMPLETAMENTO QUADRI ESPERTI VENDITORI SETTORE LUBRIFICANTI ET CARBURANTI PER PROVINCIE TORINO ET ALESSANDRIA. OCCORRE PERFETTA CONOSCENZA ZONA LAVORO ET INTRODUZIONE CLIENTELA. INUTILE RISPONDERE SENZA REQUISITI RICHIESTI. ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3188 — TORINO». A74770

PASTICCERIE [illegible] rappresentante introdotto per abbinare campionario inerente. Referenziare Casella 325/T SIP. Milano. 27715

PERITO grafico vasta esperienza commerciale, profonda conoscenza lavori tipografici, automezzo proprio, disposto viaggiare, occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9150 — Torino». A77306

RAPPRESENTANTE o segnalatore impianti frigoriferi commerciali cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7262 — Torino». A64630

RAPPRESENTANTE 37enne, automezzo proprio, cerca rappresentanza seria ditta. Telefonare [illegible] ore pasti. Galliano.

RAPPRESENTANTI [illegible] esclusivisti, automezzo proprio, introdottissimi bar, drogherie, ristoranti, disposti abbinare prodotti fortemente propagandati, cercansi per Asti, Alessandria, Vercelli, Novara, Aosta, Cuneo. Scrivere indicando Case rappresentate: «Pubblicità Stampa 7044 — Torino». [illegible]

REFERENZIATA ditta rappresentanze con depositi, uffici centrali, personale qualificato introdotto presso officine costruzioni meccaniche ed autoricambisti, esaminerebbe concreta proposta vendita esclusiva Piemonte-Lombardia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5381 — Torino».

SERIA casa olearia [illegible] rappresentanti introdotti alimentaristi, enti ecc.; richiedonsi ottime referenze; lauta provvigione. Scrivere Tornatore, [illegible] postale 432, Oneglia. 27642

TECNICO TRENTACINQUENNE SPECIALIZZATO PROGETTAZIONE MACCHINE UTENSILI ATTREZZATURE STUDI CICLI TEMPI LAVORAZIONE FRANCESE PERFETTO OFFRESI [illegible] SENTANTE DITTA COMMERCIALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9121 — TORINO». A76019

VENDITORI 20-30enni diplomati cerca azienda commerciale siderurgica per zone Torino e Piemonte. Stipendio, rimborso spese, premio di produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1060 — Torino». A77357

VIAGGIATORI uomini auto introdotti dettaglio, disposti viaggiare eventualmente tutta Italia cercansi da maglificio intimo. Stipendio, diaria, provvigione. [illegible]: A. 601 Pubblicità Oliva, Biella.

17 Matrimoniali L. 130 p.p.

AGIATA piccolo difetto, sposerebbe quarantenne comprensivo, laureato veramente solo. Tralasciare parenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9135 — Torino».

ALTA posizione sociale, quarantaduenne, conoscerebbe scopo matrimonio signorina graziosa fine, elegante, preferibilmente orfana di madre, o vedova, di signorile ceto sociale. Assicurasi e richiedesi assoluta riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

ALTO distinto 34enne titolare azienda commerciale auto, beni immobiliari sposerebbe alta, principi religiosi veramente bella. Cestinansi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3215 — Torino».

ALTO 44enne torinese, presenza, impiego, sposerebbe sollecitamente signorina, alta semplice, elevati sentimenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A73066

ANNI 22, laureata, bella, moralissima, lingue, dote 25.000.000 immobili, sposerebbe preferibilmente medico, ingegnere. Dettagliare età, famiglia, altezza. Tralasciare parenti. Scrivere: Birone Pubblicità 26, Sanremo. 27713

ARTIGIANO trentaduenne 1,70 presenza sposerebbe [illegible] seria distinta massimo ventottenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2498 — Torino».

ARTIGIANO 31enne piemontese, conoscerebbe signorina 20-25enne seria, affettuosa, carattere buono, piemontese, veneta scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9097 — Torino».

AVVOCATO posizione, presenza, conoscerebbe scopo matrimonio signorina massimo 35enne ottima famiglia, anche provinciale, solida posizione economica, bella, moralità, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

BELLA bruna distinta 30enne conoscerebbe scopo matrimonio distinto ricco. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». [illegible]

BRUNA, bella presenza, corporatura regolare torinese, sola, indipendente, conoscerebbe scopo [illegible] quarantacinque cinquantacinquenne, ottima posizione sociale ed economica, veramente libero. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A76686

CINQUANTENNE professionista agiato distinto, solo, desidera trovare compagna scopo matrimonio analoga situazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9163 — Torino». A76090

COMMERCIANTE ottima posizione cinquantottenne relazionerebbe scopo matrimonio signorina quarantenne bella presenza, ottimi requisiti fisici et morali anche nullatenente. Scrivere dettagliando «Pubblicità Stampa 3449 — Torino». A76253

DIPLOMATO trentanovenne [illegible] presenza, sano, posizione elevata, buoni sentimenti, serietà, risposerebbesi adeguatamente con affettuosa, veramente carina, fine, buon carattere, sana, ottimi sentimenti et moralità incorruttibile. Assicurasi serietà, riservatezza assoluta. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 6177 — Torino». A76227

DISTINTA [illegible] benestante conoscerebbe scopo matrimonio facoltoso sessantenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6160 — Torino». [illegible]

DISTINTO, presenza, elevato patrimonio sposerebbe signorina, colta, religiosa, bella piemontese, trentadue [illegible] quenne. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7040 — Torino».

FAMIGLIA volendo accasare adeguatamente figliola sana, distinta, carina, seria, situazione sociale ed economica ottima educazione, cultura, conoscerebbe laureato 29-33enne cattolico, sano, alto, attivo. Precisare età, attività, statura, situazione finanziaria. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6191 — Torino». A75125

GENTILUOMO [illegible] RICCO SOLO MORALE SPORTIVO TRENTADUENNE, RELAZIONEREBBE SCOPO MATRIMONIO [illegible] BELLISSIMA MASSIMO 25ENNE. INANONIMI, PREFERIBILE [illegible] TELEFONICO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 53 — TORINO». 27807

GIOVANE torinese 25enne motorista privo conoscente, sposerebbe giovane max 24enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6303 — Torino». A76383

ILLIBATA 36enne diplomata, impiegata, buona sensibilissima, alta, sposerebbe settentrionale sano, alto, distinto, buona famiglia impiego sicuro, massimo 40enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8237 — Torino». A76584

IMPIEGATA 35enne, bella presenza, sposerebbe settentrionale buona posizione. Cestinansi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3270 — Torino».

IMPIEGATO parastatale sessantaduenne vedovo con 2 [illegible] 11-14enni risposerebbe nubile, vedova sola 48-55enne sana, sani sentimenti, religiosa veramente buona affettuosa paziente volonterosa cotesta situazione club incline madre di famiglia dirigere attendere casa massima serietà. Dettagliare. Cestinansi altrimenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9143 — Torino». A77253

INGEGNERE 37enne canavesano, solo, impiego primo ordine privo conoscente, relazionerebbe scopo matrimonio signorina massimo 25enne, bella, intelligente, casalinga, sana costituzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3171 — Torino».

INSEGNANTE ruolo, 35enne, 1,64, sposerebbe collega impiegata, benestante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6210 — Torino». A76271

(Continua a pag. 19)

RICERCHE e OFFERTE di PERSONALE QUALIFICATO

GRANDE SOCIETÀ
cerca
ACCOUNT EXECUTIVE
PER UFFICIO PUBBLICITÀ

SI RICHIEDE:
- personalità dinamica
- solida cultura di livello universitario
- capacità di sintesi e di giudizio
- pratica di agenzia od ufficio pubblicità aziendale
- età non superiore ai 35 anni

SI OFFRE:
- retribuzione adeguata alle capacità ed ai titoli
- interessante sviluppo di carriera

INVIARE:
- dati anagrafici
- dettagliato curriculum di studi e lavoro, precisando le lingue estere conosciute.

Si assicura la massima riservatezza.
Allegare fotografia (non restituibile).

I candidati prescelti per una prima presa di contatto riceveranno comunicazione scritta entro 20 giorni dalla risposta alla presente inserzione.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 48 - TORINO

NECCHI
macchine per cucire

Organizzazione Commerciale per Torino e Provincia
assume

Funzionari di vendita macchine per cucire industriali e speciali, esperti, dinamici. Adeguato trattamento economico. Possibilità rapida interessante carriera.

Meccanici specializzati macchine per cucire industriali e speciali, veramente competenti, volenterosi. Ottimo trattamento economico. Rimborsi spese.

Assicurasi massima riservatezza. Indirizzare:

NECCHI - VIA PIETRO MICCA 4 - TORINO

IMPORTANTE STABILIMENTO
CHIMICO - FARMACEUTICO LOMBARDO
CERCA PROPAGANDISTI medicinali bene introdotti presso medici, farmacisti e grossisti del Piemonte. Esigonsi referenze dettagliate.
Scrivere: Pubbliman Casella 159 A - Milano

Società importanza nazionale
ricerca
- ragioniere con esperienza almeno biennale contabilità aziendale, pratiche importazione esportazione e materia fiscale tributaria
- periti aeronautici buona esperienza campo trasporti internazionali e pratiche doganali
- giovani ingegneri esperienza biennale lavoro anche in campo acquisti.

Inviare curriculum dettagliato specificando età e pretese a: PUBBLICITA' STAMPA 46 - TORINO

Operatori per Centro Meccanografico
ASSUMEREBBE
IMPORTANTE SOCIETA' TORINESE
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3217 - TORINO

PROPAGANDISTI SCIENTIFICI
cercansi per le seguenti provincie: Torino - Novara - Cuneo - Asti - Alessandria, da
PRIMARIA CASA FARMACEUTICA MILANESE
in fase di espansione. Esigonsi reali capacità, seria introduzione. Assicurasi trattamento adeguato. Precisare zona di competenza, referenze, curriculum a: Pubblicità Stampa 5 - Milano

---

CERCANSI
INGEGNERI E PERITI INDUSTRIALI LAUREATI IN ECONOMIA E COMMERCIO E RAGIONIERI
con esperienza pratica nei problemi di conduzione Aziendali. Età 35-45 anni - Disposti a viaggiare - Conoscenza lingua inglese.
OFFRESI: Lavoro interessante ad alto livello. Remunerazione elevata - Rapida carriera.
Offerte con curriculum a PUBBLICITA' STAMPA 4 - MILANO
I candidati saranno convocati nel capoluogo delle regioni di residenza per un'intervista. Massima riservatezza.

SOCIETÀ ITALIANA
di un gruppo internazionale, con sede in Milano, costruttrice di impianti industriali per industrie siderurgiche, meccaniche e chimiche, CERCA:
- INGEGNERI MECCANICI massimo 35 anni con pratica di progettazione nei campi specifici ed in quello dei forni industriali,
- INGEGNERE massimo 35 anni esperto nei trattamenti termici. Buona conoscenza lingua inglese,
- INGEGNERI MECCANICI neo-laureati che intendano iniziare attività progettistica.

Si offre retribuzione adeguata alle capacità ed esperienza, possibilità di rapida carriera fino alla qualifica di dirigente. Massima riservatezza. Scrivere: Casella 388 4 - Sip - Milano.

IMPIEGATO SPECIALIZZATO ESPORTAZIONE
lingue inglese francese - diploma I.P.S.O.A. - esperienza pluriennale assistente dirigente vendite estero, età 25 anni, esaminerebbe proposte miglioramento economico. Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 9104, Torino

---

CALZATURIFICIO LOMBARDO cerca RAPPRESENTANTI
per le zone della Lombardia e del Piemonte.
Si richiede: età 25-35, buona conoscenza del ramo, possesso dell'auto.
Le risposte saranno considerate con la massima riservatezza, garantita dal segreto professionale.
Si prega di indirizzare il proprio curriculum con dettagli precisi e possibilmente con fotografia, citando Rif. 1265 a:
Dr. M. FRANZONI - Consulente di Marketing Via V. Monti, 71 - Milano

---

AZIENDA IMPORTANZA NAZIONALE
cerca
LAUREATO per ufficio pubblicità
che senta un vivo interesse per i problemi pubblicitari e promozionali; che non abbia più di 30 anni e sia disposto a trasferirsi.

Si offre una stabile occupazione presso un complesso industriale modernamente organizzato; una buona retribuzione con sicure possibilità di carriera.

Inviare curriculum, specificando dati anagrafici, studi e eventuali esperienze particolari.

Allegare fotografia.

Scrivere: *Pubblicità Stampa 49* - TORINO

Importante Azienda Metalmeccanica
CON SEDE IN MILANO,
per completamento propri quadri, ricerca:
- INGEGNERE esperto nella tecnica organizzativa della produzione e principalmente nella metodologia tempi e metodi e retribuzione ad incentivo.
- INGEGNERE MECCANICO con esperienza pluriennale nell'insegnamento tecnologico presso istituti industriali da adibire alla procedura di tirocinio per laureati e diplomati.
- INGEGNERI INDUSTRIALI NEO-LAUREATI, età massima anni 30.

Posizione trattamento economici adeguati. Assicurasi riservatezza. Inviare curriculum a: PUBBLICITA' STAMPA 130 - MILANO

VIAGGIATORI possibilmente pratici ramo, max 35 anni studi media superiore
DIMOSTRATRICI per dimostrazione e vendita elettrodomestici, patentauto, disposte viaggiare, max 30 anni
cerca
importante azienda nazionale radio TV elettrodomestici. Indicare curriculum completo Casella 330 T, Sip, Milano

---

Large international company producing a broad range of household appliances wishes to engage for its Italian operations:

TECHNICAL DIRECTOR
Age 30-40 years
Good knowledge of English
Italian citizen

The position involved will require occasional travel to other company plants abroad. The man chosen will have a broad responsability for technical operations, and will be in charge of training senior technical staff.

MARKETING DIRECTOR
Age 30-40 years
Good knowledge of English
Italian citizen

The position involved requires a man able to take broad responsability for marketing and promotional activities.

Both of the above positions are open only to men with proven executive ability. Excellent salary and conditions commensurate with experience.
Send complete curriculum to:

HILLYER ASSOCIATES
Via Turati 8 - MILANO

Appointments will be arranged with suitable candidates

LAUREATO QUARANTENNE
Vasta esperienza campo chimico e fotografica elettrotecnico ed elettronico, capacità commerciale, conoscenza lingue, esaminerebbe serie proposte, posto fiducia, direzione commerciale, rappresentanze prodotti industriali. Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 6181, Torino

---

DIRETTORE DI STABILIMENTO MECCANICO
energico, dinamico, capace, esperienza ventennale, costruzione macchine utensili e lavorazione in genere, preventivi, cicli, organizzatore lavorazioni piccole e grandi serie, media e grande precisione, introdotto grandi complessi industriali, esaminerebbe proposte per posto direttivo, ispettivo, incarichi di fiducia Italia ed estero.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9158 - TORINO

Giovani venditori
25-28 anni - militesenti - disposti trasferirsi ovunque - disponibili subito cercansi per vendita mobili metallici per negozi.
Scrivere: MARKET ITALIANA - Ufficio Personale Via Annunciata 2 - MILANO

PLANT ENGINEER
(Ingegnere addetto alla manutenzione degli impianti)

A CHALLENGING CAREER OPPORTUNITY IS OFFERED BY A LEADING AMERICAN COMPANY IN A RAPIDLY EXPANDING ITALIAN OPERATION

THE POSITION:

After proving his mettle during a suitable period of training he will report directly to the Manufacturing Manager. He will then be responsible for the maintenance and development of all equipment, building and property in a new and modern factory. He will receive several months of special introductory training with one of our Companies outside Italy. His initial salary will be based upon his qualifications. His future progress will depend on the responsibilities he proves himself capable of assuming.

QUALIFICATIONS:

The successful candidate should have a good engineering degree and a practical experience in the field of factory engineering or plant maintenance. He must be fairly fluent in English, be an Italian citizen, have ability to manage men and be not over 35 years old. He will probably, but not necessarily, have a mechanical engineering background.

THE PARENT COMPANY:

The successful candidate will be joining the Italian member of a world-wide group of companies, an international leader in the manufacture of chemicals and synthetic detergents. Its reputation in the United States and elsewhere for selecting the right people, training them well and treating them fairly, is unsurpassed. The Company follows a policy of promotions from within.

HOW TO APPLY: APPLICATIONS, WHICH WILL BE TREATED IN THE STRICTEST CONFIDENCE, SHOULD INCLUDE FULL DETAILS OF EDUCATION AND WORK EXPERIENCE, WITH DATES. THEY SHOULD BE SENT TO CASSETTA 743 A - SIP - GENOVA.

La INNOCENTI *assume*
- disegnatori di impianti di produzione
- disegnatori di attrezzature per lavorazioni meccaniche di grandissima serie, stampaggio a caldo, pannellerie ed assemblaggio scocca auto.

Scrivere indicando età, posti occupati, referenze, pretese, alla *Direzione del Personale - Via Pitteri, 81* - MILANO

IMPORTANTE FARMACIA CENTRO ROMA
cerca DIRETTORE
Requisiti richiesti:
- almeno 5 anni di direzione tecnico-amministrativa primaria farmacia
- età massima 45 anni
- buona conoscenza di almeno una lingua estera.

Inviare dettagliato curriculum-vitae, allegando fotografia.
Si assicura massima discrezione.
Trattamento adeguato alle effettive capacità del candidato.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6 — MILANO

ESSO STANDARD ITALIANA
cerca elementi settore vendite compreso ramo lubrificanti industriali, con buone prospettive sviluppo carriera

da assegnare organizzazioni periferiche dopo adeguato corso addestramento, liberi obblighi leva, massimo trentenni, titolo studio minimo licenza scuola media superiore, disposti operare qualsiasi zona territorio nazionale, idonei guida autovettura, preferibilmente con esperienza commerciale et buona conoscenza inglese.

Inviare curriculum precisando stato civile età a: *Servizio Amministrazione Personale - Via Assarotti 38* — GENOVA.



PINOCCHIO
L'APERITIVO DEI RAGAZZI
(marchio depositato)
organizza la sua distribuzione in tutta Italia

Si assumono: CONCESSIONARI - DEPOSITARI

Inviare: referenze, organizzazione, zone a:
aperitivi d'Italia - compagnia internazionale
divisione operativa bevande gassate
Casella Postale 181 - Cuneo

Perkin-Elmer Italiana S. p. A.
cerca due
periti elettrotecnici od elettronici od ottici
da adibire al servizio tecnico e collaudo della propria apparecchiatura scientifica **(service engineer)**
Si richiede buona esperienza professionale, iniziativa e personalità. E' preferita una buona conoscenza della lingua inglese parlata. Il candidato deve essere disposto a risiedere a Milano o a Roma indifferentemente. Si offrono buone condizioni di lavoro, settimana lavorativa di 5 giorni, ottima retribuzione.
Scrivere curriculum manoscritto e referenze a:
Perkin-Elmer Italiana S. p. A. - Casella Postale 3683 - Milano
Si prega di evitare contatti personali o per telefono.

CAPO OFFICINA
manutenzione trattori et macchinario movimenti terra esperto et energico CERCA IMPORTANTE IMPRESA PER AFRICA ORIENTALE.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2464 - TORINO.

GRANDE INDUSTRIA ALIMENTARE
cerca
Vetrinisti per Torino e città
Requisiti: — età 22-28 anni
— automezzo proprio
Buon trattamento finanziario.
Buone possibilità future.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 47 - TORINO

JEANNE GATINEAU
CERCA ESTETISTE provata capacità età 25-35 anni - indicare posti occupati, zone visitate. Referenze ineccepibili. Ottimo trattamento.
Via Civitali 79 D - MILANO - Telefoni 4074602/04

L'affiliata italiana di una Società inglese
in fase di espansione, assume personale
da destinare alle vendite. Verranno prese in considerazione domande di giovani laureati o diplomati preferibilmente ben introdotti nel ramo agricolo. I candidati dovranno avere una buona preparazione su tutti gli aspetti della nutrizione e dell'allevamento del bestiame. Dovranno inoltre dimostrare di voler affermarsi nella carriera delle vendite di nuclei di alta qualità per la preparazione di mangimi zootecnici. La Società corrisponderà, oltre ad uno stipendio, il rimborso delle spese e metterà a disposizione una automobile. I candidati dovranno avere una buona pratica della guida. Ai prescelti verrà tenuto un corso di preparazione. Gli interessati sono pregati di scrivere specificando: titoli di studio, esperienza, posti occupati, pretese, ecc. a: PUBBLICITA' STAMPA 11 — MILANO indicando inoltre almeno tre nominativi per referenze.

IMPORTANTE AZIENDA MECCANICA
cerca per proprio Stabilimento vicinanze Napoli
INGEGNERE DIRETTORE D'OFFICINA
esperto produzione di serie motori Diesel.
Inviare completo curriculum con fotografia ed indicare pretese a
PUBBLICITA' STAMPA 1 - MILANO.

RAPPRESENTANZE
Importante società affiderebbe mandato agenzia per il Piemonte a primario studio tecnico o a persona veramente qualificata con ottima introduzione presso tutte le industrie. Condizioni adeguate alle esigenze dell'incarico. Scrivere a: Ing. FRANCESCO CASARETTO, Vico Barnabiti, 3/8 - GENOVA.

ESPERTA SEGRETARIA DI DIREZIONE
parigina desiderosa trasferirsi in Italia, 49 anni, presenza, distinzione, ottima conoscenza lingua italiana offresi a Ditta avente rapporti commerciali con Case francesi eventualmente anche come cassiera od altro impiego di responsabilità. Indirizzare a
TEKNOS - Casella Postale 205 - TORINO

La SCUOLA RADIO ELETTRA
VIA STELLONE, 5 - TORINO
assume per impiego fisso - ottimo trattamento economico - cinque giorni lavorativi settimanali
- 3 INGEGNERI o STUDENTI IN INGEGNERIA ottima conoscenza Radio-TV
- 3 PERITI RADIOTECNICI con esperienza pratica
- 3 TECNICI RIPARATORI TV
- 2 signorine RAGIONIERE

Non presentarsi ma scrivere indicando studi fatti, età, esperienze di lavoro, posizione militare, se disponibili subito ecc. a: Scuola Radio Elettra - Ufficio Personale Via Stellone, 5 - Torino.

Industria svizzera materie plastiche
CERCA MECCANICO capace conduzione macchine estrusione e competenza procedimenti lavorazione.
Scrivere referenziando:
PUBBLICITA' STAMPA 3223 - TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

17 Matrimoniali L. 130 p.p.

(Continua da pag. 17)

INSEGNANTE, bella presenza, affettuosa, distinta famiglia, sentimenti elevati, sposerebbe laureato, diplomato 32-42enne requisiti morali, posizione, presenza. Cestinasi anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6185 — Torino ».

INSEGNANTE ventottenne meridionale sposerebbe carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9176 — Torino » A78132

LAUREATA farmacia 37enne, bella presenza modeste condizioni finanziarie, sposerebbe retto cattolico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3165 — Torino ».

LAUREATO trentenne 1,75 serio, buona posizione, sposerebbe signorina moralissima, sana, colta, bella presenza, graziosa, età condizioni economiche adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6159 — Torino ». A76088

MEZZA età, seria alta impiegata sposerebbe piemontese serio sano, posizione solida. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6194 — Torino ».

OPERAIO solo 46enne relazionerebbe scopo matrimonio contraccambiare buoni sentimenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6445 — Torino ». A76400

OPERAIO 40enne lavoro sicuro conoscerebbe signorina o signora anche vedova 31-39enne settentrionale, scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2430 — Torino ». A73879

OTTIMA posizione finanziaria distinto trentanovenne piemontese, comprensivo, privo conoscenze, conoscerebbe scopo matrimonio signorina, bella, affettuosa, moderna, massimo ventitreenne, discrezione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1018 — Torino ». A75438

PIEMONTESE 26enne, buon impiego conoscerebbe scopo matrimonio signorina bella presenza, religiosa. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9121 — Torino ». A76052

PROPRIETARIO negozio quarantenne sposerebbe settentrionale cultura media, [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7056 — Torino ». A77045

QUARANTACINQUENNE artigiano scapolo, proprietà in provincia, auto, conoscerebbe scopo matrimonio signorina, [illegible] affettuosa considerare capitale sviluppo azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6138 — Torino ». A76011

QUARANTACINQUENNE bella presenza, piemontese, seria, relazionerebbe scopo matrimonio con signore, presenza, disposto aiuto non oltre 55enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7004 — Torino ».

QUARANTENNE vedovo con prole, colto, distinto, attivo, affettuoso, posizione sicura, risposerebbesi con 25-35enne, bella presenza, sana, sentimenti elevati veramente carina, moralissima, anche provinciale, benestante. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A75113

QUARANTOTTENNE scapolo, ricco industriale, desideroso famiglia, sposerebbe bella signorina, slanciata, massimo trentaquattrenne seriosima, carattere mite, buona famiglia, alta 1,60 magra, massima riservatezza. Inutile rispondere non avendo requisiti richiesti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2475 — Torino ».

QUARANTOTTENNE settentrionale celibe, [illegible] possidente sposerebbe signorina 38 max 40enne, posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A77293

RAGIONIERE trentenne 1,68, distinto, discreta posizione relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 18-24enne carina, semplice, buona. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9153 — Torino ».

SESSANTASETTENNE pensionato alloggio proprio risposerebbe adeguatamente signora, signorina 50-57enne provinciale serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2472 — Torino ». A75343

SESSANTOTTENNE artigiano, indipendente, buona compagnia cerca scopo matrimonio bruna elegante posizione discreta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6149 — Torino ». A73974

SIGNORINA attività propria 38enne carina sposerebbe distinto, posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6484 — Torino ». A76657

SIGNORINA sola, carina sposerebbe cinquantenne comprensivo, affettuoso, serietà patente auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7046 — Torino ». A77022

SIGNORINA statale presenza moralità sposerebbe 50-60enne statale trasferibile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3246 — Torino ». A76520

SIGNORINA 49enne, presenza, buon carattere, alloggio proprio, sposerebbe 55-60enne, serio, buona posizione. Dettagliare. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7032 — Torino ». A77112

TORINESE trentaduenne, dipendente municipale, sposerebbe seria signorina piemontese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9132 — Torino ». A76040

TORINESE 35enne alto 1,68, impiego sicuro, sposerebbe signorina seria 23-28enne residente Torino con patente auto. Serietà, dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7033 — Torino ».

TRENTAQUATTRENNE dipendente grandi stabilimento sposerebbe signorina carina o vedova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6215 — Torino ».

TRENTAQUATTRENNE laureato, possidente, conoscerebbe scopo matrimonio signorina cattolica presenza titolare farmacia eventualmente disposto contribuire per nuovo acquisto. Trattasi anche parenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3212 — Torino ». A76863

TRENTOTTENNE serio sposerebbe seria buona sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3234 — Torino ».

VEDOVA, benestante, presenza, risposerebbe distinto, benestante, solo, posizione sicura 57-62enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6194 — Torino ».

VEDOVA 150.000 mensili, sposerebbe anziano educato, buono, proprietario villetta, casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6214 — Torino ». A72273

VENTISEIENNE diplomata, piemontese, alto 1,75 bella presenza, desideroso indipendere studi universitari, conoscerebbe scopo matrimonio, signorina benestante, disposta andarle negli studi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8406 — Torino ». A75585

VENTISEIENNE presenza, posizione, marchiona, cerca ragazza scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1020 — Torino ». A75124

VENTOTTENNE ragazza madre buona sincera abbiente casa famiglia, discreta dote immobiliare, distinta famiglia desiderosa espressione affetto, comprensione, sposerebbe 30-35enne impiego sicuro, buona famiglia. Inutile se non scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2489 — Torino ». A76830

18 Smarrimenti L. 120 p.p.

MANCIA consegnando cagna pointer da caccia manto bianco smarrita 28-9. Venarelli, via [illegible] 105, [illegible] Mastro.

SMARRITA 27 settembre spilla oro marmina con brillantini. Mancia adeguata riportandola ANCC, Santa Teresa 23.

19 Informazioni L. 120 p.p.

A.A. ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni prematrimoniali, informazioni, indagini. Nocertalia, Pio V 20, telefono 682-110, 653-876. 236

ABBIAMO organizzazione nazionale, informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Frantumi, Galileo 3, tel 652-468.

ABBIATE presente istituto tradizionale informazioni, private, prematrimoniali, accertamenti. Pellerano, telefono 89-109. [illegible] Albertina 1 angolo via Po.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. 999

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque « Italpol ». [illegible] Cristina 111, telefono 687-574.

INFORMITALIA, [illegible] nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà, ricerche assicurative. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20687

21 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finautex, piazza Statuto 24, telef. 485-883, 185-007, immediate, [illegible], sovvenzioni, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati. 686

A.A.A.A. AUTOMOBILISTI, riparazioni [illegible] eseguite con convenienza assicurativa gratuita dalla carrozzeria Arcidi Romolo e C., via Spalato 88, telefono 386-981. 915

A.A.A. FINAUTO, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telef. 687-649, prestiti massimi immediati su autovetture [illegible]. 666

A. ABBIAMO [illegible] '54-'58, lusso, 1200, Giulietta T.I., 600, Volkswagen '57. Commissionaria Cordasco Prenotazioni Alfa, Lancia, Fiat. Brescia 18, telefono [illegible]. 668

A AUTONATEIIZIAMO fino 36 mesi Andrea Doria 13, telefono 42-720.

A. DORIA 13, disponiamo Mercedes 190 SL, Spider Giulietta, Appia Zagato nuove, TI nuove, TI recentissime, 2000 Triumph, 350 Abarth, Aurelia B 24 '58, Flaminia berlina, Flaminia Zagato, Millerail 3500, B 20 1957, Flaminia Spider, Crysler Lancer. Vasto assortimento usato. Cambi, rateazioni fino a 36 mesi. A 40 berlina, combinato, Innocenti 950 Spider. Prove, prenotazioni, pronta consegna presso commissionaria Autotorino, via Accademia Albertina 3, tel. 882-710.

A privato vendo 1100 Special mesi 6. Telefonare ore pasti 794-313. A77134

ABBIAMO Appia II, III, Flavia, Flaminia coupé, Ford Comet, Consul 315, Mercedes 220 S, Dauphine, Giulietta normali, sprint, spider, 1900 GL, 2300 spider, 1200 Monterosa, 500. Autosalone [illegible], Volta 8, telefono 45-685.

ABBIAMO camioncini furgoni 615 X 1100 T 1100 10 ql. Corso Napoli 46.

ABBIAMO Giulietta spider, sprint, Fiat 1200, Appia III serie, Fiat 600, tutti i tipi, rateizzando. Corso G. Cesare 24.

ABBIAMO pronte 103 special economici, 103 occasioni, 750, 600, 500 D, vetture Bianchine, furgone 500, [illegible], rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 5.

ACCORDIAMO massime facilitazioni acquisto permuta [illegible], 103, 1400, Multiple, eventuale cambio con [illegible]. Giacosa 26.

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Ata, piazza Bodoni 1 g., telefono 521-381. 206

ACQUISTIAMO qualunque tipo di automobile [illegible] contanti, via Sant'Anselmo 8. 949

ALFA super 1958, 103, 600 D, Belvedere, 1100 10 ql. facilitazioni. Telefonare 46-007. 114

ALL'AUTOSALONE « Monginevro », Petrarca 6, telef 651-501: Flavia, Flaminia, Appia III semestre, Appia II, Giulietta sprint, Giulietta spider, Giulietta TI, 1200 spider, 1100 spider, 103 lusso, 103 - 600 funzionari, 500 '58, Bianchina panoramica, furgone T1.

APPIA, Flavia, Flaminia, consegna sollecita, permuta, rateizza, commissionaria Lancia Frassati. Corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. 496

APPIA mesi sei vende dipendente. Telefonare 683-572. A74836

APPIA 2ª berlina, 103 familiare '59 seminuova, [illegible] '54, '58, 500, 600 permute, rateazioni. Sant'Anselmo 8.

ARDEA, qualunque prova, visibile pomeriggio via Roma 5. Telef. 280-140.

AURELIA B 20, '53, B 12 '54, '55, B 10 gas vendo cambio. Claviere 6.

AUTOAGENZIA Cenisia, Frescarelli 3, telefono 774-225: Mercedes 2200 S, 1800, 1200, Appia II serie, 500, 600 pulmino, furgone T, autocarri 615. 356

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, telefono 690-621. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima garanzia 98

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1136

AUTOMOBILISTI, la Sial finanzia acquisti automezzi, sovvenziona possessori automezzi, costo ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo. Andrea Doria 13, telefoni 521-613, 512-173. 409

AUTONOLEGGI Autogiacosa senza autista 500 D, 600 D, 1100 [illegible]. Telefonare 687-514. 206

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985: 1800, [illegible], 1100 H, 600, Multiple, 500. 710

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 500, 600 D, 1100 H, 1800. Telefonare 276-931. 75

AUTONOLEGGIANSI nuove 600, 103 H, 1500. Manuela, Principe Tommaso 12, telefono 60-564. 83

AUTONOLEGGIO [illegible] senza autista, nuove 600, 1100, 1200. Telefonare 485-285. 211

AUTORIMESSA vende [illegible] '60, Giulietta 80 C., pulmino '57, 103 '56. Cambio, rateizzo. Telefonare 694-282. A76238

AUTORIMESSA vende conto privato bellissima 600 '56 cambio mod. Telefonare 687-514. 764

AUTORIMESSA vende perfetta 600, 1100 familiare, cambio, rateizzo. Telefonare 687-514. 531

AUTOSALONE « Tesoriere » Roma 237 bis telefono 42-535: Aurelia G.T. '58, Appia III-II, Giulietta normali, TI, spider, 2000 spider, 1300, 1200, assortimento 103, familiare, 2100, 500, 1500 E. Cambi, rateazioni. 628

B 20 Lancia Aurelia, ottime condizioni, lunga rateazione, vendesi. [illegible] Unione Sovietica 31. 749

BERLINA [illegible] Fiat ottimo stato vendesi, massima rateazione. [illegible] Unione Sovietica 31. 749

BIANCHINA panoramica come nuova, 500 quattro porte, 103 familiare, 103 vettura. Corso Giulio Cesare 24.

BIANCHINA panoramica km. 5300 blu medio [illegible]. Telefonare 872-993.

CAMIONCINI 6, 8, 10 ql., 615 1958. Orvieto 53. Cantino. A77039

CAMIONCINO Fiat 7 quintali revisionato nuovo presto Via Cherubini 59.

CAMPAGNOLA, Volkswagen, 1400 Diesel, autocarri 5, 7, 10 ql., 615 nuovissimo. Raffaello 19. Telefon, 683-070.

CARRER Autoricambi nuovi, occasione per autocarri Alfa Romeo, Lancia, Fiat, OM. Telefonare 663-978, Moncalieri.

CAUSA malattia avendo Giulietta T. I. '59. Telefonare ore pasti 279-103.

COMPRO contanti qualunque automobile, permuto, pratiche [illegible]. Vigone 44. 788

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita tutti tipi Alfa e Dauphine [illegible]. Fabro 10, telef. 47-114; corso Giulio Cesare 213, telef. [illegible].

DA Molino tutti ricambi [illegible] autocarri nazionali esteri. Corso Raffaello 2, telefono 60-508 455

DAUPHINE Alfa Romeo '61, facilitazioni pagamento. Commissionaria Cottino, via Fabro 10, corso [illegible] Cesare 213, corso Peschiera 146. 77

ESATAU ribaltabile ottimo, A.R. 450 ribaltabile rimesso a nuovo, permuta, rateizza, Dario Vico, via Filadelfia 51, telefono 396-314. 682

FIAT-Sava commissionaria via Nizza 30, telefoni 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie [illegible]. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi 164

FIAT 1100 Special, privato vende, 8 mesi. Telefonare [illegible]. A77128

FLAVIA bellissima mesi 6 dipendente Lancia vende. Telef. [illegible].

FLAVIA dimostrazioni, consegna sollecita, presso Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. 496

FORD Comet 1961 cambio automatico vendo cambio, [illegible] San Marino 18. Telefonare 882-445 606

FORD Taunus nuova, primo tagliando, guida destra, vende privato, motivo salute. Telefonare 510-421. A77119

FURGONE 10 quintali Diesel interno cinco, perfette condizioni vendesi. Collino, corso Giulio Cesare 212. Telefonare 31-077. 923

FURGONE 500 C urge vendere. Rivolgersi via Monti 30. 758

GIULIETTA TI '61 come nuova vendo a privato, facilitando. Tel. 21-597.

INIZIANDO attività commerciale vendo, cambio bella Moretti 750 con Belvedere. Telef. 391-317 ore pasti.

INNOCENTI [illegible] A 40 berlina consegna e 950 spider. Consegne sollecite, comodi pagamenti. Esposizione, prove, prenotazioni: Commissionaria Autotorino, corso Principe Eugenio 11, Torino, telefono 553-484. 473

JEEP, DODGE, GMC, CHEVROLET, FORD TUTTI RICAMBI ORIGINALI. MOLINO, RAFFAELLO 3. 455

LANCIA Benedetto, piazza Adriano 5, telefono 31-110, Aurelia B 20, Flaminia berlina, Appia II et III, Giulietta spider et TI, Alfa 2000, Fiat 2100 e 1800 GL, occasioni. 223

LANCIA, Commissionaria Benedetto, Appia, Flavia, Flaminia, Jolli furgone, consegne sollecite, cambi, rateazioni. Via Arcivescovado 2, tel. 41-444.

LANCIA servizio autorizzato San Silvestro B. Rita Tel. 384-505. Lavori in garanzia assistenza revisioni tagliandi presenta nuovo usato occasioni Appia 3. S. 59, Appia 3. S. 60, Appia 2. S. 58, Appia 2. S. 59, Appia 1. S. carta zucchero, Appia 1. S. verde bottiglia, Flavia nuova 1100 103 55, Ardea 5 marce, 1100 103 58. Visitateci al sovvenzione fino a 18 rate. A76393

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. 736

LEONCINO ribaltabile 1958 vendo per [illegible]. Raffaello 18, tel. 683-070

MULTIPLA 600 vende privato mai sette km. 6000. Telefonare 397-061.

NUOVA cinquecento perfetto stato fine 959 cedesi a privato. Tel. 754-645.

OCCASIONE lavoro Ader vendo, permuto con Dauphine. Tel. 506-229.

PEUGEOT 404 come nuova, pochi mesi, Flaminia coupé Pininfarina 6 mesi, radio, vendo, cambio. Lombardi, Maria Vittoria 45. 37

PRIVATAMENTE vendo Bianchina panoramica, 500 Nuova 240.000, 103 '59, 600 vetri rientranti. Permuto accolar. Telefonare 273-021. 974

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

21 Automobili L. 130 p.p.

(Continua da pag. 19)

PRIVATO vende Alfa 1900 super. vero affare. Torricelli 4. 583

PRIVATO vende autocarro 642, ottime condizioni. Telefonare 651-018.

PRIVATO vende familiare rimessa nuovo 390.000. 600 '58 360.000. Telefonare 60-394. A75416

PRIVATO vende Flavia quattro mesi, L. 1.600.000. Telef. 80-034 ore pasti.

PRIVATO vende Lancia Appia prima serie. Telefonare 240-[illegible]. A76250

PRIVATO vende nuova 500 6 mesi. Telefonare 386-707, ore pasti.

PRIVATO vende occasionissima 1100 furgone, 220.000, non trattabili. Via [illegible] 30. 753

PRIVATO vende privato 600 D sei mesi. Telefonare 384-334. A7738

PRIVATO vende [illegible] elaborato, cambio, rateazioni. Telefonare 683-156.

PRIVATO vende 600 avorio tagliando da eseguire. Torricelli 4. 583

PRIVATO vende 500 C bellissima, Belvedere fine '54. Telefonare 398-640.

PRIVATO vende 600 240.000; 103 [illegible]. Tel. 30-770, 513-517.

PRIVATO vende 600 D sei mesi come nuova. Telefonare 376-250. A75900

PRIVATO vende 1100 Special 7000 km. Telefonare ore pasti 684-439. A75505

PRIVATO vende 600 S ribaltabile, favorevoli condizioni pagamento. Telefonare 327-878. 595

PRIVATO vende 1100 speciale acquisto semestrale. Telefonare 597-387.

PRIVATO vende 1100 B ottime condizioni 75.000. Torricelli 4. 583

PRIVATO vende 1100 T.V. come nuova, Via Rivara 37. A76480

PRIVATO vende 1200 giugno 1960, km. 20.000, contanti 800.000. Telef. 293-256 pomeriggio. A77024

PRIVATO vende 1400 A scuro. Rivolgersi autorimessa Sempione, corso G. Cesare 168. A76303

RIBALTABILI 65 N. 7, 626, Bianchi Civis Esaro. Alfa 900, vendo rateale. Telefonare 374-590. A76568

S.A.C.AU.TO, Commissionaria Fiat-Savà. Pronta consegna veicoli usati. Vendita con garanzia e pagamento rateale fino a 24 mesi. Visitate il nostro salone di esposizione usato. Corso Racconigi 141. Interpellateci esponendo i vostri desideri, resterete contenti. 271

SVENDO 1800 Fiat '59 seminuovo causa partenza. Telefonare [illegible]-866.

UNICO proprietario vende Aurelia B 12 come nuova. Torricelli 4. 883

UNICO proprietario vende 600 1960 con modifiche. Via Torricelli 4. 883

VENDESI privato ottima Fiat 2100 Familiare. Telefonare ore pasti 595-152.

VENDO furgone Appia, Appia II-III, 103 Familiare, Multipla '60, 103 diversi, 600, 500 Belvedere. Cigna 3.

VENDO 500 Guzzi, ottimo stato, bimissima, occasione. Telefonare 86-570.

VENDO autocarri revisionati e nuovi, motrici e rimorchi, 682 N2, 682 N, 680, 670, 642 N2 lungo, 642 N, 640, 626, 615. Esatau B, Esatau Cassone, Esatau Mazzone, Esadelta nuovo, Supertaurus, Tigrotti, Leoncini lunghi e corti, Alfa 800, 450, 430, escavatori Ruston 10 con attrezzatura, trattore Mercedes Unimog, mietitrebbia, rimorchi medi, grandi. Carrara, corso Roma 46 (borgo S. Pietro), Torino, telefono 681-479.

VENDO 500 D, 6 mesi. Rivolgersi via Tempio Pausania n. 38/11. [illegible]

VETTURE, VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA, COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 17, TELEFONO 695-182.

VIA Monti 30 interessa: 103 '56 bellissima, Giulietta T.I. 1958, Appia II serie, 103 lusso 1960, 1100 '58 diversi, 600 '58 '59. Vere occasioni con eventuali permute. 755

VOLKSWAGEN giardinetta, DKW, in ordine perfetto vendiamo rateizzando fino a 18 mesi. Corso Giulio Cesare 24.

VOLTURIAMO rapidamente: 500, settecinquecento; 600, diecimila; 1100, dodicimilacinquecento. Rosio, Carlo Alberto 43, telefono 527-976. 143

300 Giardiniera mesi sei vendo contanti. Telefonare 398-434. A77040

600 bellissima privato vende 320.000. Telef. 47-088 ore ufficio. A74846

600 fine '55 perfetto stato occasione vendo, Bartolini, Galliari 35.

600 grigio chiaro 6 mesi tenuto e privato. Telefonare 583-474.

600 trasformabile vende privato a privato L. 270.000 trattabili. Tel. 582-750.

600 D mesi sei grigio chiaro perfetta vendo. Telefonare 653-066. A74674

600 D semestrale filtro olio vendo a privato. Telefonare 35-086. A75346

600 D semestrale km. 4600 avorio perfetta privato vende. Tel. 579-437.

645 lungo, semiturgonato, ottime condizioni vendesi, massime rateazioni. Corso Unione Sovietica 91. 749

1100 Special da ritirare Fiat come ordinazione, contanti. Telefonare 232-471.

1100 Special sei mesi azzurro vendo a privato. Telef. 270-241. A77254

1100 Speciale bicolore 6 mesi vendesi. Telefonare 794-479. A74068

1100 103 anno 1956 grigia vende privato. Telefonare 367-716. A75141

1100/103 1957 ottime condizioni vende unico proprietario. Telefonare ore ufficio 524-392. A76968

23 Annunci Vari L. 120 p.p.

ABBIAMO assortimento gioielleria, argenteria, oreficeria, orologeria, perle orientali, di coltura. Orlando, Cavour 5.

ABILE restauratore mobili antichi vende camera Impero, divani, seggiole, poltrone, specchiere, tavoli. Telef. 304-166.

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione: Galliano, corso Vittorio 32. 916

ACQUISTO mobili moderni, ferro, carta, libri, anticaglie, soprammobili, aluminio, qualunque oggetto occasione, sgombero cantine, alloggi. Tel. 483-182

ACQUISTO stracci, ferro, oggetti vari. Telefonare 780-020. A77171

AFFARI amore destino svelato. Speranza di Roma. Oroscopi. Telefonare 655-204.

ARREDATEVI Casa del Mobile. Bogino angolo Battisti, camere massiccie 78.000, tinelli 33.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO vende camere letto, tinelli, soggiorni, cucine in formica, a prezzo di assoluta concorrenza. Corso Belgio 158.

ASSORTIMENTO scrivanie ogni misura, librerie, sedie, tavolini. Sacchetto, Belleza 8. 238

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svende prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio n. 3, Napione n. 33, via Monginevro 26. 102

ATTENZIONE! Matrimoniali 78.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 C. 3819

BARBONCINO bassotina Airedale, Fostetile, bracco tedesco prova vendo. Via Cordezia 14. A75129

CAMPAGNOLA radio perfetta vendesi privato. Telefonare 533-268. A76592

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale. 2099

MACCHINE cucire tedesche [illegible], automatiche, zig-zag, normali 45.000, occasioni sartoria, motorini, riparazioni, rateazioni. Gribaldo, San Francesco Paola 4. 759

MACCHINE maglieria ultimi modelli, prezzi concorrenza, riparazioni, occasioni, rateazioni. Gribaldo, S. Francesco Paola 4. 756

MAGLIAIE. Dubied macchina maglieria indiscussa superiorità, rettilinee, semiautomatiche, anche motorizzate, grande rendimento, possibilità infinite. Rateazioni. Insegnamenti. Via Bogino 5. Telefono 528-938. 26960

MAGLIERISTE! Copiai, macchina insuperabile. Tutti i modelli, infinità di punti. Perfette motorizzazioni, insegnamento gratuito, rateazioni 50 mesi, lavoro assicurato. Occasioni, riparazioni garantite, accessori, via Consolata 6.

MATRIMONIALE mobili ufficio vendiamo occasione. Telefonare 496-539.

MOBILI « Casabella », vasta esposizione, garanzia lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Saluzzo 1, camere 70.000, soggiorni 65.000, cucine Formica 50.000. 188

MOBILIFICIO Bilorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 8, telefono 766-891. 11042

MOBILIFICIO Ferrada, Albertina 23, bellissime matrimoniali poliestere, 170 mila, soggiorni 95.000, sale pranzo 180 mila. Telefonare 882-396. 329

MOBILIFICIO Orsp, 20 rate, vendita propaganda, camere da 90.000, tinelli da 39.000. Vasto Assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9 (cortile). 11610

MOBILIFICIO Roma, [illegible] 16, armadioni poliestere 27.000, sopralzo 39.000, matrimoniali 90.000, divaniletto 19.000. 1355

OCCASIONE camera letto, sofà poltrona pelle, frigorifero, televisore, lampadario, comò. Telef. 389-459.

OCCASIONE privato vende camera matrimoniale ottimo stato. Tel. 272-951.

OCCASIONE svendiamo pranzo (Chippendal), grandioso salotto Luigi XV. Telefonare 587-054. A75138

OCCASIONE vendo macchina maglieria 10 x 80 « Diamant » come nuova. Telefonare 386-544 ore 11-12. A74242

OCCASIONE vendo o affitto macchina maglieria 12/80 ultima. Tel. 731-451.

PELLICCIA marmotta favolosa visone occasione vendo. Tel. 393-819.

PELLICCIA persiano breitschwanz bellissima seminuova svendo causa espatrio. Telefonare 81-032. A76349

PIANOFORTE Werner originale tedesco verticale vendo privato. Tel. [illegible]-453.

PIANOFORTE « Webster » tripedale occasione vende privato. Telef. 778-290 Chiesa, Vittorio Emanuele 190.

PIANOFORTI « Cremonese », via [illegible] 2, tel. 553-311. [illegible] ospesissimi modelli marche garanzie, facilitazioni, studio 40.000. 619

PIETINE pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni.

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telefonare 485-440, 483-137. 889

PRIVATA vende bolero e giacca visone. Telefonare ore pasti 590-335.

PRIVATAMENTE vendo cinepresa, proiettore, televisore, lucidatrice, binocolo, fotografico. Telefonare 374-614.

PRIVATO causa trasferimento vende grandiosa pranzo, matrimoniale, camera, studio, cucina. Telefonare 483-406.

PRIVATO vende bellissimi cuccioli boxers. Telefonare 393-697. A76905

PRIVATO vende registratore Geloso, 15 mila. Telefonare 652-441. A75109

SOFALETTO matrimoniali, poltrone, salotti, facilitazioni, Belgio 81, tram 5-17.

SVENDIAMO Olivetti macchine scrivere, calcolatrici ogni marca, noleggi, riparazioni, Augusto, Cavour 8. 481

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 120

TUTTI gli elettrodomestici delle migliori marche, 24 rate senza anticipo. Telefonare 284-674. A77142

VENDESI cappotto nuovo, giaccone ermellino marrone, collo visone. Telefonare 826-[illegible]. A77016

VENDO bellissimo tinello moderno nuovo causa trasloco. Telefonare 674-472.

VENDO macchina maglieria 12 x 80. Telefonare 681-766. [illegible]

VENDO macchina scrivere Facit portatile mesi sei nuova. Tel. 942-837.

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

BMW 500 compro recente, se vera occasione. Specificare caratteristiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A74178

CATENE estere e nazionali, per auto, moto, industrie. Marengo, Mazzini 33, telefono 871-713. 303

LAMBRETTA, Pasquero, Principe Amedeo 11. Consegna alle migliori condizioni di pagamento. Accettiamo vecchi motocicli valutandoli massimo. 650

MOTOBI 75 4 tempi in sederino insuperabile possedete. Tiziano 30.

MOTOCARRI, moto, scooter nuovi ed usati, comode rateazioni. Cavalieri, via Nizza 35. 435

OCCASIONE vendo Gilera 500. Telefonare 45-076. A76038

PRIVATO vende Lambretta 125 LI 2ª serie km. 3500 perfetta, accessori. Telef. 579-353. A75137

VESPA 125, 1956, ottimo stato 35.000. Telef. 481-265 ore pasti.

VOLETE comprare Vespa Ape? Cambi, rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169, telefono 393-628.

AFFARONE, artigiano lavorazione propria specialità armadioni in Formica tipo svedese spesa, liquida 5 porte 65.000, 4 48.000. Tel. 553-092.

AFFARONE vendesi vetrata artistica mt. 3 x 2,30 in cristallo montata su legno pregiato, mobile bar artistico. Visibili. Rivolgersi portineria piazza Carlo Emanuele... Vittorio 10, Torino. A75406

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

AMBIENTATORE offre consulenza gratuita, vende restauro mobili antichi. Telefonare 583-343. A74837

APPLICHIAMO mobiletti macchine cucire. Riparazioni. Cannavesio, Re Umberto 11, telefono 319-977. 21080

ARMADI, guardaroba, camere, camerette ragazzi, sale, soggiorni, cucine, liquidasi vantaggiosamente Pugelio, Nizza 44. 500

ARMADIONI 5 porte, 68.000; 4, 50.000; 3, 41.000; 2, 30.000. Specialità armadioni linoleum, laccati, pitturati, adatti qualsiasi ambiente. Assortimento camere, sale, cucine, mobili svedesi, lampadari, salotti. Visitate il mobilificio San Gaetano, corso Regio Parco 161, via S. Agostino 5, corso Francia 278. 24930

ATTENZIONE! Tutti indistintamente per acquisti in genere o regali rivolgetevi alla gioielleria argenteria Palasco, via XX Settembre angolo via Garibaldi. Attraente assortimento, qualità, prezzi modici. 334

BRILLANTE purissimo grani diciotto, taglio moderno vendo a privato. Telefonare 764-647 ore 14-17.

CAMERA letto Luigi XV, entrodina vendo. Telefonare 593-174. A77046

CAMERA pranzo moderna e buffet tinelli vendesi occasione. Tel. 599-815.

CEDO alveare miele e attrezzatura. Zoalino, via Vigone 48, Pinerolo. 27738

COLLEZIONISTA vende prezzi minimi dipinti '800 et antichi nonché preziosissimi soprammobili orientali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3204 — Torino ».

COMPERO tessili, spezzati, scarpe, scarponi, maglieria [illegible] usata. Telefonare 775-582. A75118

COMPRO vendo dischi usati. Discoteca Ferraro, Valdellatorre 64, tel. 250-023.

CUCCIOLI levrieri afgani vendonsi femmina cinque mesi Piero Molla, Pamazzolo (VC). A73926

DUBIED, macchina maglieria moderna, pratica, sicura. Massima garanzia. Via Bogino 5, telefono 528-930. 26960